



SCUOLA sul PIANETA CALIPSO
2023 © Arduino Sacco Editore

**L'Associazione Culturale
Arduino Sacco Editore non usufruisce né
finanziamenti pubblici né finanziamenti da
parte degli autori.**

**Si auto finanzia con la partecipazione di
coloro che condividono gli obiettivi
dell'Associazione.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

**[CLICCA QUI](#)
e fai la tua offerta**



Ogni giorno troverai nuovi libri da leggere

Proprietà letteraria riservata
Arduino Sacco Editore Ass. Culturale
Prima edizione © 2023

**Del presente volume è vietata la riproduzione,
con qualsiasi mezzo effettuata, anche parziale.
Chi lo riproduce o mette a disposizione mezzi
di riproduzione commette un reato.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.**

www.arduinosaccoeditore.com
arduinosacco@virgilio.it

Elio Collepardo Coccia

**SCUOLA
sul
PIANETA CALIPSO**



Romanzo

Arduino Sacco Editore

PRESENTAZIONE.

FELIX QUI POTUIT RERUM COGNOSCERE CAUSAS.

FELICE CHI È RIUSCITO A CAPIRE LE CAUSE DELLE COSE.

Felicemente Malthus ha capito l'origine della povertà e della guerra.

David Ricardo, Adam Smith, ed epigoni ancora oggi si arrampicano sugli specchi, né vogliono aprire gli occhi alla dura realtà.

Come è difficile «CONOSCERE SE STESSI » analogamente è possibile solo «EDUCARE SE STESSI » dunque il Budda dice : «CIASCUNO SIA LAMPADA A SE STESSO » e i Romani dicevano: «MEDICE CURA TE IPSUM » come dire «TU VEDI LA PUGLIUZZA NELL'OCCHIO ALTRUI MA NON VEDI LA TRAVE CHE HAI DENTRO IL TUO OCCHIO». I Greci dicevano: Giove ha messo la bisaccia con i difetti sulle spalle di ciascuno, così che ciascuno vede i difetti altrui ma non vede i propri.

Se uno scrittore neo malthusiano, accettasse di parlare in una conferenza sa-

rebbe come una balena che abbandonasse l'oceano e si arenasse sulla spiaggia e offrissi le sue carni a sciacalli, a iene e a mosche.

Il neo malthusianesimo, l'ecologismo, la pace, esigono riflessione, meditazione, e rompersi la testa sui libri. Per questo motivo se un neo malthusiano fosse invitato a fare una conferenza sul neo malthusianesimo, rifiuterebbe.

Finché l'IO è chiuso nel suo SOLIPSI-SMO è inutile discutere : servirebbe solo ad amareggiare entrambi gli interlocutori. C'è chi apprende solo in età giovanile e da adulto non cambia più idea e c'è chi elabora la propria «visione del mondo» per tutta la vita.

Chi (come Confucio, come Budda, come Nicolai Hartmann, come Kant) accetta la «REGOLA d'ORO» («non fare agli altri quello che non vorresti sia fatto a te stesso») è guidato dall'ASSIOLOGIA cioè dalla ricerca di ciò che è bene: una ricerca solitaria e segreta che dura tutta la vita lontana dai Mass Media ma in compagnia di qualche raro buon libro.

Già anni fa, scrivendo qualcosa sulla «Scuola sul Pianeta Calipso» intendevo

suggerire una Scuola impegnata e felice in un luogo ideale (l'inesistente Pianeta Calipso) e nello stesso tempo ricordare il grande affetto che può sbocciare tra gli Insegnanti (le Maestre, le Insegnanti specialmente) e gli Alunni, le Scolarette e i loro Genitori.....formidabili quando si impegnano a collaborare con gli Insegnanti, dannosi se pretendono la promozione per chi impigrisce e non si impegna (come potrebbe) nello studio.

Chiedo scusa se divagando oltre i problemi scolastici, mi hanno preso la mano anche i problemi religiosi e i problemi contemporanei (la pace, la guerra).

AVVERTENZA. I miei saggi sono tutti basati sul neo malthusianesimo e risultano molto ripetitivi. Basta leggerne qualcuno o uno solo per capire l'essenza del neo malthusianesimo. Ciascun titolo aggiunge qualche cosa alla precedente saggio in base alle nuove letture e agli aggiornamenti fatti dal l'Autore. I romanzi sono anche essi basati sul neo malthusianesimo, ma le trame sono differenti, diciamo così, un po' più "digeribili". Tali scritti risultano imperfetti, ed hanno molti errori e refusi sfuggiti alla mie molte riletture, perché non ho la disponibilità per giovarmi di un correttore

di bozze e di un Editor.

§2- AUTOBIOGRAFIA di Elio Collepardo Coccia.

Elio Collepardo Coccia è un maestro di Scuola elementare in pensione fa vita solitaria e tranquilla in Via Sicilia 5, cap 03011 ALATRI - FR. Ha conosciuto le paure e le ristrettezze dovute alla guerra (nel 1943 aveva otto anni e viveva non lontano dal fronte di Cassino). Ha avuto una gioventù difficile anche per il suo atteggiamento critico verso le realtà familiari, sociali e religiose del suo ambiente e del suo vissuto. Con alti e bassi ha studiato ed ha indagato da autodidatta per tutta la vita fino alla vecchiaia. Non è uno "*specialista*" ma (idealmente legandosi a Thomas Robert Malthus) ha collegato tutte le discipline - di cui si è gradualmente interessato, alla DEMOGRAFIA. Poco alla volta l'alternanza di pace e di guerra, l'alternanza dei Partiti politici, la povertà e la ricchezza, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, le antichissime Società e Religioni matriarcali, (centinaia o migliaia o milioni di anni fa), e le attuali Società e Religioni teiste patriarcali (risalenti appena a 5/10/15 mila anni fa), si spiegavano con logica e coerenza con le vicende demo-

grafiche dei Popoli e della Umanità. A mano a mano che studiava sempre nuovi libri e nuove materie, ECC scriveva molti libri tra saggi e romanzi (pochissime copie per ogni titolo) infatti lo scopo del suo scrivere non era vendere libri, (del resto contro corrente e di conseguenza - egli pensava, poco commerciabili) ma perfezionare la propria «visione del mondo», continuando ad indagare e a riflettere e a scrivere perché la scrittura fa emergere un pensiero che altrimenti resterebbe nell'INCONSCIO, nascosto allo stesso Autore. Scrivere a volte vuol dire inventare, scoprire (in se stesso) idee nuove ed insospettate. Egli crede che la parola scritta sia migliore della parola parlata perché alla parola parlata manca il silenzio. Al libro, il silenzio non manca poiché chi legge chiude il libro e - se vuole, ha il tempo per meditare. Ritiene che i telegiornali, l'informazione della TV (così come sono usati oggi) siano (quasi?) diseducativi perché non lasciano a chi ascolta il tempo per riflettere. Così non ha venduto neanche un libro anche a causa del Covid che per tre anni (e forse più?) ha costretto tutti noi ad un maggiore isolamento e ad una dura solitudine. Una volta si è imbattuto in un Autore che diceva: «*cosa fanno i*

posterì per me? Nulla! Ed io nulla voglio fare per i posterì». Al contrario di questo Signore ECC pensava: *«quante comodità gli antenati ci hanno lasciato! Anche io voglio fare la mia parte e lasciare qualcosa per chi mi seguirà».* Se non si supera il proprio tempo, il proprio solipsismo, non si comprende e non si accetta il neo malthusianesimo. Scrivendo e leggendo libri, ECC non solo ha avuto una perdita economica, ma ha ipotecato anche la vista, e spera che arriverà prima la morte che la cecità. ECC non è un oratore, è lento, sa che la conoscenza ha bisogno di meditazione, di tempi lunghi e di duri sacrifici sui libri, mentre oggi la gente consulta velocemente computer e cellulari, è stanca dal lavoro e non può dedicarsi a studi impegnativi. Per questo ECC non ama discutere, parlare in pubblico ed è riservato e silenzioso e ricorda che il Budda dice: *«ciascuno sia lampada a se stesso».* L'insegnamento (25 ore settimanali di lavoro) ha lasciato a ECC, per circa 40 anni, molto tempo libero per studiare facendone un uomo privilegiato anche nel lungo periodo in cui era in pensione. Rileggendo i suoi libri (specialmente i saggi) ECC si accorge che la sua scrittura è artigianale (e qualche errore) attribuibili a chi in eco-

nomia è costretto a fare da sé: si tratta di scritti con evidenti ripetizioni specialmente non accette da chi non è entrato nell'anima del neo malthusianesimo. I romanzi sono forse più scorrevoli («*Io speriamo che me la cavo!*» diceva un bambino in un film di Paolo Villaggio) e tra essi si legge forse più volentieri la trilogia VIRGOLINO (PINA// MARIA FELICIA// IL COMMENDATOR CAMILLO) che a qualcuno/a sembrerà troppo "osé o addirittura scandalosa.

Ma l'Autore, ormai vecchio, ha pensato: "*perché la sessuologa Helen Singer Kaplan può affrontare certi problemi e un romanziere no?*" I problemi esistono... ...perché chiudere gli occhi? Inoltre la trilogia "VIRGOLINO" inizia con esperienze negative e pian piano termina con esperienze positive e forse è adatta per farne un film. Un altro libro la cui rilettura ha quasi sorpreso lo stesso Autore è stato: «DON LIBERATO». Infatti quando si scrive un libro si è in una specie di "*stato di grazia*", passato il quale la penna cade di mano. Questo libro ed anche "IL VELO", sono forse adatti per un film ma siccome toccano argomenti religiosi, forse sono da evitare. ECC ringrazia la moglie e i figli per averlo sopportato e supportato e alla sua morte

l'eventuale ricavato dai suoi scritti dispone che vada alla moglie Colicchia Paola e alla di lei morte ai figli Fabio Colleparado Coccia e Sergio Colleparado Coccia in parti uguali. ECC ringrazia il suo Editore Arduino Sacco per averlo ospitato con pazienza e generosità dandogli modo di maturare un pensiero neo malthusiano fuori del coro. Egli ha messo i libri di ECC in PDF su INTERNET leggibili in FREEBOOK gratuitamente a disposizione di chiunque voglia leggerli. ECC ritiene che i suoi libri - che risentono della imperizia artigianale di Elio Colleparado Coccia, rendono noto al pubblico il pensiero neo malthusiano e rompono l'assedio soffocante dei Mass Media di ispirazione neo liberista, o marxista, o dogmaticamente confessionale, i quali tutti, serrano l'Umanità in un angoscioso recinto senza una prospettiva di fuga verso un futuro migliore e senza guerre. Chi volesse ripubblicare o tradurre un libro di ECC si rivolga all'Editore Arduino Sacco proponendo per ogni copia ristampata un euro o un dollaro divisibile in parti uguali tra l'Editore Arduino Sacco e l'Autore Elio Colleparado Coccia. Più o meno tutti i romanzi di ECC sono probabilmente adatti per ricavarne film. Ecco alcuni tito-

li: "Don Liberato"// " Il Viaggio " // "Mulele " / "Miriam" // "Il trapianto"// "Maria Bentham Condoleeza Stanford" seconda edizione. // "Il velo. " // "VIRGOLINO in tre episodi: " PINA" // "Maria Felicia " // " Il Commendator Camillo. // "Viaggio sul pianeta Calipso ". // "VITA SUL PIANETA CALIPSO "// ed altri.)

Si prega la Persona che legge con FREEBOOK un romanzo di ECC di gentilmente segnalarlo ad un Regista di sua conoscenza per un eventuale utilizzo cinematografico.

Si propone un RICONOSCIMENTO, per l'Editoria all'Editore Arduino Sacco, (www.arduinossaccoeditore.eu, oppure arduinossacco@virgilio.it) per il suo coraggio nel dare voce alle persone sconosciute che hanno inteso scrivere fuori del circuito Standard senza tener conto dell'incasso ottenibile dal libro. Si possono trovare 10/100 Editori che stampano 500/mille copie di un libro di un Autore sconosciuto che spenderà 5/10mila euro. Poi dopo due/tre/dieci/ anni l'Autore avrà venduto pochissimi libri ed Egli - avvilito, poserà la penna per sempre. ECC invece grazie ad Arduino Sacco Editore, spendendo quasi 100/200 euro il mese ha potuto comprare e leggere mol-

tissimi libri ed una o due volte l'anno ha potuto far esplodere il fuoco di artificio di un nuovo suo libro stampandone solo pochissime copie e continuare così la sua ricerca neo malthusiana e il suo studio. L'Editore Arduino Sacco ha allargato la Democrazia al grande pubblico pubblicando tutto, dando modo anche alle persone sconosciute di maturare e di far sentire la propria voce. Per iniziativa dell'Editore su FREEBOOK si possono leggere gratuitamente alcuni libri di Elio Colleparado Coccia e di altri Autori e lasciare un commento.

§3- Elbaran, lunedì 1° marzo (anno X+1). Primo giorno di scuola. Non mi sembra vero di aver vinto il concorso. Il cuore mi batte a mille. Come saranno i bambini?

Puntuale alle otto entro in Direzione. La Direttrice mi sorride. Si chiama Roberta. *«Si sieda - mi dice, anzi siediti Sofia. Noi per convenzione ci diamo del tu. Complimenti per i tuoi voti; hai un ottimo curriculum universitario. Inizierai con una prima elementare e porterai i tuoi bambini fino in quinta, cioè da sei anni fino a undici. Non sarai sola e spero che*

*ti troverai bene con i Colleghi e le Collee-
ghe. Poiché la programmazione quadri-
mestrale e annuale è necessaria ma non è
sufficiente, la raccomandazione che fac-
cio a tutti gli Insegnanti è quella di pre-
parare a casa il giorno prima, la lezione
del giorno dopo fin nei minimi particolari
perché insegnare è difficile. I bambini non
ti danno un attimo di respiro. Tutti in-
sieme ti chiedono ognuno una cosa diver-
sa. L'Insegnante, senza farsi sorprendere,
deve saper immediatamente dare molte
risposte diverse a ciascun bambino, fin-
ché pian piano non si instaura in classe
una certa abitudine all'ordine e a un di-
sciplinato e armonioso autocontrollo.
Pazienza, prontezza di spirito, prepara-
zione, polso, nervi saldi, sono indispen-
sabili all'Insegnante; perciò nel silenzio
della sua casa bisogna che egli o ella per
due o tre ore prepari la lezione del giorno
successivo come fosse una battaglia. Per
fare un esempio: non basta preparare
l'enunciato di un problema e il risultato
finale, ma occorre preparare (su un pro-
prio quaderno) l'impostazione, il proce-
dimento, le risposte, le operazioni messe
per esteso in colonna, insomma lo svi-
luppo completo dei minimi passaggi ne-
cessari al conseguimento del risultato fi-
nale, così come l'Insegnante desidera che*

gli alunni imparino a fare. »

§4 - 2 marzo (anno X+1).

La Direttrice bussò alla porta e introdusse in aula Sofia.

Dentro c'era già una Maestra che disse:
«bambini salutate la nostra Direttrice, e aggiunse, stavo raccontando una favola.
»

Fatte le presentazioni Sofia restò sola e ci fu un attimo di smarrimento. Laggiù nell'ultimo banco un bambino si mise a piangere. Sofia non gli volle dare peso. Aprì la sua cartella e tirò fuori un vistoso cartellone in cui era raffigurata una grossa ape dai colori sgargianti.

«Come si chiama ? - chiese Sofia». Un coro di voci rispose a tono. Incoraggiata, Sofia tirò fuori dalla sua cartella l'imbutto, l'elefante, l'oca, l'uncino che vennero tutti puntualmente riconosciuti dai bambini.

«Ora, disse Sofia, facciamo un altro gioco; se io dico "elmetto" lo metterò vicino all'elefante. Se io dico "orso" lo metterò vicino a chi ?»

«Vicino al cartellone dell'oca - rispose una bambina.»

«Ora ripeterò la stessa domanda e risponderetemi tutti assieme.» Intanto Sofia notò che il bambino che aveva iniziato a

piangere ora stava zitto e sembrava interessato a questo "gioco".

Sofia continuò per un quarto d'ora; poi smise. Guardò l'orologio, erano le nove e mezza: un po' presto per fare colazione ma disse: *«ora facciamo tutti colazione e parliamo pianino con chi vogliamo. Intanto io vi chiamerò ad uno ad uno vicino a me e vi dirò piano piano e sottovoce il mio nome e ciascuno mi dirà pianissimo come si chiama.»* Sofia chiamò una bimba e la Maestra le disse pianissimo all'orecchio: *"io mi chiamo Sofia"*. La bimba pianissimo disse alla Maestra: *"io mi chiamo Ada"*. La Maestra il giorno prima aveva preparato nella sua cartella venti cartoncini quasi rigidi formato cartolina. Prese il primo cartoncino e lo piegò a metà e sul lato lungo scrisse: *"Ada"* e lo consegnò alla bimba e le disse: *"ti regalo il tuo nome; abbine cura; mettilo sul tuo banco che tutti lo vedano."*

§5 - L'operazione venne ripetuta 16 volte e durò fino alle undici.

Sofia era stanca e pensò che i bambini avessero bisogno di fare un po' di moto. Era uscito un po' di sole e Sofia portò i bambini in giardino e organizzò un girotondo. Poi li fece cantare. Dopo un

quarto d'ora la scolaresca rientrò in classe e la Maestra disse: *«facciamo un gioco di parole. Immaginiamo che nel bosco l'oca incontri l'orso. Cosa succederebbe?»*

Luigi disse: *«l'orso si mangia l'oca.»*

«No - disse Lucia: *l'oca è furba.»*

«Sì, sì, disse Alberto, *l'oca scappa.»*

«L'oca è furba, aggiunse Giuseppe, e si nasconde in un cespuglio.»

«Ma l'orso - disse Mariangela, sente l'odore e la trova.»

«L'oca scappa correndo a zig zag tra gli alberi, aggiunse Fernanda.»

«L'orso è grasso e grosso e sbatte contro un albero, cade e muore, - aggiunse Filippo.»

«No non muore, sviene soltanto. Poi si riprende e incomincia di nuovo la corsa, disse Paola.»

«A questo punto l'oca si fa furba e incomincia a volare ma non riesce ad andare lontano e a salire su un albero. L'orso la sta per raggiungere - continuò Elisa.»

«Intanto il bosco è finito e l'oca si trova su una piccola collina e vede più in basso un grande albero e tenta di volare e di posarsi su quell'albero - disse Antonietta.»

«Ora l'oca spicca un grande volo e finalmente riesce a posarsi sul grande albero di mele mature- continuò Enzo.»

«L'orso è felice e dice: "bene, bene dopo

aver mangiato l'oca poi mangerò due belle mele" - dice Gianni.»

«Arriva l'orso, si arrampica sul melo con grande fatica, ma l'oca vola via e si tuffa nel lago sottostante ed è salva - aggiunge Andrea.»

«L'orso fa una grande scorpacciata di mele e dice:- io giocavo mica volevo mangiare l'oca !- conclude Ernesto.»

«La maestra dice: bravi! Mi è piaciuta questa favola. Abbiamo ancora quasi un'oretta di scuola. Ora disegnate sul vostro quaderno l'orso e l'oca. Disegnate la scenetta che più vi piace e sotto scrivete il vostro nome: sapete come copiarlo io ve l'ho dato e lo avete scritto accanto a voi sul vostro banco.»

§ 6 - 16 marzo . (anno X+1)

«Gentile Direttrice, disse Sofia rivolgendosi a Roberta, sono circa dieci anni che sono atterrata sul vostro Pianeta Calipso e sono gentilmente e felicemente da voi ospitata. Vorrei sapere se il vostro è un pianeta neo malthusiano e quali sono i capisaldi e gli Autori di base della vostra «visione del mondo». Vorrei ancora sapere quando sul vostro pianeta è cessata la guerra. »

«Cara Sofia, rispose Roberta, come tu sai, sono 16 mila anni che grazie ai nostri

DISCHI VOLANTI frequentiamo il Pianeta Terra: ne abbiamo preso piante ed animali. Ci siamo ibridati con gli antichi uomini e donne terrestri e abbiamo continuato a studiare i vostri maggiori Autori in tutti i campi dello scibile. Sì noi applichiamo da molti millenni il controllo delle nascite, molto, molto prima che si affermasse nel vostro Pianeta il Patriarcato, e nascessero Malthus, Han Fei Tzu, Confucio, il Buddismo, il Taoismo, lo Zen, Kant, tutte scuole di pensiero che noi studiamo anche oggi. Le tribù di cacciatori e di pescatori che vivevano sul Pianeta Terra 20/40/ 100 mila anni fa, un milione di anni fa (in un tempo difficile da stabilire), usavano pozioni anticoncezionali (o abortive) ricavate da alcune piante per controllare le nascite. Lo facevano simbolicamente e propedeuticamente con le ragazze appena divenivano fertili, nel corso di cerimonie religiose organizzate da Sacerdotesse, perché non volevano distruggere le fonti alimentari (pesci ed animali) di cui si cibavano.

La vita nelle Società matriarcali era durissima e durava sì e no massimo trenta anni insidiata dalle belve, dalle intemperie e da malattie infinite. Pochi gruppuscoli erano così fortunati da trovare rifugio in una grotta. In ogni momento il

gruppo rischiava l'estinzione ed ogni parto era un passetto in avanti nella dura lotta per l'esistenza. La nascita di un bimbo sembrava un miracolo e la donna era considerata una DEA che procreava per virtù propria, perché in tempi antichissimi non si capiva che occorreva il contributo del maschio perché la donna restasse incinta. Tra un gruppo e l'altro a volte c'erano venti, cento km di foresta e piuttosto che scontrarsi con un altro gruppo, si preferiva cambiare residenza ed andare ad abitare un po' più in là. Dunque la guerra era evitata, non esisteva, se ne poteva fare a meno perché in tutto il Pianeta c'erano pochissime persone (magari neanche un milione). Non sappiamo tutto ma possiamo immaginare che fosse così.

§7 - Tutto cambiò millenni e millenni dopo quando gli uomini impararono a domesticare piante ed animali e divennero allevatori e coltivatori probabilmente 15 mila anni fa quando sul pianeta Terra i ghiacci abbandonarono gran parte dei continenti boreali.

L'agricoltura e l'allevamento moltiplicarono la popolazione umana di 10//100//1000// e più volte e le Tribù erano così vicine che iniziarono i furti e ogni Tri-

bù si dovette organizzare militarmente per difendere i propri campi coltivati dai furti delle Tribù viciniori. Nacquero la guerra organizzata, lo Stato, la divisione della Tribù in Sacerdoti, Guerrieri, Artigiani e schiavi (i nemici vinti). Le DEE furono sostituite da DEI guerrieri forniti di terribili armi e grandi stupratori di donne e di schiave perché esse dovevano essere sempre incinte per fornire soldati e operai all'esercito del Re. Col tempo le antiche medichesse, che fornivano medicine anticoncezionali, furono chiamate streghe ed uccise. Era nata la Società patriarcale che si basa sulla guerra quella che esiste sul Pianeta Terra anche oggi.

§8 - Quanto alla nostra visione del mondo essa poggia su tutte le discipline scientifiche, sull'etica di Kant, sulle discipline psicologiche e sessuologiche e in fatto di religione anche sull'insegnamento del Budda. Aggiungi a ciò le discipline storiche, antropologiche ed artistiche. Insomma non ci facciamo mancare niente. Non so con precisione in quale secolo su Calipso è cessata la guerra. So che essa è cessata quando la popolazione si è ridotta di numero, e ogni Stato e ogni Regione si è adattata al proprio ecosistema locale. Regioni fredde o desertiche

sono qui da noi poco popolate. Regioni fertili sono più popolate e con ciò il commercio è ridotto quasi a Km zero salvo per alcuni metalli, alcune spezie e cibi di lusso e poco altro. La guerra è cessata quando le donne hanno procreato poco in maniera da evitare la disoccupazione, l'incertezza economica e il lavoro precario. La guerra è cessata quando tutti hanno conquistato una vita di qualità baipassando la sovrappopolazione, la fame, l'ignoranza, quando il WELFARE STATE democratico ha garantito a tutti un lavoro breve ma ben retribuito, buona vita materiale e culturale con una modesta forbice sociale. La forbice salariale da noi - sul Pianeta Calipso, è contenuta infatti salari da noi vano da uno a sei. Cioè il salario massimo è sei volte maggiore del salario minimo. Ciò è da noi sufficiente e necessario per dare il giusto riconoscimento e il giusto incentivo al merito. La libertà di guadagnare quanto si vuole da noi è stata abolita da moltissimo tempo: era una ingiustizia. »

Una telefonata interruppe il dialogo e le due donne si congedarono.

§9 - Sabato 3 aprile. (anno X+1)

Tutto l'alfabeto era ormai appeso ai muri della classe e le favole erano facili da

inventare e ormai sotto il proprio disegno ciascun bambino poteva scrivere facili frasi di sua invenzione come *"l'ape vola sul fiore"* oppure (chi non si sentiva abbastanza sicuro), copiava qualche frase dalla lavagna. Già Sofia si stava facendo un'idea del rendimento di ciascun bambino. Le bimbe si esprimevano meglio e più volentieri; i maschietti sembravano più *"riservati"*. Qualcuno bussò alla porta: si fece un gran silenzio. Entrò la Direttrice seguita da due adulti: un uomo ed una donna, entrambi ben vestiti e sorridenti. Dopo le presentazioni risultarono essere uno psicologo ed una psicologa. La Direttrice disse. *«Il Professor Armando e la Professoressa Enrichetta verranno a farvi visita in classe per molti giorni. Vi chiameranno ad uno ad uno e vi faranno fare alcuni esercizi e voi risponderete alle loro domande.»* Erano le dieci e la Direttrice disse a Sofia che poteva far fare la merenda ai bambini, così gli adulti avrebbero potuto parlare tra di loro. Armando ed Enrichetta avrebbero misurato il Quoziente Intellettuale (QI) di ciascun bambino cercando di capirne le attitudini e che rapporto ciascun bambino aveva con la propria famiglia. Poi la Direttrice e i nuovi venuti salutarono e se ne andarono.

§10 - 12 aprile (anno X+1).

Era passata una settimana e i due psicologi avevano esaminato appena metà classe. Mentre Sofia faceva lezione regolarmente, i due Dottori chiamavano ad uno ad uno un bimbo o una bimba e lo (o la) intrattenevano in un'altra aula per un'ora o due. Sofia pensò che doveva trovare il modo per avvicinare i due Psicologi e capire in cosa consisteva il loro lavoro. Il giorno dopo Sofia preparò un termos di caffè e tre cornetti e nell'ora della merenda (durante la ricreazione) invitò i due Psicologi in classe, dicendo che desiderava imparare da loro tutto ciò che sarebbe stato utile all'insegnamento. Rotto il ghiaccio, Sofia, Armando ed Enrichetta divennero amici e tutti i giorni passavano la mezz'ora della merenda a parlare di scuola e di problemi psicologici. I due Psicologi non solo misuravano il QI (Quoziente Intellettuale) di ogni scolaro, ma lo facevano parlare perché erano interessati a capire il rapporto tra il bambino e la sua famiglia. Dunque gli Psicologi cercavano di capire se in casa c'erano problemi che potessero disturbare la crescita del bambino. *«Noi - esordì la Dottoressa Enrichetta, scriviamo una prima scheda per ogni alunno. Essa verrà aggiornata da altri Colleghi a*

mano a mano che la persona crescerà e verrà seguita per tutto il suo futuro curriculum scolastico. Queste schede - consegnate in Direzione, resteranno a disposizione degli Insegnanti e di tutta l'organizzazione scolastica.»

§ 11 - *«Non c'è solo questo, - continuò il Dottor Armando. Il nostro lavoro tende a scoprire quali sono le attitudini di ciascuna persona in modo che (a mano a mano che cresce) ella capisca verso quale lavoro orientarsi. Se la scoperta avvenisse troppo tardivamente la persona potrebbe incappare in un curriculum scolastico non del tutto soddisfacente che lo porterebbe fuori strada, lontano dalla meta ideale. »*

«Capisco, disse Sofia. Il vostro è certamente un lavoro importante. Noi Insegnanti dovremmo seguirlo attentamente e capire quali sono le vostre scoperte. Per fare ciò occorrerebbe accorciare le distanze fra Insegnanti e Psicologi. Dovremmo incontrarci sistematicamente in una sede adatta con l'avvallo delle Istituzioni. Finora (che io sappia) il QI di ogni discente non viene fornito agli Insegnanti, quasi la Società temesse che tale conoscenza sarebbe servita a discriminare anziché ad aiutare l'alunno. »

«Parole sante, disse la Dottoressa Enrichetta. Credo che ciò sia successo in passato, ma ora non succede più. Noi siamo qui proprio per comunicare le nostre conclusioni alla Scuola».

§ 12 - 17 aprile (annoX+1).

La Maestra Sofia aveva capito che potenzialmente i due Psicologi erano per lei un aiuto, ma prima che se ne andassero e il loro lavoro finisse, Sofia si domandò come lei avrebbe potuto trarre giovamento dal loro lavoro, dalla loro vicinanza e familiarità.

Così Sofia prese il coraggio a quattro mani e durante la pausa per la ricreazione disse: *« Cara Dottoressa Enrichetta, il comportamento di Luca mi lascia perplessa. Si muove sbadatamente, parla forte e fuori luogo, è aggressivo - specialmente con le bambine, è continuamente distratto, è iper cinetico, ed ha dunque una motricità eccessiva: Si muove continuamente, non riesce a stare fermo. Qualcosa in lui non va: ma cosa? »*

«Ce ne siamo accorti anche noi - rispose il Dottor Armando. Abbiamo bisogno di un supplemento di indagine e attendiamo il permesso per fare una visita alla casa in cui il bambino abita con i suoi genitori. Ma ci vuole il consenso delle Autorità.

Potremmo scoprire cose interessanti. Per ora non sappiamo altro. »

§ 13 - 11 maggio (anno X+1).

I due Psicologi hanno finito il loro lavoro e da diverso tempo purtroppo non li ho visti più. Alle dieci è venuta la Direttrice e ha voluto vedere i quaderni di Luca. Erano pieni di pasticci. La Direttrice mi ha guardato ed io le ho chiesto di guardare anche i quaderni degli altri bambini. Lei gentilmente lo ha fatto e poi mi ha detto: *«Io lo sapevo, non ne dubitavo»*. Così ho capito che lei aveva capito che Luca è un problema.

Poi mi ha detto: *«Cara Collega Sofia, sono venuta proprio per Luca. I due Psicologi desiderano vederti ed ora bisogna stabilire quando vederci un pomeriggio in Direzione per parlare proprio di Luca e della classe.»*

«Per me -disse Sofia, qualsiasi pomeriggio va bene; basta che lo sappia il giorno prima». Così ci siamo salutate.

§ 14 - 18 maggio (anno X+1).

La primavera è finalmente incominciata. Ancora un mese e mezzo di scuola e poi incominceranno le vacanze estive. Intanto i bambini ora leggono abbastanza bene. Quasi tutti scrivono pensierini con

una certa facilità. Di Luca, è inutile dire che le cose non vanno bene. Sono andata alle ore 15 in Direzione e vi ho trovato ad accogliermi la Psicologa Enrichetta e lo Psicologo Armando. La Direttrice aveva anche preparato per noi un gran vassoio di dolci ed un liquorino delizioso al gusto di castagne della distilleria "Sarandrea" di "Colleparado" che misteriosamente i dischi volanti portavano saltuariamente dall'Italia cioè dal pianeta Terra. Dopo i convenevoli il Dottor Armando esordì:

«Siamo finalmente riusciti ad andare nella casa di Luca. Abbiamo trovato un disastro. Il padre non solo è disoccupato, ma si ubriaca e probabilmente alza le mani sulla moglie. Lei non lo ha voluto dire, ma noi sospettiamo (con fondato motivo) che sia così. Lei è l'unica a lavorare. Fa la domestica saltuariamente. Hanno altri due bambini e la donna ci ha chiesto aiuto perché non ne vuole altri e teme che invece il marito la metta ancora incinta e non sa come evitarlo.»

«Cosa possiamo fare? -chiese la Direttrice.»

«Stiamo studiando il caso - rispose la Dottoressa Enrichetta, con l'Assistente Sociale e con i nostri Superiori.»

«Bisognerebbe che lo Stato intervenisse

dando un sussidio economico alla Famiglia - azzardò la Maestra Sofia. »

« Il Dottor Armando si mise a ridere e disse: «cara Maestra Sofia, da molto tempo lo Stato non commette più simili ingenuità. Dando soldi ad una famiglia con problemi, disastrata o in disordine, il marito adopererebbe quei soldi per ubriacarsi ancora di più. Se lo Stato desse dei soldi alla moglie, ella verrebbe costretta (e magari picchiata) a cederli al marito e alla fine sarebbe indotta a divorziare. Lo Stato i soldi li adopera per la Scuola, per risolvere il problema dei figli ma non li affida a persone che (anche se adulte) in famiglia hanno problemi per conto loro. Qui l'aiuto va dato ai figli, alla moglie, al padre in maniera differenziata perché ciascuno è un problema a sé. Il padre va disintossicato e avviato al lavoro. La madre va sottratta ai maltrattamenti. I figli vanno sottratti ad un ambiente inadatto alla crescita di una infanzia serena. Se si riuscisse in tutti questi tentativi poi si potrebbe forse riunire la famiglia. »

«Hai prospettato davanti a noi - disse la Psicologa Enrichetta, un compito enorme e molto dispendioso per lo Stato. »

«Certo, continuò il Dottore. Lo Stato (cioè la Società, dunque noi tutti) non deve sprecare soldi per andare sulla luna,

perché ne ha bisogno per spenderli in maniera efficace e socialmente utile.»

§ 15 - 19 maggio (anno X+1).

Ora, pensava Sofia nel dormiveglia, io guardo Luca con altri occhi.

Facendo scuola cerco di non distrarmi altrimenti penserei sempre a Luca e alla sua famiglia. Questa notte non riesco a dormire e pensavo: «*cosa succederà a Luca?*» Come immaginavo ho saputo che Luca e i suoi fratellini sono stati affidati a tre diverse famiglie di contadini le quali hanno avuto un sussidio dallo Stato per far crescere separatamente Luca e suoi fratellini in un ambiente sereno ed operoso. Luca frequenta un'altra scuola in un altro Paese. Il pomeriggio forse a Luca hanno affidato una pecorella da accudire o un altro animaletto cui affezionarsi, e pian piano spero che egli dimenticherà le scene in cui il padre picchiava sua madre o i suoi fratellini. Chi lo sa se il padre sarebbe uscito dal vizio dell'alcolismo e se si sarebbe messo a lavorare? Tutto dipendeva da lui. Il suo recupero gli avrebbe permesso di ricomporre forse la propria famiglia. Con questo pensiero finalmente Sofia si addormentò.

§ 16 - Tempo dopo Sofia telefonando alla psicologa Enrichetta, ebbe notizie di Rosina, la madre di Luca. Incinta di pochi giorni, era stata affidata ad una Assistente sociale. Per prima cosa, era stata accompagnata da una ginecologa che l'aveva aiutata a liberarsi del feto di poche settimane. Poi la ginecologa le aveva messo una spirale e le aveva fatto una puntura anticoncezionale la cui validità si protraeva per oltre due anni. Finalmente a quella povera donna erano stati insegnati i primi rudimenti di sessuologia ed ora sapeva come comportarsi con un marito "*esigente*" e come non restare ancora incinta. Ella faceva sempre la domestica ma abitava in casa della sua padrona che le voleva bene e la casa era ben riscaldata e non una ghiacciaia come quella in cui abitava insieme al marito quando lui sciupava i soldi per bere e non c'erano soldi per il riscaldamento. Per ora Rosina non voleva ricongiungersi al marito.

§ 17 - Giorni dopo Sofia ebbe notizie di Alberto, il padre di Luca.

Era ricoverato in un Istituto di recupero: una specie di convento/caserma con alti muri, inferriate, e cancelli chiusi, mantenuto in efficienza da Religiosi, da Me-

dici, da Assistenti Sociali, da Infermieri, e da Guardie armate. Dentro una guardiola c'era un Militare in divisa e il cancello si apriva e si chiudeva solo se egli premeva un pulsante. Nessuno poteva entrare o poteva uscire dall'Istituto, se non passando per quel cancello.

Alberto, il padre di Luca, si lamentava con il Dottore che lo aveva in cura e diceva : *«questa è una galera e mi avete tolto moglie e figli. Credete di aver fatto una cosa buona?»*

Il Dottor Pierluigi lo lasciò parlare e con calma gli disse:

«Caro Alberto, sono contento che tu mi parli e che ti sia accorto che sei in una "galera" - come dici tu. Vuol dire che tu incominci a renderti conto della tua situazione. Che cosa si merita, secondo te, un uomo che picchia la moglie e i figli e che non lavora e che i soldi guadagnati dalla moglie lui li spende per bere vino e liquori? Non sei contento che ancora non ti diamo due bastonate e che invece ti curiamo? Se tu smetti di bere e ti metti a lavorare le cose potrebbero cambiare. Se tu ci stai bene qui, allora qui dentro ci puoi marcire. Ora ho da fare. Domani forse posso ascoltare i tuoi discorsi. Intanto ragiona e pensa a quello che facevi a casa tua.»

§ 18 - 25 maggio. (anno X+1).

Si avvicinava giugno e il primo anno di prima elementare stava per finire. Luca era sparito dalla circolazione, finalmente trasferito in altra scuola. Nessun compagno aveva chiesto di lui o aveva sentito la sua mancanza. Ora le lezioni non erano più disturbate dallo strano comportamento di Luca. Le mamme avevano tirato un sospiro di sollievo. Infatti qualche maschietto aveva incominciato a copiare qualche cosa da Luca quasi fosse stato un modello da imitare. Alla fine del quadrimestre ci sarebbe stato un piccolo esame per il passaggio alla classe successiva. All'esame avrebbero partecipato la Direttrice e due Maestri di un'altra scuola: Bisognava darsi da fare. Occorreva riassumere correttamente un racconto letto dal Commissario e poi leggere correntemente il proprio riassunto. Poi bisognava leggere correntemente una favoletta da un altro libro e riassumerla bene oralmente. Chi non sapeva ripetere e parlare bene non era promosso alla classe successiva. La classe si sarebbe spaccata in due o restava unita? Lo avrebbe deciso la Direttrice. Chi non passava l'esame avrebbe ripetuto lo stesso programma. Chi passava l'esame avrebbe consolidato le abilità

già conseguite basate sulla lettura e sulla conversazione. Ora tutti i bambini erano preoccupati non solo per l'esito del proprio esame, ma per la paura di perdere la compagnuccia del cuore tanto è vero che alcune bambine si impegnavano ad aiutare l'amichetta sperando che superasse l'esame imminente. Ora maschietti e femminucce stavano imparando a collaborare. Sofia non credeva ai suoi occhi. Mai si sarebbe aspettata un simile cambiamento.

§ 19 - 29 giugno (anno X+1).

Il primo quadrimestre si era chiuso e tutti erano stati ammessi alla seconda classe.

Alberto il padre di Luca era da alcuni mesi in nosocomio per la riabilitazione. Ora si rendeva conto di tante cose e chiese di essere ricevuto dal Dottor Pierluigi.

«Dottore, esordì Alberto, è vero io picchiavo mia moglie e i miei figli... ..ma lo facevo solo quando ero ubriaco....».

Il dottore lo interruppe: *«pensi che essere ubriaco sia una attenuante?»*

Alberto taceva ostinatamente. Non sapeva cosa rispondere. Il Dottore continuò: *«è una aggravante. Ubriacarsi significa usare i soldi guadagnati dalla mo-*

glie, (tu eri disoccupato), non per cose utili ma per danneggiare te e la tua famiglia. Tu eri doppiamente colpevole.»

Alberto scoppiò in un pianto : *«ero carpentiere e muratore ma il lavoro era sempre più duro e per resistere un po' di vino mi tirava su.....poi il lavoro peggiorava sempre.....non reggevo più e la Ditta mi ha messo a fare il manovale. Non avevo più le forze come prima....e tutti mi prendevano in giro.... e alla fine mi hanno licenziato e a casa, mia moglie mi insultava... "vai a lavorare !" ...mi diceva.- .non ce la facevo più..... ecco come mi hanno distrutto.»*

«Ecco come ti sei distrutto - disse il medico».

«Ma che avrei dovuto fare? - disse Alberto quando cessò di piangere.»

«Un bicchiere di vino può aiutare ma non due bicchieri - rispose il medico. Avresti dovuto cambiare lavoro, se quella Ditta era troppo esigente. Ora ho da fare. Torna un'altra volta quando avrai le idee più chiare sul tuo passato».

§ 20 - 2 luglio (anno X+1).

Come ho già detto, tutti i bambini della mia classe sono stati promossi e ammessi alla seconda classe La Direttrice mi ha chiamato in Direzione per la consegna

dei registri.

Come qualifica del primo anno di scuola mi ha dato "OTTIMO". Dopo tre anni di "ottimo" lo stipendio avanza di uno scatto. Nella scuola succede come nella carriera militare. Quando il rendimento è ottimo si passa al grado successivo: per esempio da Tenente si passa al grado di Capitano. La Direttrice mi ha chiesto se confidenzialmente le porto il mio quaderno in cui ogni giorno scrivevo cosa avrei insegnato il giorno dopo. Mi ha detto: *«non sei obbligata a portarmelo ma io mi divertirei tanto a leggerlo se tu vuoi accontentarmi. Poi te lo restituirò. Il programma di classe seconda - come tu sai, è identico al programma della classe prima. Solo che mentre nell'anno precedente la classe si è differenziata e alcuni bambini sono rimasti un po' più indietro, in seconda classe bisognerà recuperare chi è rimasto un po' più indietro e rendere più omogeneo il rendimento della classe. Questa è una ottima occasione perché i bimbi più bravi socializzino con i compagni e si aiutino a vicenda consolidando nuove amicizie e lo spirito di gruppo ed un metodo di lavoro più collaborativo che competitivo.»*

§ 21 - *«Di Luca abbiamo buone notizie disse Roberta. È ospite di una famiglia di contadini e l'Assistente sociale e le Maestre sono soddisfatte di lui. Come saprai la sua famiglia è stata divisa e ciascun elemento è personalmente assistito da esperti. Probabilmente la tua classe perderà Lucia perché il suo QI è risultato altissimo (oltre 124 punti) ed ha forti attitudini per la matematica e per le scienze esatte e - se la famiglia lo consentirà, forse verrà trasferita in un'altra città in una scuola avanzata. Il QI di Antonietta è molto basso (circa 85 punti) e forse necessiterà di un sostegno.»* Così le due donne si congedarono augurandosi "buone vacanze".

§ 22 - 1° settembre (anno X+1).

Le vacanze di luglio e di agosto sono passate in fretta ed ora la mia classe è riunita: siamo rimasti in quattordici. Abbiamo perso Lucia (trasferita in una scuola avanzata) e Luca anche lui trasferito.

Stranamente non tutti i bambini hanno dimenticato quello che avevano imparato alcuni mesi fa. Mi soffermo a pensare come mai ci sono tante differenze tra un individuo e l'altro. È certamente è un mistero non solo per me ma anche per

gli Psicologi. Se per i bambini che hanno dimenticato le cose imparate pochi mesi prima è facile capire che bisogna ripetere le cose che essi hanno dimenticato, si profila il problema di cosa insegnare ulteriormente ai bambini che invece ricordano tutto ciò che hanno precedentemente imparato. Non li si può parcheggiare per mesi e obbligarli a segnare il passo in attesa che alcuni dei loro compagni recuperino le nozioni dimenticate. Dunque nel suo quaderno Sofia incominciò a preparare sia compiti avanzati che compiti di recupero. Inoltre la prima parte della mattinata Sofia cercava di andare un poco avanti nel programma. Dopo la merenda nella seconda parte della mattinata la Maestra cambiava metodo e faceva lavori di gruppo in modo che i bambini migliori aiutassero i compagni più timidi. La difficoltà maggiore era quella di riuscire a far parlare i maschietti in maniera che si esprimessero con disinvoltura e con competenza. Le cose sembravano procedere abbastanza bene e Sofia si convinse che bisognava battere più sulla conversazione che sulla scrittura. I bambini bloccati erano quelli che facevano più fatica a parlare e ad esprimersi correttamente e con linguaggio logico ed appropriato. Era sulla con-

versazione che bisognava insistere per sbloccare il rendimento di ciascun bambino. Una classe poco numerosa, una classe che non superasse i quindici alunni dava modo agli Insegnanti di far parlare ogni bambino abbastanza a lungo. Il riassunto orale era un utile avviamento alla conversazione. Il riassunto orale abituava il bambino a selezionare le notizie più importanti. Inoltre insegnava al bambino a fare attenzione alle varie fasi e ai vari tempi in cui gli avvenimenti si svolgevano. Era quindi anche un esercizio di logica oltre che di lingua. La "classe pollaio" con venti // 25 alunni e più, sarebbe stata inopportuna e non avrebbe promosso lo sviluppo di tutti gli alunni verso la padronanza della lingua. La "classe pollaio" avrebbe obbligato gli Insegnanti ad un lavoro di massa basato sui quiz e sui compiti scritti, scritti che non avrebbero influito molto nello sviluppo delle potenzialità espressive e umane di tutti gli alunni. Alcuni di essi sarebbero stati parcheggiati al livello più basso delle proprie potenzialità, non perché gli Insegnanti non fossero preparati a dovere, ma perché lo Stato non aveva soldi sufficienti per eliminare le "classi pollaio".

§ 23 - 7 novembre .(anno X+1).

La psicologa Enrichetta telefonò alla amica Sofia dicendole che su Alberto (il padre di Luca) c'erano buone notizie. Egli aveva frequentato nell'Istituto di recupero e disintossicazione, un corso per giardiniere con ottimo rendimento ed aveva iniziato a lavorare dentro l'Istituto e forse fra qualche tempo avrebbe avuto il permesso di uscire a lavorare di giorno in una Ditta esterna, rientrando la sera per cenare e dormire nella Casa di cura.

§ 24 - 16 gennaio (annoX+2).

Con il consenso della famiglia Lucia che ha un QI (Quoziente Intellettuale) molto alto e predisposizione per la matematica e le scienze esatte, è stata trasferita (come ho già detto) in una scuola avanzata nella città di Vanuas. Antonietta che ha un QI basso (punti 85) resta provvisoriamente con noi ma ha una Insegnante di sostegno per 5 ore la settimana in attesa che gli Psicologi capiscano in quale scuola trasferirla. La nuova Scuola avrebbe il compito di indirizzarla ad un lavoro. Ma quale lavoro Antonietta potrebbe fare? Poiché disegna bene ed ha un senso del colore eccezionale, credo potrebbe fare la decoratrice e/o oc-

cuparsi di ceramica. Staremo a vedere cosa succederà. Antonietta è calma, tranquilla, non dà un fastidio e tutti le vogliono bene. Anche i Genitori (molto colti) capiscono perfettamente il caso e non pretendono che lei faccia compiti troppo difficili. Alcuni Genitori mi avrebbero forse accusato di trascurare la bimba, in quanto le assegno compiti molto facili (differenziati da quelli che propongo al resto della classe) ma i Genitori di Antonietta, per fortuna sono consapevoli della realtà. Il padre è un Giudice e la madre è un Avvocato di grido.

§ 25 - 12 febbraio (anno X+2).

È freddo, piovoso, mi annoio a casa, ho bisogno della mia classe. Sono andata in Direzione. Roberta la Direttrice è in ufficio. Roberta si è messa a ridere quando le ho detto che mi annoiavo senza fare scuola: Mi ha proposto di mettere in ordine la biblioteca di Istituto: Ho accettato volentieri. Riordinare i libri della biblioteca di Istituto è molto interessante. Ho incominciato a leggere un libro sulla psicologia dell'infanzia: "LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NEL FANCIULLO " di Jean Piaget. I bambini sono molto diversi da noi. Questi studi

riservano un mucchio di sorprese. I bambini a due, a tre, a quattro anni non parlano, non dicono niente di quello che pensano. Se parlassero resteremmo sbalorditi. Soltanto specialisti studiosi psicologi molto esperti sono riusciti a penetrare in questi pensieri infantili segreti. Chi avrebbe mai immaginato che a quella età i bimbi credono che i genitori (o altri uomini) siano i creatori del cielo, delle stelle, del sole, del mondo, dei fiumi, delle montagne, dei mari, degli animali, delle piante, delle nuvole, della pioggia e di tutto ciò che esiste? Questi studi sulla psicologia infantile hanno sconvolto anche la maniera di concepire la Religione: essa perpetuerebbe nell'adulto il pensiero infantile. I miti che esse Religioni teiste esibiscono non sono altro che fotocopie (a volte abbellite) del *pensiero spontaneo proto infantile*. Il bambino non riesce ad accettare di non riuscire a spiegare l'esistenza del mondo, l'esistenza della realtà. La scienza e anche il Buddha invece accettano il fatto che la realtà è inspiegabile e che la vita non ha altro scopo che «vivere». Il che significa che non esistono scopi imposti da un Divinità come invece cercano di imporre le varie Religioni teiste.

La TELEOLOGIA è una disciplina filo-

sofica o religiosa che postula una finalità nelle cose esistenti nel mondo e dunque non si allontana dal pensiero proto infantile. In questo senso la TELEOLOGIA è una distorsione infantile della realtà. La TEOLOGIA è quella parte della Religione teista che si preoccupa di descrivere o di parlare di DIO cioè della presunta Divinità di cui la Religione teista postula e immagina l'esistenza. La scienza non postula che la natura si preoccupi di favorire l'umanità. La scienza cerca di barcamenarsi per volgere a proprio favore le leggi di natura e ciò che esiste. La FENOMENOLOGIA è un ramo della filosofia e si occupa di ciò che esiste nella realtà oggettiva, fisica e/o naturale. Per esempio esistono il fuoco, la legna, la pietra, le piante da frutto, una grotta, l'acqua ? Ebbene l'uomo cerca di giovarsene e di costruire un riparo, case, ponti, acquedotti, fabbriche, eccetera. L'ASSIOLOGIA è quella parte della Filosofia che si occupa dei VALORI, di ciò che è bene e di ciò che è male. La METAFISICA è quella parte della Filosofia che si occupa del pensiero umano e si occupa anche della Religione. L'ETICA è quella parte della Filosofia che si occupa di come gli uomini si debbano comportare con gli altri uomini.

Resta da spiegare il mistero dell'ETICA. Che cosa è l'etica? Una educatrice non può non pensare all'Etica. Lo faremo la prossima volta. Si era fatto tardi e Sofia e Roberta si congedarono per andare a casa.

§ 26 - 18 febbraio (anno X+2).

Il giorno dopo Sofia disse all'amica Roberta: *«questa notte ho pensato continuamente a quale definizione potremmo dare dell'Etica.»*

«L'Etica, disse ridendo Roberta, regola i rapporti tra esseri umani; la sua regola principale qui da noi è LA REGOLA d'ORO, cioè “non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te stesso”, o anche “agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale”, come propone Kant.

«Lo so, disse Sofia: ma perché esiste la guerra, la violenza fra esseri umani?»

Roberta taceva. Sofia la guardava e taceva anche ella. In imbarazzo Roberta sorrise a Sofia. Alla fine Roberta disse: *«se io rispondo non vale è come se mettessi il carro davanti ai buoi. È importante che ciascuno si ponga questo problema e lo rimugini magari per un anno e si documenti e ricerchi libri magari per due anni o per dieci anni finché non trova una ri-*

sposta soddisfacente».

«Io conosco il pensiero neo malthusiano. rispose Sofia . La fame spinge i carnivori contro gli erbivori. La fame, il desiderio di beni, quando essi scarseggiano, spingono gli uomini ad essere aggressivi contro altri uomini e contro l'ambiente. Le lauree, le competenze, in presenza di disoccupazione, spingono chi ha il potere ad approfittare delle persone più deboli cioè di coloro che hanno meno competenze. Questo vale per Avvocati, Ingegneri, Architetti, Medici, Scienziati, Periti, Politici, Artisti, eccetera secondo la regola: “promettere molto, mantenere poco” REGOLA DI GOVERNO, nota anche agli antichi nonché ai Politici odierni. Dante nel 27° Canto dell'Inferno, verso 110 enuncia questa regola con le parole «lunga promessa con l'attender corto». Questo è il consiglio che il frate Guido da Montefeltro dà a Papa Bonifacio Ottavo in urto con il ribelle Cardinale Colonna, rinchiuso in armi nella fortezza di Palestrina. Dunque fingersi amico, promettere benevolenza, per poi attaccare all'improvviso, dunque non mantenere le promesse.»

«Tu sei malthusiana? domandò Roberta a Sofia. »

«Per molto tempo, rispose Sofia , Mal-

thus (1766-1835) è stato frainteso da noi sul Pianeta Terra, anzi diciamo che Egli è stato inteso in due maniere diverse che cercherò di esplicitare e rendere evidenti.»
«Interessante, continua – disse Roberta.»

§ 27 - PRIMA MANIERA di intendere Malthus.

«Per molto tempo - esordì Sofia, molti pensarono che Malthus avesse detto cose non vere e avesse frainteso la realtà. Oggi l'umanità - dicono i detrattori e i critici di Malthus, è cresciuta grazie alle scienze, all'ingegno e al lavoro umano, ed ha raggiunto numeri cinque volte, dieci volte maggiori della popolazione esistente al tempo in cui Malthus visse. Così (concludono i critici) egli era un visionario, un pessimista, un profeta di sventure che la storia si è incaricata di smentire.

Del resto (continuano i detrattori di Malthus) l'umanità- dopo la scoperta dell'agricoltura, è sempre stata divisa in Tribù, in Popoli, in Religioni, in Stati diversi in reciproca lotta. L'umanità non è mai stata unita in un unico Stato. Soltanto gli scienziati e gli antropologi pensano all'umanità come un tutto unico. Nella ricerca di cibo e di materie prime, la divisione in Popoli e in Stati diversi ha prevalso sull'unità. Anche i grandi

Imperi hanno abbracciato solo una piccola parte dell'umanità. Il Capo politico o religioso di ogni Stato, ha sempre avuto davanti a sé il compito di armarsi per non soccombere sotto le armi di un nemico, e ogni Politico e Capo di Stato ha cercato alleanze che lo proteggessero. Questo è quanto pensano i detrattori di Malthus»

§ 28 - «SECONDA MANIERA di intendere Malthus.

La precedente analisi, continuò Sofia, non tiene conto degli studi di Marija Gimbutas e dell'archeologia. Infatti non tiene conto delle Religioni Matriarcali che (verosimilmente 20 - 100 mila, (un milione di anni fa) precedettero le attuali Religioni Patriarcali arrivate all'ultimo momento cioè 5- oppure 10 /12 mila anni fa - dopo la scoperta dell' agricoltura e della pastorizia.

Malthus (che era un economista sposato con figli), era anche un Prete Cristiano Anglicano che non abiurò al Cristianesimo. Egli scrisse che il Dio della Bibbia certamente ha detto agli uomini di «crescere e di moltiplicarsi», ma Dio non ha detto che gli uomini debbano crescere e moltiplicarsi fino al punto di soffrire la fame e di cadere in miseria e in preda ai

vizi come l'indigenza, la fame, la delinquenza, la mafia, la guerra. Sono i Re, i Politici, i Ricchi (dice Malthus») che - in cerca di manodopera a basso prezzo, hanno frainteso le leggi divine e le leggi di natura e di conseguenza erroneamente esortano le famiglie a fare molti figli anche se sono povere. Con maggior puntualità e precisione Malthus esorta la famiglia ad "osservare il mercato del lavoro" e precisa: se c'è disoccupazione, se i salari sono bassi, se i cibi sono cari, se le giornate di lavoro sono lunghe, è segno che c'è scarsità di capitali e poca richiesta di manodopera e la famiglia attenta e ben accorta procrea poco per non gettare se stessa, i figli e i discendenti in miseria e al rischio di essere vittima di delinquenza e di guerre.»

«All'atto pratico cosa significa "osservare il mercato del lavoro?" domandò Roberta? »

«La spiegazione appena data da Malthus - rispose Sofia, è chiarissima e tutti la possono capire: la capirebbe anche un bambino. Si potrebbe aggiungere che se i posti di lavoro sono (per esempio) cento e le braccia di lavoro sono (per esempio) centoventi o duecento o più, si hanno disoccupazione e condizioni di lavoro dure, per cui la famiglia povera è esortata da

Malthus ad essere poco prolifica o niente del tutto. Se invece i posti di lavoro sono (per esempio) cento e le braccia di lavoro sono (per esempio) novanta o meno (come è successo talvolta nella storia dopo una guerra disastrosa o dopo una enorme epidemia) allora non c'è disoccupazione, il lavoro è ben pagato e la famiglia può procreare con maggiore tranquillità, almeno per un certo tempo finché (a causa di un eccessivo incremento delle nascite), la situazione si capovolge e si ritorna alla situazione in cui ci sono disoccupazione bassi salari, miseria e fame. Dopo alcune pandemie, dopo la guerra dei trenta anni e dopo la guerra dei cento anni, in Europa ci fu una grande carenza di manodopera tanto che i salari divennero molto alti, e alcuni padroni incoraggiarono persino la poligamia, finché alcuni anni dopo, con l'aumento delle nascite, si ritornò alla abituale situazione di povertà tra le masse popolari, in cui i salari erano miseri (facendo ben felici i padroni.) »

§ 29 - CRITICA alla prima maniera di concepire Malthus.

«Cosa si può rispondere -domandò Roberta , ai critici di Malthus?»

«Sì l'umanità dai tempi antichi ad oggi è cresciuta moltissimo, ma a che prezzo?»

disse Sofia. *Se uno non tiene conto della fame, delle privazioni, delle sofferenze, delle prepotenze, della malavita, della mafia, della corruzione, delle violenze e delle infinite guerre e pandemie che hanno angariato e ucciso miliardi di persone, allora si può criticare (o denigrare) Malthus e dire che la storia lo ha smentito. Io però rispetto Malthus e credo che egli sia stato un uomo saggio e di buon cuore che abbia amato e rispettato sinceramente l'umanità ed abbia osservato la buona regola di "amare il prossimo come te stesso" cioè la Regola d'Oro: "non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te stesso" e l'imperativo morale suggerito da Kant: "agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale."»*

§ 30 - «Ma Malthus, domandò Roberta, è una eccezione nel panorama filosofico dell'umanità?»

«No non è una eccezione, disse Sofia. Moltissimi studiosi sia in tempi antichi che in tempi moderni, la pensano come lui; ma nelle Società patriarcali (dominate da Religioni patriarcali teiste relativamente recenti (come l'Induismo, l'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam), il potere economico è sempre stato alla ricerca

di bassi salari e di molti soldati a difesa dei ricchi e da sempre i ricchi hanno osteggiato Malthus e chi la pensava come lui. Ti citerò HAN FEI TZU, un antico Cinese vissuto probabilmente prima di Confucio quando la Società cinese dei cacciatori e dei cercatori di frutti spontanei era divenuta da poco una Società agricola.»

§ 31 - Da «IL LIBRO DEL SIGNORE DI SHANG», Ed. Adelphi, Milano, 1989, pag. 116 (“The Book of Lord Shang” a cura di J. J. L. Duyvendak, Probsthain Bookseller, London, 1928).

“.....Nello Han Fei Tzu la causa della discordia viene attribuita, in particolare, al fatto che la gente era cresciuta di numero; inoltre in omaggio al Taoismo, si ipotizza l’esistenza di un’epoca felice un periodo ideale in cui le persone erano poche e non c’era lotta per la sopravvivenza. (pag. 116)”

“”.....”Gli uomini di una volta non coltivavano il campo, ma i frutti di piante ed alberi erano cibo sufficiente. Né tessevano le donne, perché le piume degli uccelli e le pellicce degli animali erano abito sufficiente. Senza lavorare, c’era abbastanza di che vivere, c’erano poche persone e abbondanza di provviste e pertanto il popolo non litigava. Così non si usavano né grandi ricom-

pense né punizioni severe, ma il popolo si governava da solo. Oggi invece la gente non considera grande una famiglia con cinque figli e poiché ogni figlio ha a sua volta cinque figli, prima della morte del nonno vi saranno venticinque nipoti. Il risultato è che le persone sono molte e le provviste poche e che si deve lavorare duramente per un magro ricavo. Così la gente si dà al litigio e, per quanto si raddoppino le ricompense e si accumulino le punizioni, non si sfugge al disordine. “ ... (pag. 116, Han Fei Tzu).

§ 32 - *«Cara Sofia, aggiunse Roberta; permettimi di dire che sul tuo Pianeta Terra ora succede una cosa buffa. Circa dal 1975 la Classe dirigente terrestre (grosso modo circa un miliardo di persone su otto miliardi) ha scoperto i computer e sta adottando massicciamente sempre più i robot e non ha più bisogno di quella manovalanza generica che nel 1912 Ford e l'Ingegnere Taylor utilizzarono nella «catena di montaggio» per costruire manufatti complicati come le automobili. Oggi le industrie sul pianeta Terra hanno bisogno di pochi ingegneri espertissimi (delle persone molto qualificate super laureati in cibernetica e campi affini come l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE) in*

grado di riparare i robot e i computer e anzi in grado di costruirne sempre nuovi e più produttivi. Miliardi di persone con basso QI e con poca cultura (forse addirittura 4 /5 miliardi ?) rischiano sempre più di restare disoccupati. A causa della disoccupazione i Partiti di Sinistra e di Centro scompaiono, e si affermano i Partiti di Destra e i Nazionalismi più esasperati, e lo scontento delle masse disoccupate porta gli Stati di tutto il tuo pianeta Terra ad armarsi e a prepararsi a nuove guerre e forse a uno scontro nucleare. »

«Che altro dovrebbero fare le Classi dirigenti e gli Stati di tutto il pianeta Terra - domandò Sofia ?»

« Inventare un vaccino anticoncezionale e diminuire le nascite come a suo tempo facemmo noi qui sul pianeta Calipso; o se no estinguersi come specie».

§ 33 - «Nel 1941, disse Sofia, tutta l'Europa (di Hitler) attaccò la Russia ma l'Inghilterra e gli Stati Uniti si schierarono a favore della Russia. Nel 2022/2023 tutta l'Europa (di Destra come un secolo prima) attacca la Russia, ma questa volta è appoggiata e sostenuta dagli Stati Uniti che sono il più grande e potente impero mai esistito ed è anche esso di De-

stra. L'attacco alla Russia (meticolosamente preparato anni prima con una serie di finanziamenti della ambasciatrice americana Nulan a un Partito nazionalista ucraino come quelle attuale) è più compatto ed è ben preparato dai Mass Media (che sfruttano una mossa falsa di Putin che crede di essere accolto "a pani e fiori a Kiev). La Russia è oggi politicamente più debole in quanto non ha più l'ideologia comunista dietro cui ripararsi e cercare alleati e simpatizzanti nel resto del mondo. Non credi che Mosca verrà conquistata ed assoggettata dagli Stati Uniti che puntano a conquistare le ricchezze della Siberia?»

§ 34 - «Non mi interessa di queste cose - disse Roberta, non sono competente in materia. Ma credo che se Europa e USA occupassero Mosca, la Cina potrebbe invadere la Siberia con un milione di soldati e cento milioni di contadini cinesi potrebbero essere disposti a colonizzare la Siberia. Ma anche una guerra atomica potrebbe spuntare fuori e la civiltà terrestre potrebbe anche terminare, liberando il Pianeta Calipso da possibili grattacapi
».

§ 35 - A questo punto Sofia disse: *«cara Direttrice Robetta, credi che il neo - malthusianesimo, cioè la prudenza procreativa, si possa insegnare ai bambini delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie? Pensi che in così giovane età si possano insegnare queste cose ai bambini e ai ragazzi?»*

«Certamente- rispose Roberta, si può insegnare ai bambini delle Scuole Elementari e Medie ad essere prudenti e a procreare poco. Io l'ho fatto e i bambini mi hanno capito benissimo e molti di loro - quando sono cresciuti e si sono sposati, mi hanno persino ringraziato. Sai ormai sono diventata vecchia e i miei ex scolari ora hanno più di trenta o quaranta anni. ».

«Fammi un esempio - insistette Sofia. Tu come ti rivolgeresti ad un bambino o a una bambina di Scuola Elementare? Con quali parole introdurresti un problema così intimo e scabroso, senza suscitare scandalo? Parlami come se io fossi una bambina di 10 anni mentre ti ascolto a Scuola in una classe mista di 12 scolaretti. »

§ 36 - *«Eccoti servita- disse Roberta. Cari bambini voi adesso avete dieci anni, ma non resterete per sempre bambini: fra*

quindici o venti anni quasi tutti maschi e femmine vi sposerete e il matrimonio poverà sulle vostre spalle il pesante obbligo di mantenere i vostri figli cioè di dar loro da mangiare, da vestire e li dovrete mandare a Scuola ed educare alla REGOLA d'ORO. Tutto ciò impone sia alla madre che al padre di lavorare assai e sempre di più se la famiglia cresce e se invece di un figlio solo o di una figlia soltanto, ne avrete due o tre dovrete lavorare guadagnare ancora di più. Ma finché sono piccoli, è abbastanza facile dare da mangiare ai figli, ma quando crescono ed hanno venti, trenta anni e non trovano lavoro, i genitori sono ormai vecchi e allora sono guai se i figli sono disoccupati perché a quel punto è troppo tardi per pentirsi di aver procreato troppi figli cioè "di aver fatto il passo più lungo della gamba". Perciò i fidanzati prima ancora di sposarsi non devono preoccuparsi soltanto di trovare casa, di ammobiliarla, di mettere in cucina il frigorifero e la TV e tutto l'occorrente, ma se c'è disoccupazione, se i salari sono bassi i fidanzati devono cercare dei medici e delle dottoresse che li consiglino prima di sposarsi come evitare le gravidanze indesiderate in maniera di avere un solo figlio o figlia ma di sapere che da grande egli o ella troverà un lavo-

ro. Voi cari ragazzi mi chiederete come si fa a non avere più figli di quanti se ne vorrebbero? È difficilissimo regolarsi in questa faccenda. Gli animali (i cani, i gatti, i cavalli eccetera) non possono regolarsi in nessuna ,maniera e anche per gli esseri umani la cosa è così difficile che bisogna consultare medici spècialisti (che tra l'altro sono molto costosi e che si chiamano sessuologi e sessuologhe). I giovani sposi è meglio che rinuncino ad una parte del viaggio di nozze per spendere quei soldi per andare assieme in uno studio specialistico di medici dove il sessuologo e la sessuologa spiegheranno agli sposi come comportarsi per evitare le gravidanze indesiderate. Io sono Maestra di Scuola e queste cose non le so. Non posso dirvi più di quello che già vi ho detto. Buona fortuna ragazzi e crescete e studiate così da grandi spero che potrete fare un lavoro e un matrimonio di vostro gradimento».

«Grazie - disse Sofia alla Direttrice Roberta. Sei stata chiarissima ».

§ 37 - Sofia chiese ancora. *«Come mai gli ambulatori di sessuologia non sono finanziati dallo Stato ma sono a pagamento ?»*

«La storia è lunga, rispose Roberta. Nel

Rinascimento dopo Cartesio (1596-1650) in Europa vennero fondate diverse Scuole mediche ma nessuna di esse si interessò alla sessuologia. Sigmund Freud (1856-1929) fu uno dei primi medici ad interessarsi della sessuologia. Soltanto un suo allievo Wilhelm Reich (1897-1957) disse che una coppia sposata nel corso della vita poteva fare circa 2/3 mila coiti. La cosa era nota all' antico Tantra (Cfr. André Van Lysebeth «TANTRA» Ed. Mursia, 1992 Milano) ma in Occidente era una novità. Cosa significava l'affermazione di W. Reich? Poiché una donna poteva procreare massimo una decina di figli, allora i rimanenti mille e più coiti che significato avevano? Fu giocoforza ammettere che il rapporto sessuale non aveva soltanto una funzione riproduttiva ma aveva anche una FUNZIONE LUDICA cioè serviva a rinforzare i legami di coppia. Così nacque la sessuologia che si interessò a come il sesso poteva unire meglio la coppia e si definirono i «DISTURBI DEL DESIDERIO SESSUALE» (il titolo di un libro della sessuologa Helen Singer Kaplan), e i disturbi del rapporto sessuale e come migliorare il rapporto tra coniugi e infine come evitare le gravidanze indesiderate pur non rinunciando al rapporto sessuale.

Tutto questo avveniva mentre quasi tutte le Università si specializzavano in infinite specialità mediche (chirurgia, reni, cuore, fegato, stomaco, ossa, sistema nervoso, tiroide, ostetricia, psicologia eccetera) ma lo Stato continuava a fare "orecchio da mercante". Infatti le Imprese reclamavano manodopera a basso prezzo e volevano che le donne fossero molto prolifiche e la Sessuologia veniva quindi a "rompere le uova nel paniere" alle Imprese e allo Stato che si sforzava di compiacere le Imprese e di avere (come diceva qualcuno) "un milione di baionette".»

Adesso , intervenne Sofia, i tempi sono cambiati. Con i computer, i robot, l'inquinamento, la scarsità di materie prime e di cibi, i cambiamenti climatici, la manodopera generica (cioè miliardi di persone) non servono più alle Imprese moderne... ..e neanche la guerra si fa con le baionette». «Hai ragione - disse Roberta. Tu ed io lo sappiamo ma la massa ancora non se ne è accorta e pensa che i coniugi siano liberi di procreare quanto vogliono. I coniugi Brambilla credono di avere il diritto di procreare 5 figli (due figli, tre figli, un figlio) e che i Politici, le Banche, le Imprese, abbiano il dovere di procurare loro il lavoro. Ma non funziona così. La libertà di procreare è un veleno e per di-

sattivare questo veleno bisogna adattare la nascite all'ecosistema del pianeta e al buon funzionamento della Politica e della Economia che devono essere regolate dalla REGOLA d'ORO come un orologio svizzero come succede qui da noi sul Pianeta Calipso.

Qui da noi gli ambulatori di sessuologia sono gratuiti e l'insegnamento della sessuologia è obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado e anche nelle facoltà universitarie scientifiche. «Si è fatto tardi, disse Roberta, continueremo domani la nostra chiacchierata,» così le due donne si salutarono e raggiunsero la propria casa.

§ 38 - 21 febbraio (anno X+2).

«Appena le due amiche si rividero Sofia disse a Roberta: ho pensato molto alle tue parole. Dovrei leggere il testo originale di Malthus ma è un libro enorme e ciò non facilita questa lettura.»

«Infatti, confermò Roberta, "IL SAGGIO SUL PRINCIPIO DI POPOLAZIONE " non solo è di circa seicento pagine, ma è scritto in una prosa che a volte è difficile. Inoltre egli (1766-1835) scrisse parecchie edizioni di questo libro per rispondere in maniera dettagliata alle critiche. Egli è un robusto economista che

ebbe un fitto carteggio con l'economista David Ricardo il quale, insieme con Adam Smith, si può considerare uno dei fondatori del Liberismo e del Capitalismo ai quali Malthus non aderì e dei quali fu (fin dal suo inizio) un attento critico. Egli scrisse anche «PRINCIPI DI ECONOMIA POLITICA» ed altri libri.

C'è voluto qualche secolo per capire che «il principio del vantaggio comparato» di David Ricardo è una truffa per camuffare l'abuso di tecnologie che una Potenza - allora l'Inghilterra, oggi gli Stati Uniti (e domani chi lo sa? la CINA?) fa nei confronti delle economie meno meccanizzate e più povere su cui si fonda l'attuale neoliberalismo. Malthus in sostanza capì subito che la pace si sarebbe ottenuta frenando la popolazione di ogni Stato, di tutti gli Stati, ed adattandola alle limitate risorse del pianeta. »

«In attesa di tempi migliori in cui forse leggerò tali libri, propose Sofia, ho sentito parlare non solo di malthusianesimo ma anche di neo malthusianesimo: mi sapresti dire quale è la differenza? »

«È semplice, rispose Roberta. Nel Settecento di sessuologia si sapeva poco e niente e Malthus non era una eccezione. Per esortare a procreare oculatamente (cioè poco) egli suggerì la "RESTREINT"

ciòè fanne a meno, controllati, rinuncia al rapporto sessuale.

Nei secoli successivi la sessuologia ha fatto passi da gigante e oggi dice che è possibile fare sesso tutte le volte che vuoi, usando però metodi anticoncezionali e il neo malthusianesimo dice proprio di usare tali metodi anticoncezionali. Sostanzialmente non c'è altro.

Naturalmente se lo Stato, se la Religione teista osteggiano la diffusione della SESSUOLOGIA la gente povera non riesce ad essere meno prolifica anche se capisce che sarebbe nel proprio interesse farlo e nell'interesse diretto dei propri figli ,nipoti, e pro nipoti. C'è uno scontro (tacito ma implicito, inconfessato ma reale) tra genitori e figli che riguarda proprio l'accusa che i figli tacitamente fanno ai genitori : perché mi avete messo procreato in un mondo che non mi offre soddisfazione, lavoro decente, ma mi offre mafia e lavoro nero e guerra? »

«Perché, domandò Sofia, le Religioni teiste patriarcali e gli Stati patriarcali attuali per millenni sul mio pianeta Terra (che voi chiamate Krig cioè Guerra) non hanno applicato e adottato il controllo delle nascite suggeriti da millenni da filosofi come Han Fei Tzu o Malthus?»

«Finché ci furono Religioni matriarcali

(ipotizziamo 50 /100 mila anni fa), rispose Roberta, il controllo delle nascite per quelle Società basate sulla pesca, sulla caccia, sulla ricerca di frutti spontanei, era una necessità. Dopo la scoperta dell'agricoltura (probabilmente 15/20mila anni fa) nelle Società patriarcali che si affermarono, i suggerimenti malthusiani, continuò Roberta, sono giusti ed applicabili a patto che tutti gli Stati, tutte le Religioni, tutte le persone, aderiscano ad essi. Se una sola Religione, un solo Stato (o gruppo di Stati) applicasse i suggerimenti di Han Fei Tzu o di Malthus, oggi tale gruppo di Stati verrebbe distrutto, inglobato e reso schiavo da altri Stati super prolifici e bellicosi. Mancando un Governo mondiale neo malthusiano, e l'unità tra tutti gli Stati e l'unità di tutte le attuali Religioni patriarcali del mondo, il neo malthusianesimo è respinto dalle classi dirigenti politiche, economiche e religiose di ogni singolo Stato, di ogni singolo Popolo. La gente non si rende conto che la Bibbia e le attuali Religioni sono recenti e non si rende conto che esse furono precedute da Religioni matriarcali contro cui fu ingaggiata una battaglia culturale feroce e assassina che si prolungò anche nel Colonialismo, anche con Cristoforo Colombo nello stermi-

nio delle ultime Società matriarcali dei Pellirosse d'America. »

§ 39 - PREDATORE E PREDA.

2 marzo (anno X+2).

Sofia incontrandosi in Direzione con Roberta le disse:

«Se sul pianeta Terra l'attuale Società umana applica a se stessa non la REGOLA d'ORO ma la LEGGE della GIUNGLA dobbiamo capire come funziona la LEGGE della GIUNGLA. Non ti pare ?»

«Certamente - rispose Roberta. Dunque vediamo come funziona in natura il rapporto tra PREDATORE e PREDA.

Il predatore non ha interesse a distruggere tutte le prede altrimenti il predatore, a sua volta, morirebbe di fame. L'eccessivo numero di erbivori induce le piante a divenire velenose e ciò fa ammalare qualche erbivoro oppure qualche erbivoro patisce la fame se il manto erboso è troppo ridotto a causa del sovra pascolo. Dell'erbivoro mal nutrito (oppure avvelenato) approfitta il carnivoro che ne fa la sua preda. Se applichiamo questa stessa legge naturale (la LEGGE della GIUNGLA) alla specie umana, l'intervento della FILANTROPIA, degli ANTIBIOTICI, della MEDICINA, del WELFARE STATE per nutrire, curare, salvare le

persone (i bambini) più deboli, produce sovra popolazione e attraverso di essa la FILANTROPIA, la MEDICINA, il WELFARE (sempre secondo il crudele e fallace punto di vista che applica alla Società umana la LEGGE della GIUNGLA) producono degrado ambientale, cambiamenti climatici, e a questo punto - sempre secondo costoro, producono anche la guerra la quale sarebbe giusta, provvidenziale, benefica, così come l'intervento del carnivoro che viene in aiuto della vegetazione quando il sovra pascola la compromette. »

§ 40 - «Con quali argomenti - domandò Sofia, si possono difendere la FILANTROPIA, la MEDICINA MODERNA, il WELFARE, l'aiuto dato ai bambini e alle persone più deboli e povere senza compromettere l'ecosistema, senza provocare i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, pur non ricorrendo alla guerra? »

«Così rispose Roberta: c'è una sola maniera di salvare capra e cavoli senza ricorrere al lupo, cioè alla guerra, alla fame e alla miseria, e questa maniera consiste nel mantenere bassa (cioè poco numerosa) la popolazione umana, come suggeriscono Malthus, (Han Fei Tzu, ed altri fi-

losofi). Per ottenere questa cosa- molto difficile da conseguire, ci vuole molta (anzi moltissima) educazione etica e SESSUALE. Occorre che tutti gli Stati, tutte le persone, tutte le Religioni spendano miliardi, (come facciamo noi su Calipso) e non solo denaro, ma tempo, studio, dedizione, fatica, impegno, dunque ci vuole EDUCAZIONE al controllo e alla LIMITAZIONE delle NASCITE mediante una SCUOLA impostata su questo obiettivo».

§ 41 Cosa succede secondo te attualmente sul Pianeta Terrà - domandò Sofia?»

«Le Imprese economiche - rispose Roberta, seguono la LEGGE della GIUNGLA, cioè ogni Impresa cerca di far fallire l'Impresa concorrente abbassando il prezzo delle merci da lei prodotte, pagando poco la manodopera, introducendo robot e nuove tecnologie più produttive e più automatizzate. La Politica, cioè i POLITICI, ricevono soldi dalle IMPRESE per fare propaganda elettorale e il PARTITO giunto al potere deve spendere i soldi delle TASSE non solo nell'interesse del pubblico votante, ma anche secondo le richieste dell'IMPRESA da cui i Politici hanno ricevuto i finanziamenti. Alle DONNE e alle loro famiglie la LEGGE

della GIUNGLA non sta bene, perché se una Famiglia ha molti figli e figlie, cerca di BENIFICIARE tutti i figli/e, e cioè la famiglia agisce alla stessa maniera della FILANTROPIA. Così si ha il risultato di moltiplicare la popolazione fino a provocare il degrado ambientale, i cambiamenti climatici, la fame, la povertà e forse la ribellione dei poveri al Governo, cosa che spesso induce il Governo a fare una guerra deviando la rabbia popolare contro un nemico esterno. Solo nei Paesi molto industrializzati una minoranza (un quinto della popolazione mondiale?) è meno prolifica ed applica il NEO - MALTHUSIANESIMO e sa usare efficaci, costosi e difficili metodi e presidi anticoncezionali. Tuttavia questa minoranza fa una vita troppo lussuosa dunque consuma troppe materie prime ed inquina molto. Tuttavia nel Pianeta Terra all'inizio del XXI secolo non esistono quasi più Stati e Paesi completamente agricoli, in quanto tutti gli Stati (chi più chi meno) si stanno industrializzando ed hanno le proprie Università.

L'industrializzazione avviene sempre secondo la LEGGE della GIUNGLA, cioè secondo i canoni del Capitalismo, nella sua attuale fase di GLOBALIZZAZIONE NEOLIBERISTA del WTO (organizza-

zione mondiale del commercio) cioè secondo la concorrenza tra Imprese fatta abbassando il prezzo della merce o dei servizi prodotti. Proprio in base a questa galoppante industrializzazione mondiale, la famiglia meno colta e più povera è in bilico in una fase di TRANSIZIONE per quanto riguarda il numero di figli da procreare. A mano a mano che le DONNE e la Famiglia si accorgono di non riuscire a garantire lavoro e benessere a tutti i propri figli e figlie, incominciano timidamente a cercare di essere meno prolifiche ma si scontrano con la difficoltà della donna a conoscere e a regolare il funzionamento delle proprie facoltà fisiche riproduttive. In altre parole, la donna povera NON CONOSCE la propria SES-SUOLOGIA, cioè la complessità del proprio corpo femminile, e qui occorrerebbe l'intervento della SCUOLA - cioè dello Stato, il quale però è ostacolato dall'IMPRESA che è alla perenne ricerca di quella manodopera a basso prezzo, che solo la povertà e la famiglia numerosa le possono fornire. Questa situazione, se individuata e accettata, imporrebbe alla FILANTROPIA un CAMBIAMENTO di PARADIGMA, cioè invece di limitarsi a soccorrere con cibi e con denaro gli affamati, i disoccupati, i poveri, dovrebbe an-

che adoperarsi per soccorrere le DONNE povere ed aiutarle ad essere meno prolifiche offrendo loro assistenza medica, scolastica ed informativa, tesa a contenere e ad evitare le gravidanze indesiderate. In questa maniera la NUOVA e rinnovata FILANTROPIA (sia quella laica dei Privati e dello Stato sia la FILANTROPIA religiosa delle Chiese) non tradirebbe se stessa, ma centrerebbe appieno i suoi scopi e cioè eviterebbe: 1°) la fame; 2°) la miseria; 3°) la disoccupazione; 4°) la malavita; 5°) i cambiamenti climatici; 6°) la sovra popolazione; 7°) la guerra ed altri innumerevoli malanni. Inoltre evitando la sovra popolazione, la manodopera scarseggerebbe e di conseguenza le IMPRESE sarebbero costrette a farsi concorrenza fra di loro non più abbassando i salari, ma alzando le retribuzioni dei lavoratori per attrarli anche con altri favori, cioè offrendo ai lavoratori migliori condizioni di lavoro. Dunque il lavoro sarebbe meglio retribuito, sarebbe meno lungo, meno faticoso, e dunque la ricchezza sarebbe distribuita tra un maggior numero di Cittadini e - in altre parole, si avrebbe lentamente l'affermarsi del WELFARE STATE e della DEMOCRAZIA.»

«Grazie, disse Sofia, e andò a riordinare

la biblioteca perché tutte quelle informazioni facevano ressa nella sua mente e Sofia sentiva il bisogno di assimilarle lentamente ripensandoci su. »

§ 42 - 5 marzo (anno X+2).

«Quando Roberta e Sofia si riunirono nuovamente, Sofia chiese: *che ne pensi dell'alternanza guerra- pace-guerra? Come la spiegheresti?*»

«*Pensaci per conto tuo quando sei in cerca di risposte* - rispose Roberta. *Noi su Calipso da tantissimo tempo non abbiamo più guerre. Pensaci e vedrai che piano nella tua mente emergerà una risposta alla tua domanda.*»

§ 43 - 7 marzo (anno X+2).

«*Questa notte pensando alla alternanza "PACE /GUERRA", - disse Sofia incontrandosi nuovamente con Roberta, forse ho trovato una risposta al problema. Incominciamo con il domandarci cosa succede dopo una guerra.*»

«*Buona inizio, disse Roberta e continuò. Dopo una guerra si devono ricostruire le fabbriche e le case distrutte. Poi si devono seminare e ripiantare i campi se le piantagioni sono state distrutte dalla guerra. Occorrono molti lavoratori, ma ce ne sono pochi perché molte persone so-*

no morte in guerra. Le Imprese cercano manodopera e se è scarsa, la pagano di più pur di ottenerla. Le Imprese si affrettano ad ottenere più appalti (più commesse) possibili come succederebbe ad un ingordo affamato mai sazio di cibo, e perciò se i SINDACATI o i PARTITI di SINISTRA chiedono aumenti salariali, le Imprese cedono perché - se perdono qualcosa concedendo salari maggiori, guadagnano di più se possono terminare in fretta un appalto, e aggiudicarsene subito dopo un altro. Dunque in campo politico (dopo una guerra) si affermano i SINDACATI e i PARTITI di SINISTRA. In questa fase dedita alla ricostruzione, non ci sono disoccupati né quindi ci sono CRUMIRI; non ci sono scontenti, né PARTITI di DESTRA. Dopo la guerra la ripresa delle attività economiche e la mancanza di disoccupazione favoriscono i matrimoni e l'ottimismo generale incoraggia le nascite (il "baby boom"). Dopo cinque /dieci / quindici /30/50/ anni lo scenario economico cambia. Infatti le fabbriche e le case sono state tutte ricostruite più moderne di prima, il boom dei matrimoni è cessato, ma ancora nasce il terzo, il quarto figlio perché la Famiglia è ancora ottimista e crede in un futuro facile e radioso. Però pian piano il lavoro incomin-

cia (qua e là) a scarseggiare. Per ottenere un appalto, l'Impresa fa degli sconti al Committente cioè si accontenta di un guadagno minore. L'impresa tuttavia cerca di rifarsi sui lavoratori, pagando loro un salario minore, oppure allungando il tempo di lavoro senza però aumentare il salario. Il lavoratore più debole, più malaticcio o meno efficiente, verrà licenziato come pure alla prima occasione verrà licenziato il lavoratore combattivo, sindacalizzato o di SINISTRA che protesta accanitamente. La situazione si inasprisce mentre diminuiscono le commesse cioè mentre diminuisce il lavoro. Ad un certo punto la massa dei lavoratori si accorge che essere iscritti al SINDACATO o aderire ad un Partito di SINISTRA non è più un vantaggio ma l'anticamera del licenziamento e della disoccupazione. Così pian piano i Partiti di SINISTRA non li vota più nessuno: rimpiccioliscono e poi spariscono. Il lavoratore, la lavoratrice che ha procreato molti figli dovrà resistere, stringere i denti, accettare un lavoro duro e mal pagato, se vuole sfamare i propri figli. I ricchi, le Chiese, le Imprese se ne accorgono benissimo e lo fanno e perciò tributeranno lodi e propaganda a favore della famiglia con molti figli e faranno in modo che lo Stato storni una

parte delle tasse per pagare sussidi alla famiglia numerosa in modo che non manchi alle Imprese manodopera a basso prezzo. A mano a mano che perdono consensi, i Partiti di SINISTRA si dissolvono e/o si trasformano in Partiti di CENTRO che cercano di mantenere in equilibrio la situazione cercando di conciliare gli interessi dell'Impresa e quelli dei lavoratori. Le Imprese tentano di inventare NUOVI PRODOTTI per creare nelle masse popolari NUOVI BISOGNI che incrementino la produzione e i consumi. I matrimoni rallentano. I figli procreati prima hanno ormai 15 / 20 / 25 /30/ 50 / anni. Molti di essi stentano a trovare lavoro: incomincia la DISOCCUPAZIONE. Con la disoccupazione incomincia a far capolino la MAFIA e la MALAVITA che durante il boom economico sembravano sparite o erano silenti. La durata del periodo in cui sono vincenti i Partiti di CENTRO o moderati Partiti social democratici, è variabile. Questa situazione per così dire di CENTRO, può durare 30 / 60 / 100 / anni cioè una/ due / tre generazioni. È fondamentale accorgersi (e non è facile) che non esiste una regola politica, cioè una condotta politica che determini tale durata. Se c'è una regola o un metodo per capire la durata del Regime politico

di Centro è individuabile ed ipotizzabile, non nella disciplina politica ma nella DEMOGRAFIA. In parole semplici si tratta del TASSO TOTALE di FECON-DITÀ della donna. Contrariamente al pa-rere dei Governi, delle Chiese, dei Ricchi, e dei Partiti politici di CENTRO, di DE-STRÀ, di SINISTRA, l'alternanza PACE-GUERRA - PACE -GUERRA- PACE e così via è un percorso che dura da una ventina di millenni almeno, (ma proba-bilmente molto di più) che viene accelera-to o rallentato dal TFT delle donne. Più le donne sono prolifiche (e più immigrati clandestini ,crumiri in cerca di lavoro en-trano dai Paesi stranieri) e meno dura il periodo di pace in cui governano i Partiti di CENTRO. Analogamente più è veloce la ricostruzione delle case e delle fabbri-che distrutte dalla guerra e meno durano al potere i Partiti di SINISTRA. Meno le donne sono prolifiche e più a lungo resta-no al potere i Partiti di CENTRO (o di SINISTRA). I Partiti di CENTRO prolun-gando la loro vita se impediscono (come fa la Svizzera) agli immigrati e ai crumiri stranieri di offrirsi sul mercato naziona-le. Infatti gli stranieri che entrano in uno Stato (ufficialmente o clandestinamente) in cerca di lavoro creano le stesse condi-zioni che ci sarebbero se le donne procre-

assero molto e perciò entrambi questi fenomeni aumentano la disoccupazione. Più è alto il TFT e più lavoratori crumiri immigrati entrano, più è numerosa la famiglia, più aumenta la disoccupazione.

§ 44 - Quando l'Impresa non trova manodopera ha davanti a sé due vie.

1°) METODO. Diminuire l'orario di lavoro per invogliare anche i diplomati e i laureati ad accettare un lavoro umile. In questa situazione si trovò l'Italia negli anni 80 del XX secolo avendo la Scuola diplomato moltissimi giovani che non si adattavano a fare un lavoro sotto qualificato rispetto al titolo di studio conseguito.

2°) Il SECONDO METODO è quello di fare entrare dai Paesi stranieri manodopera crumira che si offre a basso prezzo. L'Italia respinse la proposta (di Bertinotti) della settimana lavorativa di 35 ore ed accettò questo secondo metodo per paura che le proprie merci non avrebbero trovato mercato e sarebbero restate invendute.

§ 45 - Più aumenta il TFT e/o l'immigrazione straniera, più aumenta la DISOCCUPAZIONE e lo scontento delle masse disoccupate e politicamente parlando, più si affermano i Partiti di DE-

STRA a scapito dei Partiti di CENTRO e di SINISTRA.

Il DISOCCUPATO, maschio o femmina che sia, è arrabbiatissimo contro tutti. Contro tutti i Partiti, contro la Società e contro lo Stato, dunque contro i lavoratori (che secondo lui (!) stanno troppo bene e guadagnano troppo e lavorano poco "aizzati" dai Sindacati e dalle Sinistre). Il disoccupato (la disoccupata) non può sposarsi, ed è quindi comprensibilmente frustrato/a, arrabbiato/a, deprivato/a sessualmente, spesso in grave crisi esistenziale, ed irritabilissimo/a. Il disoccupato spesso mangia se si appoggia ai vecchi genitori (ormai spesso sono persino pensionati). Non potendo lavorare e sposarsi il disoccupato (la disoccupata) è depresso/a, irascibile, poco disposto/a a ragionare, facilmente catturabile (come dice Gustave Le Bon) dalla demagogia, pronto a riunirsi con una massa di altri disoccupati che protesta in piazza. Il disoccupato (la disoccupata) frequenta spesso le dimostrazioni di piazza ed è quasi disposto alla violenza e trova che la pace lo inchioda alla disoccupazione, e finisce per pensare che solo la guerra potrebbe risolvere i suoi problemi.

Il CRUMIRO, il DISOCCUPATO, l'AUTSEIDER «l'esercito industriale di riser-

va" funziona (vorrebbe funzionare) come funzionerebbe la gomma di scorta, come funzionerebbe un "treno" di gomme di scorta. Via le SINISTRE e dentro le DESTRE; via gli INSEIDERS e dentro gli AUTSEIDERS; via i Lavoratori e dentro i Disoccupati; via le gomme invernali e dentro le gomme estive.) Quando la disoccupazione è alta e supera un certo limite si affermano i Partiti di DESTRA e quelli di SINISTRA e di CENTRO scompaiono. I Partiti di DESTRA non restano sempre uguali come erano agli inizi, evolvono, cambiano programmi e Dirigenti politici. All'inizio raccolgono le proteste dei disoccupati, criticano i Governanti del momento (che sono quelli di Centro), ma quando giungono al potere i Partiti di DESTRA si accorgono che non possono fare nulla per eliminare la disoccupazione, e lo scontento delle masse da cui hanno ricevuto il voto, e allora il Partito di DESTRA cambia programma (e spesso cambia anche i Dirigenti) e si orienta verso la GUERRA per evitare uno scontro con le masse affamate che potrebbe travolgere e sopprimere gli stessi dirigenti di Destra. Se le Sinistre sono così deboli od inesistenti che è impossibile fare una guerra contro di esse (cioè se è impossibile alimentare una " guerra civile") i Diri-

genti di Destra devono trovare alla svelta un nemico esterno (uno Stato straniero) contro cui lanciare l'odio delle masse e dunque fare la guerra. Più la disoccupazione aumenta, più è urgente per i Politici di Destra iniziare la guerra prima che le masse affamate si scaglino contro gli stessi Governanti di Destra che sono al Governo dello Stato.

Lo scopo primario della guerra (la FUNZIONE DELLA GUERRA - scrive Gaston Bouthoul) è quello di distruggere quello eccesso di popolazione per cui non ci sono cibi e lavoro sufficienti. Se invadendo uno Stato straniero si trovano cibi e lavoro sufficienti, (magari uccidendo la popolazione nemica dello Stato invaso) tanto meglio. La guerra farà meno vittime tra lo Stato attaccante e cioè tra i vincitori. Se invece lo Stato attaccato non offre agli attaccanti cibi, materie prime, spazio sufficienti, la guerra deve durare più a lungo, per permetterle di uccidere tra gli attaccanti un maggior numero di persone. Lo scopo secondario della guerra è quello di distruggere case e fabbriche. Tale distruzione ha la sua importanza perché permetterà ai sopravvissuti (sia alle persone che alle Imprese) di trovare lavoro.»

§ 46 - « Quanto dura una guerra ? - domandò Sofia».

«In termini di tempo - rispose Roberta, non si può dire o prevedere quanto durerà una guerra, poiché lo scopo (o funzione) della guerra è uccidere la gente per la quale non ci sono cibi e lavoro sufficienti. La durata della guerra dipende da quanto in fretta uccida più gente. Più è micidiale la guerra, più è probabile che finisca presto. La durata della guerra è soggetta anche ad altre variabili che certamente ci sfuggono. Se, per esempio, vi è un'alta automazione e non c'è bisogno di molta manodopera, ciò può prolungare la guerra in modo che faccia più vittime. Probabilmente la possibilità che i combattenti fraternizzassero - spinti da idee socialiste, seguendo l'esempio della Rivoluzione bolscevica russa, accelerò la fine della 1° guerra mondiale e in Italia e in Germania si trasformò in una specie di "guerra civile" cioè nel 1922 si trasformò nel colpo di mano di Mussolini, poi seguito nel gennaio 1933 dal successo elettorale di Hitler.»

§ 47 - «Cosa succede- domandò Sofia, quando la guerra è finita? »

«Quando la guerra è finita, continuò Roberta, tutti la biasimano e quasi tutti si

domandano come sia stato possibile accettare e partecipare alla guerra e naturalmente tutti (o quasi tutti) i Partiti politici dicono che mai più ci sarà un'altra guerra. Tutti si sentono finalmente liberati dalla paura, dai rischi, dai disagi, dalla fame, e pensano a ricostruire, a lavorare, a sposarsi, a procreare, a divertirsi. Per quanto riguarda la Politica, i Partiti di DESTRA subiscono un crollo immediato e sorgono come i funghi i Partiti di SINISTRA e di CENTRO e i Partiti pacifisti. Per quanto riguarda gli Stati, ci sono Stati vincitori e Stati vinti. In epoca a noi vicina (cioè in epoca moderna e contemporanea) gli Imperi tendono a scomparire sostituiti da Stati Nazionali (Armati) (SNA) minori più o meno indipendenti tutti soggetti alle leggi capitalistiche di mercato secondo cui il prezzo mondiale di mercato del grano o di un altro cibo è quello fatto dallo Stato che produce una derrata alimentare o una merce al minor prezzo possibile. Al contrario di quanto fece finta di credere (o credeva) David Ricardo, ciò favorisce invece (come dice Malthus) il Paese che ha le terre più fertili e/o le tecnologie industriali più avanzate e schiavizza (o condiziona) tutti gli altri Stati che hanno terre meno fertili e tecnologie industriali

meno avanzate o - peggio, antiquate.

Alla pagina 61 del libro di Gianni Garrucci: «I POVERI NON ESISTONO» Ed. San Paolo 2022 si legge:

«... Ci sono certamente TRADE-OFF – tra i Paesi ricchi e quelli poveri, vincitori e perdenti, nelle catene globali di valori, nelle negoziazioni commerciali. (Garrucci) »

A questo punto la Politica segue le orme o meglio, i DIKTAT dell'ECONOMIA. È la minore o maggiore industrializzazione che decide le sorti di uno Stato e la sua gerarchia rispetto alle centinaia di Stati esistenti.»

§ 48 - *«Se questo è il presente - domandò Sofia, quali credi che potrebbe essere il futuro degli Stati del Pianeta Terra? »*

«Naturalmente, rispose Roberta - io non lo so e nessuno lo sa: il neo malthusianesimo non è in grado di fare previsioni. Il grado delle tecnologie belliche (con le vostre bombe atomiche/ biologiche/ chimiche/ robotiche e di altro tipo) è così avanzato e l'impatto della popolazione (otto miliardi) del Pianeta Terra - è così forte, rispetto ai carburanti fossili, ai cibi, alle materie prime disponibili, all'inquinamento, ai cambiamenti climatici, che l'alternanza dei "corsi e ricorsi storici" e cioè "l'alternanza pace/guerra"

non potrà durare a lungo e susseguirsi nei secoli futuri così come in passato è successo infinite volte per decine di millenni. Le tecnologie e cioè l'aumento delle tecnologie non rema a favore della sopravvivenza dell'umanità sul vostro pianeta Terra, poiché più sono complesse le tecnologie più diventa fragile il sistema e basta un nonnulla per far crollare un complicatissimo castello di carte cioè un castello pieno di tecnologie. Dice Wilson Osborne nel suo libro «CONSILIENCE» che se manca la corrente elettrica in un villaggio di capanne Zulu nel centro dell'Africa non succede nulla; ma se manca la corrente elettrica in una metropoli moderna, tonnellate di carne nei frigoriferi marciscono, si ferma il traffico, nessuno può andare a lavorare, i negozi vengono presi d'assalto e comincia il caos la "guerra civile" e la disintegrazione della città. Al posto del "ciclo PACE/GUERRA" - che non sembra ripetibile all'infinito nel futuro, appare plausibile che all'orizzonte si profili un unico bivio: o una serie di guerre e l'estinzione della specie umana, oppure un Governo mondiale neo malthusiano accettato da tutti gli Stati. Un Governo mondiale avrebbe senso e servirebbe solo se tutti gli Stati, se tutti i Popoli, se tutte le Religioni, se

tutte le Famiglie, accettassero di procreare e di consumare poco. In un primo tempo bisognerebbe proporsi un TFT uno (cioè un figlio o figlia per donna) fino a raggiungere uno Stato Demografico Stazionario (SDS) e uno STATO STAZIONARIO dei CONSUMI) (SCS) che fosse compatibile con l'ecosistema Terrestre; dopo di che ci si potrebbe orientare verso un TFT un poco più alto. Cercare di spingere più avanti la previsione mi sembra inopportuno e non servirebbe a niente - così concluse Roberta. »

§ 49 - 10 marzo (anno X+2).

Alcuni giorni dopo Sofia e Roberta si incontrarono nuovamente e Sofia chiese alla sua amica: *«le scoperte scientifiche e le relative applicazioni tecnologiche non moltiplicano i cibi e i beni esistenti e ciò non produce sazietà in tutte le popolazioni del mondo e la cessazione dei bisogni insoddisfatti e la fine della miseria e delle guerre?*

Questo- continuò Roberta, *è quanto da qualche millennio succede da noi qui sul nostro Pianeta Calipso; da voi sulla Terra cosa succede?»*

«Da noi, sul Pianeta Terra - rispose Sofia, nonostante l'aumento dei cibi prodotti dalle nuove tecnologie, subito dopo

20 / 30 / 50 / anni la popolazione di ogni Regione è così cresciuta che nuovamente si ha disoccupazione, penuria di cibi e di beni, miseria, conflittualità, masse che affamate che si ribellano al proprio Governo e infine guerre fra gli Stati. »

«Noi Calipsiani - intervenne Roberta, con un atto di volontà ci siamo tutti impegnati a contenere bassa la natalità perchè - se non lo si vuole profondamente e con convinzione, non si riesce a mantenere in equilibrio la popolazione in modo da evitare miseria e guerre.»

§ 50 - «Ma dove è andata finire la vostra libertà..... per esempio la libertà di procreare quanto si vuole e la libertà in genere? domandò Sofia».

«Una libertà assoluta, non è possibile, disse Roberta, sarebbe un veleno. Né in demografia, né in economia, né in politica è possibile una libertà assoluta perché essa sarebbe tossica perché farebbe esplodere la civiltà come succede infatti con la guerra. La realtà, l'ecosistema di qualunque Pianeta, limitano la libertà di procreare come limitano le libertà economiche e politiche entro precise regole le quali rendono possibile la civiltà e la convivenza fra Cittadini e fra Stati. La libertà riguarda l'arte, la poesia, la filo-

sofia per cui è lecito scrivere libri nell'intento di favorire la REGOLA d'ORO cioè la collaborazione e la pace tra esseri umani. Il Capitalismo che vige sulla Terra è una ideologia infantile, cioè è una ideologia immatura e selvaggia ed infatti nel vostro Pianeta Terra regnano il caos, la miseria, la conflittualità economica fra Imprese e la guerra fra gli Stati. La libertà non potrebbe dare frutti peggiori di quelli che dà nel Capitalismo sul vostro Pianeta Terra. »

§ 51 - *«Cara amica, disse Sofia, non hai detto parole lusinghiere sul Capitalismo e su tutti i regimi politici e religiosi vigenti sul Pianeta Terra. Non c'è secondo te speranza per la pace? Che previsioni fai?»*

«Cara Sofia, rispose Roberta, è impossibile fare previsioni. Il Buddha sul vostro Pianeta Terra più di 25 secoli fa disse:« CIASCUNO SIA LAMPADA A SE STES- SO; E A VOI MONACI IO DICO LOT- TATE CON ARDORE». Si tratta di studiare, di capire, di meditare sul da farsi, senza distrarsi con cose frivole e senza illudersi, che la soluzione dei problemi cada da sola dal cielo e dunque: buona fortuna.»

§ 52 - 15 aprile (anno X+2).

La scuola va avanti bene. La mia classe seconda ha perso Luca; Antonietta e Lucia trasferiti in altre scuole. Ho ricevuto però Alessia una bambina ripetente, che, per fortuna, è tranquilla. Ora la mia classe ha 14 alunni. Il programma di seconda elementare non è molto diverso dal programma della classe precedente.

Mentre in prima classe la scrittura e la lettura sono una scoperta, in classe seconda queste abilità vanno consolidate. Bisogna insistere sulla conversazione che resta un "osso duro". Favorire l'aprirsi del bambino è difficile e la Maestra ha facilitato il suo compito se la classe è poco numerosa. I primi discorsi del bambino tendono ad essere incoerenti e male organizzati e nell'ascolto la Maestra deve avviare il bambino ad esprimersi in maniera logica, coerente e con proprietà di linguaggio. Questo è difficile e richiede molto tempo da dedicare a ciascun bambino. Invece una classe molto numerosa obbliga l'Insegnante a tenere una disciplina più severa e non c'è molta possibilità che il bambino trovi lo spazio per parlare. La scuola si limita ai riassunti, ai temi, ai dettati, ai quiz, ma la spontaneità del bambino non ha lo spazio sufficiente per manife-

starsi: Lo impedisce il numero, lo impedisce la classe numerosa. Canto, ginnastica, gioco, educazione morale e civile, sono materie importantissime in classe prima e seconda. Durante il gioco l'attenzione della Maestra deve (dovrebbe) essere tesa a capire il carattere di ciascun alunno per cui il gioco è come *"la cartina al tornasole"*. Quando il bambino si muove con più libertà, la Maestra deve cercare di cogliere dai particolari *"cosa cova sotto la cenere"* e cercare di capire quale è il carattere del bambino per socializzarlo il meglio possibile.

§ 53 - 3 maggio (anno X+2).

Ho incontrato la Psicologa Enrichetta che mi ha fornito notizie di Luca e di Alberto e di Rosina (i genitori di Luca). Alberto è disintossicato ed ora lavora in una Azienda che produce e vende piante e si mantiene sobrio ed attivo. Rosina invece, per essere sicura di non avere più figli, si è fatta fare una operazione all'utero per cui è divenuta definitivamente sterile. Nonostante ciò non ne vuole sapere di ricongiungersi al marito. Anche Luca (il bambino) non vuole ritornare né con la madre, né con il padre e dice che non vuole lasciare la sua capretta e vuole restare in campagna con i

nuovi Zii (così egli chiama la famiglia che lo ospita). A scuola va bene e l'Assistente Sociale che controlla la situazione, dice che va tutto bene. Io ed Enrichetta abbiamo preso appuntamento per domenica prossima e ceneremo assieme in qualche localino.

1 settembre(anno X+2).

A giugno tutti i bambini sono stati promossi alla classe terza che è cominciata proprio oggi 1° settembre. In classe terza, quarta e quinta elementare, l'anno scolastico è diviso in tre trimestri.

In terza si sono affacciate nuove materie: non solo la matematica e la geometria, ma anche scienze, storia, geografia. Ora si può parlare di tantissime cose. I bambini sono molto ricettivi, cioè desiderano imparare, sono molto curiosi. Hanno due libri principali: un libro di lettura che è anche un manuale di educazione morale e civile. I racconti sono facili da riassumere e sono educativi. I bambini hanno anche un sussidiario in cui sono compendiate tutte le altre materie. Continuo sul mio quaderno a preparare il giorno prima la lezione per il giorno dopo curando i minimi particolari. Con altri testi ogni giorno integro le notizie del sussidiario leggendo altri libri più im-

pegnativi ed arrivo a scuola carica di libri di storia o di scienze o di geografia e ne leggo qualche brano da me selezionato per integrare le notizie offerte dal sussidiario. Per preparare la mia lezione del giorno dopo a casa studio e mi impegno non meno di due ore : Talvolta mi appassiono su testi universitari di geologia o di storia, e mi volano anche tre ore. I bambini sono attentissimi alle mie letture extra di scienze di geografia e delle altre materie, e per me stare in classe è laborioso, ma mi dà tanta gioia. Io mentre insegno a mia volta imparo, è tutto un superare oggi ciò che sapevo ieri. . A casa per preparare le lezioni e i compiti per il giorno dopo, studio e lavoro almeno due ore ogni giorno. Le mamme mi rispettano molto.

§ 54 - 15 settembre (anno X+2).

Scartabellando a casa un libro di storia e sulla NATURA ho visto alcune figure in cui dei carnivori (orsi, lupi, cinghiali ed altri carnivori ma anche qualche erbivoro) gironzolano in città, tra le macchine, nei giardini, nelle strade cercando di mangiare qualcosa, spesso frugando tra i rifiuti o uccidendo qualche animale domestico (galline, pecore, vitelli, puledri, maiali, eccetera). Poiché due volte la

settimana vado in Direzione a curiosare nella biblioteca, ho pensato di indagare con Roberta quale è il giusto rapporto tra esseri umani e la NATURA e cioè con la WILD LIFE, dunque con gli animali selvatici.

«Dammi almeno una settimana di tempo, mi ha detto Roberta (la Direttrice) perché voglio prima leggere qualcosa ed indagare su questa questione.»

6 ottobre (anno X+2).

Quale è il giusto rapporto tra l'umanità e la WILD LIFE ?

Questo pomeriggio io e Roberta ci siamo date appuntamento in Direzione per discutere su questo delicato problema.

Roberta così esordì. *«Come tutti sappiamo, in tempi preistorici ed antichissimi (200 mila anni fa o milioni di anni fa) gli uomini primitivi (e i pre ominidi) erano insidiati da ogni sorta di animali e specialmente dai carnivori. Inoltre catturare ed uccidere erbivori era molto difficile e in media la fame e le malattie troncavano la vita anche prima di trenta anni, età cui non arrivava quasi nessuno. Molto lentamente (forse 15-20 mila anni fa) gli uomini riuscirono a domesticare piante ed animali erbivori e domesticarono anche il cane che li aiutò nella cac-*

cia. Come già detto, abbandonarono le Religioni matriarcali e le sostituirono con Religioni patriarcali. Gli uomini pian piano diventarono allevatori oppure contadini pur continuando a difendersi dai carnivori e a cacciare gli erbivori selvatici per integrare la loro dieta. Ad un certo punto gli uomini erano divenuti così numerosi, e si procurarono armi tanto efficienti da sterminare non solo quasi tutti i carnivori selvatici ma anche gli erbivori selvatici tanto che i residui carnivori non trovarono quasi più prede selvatiche e si avvicinarono sempre più alle case e ai campi coltivati dall'uomo per rubargli qualche pecora o qualche altro cibo magari entrando nei giardini o frugando nella spazzatura nelle vie di qualche città.»

«Come mai c'è stato questo strano avvicinamento, domandò Sofia, ed esso non è pericoloso per l'uomo? »

«Il mancato controllo della popolazione umana sul pianeta Terra, continuò Roberta, ha indotto la gente ad estendere la coltivazione dei campi tagliando molte foreste (miliardi e miliardi di alberi) e trasformando anche moltissimi prati in campi coltivati per nutrire una popolazione umana che cresceva e cresceva da qualche milione a decine di milioni, da

centinaia di milioni a miliardi e ancora ad altri miliardi, finché la residua WILD LIFE fu costretta ad invadere le coltivazioni e le città dell'uomo talvolta aggredendolo all'improvviso e uccidendo e mangiando anche qualche persona debole e disarmata.»

«Una cosa terribile, disse Sofia. Quali rimedi sono stati presi dall'umanità?»

«Prima di ridurre il proprio numero ed attuare il controllo delle nascite, rispose Roberta, l'uomo adottò altri rimedi che risultarono palliativi. Qua e là un po' ovunque furono istituiti dei parchi e fu abolita la caccia agli erbivori selvatici per lasciare che di essi si cibassero i pochi residui carnivori selvatici. Questi parchi erano confinati in zone montagnose o difficili non adatte all'agricoltura, zone che nella stagione sfavorevole non offrivano cibo agli erbivori che così potevano emigrare in zone migliori (transumanza) a patto di invadere le zone che erano occupate dai campi coltivati o da paesi e da città.»

«Ora la situazione è migliorata ed il problema è stato risolto? domandò Sofia. Da tempo su Calipso - continuò Roberta, la popolazione Calipsiana ha ridotto di molto il suo numero, ha abbandonato da alcuni secoli alcuni campi lasciando

che divenissero boschi e praterie in cui ora trovano rifugio gli animali selvatici nella brutta stagione. Gli animali selvatici vivono così per conto loro e non si affacciano in città e se lo facessero verrebbero scacciati. Gli animali selvatici non si avvicinano ai paesi e alle città perché temono l'uomo e del resto trovano da mangiare nei Parchi che comprendono estese zone montagnose, collinari e di pianura. Certamente le Guardie forestali e i Guardia Parco controllano che la WILD LIFE non cresca troppo distruggendole le piante cioè le proprie basi alimentari e mettendo in pericolo la vita delle persone. Ora alcuni erbivori vengono soppressi dai Guardia Parco guidati dai biologi se gli erbivori mettono in pericolo il manto erboso e la vegetazione. Anche spostando qualche erbivoro o qualche carnivoro da un Parco all'altro si cerca di mantenere in equilibrio l'ecosistema e si riesce in ciò in quanto la popolazione umana qui sul Pianeta Calipso si mantiene anch'essa in equilibrio con l'ecosistema con numeri contenuti. Questo è tutto - concluse Roberta».

Le due donne presero congedo dopo essersi augurate reciprocamente buon lavoro.

§ 55 - 2 dicembre (anno X+2).

Si avvicinavano la fine del primo trimestre e le prove scritte riguardanti le principali materie. Queste prove saranno esaminate dalla Direttrice e da tutti gli altri Colleghi riuniti in Direzione per una prima valutazione del lavoro scolastico di ogni classe. Il giudizio sugli alunni in realtà è anche un giudizio sul lavoro dell'Insegnante. Lo sapevano anche i Genitori degli alunni ed ogni Insegnante che desiderava meritare una ottima qualifica alla fine dell'anno, se ne preoccupava moltissimo. Anche Sofia era preoccupata e pensava con insistenza a che serviva (in classe terza) lo studio della geologia e, delle leggi di natura, delle scienze naturali, dell'astronomia, nelle scuole elementari quando le scienze naturali sarebbero state studiate a 14 a 18 e 25 anni nelle Scuole Medie di primo e di secondo grado e persino nelle Università?

Il problema era così pressante che Sofia decise di parlarne con la sua Direttrice Roberta, donna accattivante, perspicace e molto colta, capace di amicizia sincera e fraterna. Sofia ottenne un appuntamento in Direzione la settimana successiva per indagare su questo problema.

7 dicembre (anno X+2).

L'oggetto della indagine di Roberta e di Sofia era il seguente : "Perché insegnare le scienze naturali nelle Scuole elementari quando questo studio sarebbe stato ripetuto nelle Scuole successive ? "

«A mano a mano che il bambino (anzi che la persona) cresce - esordì Roberta, si differenziano gli insegnamenti e dalla persona ci si aspettano prestazioni differenti. Ma nel far studiare le scienze naturali ai bambini cosa ci si aspetta nella Scuola elementare? Prendiamo per esempio la geologia. Questa materia cosa può insegnare al bambino nella Scuola Elementare? »

«Secondo me - disse Sofia, la geologia gli deve insegnare ad essere consapevoli e a temere i vulcani, i terremoti, le inondazioni, gli tsunami, dunque dovrebbe indurre il bambino ad essere umile e prudente in modo che divenuto adulto, stia attento a non costruire la propria casa con economia di materiali, oppure troppo vicino al pericolo di inondazioni, di eruzioni vulcaniche, di smottamenti di terreno, di maremoti e così via.»

«Hai capito benissimo il problema - confermò la Direttrice. L'astronomia, la geologia, la conoscenza (anche superficiale e sommaria) della paleo fauna e della pa-

leo flora, la conoscenza delle ere geologiche e delle altre scienze, concorre a rendere umile l'uomo fin dai primi anni di vita. Senza questo atteggiamento di umiltà gli uomini da adulti, farebbero (e fanno) molti errori di superbia che produrrebbero disastri e guerre continue.»

«Condivido perfettamente questa idea, confermò Sofia. Ma dimmi a cosa serve insegnare ai bambini il rapporto tra l'uomo e la NATURA cioè quelle cose di cui abbiamo discusso tempo addietro parlando sulle dure "LEGGI DI NATURA" e parlando anche di animali carnivori ed erbivori e del loro rapporto violento e competitivo ?»

«Si parla di queste cose, rispose Roberta, per educare i bambini alla socialità, alla collaborazione tra esseri umani. Se tra uomini non si applica la REGOLA d'ORO, allora tra esseri umani si ha una guerra continua, proprio come succede in NATURA tra piante e tra animali dove gli episodi di simbiosi ci sono ma sono molto rari e circoscritti a certi particolari organismi.»

«In che maniera la pianificazione familiare demografica, domando Sofia, integra l'educazione alla socialità ed insegna ad amare gli altri e a collaborare con i Popoli di tutto il mondo ?»

«Questa è una domanda molto importante, rispose Roberta, ma se alla persona difetta l'umiltà a questa domanda si dà una risposta sbagliata. Quando i cibi scarseggiano gli uomini giustamente ricorrono alle Tecnologie, alla Scienza, ai Politici, alle Banche, per moltiplicare e produrre più cibi, per ingrandire la torta. Ma ad un certo punto, superato un certo limite, la Politica, la Scienza, le Tecnologie possono fare poco. Per forza di cose occorre la collaborazione delle masse mondiali le quali si convincano che è nel proprio interesse accettare una limitazione della propria libertà procreativa, per evitare a se stesse ed ai discendenti i VIZI di cui parla Malthus. La Scuola elementare se insegna ai bambini l'umiltà, la socialità, il rispetto della libertà altrui, l'accettazione di diritti e doveri, allora predispone gli adulti e le masse mondiali a prendere le giuste decisioni. Se la Scuola (e la Religione intesa come la intendono Malthus e Budda) insegnano che la mia libertà finisce dove incomincia la libertà altrui, il controllo delle nascite è un dovere sociale per evitare la miseria, la malavita, la povertà, la guerra. »

Cara Direttrice Roberta, disse Sofia, perché deve essere solo la Scuola e non anche la Politica ad interessarsi di educare le

masse mondiali e di ogni Stato? »

«Infatti, replicò Robetta, ho notato anche io che sul tuo Pianeta i Politici di ogni Stato si preoccupano più di armare il proprio Stato, di costruire delle armi e di venderle ai Paesi belligeranti, che di insegnare l'umiltà, la Regola d'Oro, la pianificazione familiare ai propri Cittadini e ai Cittadini del mondo. Quanto spendono gli USA, la Cina, la Russia, l'Europa per inventare un vaccino anticoncezionale a disposizione delle popolazioni del mondo e quanto spendono per insegnare educazione sessuale e metodi anticoncezionali alle donne del mondo? Nulla: Non spendono nulla e poi si spacciano per Paesi pacifici e democratici? Chi crede in loro? Tipicamente gli Stati Uniti e le Multinazionali, demandano alla Cina e ai PVS la costruzione di tutte le merci escluso le armi. USA, Russia, Cina, Paesi europei sono tutti costruttori di armi e sembra che vivano sulle piccole o grandi guerre che scoppiano in Africa o in altri PVS del resto del mondo.»

§ 56 - «Cara Roberta - chiese Sofia . che ne dici della Unione Europea?»

«La posizione dell'Europa e del mondo , disse Roberta, è un disastro come dimostra la recente decisione della Germania e

di molti altri Stati di riarmarsi. Per anni la posizione dell'Europa è stata ambigua e zoppicante. Anzitutto deve a F. D. Roosevelt l'essere stata liberata dalle dittature nazifasciste. Dopo la 2^og. m. ovviamente è dipendente dagli Stati Uniti che la occupano militarmente (e la occupano anche con armi nucleari le cui chiavi sono in mano al Pentagono). L'Europa si è illusa di essere una zona di pace non accorgendosi che l'inimicizia USA /Russia (prima era inimicizia USA/URSS) era pericolosa per la pace mondiale e serviva agli USA per tenere truppe e missili in Europa fingendo che essi erano lì in Europa per tutelare la libertà degli Europei (cosa vera solo in parte). Le truppe e i missili nucleari USA sono in Europa perché l'America ha versato sangue per liberare l'Europa da Hitler e se io fossi a Capo del Pentagono non ritirerei le truppe USA dall'Europa anche perché la disoccupazione, l'immigrazione di milioni e milioni di extra europei, hanno creato in Europa sacche di miseria, e la fame in futuro (corsi e ricorsi storici) potrebbe consegnare l'Europa ad un nuovo Dittatore (non sappiamo se diverso da Hitler). Tuttavia secondo me tenere le armi atomiche in Europa è uno sbaglio che non favorisce la pace tra USA e Russia e tra USA e gli

altri Stati del mondo. Le armi atomiche e i missili sono così veloci che ogni Stato le dovrebbe tenere solo ed esclusivamente nel proprio territorio senza avvicinarle al territorio degli altri Stati. Se il domatore si avvicina troppo alla tigre sbaglia in quanto potrebbe provocare un disastro inducendo il felino ad un atto aggressivo».

§ 57 - *«Secondo te, domandò Soffia, è perché ritieni inopportuno che gli USA o uno altro Stato posizioni i missili nucleari ai confini di uno Stato antagonista ?»*
«Lo ho già detto, rispose Roberta. Poiché i missili nucleari sono velocissimi, rispose Roberta, e in tre, quattro, o venti minuti raggiungono il loro obiettivo. Secondo me sarebbe opportuno che ogni Nazione collochi i propri missili nucleari SOLO NEL PROPRIO TERRITORIO cioè molto distante dal loro obiettivo in maniera che il missile impieghi almeno un'ora (o mezz'ora) per raggiungere il suo target. Questa regola darebbe modo al nemico di rispondere ad un attacco e con ciò l'attaccante sarebbe a sua volta dissuaso dal lanciare il primo colpo sul nemico. La colpa dell'America dopo il tramonto dell'URSS, è quella di aver avvicinato i suoi missili atomici pericolosa-

mente a ridosso di altri Stati e la colpa degli Europei è quella di aver consentito a questa operazione senza intuirne la pericolosità sia per gli Europei che per gli stessi Stati Uniti. »

§ 58 - Che giudizio daresti sul Presidente Reagan?- domando Sofia.

«Secondo me Reagan (e i suoi successori), imbrogliando abilmente Gorbaciov, persero l'occasione di governare il mondo in accordo con Gorbaciov che era un ingenuo ed ottimista uomo ecologista che faceva parte del "Club di Roma" di Peccei che seguiva i concetti de «I LIMITI DELO SVILUPPO di Medows elaborati dal MIT.

A Gorbaciov fu promesso che la NATO non sarebbe andata oltre il fiume Elba, invece nei decenni successivi gli USA hanno avvicinato i loro missili sempre più vicino a Mosca. Una Europa, (fornita di Classi Dirigenti accorte e "vive ") non avrebbe dovuto permetterlo o per lo meno avrebbe dovuto esternare agli USA la propria preoccupazione. Quanto alla UNIONE di decine di Popoli Europei con lingue diverse, - continuò Roberta, mi pare cosa assai improbabile. L'Europa ha le tecnologie, la Russia ha le materie prime: il matrimonio sarebbe stato utile

ad entrambe e sarebbe servito anche a tenere ferma ad oriente la Cina. La Russia è la gallina dalle uova d'oro e mi sembra strano che l'America non lo capisca e abbia cercato di farle lo sgambetto. Invece l'inimicizia degli USA verso la Russia spinge quest'ultima in braccio alla Cina e questo non favorisce l'Europa perché la Cina (contenuta ad Oriente dal Giappone e dalla flotta USA) tende a espandersi in Europa (la via della seta) soffocando l'industria europea (poiché la Cina è in grado di vincere la battaglia dei prezzi in quanto la sua manodopera costa meno della manodopera occidentale ed europea.)

Se fossi io l'America comprerei materie prime dalla Russia per venderle all'Europa e guadagnarci su anche bei soldi.

§ 59 - Dunque l'Europa - disse Sofia, è chiusa in una SACKGASSE, cioè in un vicolo cieco, con le spalle al muro. In un angolo del ring incassa pugni su pugni. Invece di essere l'Europa dei Popoli e favorire la pace, è l'Europa di una minoranza di super ricchi che evade le tasse e plaude e si accoda alla PLUTOCRAZIA USA. Vendere armi ai belligeranti - siano essi l'Ucraina o un Paese Africano o Asiatico, alla lunga non favorisce la pace,

ma aggrava i cambiamenti climatici. La pace sarebbe invece favorita da una educazione delle masse mondiali alla pianificazione familiare con i soldi risparmiati rinunciando a inutili missioni spaziali per andare su Marte o altrove. »

§ 60 - *«La guerra tra Russia e Ucraina del 2022 ci insegna qualcosa? - domandò Sofia. È stata la Russia ad attaccare l'Ucraina e L'Europa e gli Usa difendendo l'Ucraina sono nel giusto. Non è così? »*

«È presto - rispose Roberta, per trarre delle conclusioni. Possiamo dire che la guerra nel 2004 e nel 2014 è stata lungamente preparata dagli Usa finanziando con almeno 5 miliardi di dollari il movimento (ribelle alla Russia) dei "Garofani arancione". La Russia ha resistito alle provocazioni fino al 24 febbraio 2022 poi ha fatto un errore, ha perso la pazienza ed ha attaccato l'Ucraina credendo che la popolazione avrebbe accolto i Russi "a pani e fiori", cioè come liberatori. »

I Carpazi e i Balcani (cioè l'Europa centrale) sono da secoli luogo di incontri e di scontri tra Popolazioni e Religioni diverse. In Baviera, Italia, Polonia, Austria, Croazia, Francia e Spagna vi sono i Cattolici. Nel Nord Europa abbondano i Luterani divisi in innumerevoli sette. In

Grecia, Russia, Serbia ci sono i Cristiani Ortodossi. In Bosnia, Kosovo, Albania e alcuni Paesi confinanti vi sono forti presenze islamiche. Finché tutti lavorano e tutti mangiano è facile scambiarsi "buongiorno e buona sera" fra Popoli diversi. Ma se la disoccupazione e la sovra popolazione aumenta è facile litigare o prendere addirittura le armi. E l'Ucraina è uno di questi «PAESI DI CONFINE», e tra l'altro è il più povero d'Europa. »
«Quello della Russia è stato un passo vincente - domandò Sofia, o un azzardo, un errore, una gaffe? »

«Militarmente parlando - rispose Roberta, è stato un errore.

I missili Javelin e Stingler, azionati da due o tre soldati nascosti in una buca o in uno scantinato, sono la versione moderna dei vecchi bazooka. Costano poco (circa centomila dollari) ed annientano un carro armato che costa moltissimo (milioni di dollari) come scrive LIMES aprile 2022 pagina 201). Inoltre i telefonini avvantaggiano i difensori che possono dare alle proprie artiglierie la posizione del nemico. Putin non ha valutato correttamente l'aggressività e la determinazione della popolazione Ucraina, e il fatto che con il suo ascendente Zelemski (un consumato attore e conoscitore dei Mass media, per-

ciò un abile manipolatore di coscienze come Ronald Reagan) era riuscito a trasformare la dura e sanguinosa realtà della guerra in un "gioco" come dice da pag. 198-a pag. 202 di LIMES aprile 2022 il Dott Zhan Shi nel suo articolo «LA PRIMA GUERRA DEL METAVERSO».» Inoltre un esercito in difesa del suolo natio è più motivato a combattere contro un esercito invasore. L'odio degli Ucraini contro i Russi fu rinforzato da Stalin che per uscire dalla crisi alimentare, rapinò i cibi ai contadini ucraini provocando una fame spaventosa tra di essi come scrive Vassilij Grossman nel suo libro: "VITA E DESTINO" Ed Adelphi ».

«Come la guerra russo ucraina - domandò Sofia, si inserisce nella politica generale degli USA?»

«Già il Presidente Obama disse a chiare lettere che la Russia era una "potenza regionale" intendendo (cosa che tacitamente e da sempre tutti Governi USA avevano implicitamente pensato) che solo gli USA fossero una "potenza mondiale". Già al tempo della crisi dei missili di Cuba tra Krushev e J. F. Kennedy, era apparso che l'URSS era inferiore agli USA altrimenti Krushev non avrebbe ceduto e avrebbe preteso che anche gli USA ritirassero i loro missili che stazionavano in

Europa, in Turchia, in Corea, in Giappone e tutto attorno all'URSS. La pretesa universalistica mondiale della Russia evaporò con il crollo del Comunismo nel dicembre 1991. Agli USA rimase la pretesa universalistica del "principio del vantaggio comparato" di David Ricardo con cui gli USA proclamano (ancor oggi) il WTO (World Trade Organization, cioè la Organizzazione Mondiale del Commercio.).

§ 61 - L'ONU e gli USA.

Roberta continuò: diversi economisti (Luciano Gallino, Herman Daly ed altri) hanno dimostrato e sostenuto che "il principio del vantaggio comparato" è un falso che fece comodo all'Inghilterra (e oggi fa comodo agli Usa) finché ebbero (ed hanno) un primato industriale e militare sul resto del mondo. Che gli USA si considerino l'unica "potenza MONDIALE" è dimostrato anche dal fatto che essi ostacolano lo sviluppo e il funzionamento dell'ONU facendole mancare i soldi necessari al suo miglior funzionamento. Essi non vogliono che l'ONU si trasformi in un GOVERNO MONDIALE che gestisca (come suggeriva Einstein) un Unico Sistema di Sicurezza Militare Mondiale (USSMM).

Alla pagina 172 di LIMES di aprile 2022

dell'articolo del Prof. Giuseppe Gagliano
«LA GUERRA ECONOMICA COSTA
CARA, MA RENDE “ si legge:

“Le Nazioni Unite sono in crisi finanziaria cronica in ragione degli insoluti di vari Stati che ammontano a 2,4 miliardi di dollari, 1,5 dei quali dovuti dai soli Stati Uniti.

Rifiutandosi così di regolare gli arretrati, e negoziando di volta in volta la propria quota parte, Washington mette l'ONU sotto tutela finanziaria rendendola dipendente dalla sua buona volontà.....(Gagliano)”

«Ma noi siamo neo malthusiani -disse Sofia, non ci basta questa spiegazione. »
«Infatti, ribadì Roberta. L'America vuole frazionare l'impero russo (e qualsiasi altro Impero) in molti pezzettini favorendo i Nazionalismi (i famosi “garofani” di tutti i colori possibili e immaginabili), NAZIONALISMI che scoppiano a mano a mano che la sovra popolazione trascina le folle verso la disoccupazione e la fame e le costringe a ribellarsi contro i Regimi e i Governi esistenti. Se il mondo fosse fatto tutto di piccolissimi Stati, il grande e super armato Stato statunitense imporrebbe a tutti le sue condizioni commerciali sfruttando le ricchezze di tutto il pianeta sempre mantenendo la finzione

(il TRADE-OFF) del "principio del vantaggio comparato" di David Ricardo.

Perché questo sistema funzioni occorrebbero due cose:

1°) - che l'umanità continui crescere numericamente e che la miseria di circa una metà (o quattro quinti) della umanità continui. Cosa improbabile perché interverrebbero i cambiamenti climatici, la scarsità di petrolio e di materie prime e l'inquinamento (che causerebbero guerre sempre più insostenibili e forse la scomparsa della specie umana).

2°) - Occorrerebbe che gli Stati del mondo non si sviluppasse a loro volta e non aspirassero alla indipendenza economica, alimentare, industriale, universitaria e politica e accettassero il WTO e la formula di David Ricardo»

§ 62 - «Cara Roberta, disse Sofia, lo sviluppo dei computer e dei robot rende disoccupati miliardi di persone con bassa cultura e ormai la sovra popolazione intralcia anziché favorire il Capitalismo stesso. Cosa succederà?»

«È vero - confermò Roberta, che i robot affrancano le Classi Dirigenti dal bisogno di miliardi di manodopera poco specializzata, per cui (per i RICCHI) la famiglia povera numerosa è un peso anzi-

ché un vantaggio: ma le Classi dirigenti hanno le idee confuse come se non se ne fossero ancora accorte e continuano a re-spingere il neo malthusianesimo.

Non so se sul tuo pianeta c'è una alternativa alla guerra - disse Roberta, mentre il quadro politico ed economico si complica e peggiora sempre più».

«Credi che la guerra Russia -Ucraina possa aprire la strada verso qualche riforma economica mondiale fra i vari Stati ? domandò Sofia. »

«Non lo so, rispose Roberta. L'articolo del Prof. Andrea Filtri «LA FINE DELLA VALUTA COME ARMA GEOPOLITICA" a pag. 163 del numero di aprile 2022 di LIMES, pone questa ipotesi. È un articolo tecnico che ho capito poco. I maggiori Paesi del resto del mondo potrebbero basarsi su altre monete che non siano il dollaro o l'euro (ad esso agganciato). Alla pagina 211 sempre di LIMES aprile 2022 c'è l'articolo del Prof Lorenzo Di Muro, intitolato:

«TRA RUSSIA, CINA, USA, DEHLI SCGLIE SE STESSA». La carestia di grano dovuta alla guerra tra Russia e Ucraina induce (notizia dell'ultima ora data dal telegiornale Rai del 16 maggio 2022) uno dei maggiori produttori mondiali di grano, cioè l'India, a vietare l'esportazione di gra-

no per destinarlo ai propri consumi interni e con ciò il WTO e il principio di David Ricardo riceve un colpo. »

«L'America uscirà vincitrice da questa guerra? domandò Sofia. E l'Europa come ne uscirà»

«Forse - rispose Roberta, in un primo momento l'America uscirà vincitrice da questa guerra e la Russia perdente. Certamente l'Europa subirà i maggiori disagi. L'inflazione aumenterà, Aumenteranno i costi dei carburanti e con ciò tutti i prezzi aumenteranno e la miseria popolare in Europa aumenterà. Probabilmente aumenterà il rischio del ritorno dei Nazionalismi e delle guerre.»

§ 63 - «L'Europa può uscire da questa situazione? - domandò Sofia »

«Secondo me una via ci sarebbe, rispose Roberta. Se l'Europa pensasse a rinforzare l'UNIONE EUROPEA e a stringersi maggiormente nella NATO, Confucio direbbe: «TU TI LIMITI !»

La attuale UNIONE EUROPEA per uscire dall'angolo del ring, dovrebbe puntare in alto e cioè alla formazione di un Governo mondiale come proponeva Einstein. Anche se di fatto il Governo Mondiale è ipotizzabile come possibile fra uno due o più secoli, tale l'idea sarebbe spendibile

già adesso, e andrebbe sostenuta subito (ripeto SUBITO !) prima che la situazione mondiale peggiori ulteriormente. Tale idea porrebbe l'UE al di sopra degli USA, cioè oltre gli USA (!!!) in una dimensione utopica certamente, ma proiettata verso una pace FUTURA, e sarebbe una soluzione anche per la Cina e per la Russia come per l'India, per i Paesi Islamici, per i Paesi Africani e Sudamericani, cioè per tutto il mondo infatti si scongiurerebbero la guerra, i cambiamenti climatici, il collasso della umanità. Il Cristianesimo, in questa battaglia per un futuro mondo migliore ed unificato, potrebbe ritagliarsi un ruolo di primo piano - se volesse, cioè se accettasse il neo malthusianesimo invece di parlare di INVERNO DEEMOGRAFICO e balbettare pace, pace, cioè parole disgiunte dai fatti concreti e necessari»

§ 64 - «Tu - chiese Sofia, al posto di Putin invece di attaccare l'Ucraina il 24 febbraio 2022 cosa avresti fatto ? »

«Putin - rispose Sofia, non era (non è) malthusiano e non capì che 70 anni dopo la 2° g. m. l'aumento della popolazione in Ucraina e nel mondo avrebbe riportato in auge disoccupazione disagio e scontento che avrebbero alimentato il Nazionali-

smo spinto in forme simili al passato anche se con diversi nomi come SOVRANISMO ed altri nomi ancora. Putin si illuse che a Kiev sarebbe stato accolto come un “denazificatore” e liberatore “con pani e fiori” (LIMES marzo 2022 pag. 35 - articolo di Nicola Cristadoro «PERCHÉ IL BLITZ DI PUTIN È FALLITO») e invece fu accolto a cannonate. Dunque tu mi chiedi che avrei fatto se fossi stato Putin?

Ai tempi di Napoleone la distanza fra Mosca e il nemico (Parigi) era di migliaia di km; oggi la distanza si è accorciata a 200/300 km circa. Considerando ciò e le difficoltà interne agli Stati Uniti, io avrei dato tempo al tempo e intanto avrei spostato nei Monti Urali e negli Jablonoi e Stanovoi il Governo e gli obiettivi industriali, universitari e militari sensibili in gallerie sotterranee scavate nel cuore delle montagne, a costo di lasciare a Mosca poche persone meno importanti per la sopravvivenza dello Stato.»

§ 65 - «Come mai -chiese Sofia, la civile Germania, la Germania di Goethe e di Kant, è finita in braccio ad Hitler ?»

«Il Nazismo, rispose Roberta, non si combatte a parole o con provvedimenti di Polizia ma con il neo malthusianesimo

ciò impedendo alla disoccupazione di esasperare le folle come successe nella Germania di Weimar. Gli interventi di Polizia sono legittimi ma non bastano (sono palliativi efficaci nei primi tempi quando i ribelli e i disoccupati sono pochi). Ecco una dimostrazione di quanto ho detto. Dopo la 1° guerra mondiale dal 1918 in poi vi fu ovviamente un «baby boom» un forte incremento delle nascite come succede dopo ogni guerra. Nel novembre 1923 Hitler (forse imitando Mussolini) tentò di prendere il potere con le armi ma fu messo in galera. Uscito dal carcere fino al 1929 il suo Partito (Partito Nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi) era piccolissimo. Nessuno lo votava. Ottenne il 3% dei voti nel 1924. Nel maggio 1928 ottenne il 2,5% dei voti). Fu la crisi americana del 1929 che privò la Germania dei prestiti e degli aiuti USA, che produsse in Germania una enorme disoccupazione accompagnata da inflazione, fame, disperazione che indussero le masse tedesche a votare per Hitler.

Nel settembre 1930 i nazisti ebbero il 18,3% dei voti. Nel 1932 la produzione industriale calò del 50% e sei milioni di Tedeschi erano disoccupati (praticamente ogni famiglia aveva un disoccupato). Nel marzo 1932 Hitler ottenne 13 milioni di

voti cioè il 37%. Il 30 gennaio 1933 Hitler ebbe l'incarico di formare il nuovo Governo. Il 27 febbraio 1933 alla vigilia delle nuove elezioni vi fu l'incendio del Reichstag. Con un colpo da maestro, nazisti in borghese (fingendosi comunisti) ("uccidi con un coltello prestato o rubato" dice Sun Tzu ne' "L'ARTE della GUERRA"), fornirono ad un sempliciotto e sprovveduto comunista belga una tanica di benzina con cui egli incendiò il salone del Parlamento. Arrestato l'incendiario comunista, Hitler montò ad arte un processo propagandistico e mise fuori legge non solo il Partito comunista ma tutti i Partiti. Non ci furono più elezioni fin dopo la 2 guerra mondiale. Questo per dire come esista un rapporto stretto fra dittatura, sovrappopolazione, disoccupazione e fame. Consideriamo dunque quanto sia pericoloso il boom demografico procurato in 30/50/100 anni di dominio sia dei Partiti di Sinistra, sia dai Partiti di Centro laico o di Centro religioso. Le Religioni teiste desiderano sempre nuovi adepti per superare le altre Religioni teiste, e con ciò nonostante non facciano che parlare di pace, e piangere l'INVERNO DEMOGRAFICO, esse creano un piano inclinato verso la DESTRA politica e dunque verso la GUERRA. »

La DESTRA eredita (dalle precedenti AMMINISTRAZIONI) una situazione politica difficile piena di disoccupati e di affamati, per cui non ha altra scelta che la GUERRA. Con questo non spezzo una lancia a favore della Destra e desiderando la pace, non potendo optare né per la Sinistra, né per il Centro, a favore della pace e della piena occupazione, non resta che la soluzione neo malthusiana».

§ 66 - «Cosa ti fa pensare, chiese Sofia, che in Europa potrebbero ritornare tempi brutti e anche una guerra come ai tempi di Hitler ? »

«Così rispose Roberta. Il motivo per cui le Multinazionali, i ricchi, i datori di lavoro, i caporali mafiosi, accolgono volentieri i migranti clandestini extra comunitari, sta nel fatto che essi generalmente si accontentano di una paga minore e anche (talvolta) accettano di lavorare in nero e lavorano sodo, "non battono fiacca". Essi spesso quando lavorano all'estero vogliono fare molti soldi per tornare dopo 10/20 anni in Patria dopo essersi fatti colà una casa e una buona posizione. A volte gli stranieri restano nel Paese che li ospita con le loro famiglie - figli compresi. I figli quando sono cresciuti e si sono

diplomati o laureati non lavorano più a poco prezzo come lavoravano i loro padri. Il vantaggio di importare manodopera straniera a basso prezzo dura poco, è limitato nel tempo (a circa 20/30 anni) ed è dunque provvisorio. Infatti (è successo anche in Francia con gli Algerini) quando i figli degli immigrati vanno a scuola, essi si diplomano e poi non accettano più di essere mal pagati (come i loro padri) e si ribellano al Governo ingrossando le fila dei disoccupati che (come è successo con la Repubblica di Weimar) votano DESTRA e mandano al potere un dittatore. I Partiti di Destra quando sono all'opposizione interpretano il malcontento dei disoccupati e promettono tutto ciò che può attirare gli animi esasperati dei disoccupati e degli affamati. Quando vanno al potere la musica cambia: Hitler spedì tutti in guerra " e guai a chi fiata-va"!»

§ 67 - «Come mai, chiese Sofia, Hitler godette dell'appoggio del popolo tedesco?»

«Dal 1933 al 1939 (come scrive Marco Pizzuti nel suo libro: «RIVOLUZIONE NON AUTORIZZATA», Il Punto di Incontro Vicenza) in sei anni il Ministro tedesco dell'economia Schacht con i prestiti

e le commesse statali, riuscì ad eliminare la disoccupazione e la Germania divenne tutto un cantiere, purtroppo non solo per fare le autostrade, ma per armare un popolo bistrattato dopo la 1° g. m. dalla iniqua pace di Versailles. Inoltre Gustave Le Bon, Freud, Jung, Adorno, Horkheimer, Reich, Piaget, Packard, Mc Luhan, descrissero come un abile oratore (dunque Hitler, Mussolini e tanti altri) possa "stregare" il popolo fascinandolo con la sua oratoria, facendo regredire la massa ad uno stadio psicologico infantile in cui l'entusiasmo attenua il raziocinio e spinge le masse alla guerra senza riflettere sui propri atti. Vedi l'articolo citato di Zhan Shi "LA PRIMA GUERRA DEL META-VERSO" sul numero 4 di aprile 2022 di LIMES. »

§ 68 - Quindi - secondo te, aggiunse Sofia, accettare l'immigrazione dei clandestini è sconveniente (è una specie di suicidio della DEMOCRAZIA) e infatti distrugge i benefici del WELFARE STATE e dello STATO DI DIRITTO, conquistati in Europa dopo la vittoria sul Nazismo, dopo una terribile guerra iniziata da Hitler (che ha prodotto direttamente o indirettamente circa 50 milioni di morti).

«Il problema - rispose Roberta, è reso

doppiamente complesso: 1°) sia per il mancato controllo delle nascite; 2°) sia per influenza della immigrazione clandestina dai PVS; 3°) sia dall'aumento dei robot e della automazione per cui le imprese si modernizzano con i computer e con i robot e miliardi di lavoratori potenziali con poca istruzione restano disoccupati. In Europa il colonialismo, agguise Roberta, da Cristoforo Colombo in poi, ha fatto aumentare la popolazione Europea ed Italiana perché esse si approvvigionavano con le materie prime e i cibi sottratti al resto del mondo. È augurabile che l'attuale globalizzazione neo liberista del WTO entro un secolo o due non solo venga superata, ma venga sostituita da un Governo mondiale democratico ecologista accettato e concordato pacificamente da tutti gli attuali Stati Nazionali Armati (SNA) e credo che le attuali maggiori Religioni potrebbero far molto, se volessero, in questa direzione. Il Fallimento della Società delle Nazioni e dell'ONU dimostra che questa riforma politica sarebbe fattibile solo se in precedenza la popolazione mondiale diminuisse da otto miliardi a circa uno o due miliardi (cioè tanto quanto il pianeta possa sostenerla).

Ora giustizia vuole (vorrebbe) che anche il neo colonialismo cessi il più presto possibile e per fare ciò occorrerebbe che i PVS si modernizzino (abbiano le proprie Università e le proprie industrie) e le popolazioni europee, giapponesi, canadesi eccetera dovrebbero diminuire (sia rispetto al numero che rispetto ai consumi) per far posto alle Popolazioni emergenti.

L'Italia ha impronta ecologica quattro abbondante, cioè consuma ed inquina il pianeta come se invece di misurare 300 mila kmq ne misurasse un milione e 200 mila kmq dunque adopera le risorse di 900 mila kmq che si trovano al di fuori dell'Italia. Di conseguenza invece di 60 milioni di abitanti nello spazio temporale di qualche secolo la popolazione italiana dovrebbe diminuire fino a circa 15 milioni di abitanti (se anche tutti gli altri Stati del mondo lo facessero - Cina, India e tutti i PVS compresi). (cfr. Mathis Wachernagel, William Rees: «l'IMPRONTA ECOLOGICA.») Se l'umanità non dimezzerà (entro un secolo o forse due) forse di quattro volte la sua popolazione e i suoi consumi superflui, non si vede come potrebbe superare la crisi ecologica.

§ 69 - A favore del concetto che per migliorare la qualità della vita umana non

basta aumentare i cibi ma bisogna ridurre la popolazione per poterla pagare ed educare meglio, porterò due esempi. Ecco il primo. Alcuni decenni fa la Banca Mondiale e altre mega Istituzioni finanziarie fecero dei prestiti a centinaia di migliaia (o milioni ?) di contadini di tutto il mondo perché modernizzassero l'agricoltura producendo più cibi. I contadini, a conti fatti SULLA CARTA guadagnavano di più e potevano rimborsare il prestito ricevuto e togliere l'ipoteca che gravava sul loro terreno. Nella realtà successe un'altra cosa. Poiché sul mercato mondiale aumentarono le derrate alimentari (come previsto dalle Banche), i prezzi (come il singolo contadino NON aveva previsto) crollarono e moltissimi contadini non poterono rimborsare il prestito e persero la terra (comprata da grandi latifondisti o incamerata dalle Banche) ed andarono a vivere come nullatenenti negli slum delle megalopoli di tutto il mondo. Alcuni si suicidarono.

§ 70 - Secondo esempio.

La mortalità infantile fino alla 1° e 2° guerra mondiale in Africa e in alcuni PVS raggiungeva il 70% dei bambini nati. Per influenza sia dell'URSS che dell'Occidente in moltissimi Paesi del così detto "Terzo Mondo", si diffusero Regimi se-

minazionalisti e semisocialisti che adottarono massicciamente la medicina occidentale, e ridussero di molto o azzerarono (con le medicine moderne) la mortalità infantile. Ovviamente fecero benissimo. Ma c'è un ma. Quei Regimi (come del resto successe anche in URSS, in Romania, in Jugoslavia, in Libia, in Egitto e nei PVS) non ebbero l'accortezza di adottare il neo malthusianesimo pensando che una crescita (o il raddoppiamento) della popolazione avrebbe portato benessere e maggiore potenza al nuovo Stato. Invece non successe questo. Dopo 20/30/50/100/anni non tutti i bambini cresciuti trovarono lavoro e si ribellarono al Governo semisocialista che crollò e fu sostituito da Capi militari che (per difendersi dalle sommosse popolari causate dalla fame) comprarono armi dall'Occidente sventando le ricchezze locali alle Multinazionali e decine di Stati africani o dei PVS si impegnarono in guerre tribali. Ora in tutto il mondo c'è quella situazione di neo colonialismo, di miseria, di conflitto che noi conosciamo e deploriamo, che la Rivista italiana di Geopolitica "LIMES" definisce: "CAOSLANDIA "(vedi cartina a colori numero 5 tra pagina 16/17 del numero di luglio 2022 di LIMES in cui sono segnalati gli attuali 28 conflitti).

Gheddafi fu uno di questi Dittatori militari. Anche egli sbagliò. Con i proventi del petrolio aiutò e foraggiò anche le famiglie molto numerose che facevano molti figli. Prosciugò persino le falde acquifere utilizzando l'acqua fossile per produrre più grano. Ma quando l'acqua fossile finì e quando il prezzo mondiale del grano aumentò, egli si trovò in Libia ad avere una popolazione di affamati che si ribellò. La Francia e l'Occidente approfittarono di quel momento di debolezza per bombardare la Libia e Gheddafi fu ucciso dagli stessi Libici. Sfamare i bambini africani e dei PVS è certamente meritorio a condizione di insegnare a quelle popolazioni tecniche anti concezionali e a condizione che le accettino, e a condizione inoltre che non vengano come migranti in Europa, per non creare in Europa e nei Paesi poco prolifici e industrializzati da qualche secolo, i problemi di cui sopra, e dunque un ritorno di fiamma della guerra (le cui prime avvisaglie sono date da un temibile ritorno della intolleranza etnica e politica e purtroppo dal ritorno di simpatie neo naziste - anche se prendessero un altro nome camuffandosi diversamente come Nazionalismi esasperati, Sovranismi e via dicendo.).»

§ 71 - *«Che ne dici, domandò Sofia, delle Religioni e degli Stati che pretendono di governare tutta l'umanità, e comandare tutto il mondo?»*

«Incomincio, disse Roberta, con la trascrizione di un articolo sulla, Jjhad islamica tratto dalla Rivista Italiana di Geopolitica, ""LIMES"" aprile 2021, pag. 65. L'articolo, da me copiato e ridotto, si intitola «Il jihad ci è entrato in casa» ed è dell'Autore ebreo Mordechai Kedar.

.....«pag. 65) Il problema strategico fondamentale di Israele è di essere circondato da Popoli e Governi avversi, la cui determinazione a combatterlo deriva principalmente dalla componente religiosa, la caratteristica più forte della cultura medio orientale dalla nascita dell'Islam 1400 anni fa. Uno dei suoi principi è la divisione del mondo in due: da una parte DAR-EL-ISLAM, la casa dell'Islam, i Paesi in cui governano i Musulmani, dall'altra parte AL-HARB, la casa della guerra, i Paesi che devono convertirsi pacificamente, ma che - in caso di rifiuto, saranno costretti a farlo attraverso il JIHAD, la guerra santa. Il comandamento dell'JIHAD è assoluto, eterno e totale, perché Dio, in prima persona, lo detta agli esseri umani, e quindi non è soggetto a negoziati, concessioni, facilitazioni.

In Israele, come in altri Paesi occidentali, si tende ad ignorare che nei testi islamici canonici gli Ebrei sono «figli di scimmie e maiali » (Corano 5-60), assassini di Profeti (Corano 5-91), nemici dei Musulmani (Corano 5-82) e via dicendo. Secondo tale punto di vista gli Ebrei (ed anche i Cristiani) devono vivere sotto il governo dell’Islam quali (pagina 66 di LIMES) «protetti» (AHL – DIMMA) in miseria (MASKAMA) cioè poveri, come punizione per la loro miscredenza. Non hanno diritto ad uno Stato, all’Esercito, ad una Polizia, alla Sovranità o al Territorio, ed è chiaramente inaccettabile che dominino sui Musulmani. Di conseguenza lo Stato di Israele, come Stato ebraico, non ha alcun diritto di esistere agli occhi dell’Islam, indipendentemente dalle sue dimensioni. Il JIHAD contro Israele deve condurre alla sua distruzione.

Ma se il nemico risulta troppo forte, l’Islam non chiede ai propri fedeli di suicidarsi in una battaglia in cui non hanno alcuna possibilità di vincere. Secondo il precedente stabilito da Maometto, con gli accordi di HUDAYBIYYA del 628 i Musulmani sono autorizzati a firmare un trattato di pace temporaneo, un cessate il fuoco, (BUDNA) allo scopo di dare ai combattenti una pausa per equipaggiarsi, riarmarsi, addestrarsi per riprendere il JIHAD nel momento più adatto, in una posizione di

vantaggio, di fronte ad una maggiore probabilità di vincere . (MORDECHAI- KEDAR - FINE della citazione. L'articolo continua su LIMES.)»

§ 72 - «*Aggiungo un mio commento, disse Roberta.*

Purtroppo questa (dell'Islam) è una classica posizione inquisitoria dogmatica (come quella di Hitler o della Inquisizione Cattolica dei tempi andati) comune a moltissime Religioni patriarcali, a moltissime filosofie, a moltissime teorie politiche attuali. La tolleranza, l'umiltà è un frutto raro. Anche la Religione Ebraica è una Religione patriarcale che pretende di adorare "L'UNICO VERO DIO" e il Popolo ebreo anche lui crede di essere «IL POPOLO ELETTO ». Lo psicologo Ara Norenzayan nel suo libro "GRANDI DEI" Raffaello Cortina Editore, 2014, dice che le Religioni collaborano (al loro interno cioè fra i propri Fedeli) per competere (con le altre Religioni). La reciproca competizione fra Religioni teiste diverse, le rende tutte ostili al neo malthusianesimo e perciò a parole sono pacifiche, nei fatti, volenti o nolenti favoriscono la sovra popolazione, la disoccupazione, la miseria e la guerra. Gli antropologi hanno scoperto che ogni Cultura u-

mana, ogni Società ha pretese non solo di unicità, ma pensa di essere “la Società dei veri uomini” o di impersonare “la Religione del vero Dio “ o di essere “il Popolo eletto” e così succede migliaia di volte, in ogni tempo, in ogni angolo del Pianeta. Il Popolo Statunitense è uno degli infiniti Popoli che in tutti i tempi in ogni luogo del pianeta hanno creduto (e credono ancora) di essere migliori di tutti gli altri, e di essere in diritto di comandare altri Popoli. Idem dicasi dei Cinesi o dei Russi. La vuoi sapere l'ultima? Vuoi ridere? Ho ascoltato un vecchio messaggio registrato proveniente dal tuo pianeta. Il 25 gennaio 2022 la radio italiana dava notizia di disordini, colpi di Stato e sommosse popolari avvenuti in due Paesi africani: il Sud Sudan, il Mali e il “BURCHINA FASO “. Ho consultato il Calendario Atlante De Agostini 2021 per vedere dove sono e quanto sono grandi questi Stati. La notizia che più mi ha sorpreso è stato leggere alla pagina 409 che il nome “Burchina Faso” significa: “LA PATRIA CDEI VERI UOMINI.” »

«Incredibile, disse Sofia. Ma perchè si ribellava quella gente?»

«La TV e la cultura italiana, rispose Roberta, di solito non si pongono questi problemi. Io guardando l'atlante ho letto

che il Burkina Faso è grande quasi come l'Italia; è situato in una zona povera ed arida a sud del Mali, ha poca agricoltura e qualche miniera. Nel 2006 aveva 14 milioni di abitanti, ma 21 milioni nel 2020. Ha un TFR 5,2 che è spaventoso per una zona arida con 38 nati ogni anno e con 8 morti annui. Dunque in 14 anni la crescita demografica di 7 milioni pone la domanda di come fare a dare da mangiare e lavoro a tanti nuovi nati. Il risultato che sfugge al mondo capitalistico è l'ingovernabilità.

§ 73 - *Ecco qui di seguito uno stralcio de «LA MARCIA DELLA BANDIERA » di Albert Beveridge scritta nel 1898”(riassunto e stralci da «NAZIONE GUERRIERA» di Gordod Poole, Edizione Colonnese 2001; Napoli.)*

«(pag. 50)È una terra nobile che Iddio ci ha dato...... È un popolo potente che egli ha piantato su questo suolo, un popolo germogliato dal sangue più padronale della storia;....., un popolo imperiale per virtù della sua potenza, per il diritto conferito dalle sue Istituzioni, per l'Autorità dei suoi scopi diretti dal Cielo, propagandisti non avari della libertà..... È una storia gloriosa che Dio ha concesso al suo POPOLO

ELETTO una storia....., È una questione americana. È una questione mondiale. Il popolo americano continuerà la sua marcia verso la supremazia commerciale sul mondo?..(Albert Bveridge)Eccetera
»

Ovviamente, continuò Roberta, la guerra non si può fare senza uomini e dunque la famiglia che procrea molti figli (con alto Tasso di Fecondità Totale, - TFT) è il presupposto di una vincita militare ed è il primo dovere del religioso (islamico) e verso il suo Stato e verso il suo Dio.

NOTA BENE: Di una donna di 25/35 anni si conoscerà il Tasso di Fecondità Parziale e invece si conoscerà il suo Tasso di Fecondità Totale (TFT) solo quando sarà più anziana, quando, con la menopausa, sarà finito il suo ciclo riproduttivo.

§ 74 - Roberta continuò. «Apprezzo i viaggi di pace che la Gerarchia Cattolica coraggiosamente fa anche verso l'Islam nel tentativo di pacificare i rapporti con tutte le Religioni. Tuttavia la pace (non è solo Malthus che lo dice) è strettamente, indissolubilmente, collegata alla demografia (ad una occupazione dignitosa-

mente retribuita, dunque alla cessazione della disoccupazione e della miseria materiale ed etica perché miseria e disoccupazione favoriscono la malavita, l'odio, la violenza e da ultimo la guerra. La disoccupazione rende impossibile il matrimonio e questo irrita e sconvolge profondamente maschi e femmine e li predispone alla guerra. Questo vale non solo per l'Islam, ma anche per tutte le rimanenti principali Religioni attuali e per tutti gli Stati attuali che sono armati fino ai denti. Mi pare che la situazione dell'Islam sia particolarmente preoccupante. L'Afghanistan (per esempio) è molto popolato con famiglie molto prolifiche e l'alto tasso di disoccupazione spinge a coltivare l'oppio e ad ingrossare le fila della malavita e dei combattenti Talebani.

Prendere in considerazione il TFT dell'Afghanistan non è un esercizio ozioso ma è mettere il dito nella piaga e trovare le ragioni che spingono alla guerra. Il TFT dell'Afghanistan è più di 4 (in circa 20 anni di occupazione statunitense, è diminuito di poco, è passato da 4,8 a 4,5) e ciò significa il raddoppio della popolazione in circa una generazione (favorendo, di conseguenza, l'uso delle armi e della violenza). Se questo vale per i Paesi Islami ci è giocoforza ammettere che valga an-

che per i Paesi Cristiani o Induisti, o di
altra Cultura. Non mi pare il caso di na-
scondere la testa sotto la sabbia come fa
il proverbiale struzzo.

Il Cristianesimo ha poi un vantaggio sulle altre principali Religioni (Induismo, Ebraismo, Islam) in quanto già da circa due secoli Malthus ha detto, proprio le cose da me riferite e cose valevoli anche per la Chiesa di Roma, per la Chiesa Bizantina Greco Ortodossa, per la Chiesa Luterana, le quali Chiese non sono lontane dalla Chiesa Anglicana ma sono pressoché identiche se si pensa che le dispute teologiche del passato sono oggi veramente esigue e non influenti sulla condotta pratica della vita mondana delle popolazioni mondiali. Malthus ha scritto (scusa se lo ripeto) che il Dio della Bibbia ha detto agli uomini "crescete e moltiplicatevi" ma non fino al punto di soffrire la fame e di cadere in miseria. Sono i ricchi, i Capi politici (dice Malthus) che ingannano i Popoli poiché cercano manodopera a basso prezzo da sfruttare pagandola poco. Malthus criticando i fondatori del Capitalismo dunque Adam Smith, David Ricardo e criticando anche il Socialismo, esorta le masse popolari, i lavoratori, a guardare il mercato del lavoro; li esorta

ad essere poco prolifici in caso di disoccupazione, di miseria, di bassi salari, perché in tal caso si va verso la delinquenza, e la guerra (che egli chiama VIZI).

§ 75 - «Stiamo assistendo in TV alla guerra RUSSIA /UCRAINA: secondo te - chiese Sofia, questa informazione è STORIA oppure è CRONACA? In altre parole, continuò Sofia, che differenza c'è fra la STORIA e la CRONACA?

«Lo Storico racconta una vicenda, esordì Roberta, (per esempio una guerra) circa 70 oppure cento anni dopo lo svolgimento dei fatti, quando i diretti responsabili e i testimoni, sono morti e non subiscono più le conseguenze negative delle proprie decisioni e dei propri atti. Per esempio dopo un lungo lasso di tempo nessun erede è in vita ed è in grado di chiedere il risarcimento dei danni. In genere in questo caso i documenti tenuti gelosamente segreti, vengono desecretati dallo Stato e messi a disposizione degli storici. Questa condizione, la desecretazione dei documenti segreti degli Stati è la pre condizione perché lo Storico riesca a sbrogliare la matassa e a capire le responsabilità dei singoli attori, dei singoli uomini di Stato. Quando lo Stato non rivela i do-

cumenti segreti certe cose restano per sempre avvolte nel buio anche per gli storici. Facciamo un esempio. L'8 dicembre 1941 avvenne l'attacco Giapponese a Pearl Harbor e persero la vita più di due mila marinai americani. La CRONACA presenta l'attacco come una perfidia improvvisa del Giappone non preceduto da alcuna dichiarazione di guerra.

Ma è così?

Il Presidente Carter nei tardi anni 70 del Novecento (il Presidente F. D. Roosevelt morì il 12 aprile 1945) tolse il segreto alla documentazione su Pearl Harbor e Il Capitano Robert B. Stinnett della Marina USA poté scrivere: "IL GIORNO DELL'INGANNO. UN DISASTRO DA NON EVITARE" Edizione Il Saggiatore, Torino, 2001, in cui rivela il contributo decisivo di F. D. Roosevelt alla vicenda.

Roosevelt capiva che l'America doveva intervenire nella seconda guerra mondiale ma gli Americani erano contrari. Bisognava capovolgere l'opinione pubblica vigente a quei tempi negli Stati Uniti. Come fare? Il Tenente generale Arthur H. Mc Collum, profondo conoscitore dell'anima giapponese, in data 7 ottobre 1940, suggerì al Presidente Roosevelt otto punti che avrebbero irritato il Giappone costringendolo ad attaccare gli Stati Uniti.

Alla pagina 25 sono così elencati .

“ 1) - Accordarsi con la Gran Bretagna per utilizzare le basi inglesi nel Pacifico, soprattutto Singapore.

2) - Accordarsi con l'Olanda per utilizzare le attrezzature della base e poter ottenere provviste nelle Indie Orientali olandesi (oggi Indonesia).

3) - Dare tutto l'aiuto possibile al Governo di Chiang Kai Shek (che era in guerra contro il Giappone).

4) - Mandare in Oriente, nelle Filippine o a Singapore una divisione di incrociatori pesanti a lungo raggio.

5) - Mandare due divisioni di sottomarini in Oriente.

6) - Tenere la flotta principale degli Stati Uniti attualmente nel Pacifico, nei pressi delle Isole Hawaii.

7) - Insistere con gli Olandesi perché rifiutino di garantire al Giappone le richieste per concessioni economiche, soprattutto petrolio.

8) - Dichiarare l'embargo per tutti commerci con il Giappone parallelamente all'embargo simile imposto dall'Impero britannico. “ (Mc Collum)

Non c'è solo questo. Gli Americani erano riusciti a penetrare nelle comunicazioni militari e diplomatiche dei Giapponesi

così da conoscere tutti i loro radio messaggi e prevenirne le mosse. F. D. Roosevelt ordinò alle stazioni di intercettazione di comunicare i loro contenuti solo alla Presidenza (solo al Presidente) lasciando all'oscuro la flotta al comando dell'Ammiraglio Husband Kimmel (che comandava la flotta che era ancorata a Pearl Harbor).

Per maggior sicurezza intimò ad Husband Kimmel di non attaccare per primo altrimenti sarebbe stato deferito alla Corte marziale di guerra per insubordinazione. Il 28 nov 1945 quando Roosevelt apprese che l'attacco sarebbe avvenuto l'8 dicembre alle ore otto del mattino (ora di Pearl Harbor) ordinò a undici navi moderne ed alle portaerei di lasciare Pearl Harbor e di attraccare al sicuro sulle coste statunitensi (pagina 179 Stinnett). Restavano (come esca) alcune navi vecchiotte della 1° guerra mondiale.

Per capire il comportamento di Roosevelt bisogna considerare che gli Stati Uniti sono governati contemporaneamente da una PLUTOCRAZIA e da una DEMOCRAZIA condizionata dalla DEMOSCOPIA quindi dai Mass media che praticamente "tenevano al guinzaglio" Popolo e Presidente in un ambiguo rapporto di reciproca interdipendenza.

Il Presidente comandava di più del Popolo ma doveva fingere di ubbidire al Popolo.

§ 76 - *La DEMOCRAZIA a sua volta può essere di tre tipi diversi.*

1°) - *La DEMOCRAZIA FORMALE si ha quando la gente è chiamata a votare per Partiti politici diversi (o che fanno finta di essere diversi) in lotta per ottenere la maggioranza dei voti. E questa c'è negli Stati Uniti.*

2) - *La DEMOCRAZIA può essere FITTIZIA se la gente è nel grado della "eteronomia kantiana" ed agisce in vista di un vantaggio personale, in vista di un guadagno. Per esempio nelle Religioni Ebraica, Induista, Cristiana, Islamica, la massa poco istruita di miliardi di persone, di solito è nel grado della "eteronomia morale kantiana" perché agisce in maniera socialmente accettabile, sperando di ricevere un premio dopo la morte nel paradiso evitando nel contempo, di subire le pene dell'inferno.*

La DEMOCRAZIA FITTIZIA c'è negli Stati Uniti.

3) - *La DEMOCRAZIA può essere REALE cioè EFFETTIVA, se la persona agisce in maniera socialmente accettabile perché è nel grado della "autonomia morale*

kantiana" se cioè agisce secondo la REGOLA d'ORO per intima convinzione, cioè se agisce "in maniera che il proprio comportamento serva di norma universale" (come propone Kant).

La DEMOCRAZIA EFFETTIVA non c'è nella massa della popolazione negli Stati Uniti o di un altro Stato del mondo (fatta eccezione forse per la Svizzera in quanto è riuscita per secoli a restare fuori dalle guerre europee). Secondo questa definizione le persone veramente democratiche nel mondo sono poche e sono quelle che sono nel grado della "autonomia morale kantiana".

§ 77 - Domandiamoci a cosa servono i MASS MEDIA nella DEMOCRAZIA statunitense, europea ed occidentale.

Per capire la funzione dei Mass Media bisogna studiare molti libri e tutti difficili. Citerò appena gli Autori principali (quei pochi che io conosco).

Gustave Le Bon, Adorno, Horkheimer, Freud, Piaget, Marx, Vance Packard, Marshall Mc Luhan e tutti gli psicanalisti successivi a questi Autori. L'indagine è in corso e si svolge su due binari. Gli psicologi non sono compatti. Moltissimi (cfr Vance Packard «I PERSUASORI OCCULTI» o "LA SPOSA MECCANICA"

di Mc Luhan) offrono i loro servigi (ben pagati !) alle Imprese per aiutarle a vendere le merci (le sigarette, le calze per esempio) alla popolazione del mondo. Una minoranza di ricercatori offre libri alla popolazione perchè si informi ma tale opera è nota a pochi perchè studiare costa ed è anche molto faticoso.

§ 78 - Confucio cercava di istruire le persone alla Regola d'Oro, alla onestà, al buon governo e cercava discepoli tra il popolo. Egli diceva: «se uno mi chiede un dito, io mi presto. Ma se mi chiede la mano con tutto il braccio, io rifiuto». Che vuol dire questo? Confucio voleva discepoli non solo intelligenti ma volenterosi, interessati alla ricerca. Non voleva gente pigra che volesse “la pappa fatta” che non volesse fare fatica. Nel Taoismo il canone poetico esige che il Poeta dica la metà di una poesia perchè l'altra metà la deve mettere il lettore.

Lo Zen era (è ?) particolarmente attento a non accettare discepoli poco motivati. Si racconta questo episodio emblematico (certamente esagerato ed inventato). Un discepolo bussava ad un convento Zen e chiede di essere accettato. L'Abate risponde: “non c'è posto, torna l'anno prossimo”. Al decimo anno dopo nove ri-

fiuti il discepolo è furioso e si taglia un dito e dice : "tieni ! Hai capito che voglio farmi monaco? " L Abate risponde: "Entra, c'è posto per te".

§ 79 -Le Religioni teiste confessionali (al contrario del Taoismo e del Buddismo Zen) promettono la salvezza (messianesimo, provvidenzialismo) al Fedele basta che lui creda ciecamente nella Divinità e nel Clero.»

«Scusa se ti interrompo - disse Sofia. Secondo lo studio di Jean Piaget, di Gustave Le Bon, di Freud, di Ara Norenzayan e della moderna psicanalisi, è il popolo quasi analfabeta e primitivo (cioè miliardi di persone) che chiede alle Religioni l'immortalità dell'anima, un paradiso dopo la morte, l'intervento divino a protezione dalle malattie, dalla povertà, dalla guerra, dai disastri ambientali e dai guai che possono colpire la persona cioè il fedele. Il Sacerdote, il Monaco, il Vescovo, il Cardinale, il Papa, la Gerarchia di qualunque Religione teista, si limitano a dire alle masse ciò che le masse desiderano che venga loro detto. Si ripete ciò che succede in famiglia quando la madre dice al bambino di due o tre anni che verrà la Befana a premiare il bambino se lui sarà buono. Come la madre non crede al-

la Befana, analogamente le Gerarchie di qualunque Religione teista possono non credere nella Divinità di cui parlano alle masse popolari semi analfabete e primitive. Insomma non occorre che un Prete creda in Dio: basta che vi creda il fedele(ed è quello che succede spesso o quasi sempre).»

«Sono pienamente d'accordo, disse Roberta. Proprio perché tra le Gerarchie confessionali delle Religioni teiste c'è assai spesso "una falsa coscienza" - (cioè la consapevolezza di essere menzognere) lo spirito critico, (o il dubbio), è giudicato pericoloso o demoniaco. Il MESSIANESIMO chiede al fedele di affidarsi ciecamente al MESSIA cioè alla Gerarchia religiosa, ai "TESTI SACRI", a ciò che fa e a ciò che dice la Chiesa. Sulla falsariga delle Religioni teistiche anche la DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA PARLAMENTARE occidentale (il REFERENDUM è mal tollerato !!!) chiede al Cittadino il voto e un abbandono totale a ciò che farà il/la DEPUTATO/A ELETTO/A e delegato/a ad esercitare i POTERI DI GOVERNO.

In sostanza i Mass Media - come fece Hitler con l'incendio del Reichstag, come fece il Presidente F. D. Roosevelt, devono

essere usati per preparare e convincere la massa a ciò che il Presidente poi farà. Il Presidente Bush Junior prima di attaccare l'Iraq cercò "la pistola fumante". I Media e/o i Servizi Segreti, si incaricano di fabbricare ad arte i pretesti per trasformare l'aggressore in aggredito cioè per capovolgere la frittata. Si tratta di trarre in inganno il nemico e di indurlo a dare il primo colpo. Per ingannare il nemico si può fingere di essere deboli. Oppure si può finanziare una minoranza etnica all'interno dello Stato nemico, e indurla a ribellarsi finanziando un Partito Nazionalista spinto, creando così una «guerra civile» all'interno di uno Stato nemico per danneggiarlo schierandosi poi dalla parte dei ribelli cioè dalla parte della fazione super nazionalista. Questo potrebbe essere successo in Ucraina. Su antiche e storiche discrepanze, su antichi odi, su antiche piaghe potrebbe essere stato versato del sale anziché dell'olio e da ciò potrebbe essere nata una guerra. Nelle zone di confine tra diverse Etnie quando la disoccupazione e la miseria incombono, è facile fomentare una guerra come è successo in Jugoslavia, in Ucraina e altrove e come è successo in tutti i tempi, in ogni luogo, e non solo in tempi moderni. Da decine di migliaia di anni la guerra e i

Governi sono basati sulla menzogna e sui tranelli. Nell'antico testo di Sun Tzu: «L'ARTE DELLA GUERRA» si legge: «uccidi con un coltello prestato» in modo di dare la colpa dell'omicidio ad un tuo nemico. La DEMOCRAZIA - come ogni Governo e ogni individuo, è sempre in bilico tra Scilla e Cariddi, tra il bene e il male. Anche il WELFARE STATE, l'ottima invenzione della Democrazia è messo in pericolo dal crescere incontrollato della popolazione e infatti la disoccupazione sgretola il WELFARE e riporta lo Stato alla legge della giungla cioè alla guerra.

§ 80 - Dunque ricapitolando: Roosevelt è convinto che non deve lasciare il mondo in balia di una dittatura tedesca, giapponese e italiana ma che deve entrare in guerra per difendere la DEMOCRAZIA e il sistema di vita americano. Il Popolo americano stanco della 1° guerra mondiale, non vuole andare in guerra e allora per convincerlo bisogna che succeda una aggressione giapponese improvvisa e a tradimento che indigni il Popolo americano e lo induca a correre alle armi.

Altri particolari interessanti sono contenuti nel libro di Robert B. Stinnett.

L'ambasciatore Giapponese deve portare al suo omologo statunitense la dichiarazione di guerra pochi minuti prima dell'attacco. Ma nel traffico caotico dell'ora di punta, (ora di Washington) l'Ambasciatore giapponese resta imbottigliato nelle vie di Washington ed arriva all'Ambasciata statunitense in ritardo quando già da alcuni minuti c'era stato l'attacco giapponese e la notizia via radio era già giunta in America. Così il Giappone fa una figura meschina, (proprio assecondando - senza volere- i piani di Roosevelt).

L'Ammiraglio Husband Kimmel in seguito al disastro di Pearl Harbor, divenne lo zimbello della Marina Americana. Ma finita la guerra gli eredi vollero mettere in chiaro le cose e pretesero che qualcuno dicesse la verità sui fatti accaduti nel 1941.

§ 81 - Adesso ritorniamo sull'argomento principale in cui ci eravamo posti il problema di descrivere la differenza fra la STORIA e la CRONACA. La CRONACA è confusa, è fatta di propaganda da una parte e dall'altra. Offre versioni diverse della realtà, versioni ammaestrate, edulcorate o esacerbate, e camuffate. Tanto è vero che nelle discussioni tra opinioni di-

verse (tra complottisti e debunkers) si litiga e da queste discussioni chi ascolta non capisce quasi niente. Spesso due o tre persone parlano contemporaneamente facendo ostruzionismo e chiasso in modo che nessuno capisca cosa dice l'avversario. Quando mi capita di assistere a queste "gazzarre" spengo il televisore o meglio certe trasmissioni che si fingono più o meno demoscopiche, non le ascolto neanche.

Fatti sconvolgenti - continuò Roberta, succedono spesso. Eccone alcuni. L'assassinio di J. F. Kennedy o di Aldo Moro o di Abraham Lincoln. La così detta "lotta al banditismo" nell'Italia meridionale dopo il 1861. L'assalto alle Twin Towers dell' 11 settembre 2001 a New York. In proposito è stato detto di tutto e il contrario di tutto. La lotta al terrorismo (Osama Bin Laden compreso). Nel 1945 il condonare alla Germania i danni di guerra da parte degli USA. Dopo la morte di F. D. Roosevelt il capovolgimento della politica USA del Presidente Truman. Non entro nei particolari. Mi basta aver chiarito (come spero) la differenza fra la STORIA e la CRONACA. In sostanza tutti gli Stati tutte le principali Religioni teiste (Induismo, Ebraismo,

Cristianesimo Islam, ecc.) hanno innumerevoli scheletri nell'armadio. Per esempio nella Biblioteca Vaticana sono conservati gli atti di innumerevoli processi dell'Inquisizione. Ma chi ha tempo di leggerli e di rendere giustizia ad innumerevoli streghe bruciate vive "per aver avuto rapporti con il demonio"? In futuro probabilmente i libri di storia saranno molto diversi dai nostri. »

«Questo significa - domandò Sofia - che dopo cento anni o mille anni conosciamo finalmente la verità sul passato?»

«Ma neanche per sogno, rispose Roberta. Vedi una po' se dopo duemila anni il Cristianesimo rivela al grande pubblico le malefatte dell'Inquisizione o le terribili persecuzioni di altre Sette religiose proto cristiane che pullularono nel corso dei secoli.

Ogni regime politico racconta nelle Scuole e nei Mass Media il passato come più gli conviene e la gente comune è così impegnata a lavorare per vivere o per conservare ed accumulare denaro e potere che si disinteressa del passato. Solo pochissimi autodidatti si prendono la briga di leggere libri polverosi e fanno indagini oneste sui fatti avvenuti in passato. In sostanza (secondo me) ricchi e poveri fanno parte della massa e solo alcuni

studiosi emergono come una minoranza colta. Secondo il mio modo di vedere il ricco (il super ricco) è un bulimico, è un infelice che diventa schiavo dell'avarizia, schiavo del denaro. I ricchi però, usando il denaro e i Mass Media, tendono a manipolare le cognizioni, il sapere, per volgerlo a proprio vantaggio. I poveri vengono facilmente manipolati dai ricchi. »

§ 82 - *«Quale è il compito dei SERVIZI SEGRETI? domandò Sofia. »*

«Essi sono dei militari, rispose Roberta, che hanno il compito di commettere i delitti commissionati dal Governo e di nascondere i mandanti tenendo tutto in segreto. I Militari per fare questo (pagando profumatamente) commissionano il delitto a qualche balordo appartenente alla mala vita o alla mafia: Poi basta far uccidere l'assassino (da un altro balordo o da un killer professionista della malavita) che si perdono le tracce dei veri mandanti. »

«A proposito di Servizi Segreti, domandò Sofia, come mai la Russia ha attaccato l'Ucraina il 24 febbraio 2022 senza prevedere la fortissima reazione degli Ucraini?»

«La rivista LIMES, rispose Roberta, in proposito riferisce un fatto curioso. I

Carristi russi che raggiunsero Kiev avevano con sé anche la divisa fuori ordinanza (quella di lusso) poiché era stato fatto loro credere che sarebbero stati accolti dalla popolazione come dei liberatori. Invece furono accolti a cannonate. Il Governo russo o aveva carenti Servizi di Informazione oppure non volle credere che gli UCRAINI erano ferventi nazionalisti non meno di quanto fossero gli Spagnoli, gli Italiani, i Tedeschi sotto Franco, sotto Mussolini o sotto Hitler. Il Nazismo, il Fascismo, il Franchismo erano Movimenti nazionalisti come i VEDA del popolo ariano che invase l'India. Ogni Nazionalismo ha qualcosa di simile a quanto professato da Hitler, da Mussolini, da Franco o da altri Autocrati. Insomma: la storia si ripete quasi simile al passato. Putin (come già detto) non si è accorto (infatti non è malthusiano) che l'Europa, l'Ucraina, gli Stati Uniti e tutto il mondo erano andati a Destra a causa della forte disoccupazione.

Oggi l'Europa e il mondo (a causa della sovra popolazione, della disoccupazione, e del disagio latente è pieno di "SOVRANISTI" cioè di Nazionalisti nella forma moderna che non differisce un gran che dalle vecchie forme di Nazionalismo. In tempo di pace il NAZIONALISMO as-

sume forme raddolcite (difesa del folclore e della lingua) mentre la disoccupazione e la guerra poi si incaricheranno di ispirare gli animi e i comportamenti. Dopo i maltrattamenti che gli Ucraini subirono da Stalin (che fece morire di fame moltissimi contadini sequestrando loro il grano) l'odio covava sotto le ceneri e trovò nel 2004 e nel 2014 con il Movimento dei "GAROFANI ARANCIONE" (finanziati con cinque miliardi di dollari dalla Ambasciatrice statunitense Nuland) il modo di ribellarsi alla Russia.»

«Quindi, domandò Sofia, l'attuale Impero russo formato da una settantina di lingue e di Nazionalità diverse, è destinato a disgregarsi?»

«Forse sì- rispose Roberta. Del resto questo è ciò che sperano gli Stati Uniti.»

§ 83 - «Anche negli Stati Uniti, disse Sofia, ci sono molte decine di Nazionalità e di lingue diverse. Anche loro sono soggetti a frazionarsi in Stati più piccoli? »

« Gli Stati Uniti, rispose Roberta, sono già frazionati in 51 Stati molto indipendenti salvo che nella politica militare ed estera. Sono dunque maggiormente immunizzati dal pericolo di frazionamento. Ad unire i 51 Stati americani è il principio di David Ricardo del «vantaggio

comparato» che permette all'America di sfruttare a proprio vantaggio molte ricchezze del mondo mediante il MERCATO. Infatti gli USA hanno impronta ecologica sei cioè la più alta del mondo. Cosa significa avere impronta ecologica sei ? Ecco la spiegazione. Gli USA hanno una superficie di 9,3 milioni di kmq. e 331 milioni di abitanti. Bisogna moltiplicare per 6 tale superficie ed avremo una superficie di 55,8 milioni di Kmq. Questo vuol dire che gli USA consumano materie prime e cibi provenienti da 55,8 milioni Kmq ed inquinano in proporzione.

Teniamo presente che l'Europa misura 10,3 milioni di Kmq e ha 721 milioni di abitanti /L'Asia 45 milioni di Kmq e 4,6 miliardi di abitanti // 'l'Africa 30,1 milioni di Kmq e 1,5 miliardi di abitanti // l'America d. Nord e Centrale 24,3 milioni di Kmq e 585 milioni di abitanti / /L'America del Sud 17,8 milioni di Kmq e 441 milioni di abitanti // L'Oceania 8,5 milioni di Kmq e 44,4 milioni di abitanti /l'Antartide 14 milioni di Kmq // (Calendario Atlante De Agostini 2023, pag. 60 e pagina 1009)

L'attuale commercio ricardiano, la attuale globalizzazione neo liberista, il WTO sostenuti dagli USA e dalle loro sette

flotte, si basano sulla grande abbondanza di gas e di petrolio. Una volta che i combustibili fossili finissero crollerebbe anche l'Impero americano con tutte le sue sette flotte e le centinaia di basi militari sparse in tutto il mondo. Se anche si riuscisse ad ottenere la FUSIONE NUCLEARE (i milioni di gradi esistenti nel sole) l'inquinamento, i cambiamenti climatici, comprometterebbero la attuale civiltà industrializzata se restasse sovra popolata.

Soltanto se diminuisse la popolazione mondiale e se il commercio ricardiano fosse sostituito dal commercio a km zero in tutti gli Stati e in tutti Popoli del pianeta Terra, si potrebbe formare un equo Governo mondiale democratico neo malthusiano ed un unico sistema di sicurezza militare mondiale in difesa del WELFARE e del benessere di tutti i Popoli.»

§ 84 - *«Cara Roberta, disse Sofia. Oggi si parla molto di INTELLIGENZA ARTIFICIALE, (IA). In che maniera credi che influenzerà il futuro?»*

«Vedo nuvole nere all'orizzonte, disse Roberta. Massimamente interessate alla IA sono le MULTINAZIONALI le quali si adoperano maggiormente per ridurre i costi della manodopera. Questo significa

che la IA porterà ad un aumento della disoccupazione delle persone con basso Quoziente Intellettuale e con bassa formazione scolastica. Lo Stato tenterà di evitare o di sedare i tumulti per la fame, mediante il "SALARIO DI CITTADINANZA" ma se la popolazione aumenterà lo Stato non avrà risorse sufficienti.»

«Brutta faccenda, disse Sofia. E la IA che novità potrebbe portare in fatto di armamenti?»

«Vedo ancora più nero, confermò Roberta. In fatto di modernità i MILITARI sono notoriamente all'avanguardia. Se affideranno i missili atomici a sofisticatissimi computer e robot (cioè alla IA) i robot penseranno loro a scatenare l'armageddon con buona pace dell'umanità che scomparirà, lasciando libero il campo agli scarafaggi. Se a premere i pulsanti fatali saranno persone con moglie, marito e figli (persone che hanno ancora qualcuno da amare) forse una probabilità di salvarsi l'umanità ce l'avrà ancora.....altrimenti... ..puntini...puntini....»

§ 85 - «Cara Direttrice Roberta, disse Sofia, mi sembra opportuno porsi il problema di come conciliare le attuali Religioni teiste fra di loro e di come conciliare le Religioni attuali con il pensiero lai-

co ed ecologista di Kant, Freud, Jean Piaget, Norenzayan, Phil Zuckerman, Jared Diamond, Mathis Wachernagel - William Rees, Nicholas Georgescu Roegen, Nicolai Hartmann, Herman Daly, Paul Ehrlich, ecc. dunque con il pensiero dell'ecologia in generale.»

«La tua proposta, ammise Roberta, mi sembra più che opportuna.»

« In verità, continuò Sofia, ogni Religioso (ogni Monaca, Sacerdote, o Rabbino, o Iman, o Bramino, ecc.) anche se spera dopo morto di entrare in una dimensione ultraterrena divina, finché vive su questa terra è anche egli un uomo o una donna che mangia, beve, dorme, ha bisogno di un letto, di un tetto sulla testa, di soldi per vivere come ogni altro uomo o donna laica o atea o ecologista. Dunque - come ogni essere umano, anche un Religioso non desidera ammalarsi di Covid o morire in guerra e perciò il problema demografico gli sta di fronte come ad ogni altro uomo o donna. Anche se lui non si sposa e non procrea, egli potrebbe (e dovrebbe) esortare le persone ad essere tanto poco prolifiche da non cadere in miseria e da non causare cambiamenti climatici ed una guerra che potrebbe persino essere una guerra atomica.»

§ 86 - «A questo punto, permettimi di cambiare argomento e di farti la seguente domanda, continuò Sofia. Secondo te gli Stati Uniti sono favorevoli all'avvento futuro di un Governo Mondiale Democratico effettivo che gestisca nell'interesse comune di ogni Popolo e di ogni Stato Nazionale (SN), un unico Sistema di Sicurezza Militare Mondiale ? »

«In mancanza di un Governo mondiale democratico come suggeriva anche Einstein, iniziò Roberta, gli Stati Nazionali hanno bisogno di armarsi per non essere aggrediti. Tuttavia certi Stati si armano in maniera eccessiva (non per difendersi ma per offendere). Gli Stati uniti potrebbero in futuro essere vittima di se stessi cioè del Manifest Destiny, di Beveridge credendo di avere il diritto di comandare il mondo supponendo di renderlo ricco e felice mediante il mercato capitalistico e il «principio del vantaggio comparato» di David Ricardo che gli economisti del Settecento accettarono ad eccezione di Malthus. Inoltre sembra che gli USA attuali non pensino ad una deterrenza difensiva come succedeva ai tempi di Kissinger quando la teoria (o dottrina) militare parlava di "MAD" (Mutua Distruzione Assicurata). Da Reagan in poi, sembra che alcuni Circoli militari vaghettino un

“PROMPT GLOBAL STRIKE” “. Un FIRST STRIKE che annienti l'avversario in un primo PRIMO unico COLPO inferito all'improvviso? Con questa “teoria militare” sembra non esserci più alcun limite al budget militare. Se durante l'esistenza dell'URSS secondo il “Bollettino degli scienziati atomici” eravamo a cinque minuti dalla mezzanotte, ora con il neo liberismo attuale (ancor prima del 24 febbraio 2022), siamo a tre minuti dalla mezzanotte (cioè dalla guerra atomica). La dottrina militare del FIRST STRIKE (se è accettata) è intollerante come il Nazismo ed applica all'umanità “la legge della giungla” come se gli uomini in tempo di pace fossero bestie. Certamente la guerra imbestialisce gli uomini, comunque li peggiora. Hitler pensava che i circa 60 milioni di Tedeschi fossero pochi e voleva che i Tedeschi divenissero 500 (cinquecento) milioni distruggendo e/o schiavizzando gli Slavi, espandendo la Germania fino ai Monti Urali.

Nonostante il Pentagono sembra abbia (da Reagan in poi) più o meno velatamente adottato la dottrina del FIRST STRIKE, il Presidente Trump ha decisamente protestato ma si è guardato bene dal buttare bombe atomiche sulla Corea del Nord. Le bombe atomiche non sono

state usate dagli USA nella guerra di Corea o del Vietnam per paura di una rappresaglia e (di solito) i Generali sono i primi a temere la guerra (lo dice anche Sun Tzu ne' "L'ARTE DELLA GUERRA") perché sanno (meglio dei Politici) quanto essa è terribile.

Suppongo che la teoria del FIRST STRIKE sia più che altro un "bleff" per ottenere soldi dal Congresso statunitense. Quanto alla Russia credo abbia adottato la tattica Garbusin, cioè mettere i missili di rappresaglia e di risposta nucleare su vagoni ferroviari camuffati che girano nell'immenso territorio in maniera che il nemico non sappia dove sono i bersagli da colpire. Inoltre ogni Stato può cercare di nascondere dei sottomarini atomici negli oceani o di nascondere missili atomici nel cuore di gallerie scavate dentro le montagne.

Comunque (secondo me) la teoria del FIRST STRIKE autorizza uno Stato a sprecare immense ricchezze per andare su Marte per i seguenti motivi:

1°) per indurre l'avversario ad armarsi rendendo insoddisfatta ed affamata la sua popolazione inducendola a ribellarsi come successe nell'URSS; e poi 2°) più che altro credo sia una scusa per studiare missili e satelliti ed armamenti sempre

più efficienti) invece di adoperare un poco di soldi (non molti ma un po') per favorire la vittoria sull'analfabetismo e sulla miseria mondiali, e favorire una ONU che diventi pian piano (entro uno o due secoli) un Governo mondiale pacifico e democratico con il graduale accordo di tutti gli Stati del mondo.

§ 87 - *La posizione degli Stati Uniti rispetto l'ONU non è delle più limpide e migliori. La Giornalista Olandese Linda Polman che assistendo al genocidio Utu /Tutsi nel Burundi, scrive "WE DID NOTHING" ("NON ABBIAMO FATTO NULLA ") dice che l'ONU è volutamente lasciata priva di mezzi, in maniera che sia un fantasma (un guscio vuoto) più che un Organismo destinato (in futuro) a divenire un Governo Mondiale effettivo. Gli USA non desiderano questo: essi desiderano gestire il mondo in prima persona come Stato Nazionale Armato.*

Che succedrebbe se fra 50/100 anni fosse la Cina (dopo aver umiliato gli USA) a voler gestire il mondo in prima persona? Il libro di Federico Rampini «CAPIRE LA CINA PER SALVARE L'OCCIDENTE», Mondadori 2021, ISBN 978-88-04-74305-7, conferma ciò che gli antropologi hanno scoperto da molto tempo e cioè che ogni

popolo difetta di umiltà e crede di essere migliore di tutti gli altri e in diritto di dettar legge. Anche i Cinesi credono di essere migliori degli altri popoli. Gli Stati Uniti e l'URSS si opposero alla proposta di Einstein di consegnare le armi atomiche all'ONU cioè ad un Organismo internazionale che sarebbe di fatto divenuto un Governo Mondiale "super partes". Gli USA sono uno Stato Nazionale Armato (SNA) come tanti altri e non si rendono conto che come tali non riusciranno a governare l'umanità e a dare ad essa ciò di cui essa ha bisogno, cioè un GOVERNO MONDIALE DEMOCRATICO NEO MALTHUSIANO super partes come quello proposto da Einstein che si potrebbe fare se tutti gli Stati Nazionali accettassero di limitare la propria popolazione ai cibi e ai posti di lavoro disponibili nel proprio territorio, e a rinunciare ad una parte della propria sovranità, cioè al diritto di fare la guerra così come il singolo Cittadino ha rinunciato a farsi giustizia da sé ed ha demandato al Sistema Giudiziario questo compito. Questo (il suggerimento neo malthusiano e di Einstein) sarebbe il naturale processo di evoluzione della Società umana mondiale verso la CIVILTÀ.»

§ 88 - *«Cara Roberta, domandò Sofia, come si fa a convincere le persone che si preoccupano dell'INVERNO DEMOGRAFICO, che così facendo favoriscono non il benessere dell'umanità ma i cambiamenti climatici e la guerra?»*

«Cara Sofia, rispose Roberta, quando mi trovo di fronte ad una idea che non condivido, come quella dell'INVERNO DEMOGRAFICO, ci rifletto e cerco di mettermi nei panni dell'Avversario (A maiuscola) pian piano riflettendo anche giorni e notti intere, riesco a capire le ragioni del mio Avversario e faccio concessioni, modifico eventualmente il mio pensiero. Tuttavia io ho paura di parlare con un Avversario perché in tal caso la DIVERSITÀ VERREBBE RADICALIZZATA.

Faccio un esempio. Il libro potremmo paragonarlo al cemento quando è ancora fluido dentro la betoniera; esso è ancora duttile e lo puoi adoperare in cento modi diversi per fare un muro, per fare un tetto, un terrazzo, per fare da argine ad un fiume, per fare un ponte, una galleria, per elevare una chiesa, per costruire una scuola eccetera. La parola, la discussione (specialmente l'alterco) invece è paragonabile al cemento che è ormai indurito, ha preso la forma di un muro ed è diventato rigido, fisso inamovibile, la sua es-

senza si è RADICALIZZATA come succede nei dibattiti politici televisivi in cui - muro contro muro, due persone si oppongono l'una all'altra, "si parlano addosso", non si ascoltano reciprocamente, non cercano di capire l'Avversario.

Perciò ho paura di parlare in pubblico perché non sono un oratore, sono lenta nel pensiero, e sono disarmata per quanto riguarda la difficile arte oratoria in cui eccellevano Hitler, Mussolini, Cicerone e tanti altri (che magari ti fanno credere che la razza tedesca è la razza eletta e che gli Ebrei sono "Untermenschen"). Io penso che non devo e non posso essere io a convincere il mio Avversario, ma penso che ciascuno di noi avendo molto tempo per riflettere (e il libro tempo te ne dà moltissimo) dovrebbe (meglio potrebbe) convincersi da solo. Del resto succede la stessa cosa anche nel processo educativo. Solo Pierino può educare Pierino e solo Pierino può convincere Pierino a trasformarsi in modo che il burattino Pinocchio diventi un ragazzo a modo, cioè maturi ed abbracci la REGOLA d'ORO, e magari raggiunga L'AUTONOMIA MORALE kantiana.

§ 89 - Certamente nel breve periodo l'INVERNO DEMOGRAFICO è preoccupu-

pante. Per esempio il sistema pensionistico viene sconvolto dal fatto che gli anziani pensionati superino i lavoratori. È traumatico per l'attuale Sistema economico che i giovani (europei o no) diplomati o laureati non accettino di mungere le mucche al posto degli Indiani Sik o di raccogliere mandarini o pomodori a cinque euro l'ora. Abbiamo già visto che dopo una trentina d'anni, i figli dei migranti, dopo che hanno studiato, non lavorano più come i loro padri per quattro soldi, ma ingrossano le fila dei disoccupati, si ribellano al Governo, non si possono sposare, e di conseguenza, sono irritati e simpatizzano per la violenza e per la guerra. Dunque io penso a quello che potrebbe succedere da qui a 50/100 anni e alla necessità di convincere tutti gli Stati - USA compresi, a potenziare l'ONU fino a farne un effettivo Governo Mondiale pacifico e democratico. Ora bisogna lanciare questi valori, questa UTOPIA, non aspettando passivamente l'auto distruzione della umanità. Se non ora quando? Chi se ne deve incaricare? Anche le Religioni teiste dovrebbero fare la loro parte. Se non la DEMOCRAZIA - chi? Se non i filosofi - chi? Se non l'ETICA, chi? Non abbiamo tempo da perdere.»

§ 90 - *«Cara Direttrice Roberta, disse Sofia, io ero convinta di questo, ma tu le sai dire molto bene queste cose. Io non so se sono altrettanto abile quanto te. Non so se sono capace di convincere gli scettici. Sono avvilita. Se dicessi queste cose sul Pianeta Terra, temo che nessuno mi darebbe retta ed io non mi reputo capace di commuovere gli animi e di indurli a riflettere.»*

«Porta pazienza - disse Roberta sorridendo all'amica. Qui su Calipso abbiamo messo un enorme tempo per indurre la gente ad essere umile e lo Stato ha speso tonnellate di oro, enormi quantità di denaro, per educare la gente all'umiltà e a governare correttamente i propri atti sessuali. Continua ad applicarti con serenità al tuo lavoro di educatrice che - secondo me, è un lavoro importantissimo. Con questo, abbracciandosi, le due amiche si congedarono. ».

§ 91 - 15 gennaio (anno X+3).

L'amicizia di Sofia e di Roberta si rinforzava sempre più. Il pomeriggio si vedevano spesso in Direzione ed amavano parlare di Scuola. Sostanzialmente accettavano l'attuale sistema scolastico dalle Scuole Medie Superiori fino alla Università a patto che gli Insegnanti non re-

galassero promozioni a chi demeritava poiché bisognava lasciare e prevedere posti di lavoro per le persone con basso QI (Quoziente Intellettuale) di cui la Scuola e la Società dovevano essere a conoscenza e dovevano provvedere per loro posti di lavoro, frenando e governando sapientemente anche l'automazione, l'intelligenza artificiale, i robot e la modernità. Giustamente le Scuole Medie Superiori da 14 a 19 anni si dividevano secondo tre livelli di difficoltà in vista di tre livelli di lavoro. Il livello scolastico più semplice aveva il compito di preparare gli operai. Il livello di difficoltà media, preparava professionisti di livello medio. Le Università avrebbero preparato professionisti di livello alto. I bambini con handicap e QI molto basso, già durante la Scuola elementare sarebbero stati avviati in Scuole speciali che avevano il non facile compito di inserirli nella Società e di renderli capaci di svolgere un lavoro il più facile possibile e a loro adatto.

Restava da esaminare l'ultima questione: come i lavoratori potessero occupare bene il tempo libero dal lavoro. Roberta e Sofia rimandarono la discussione al giorno successivo.

§ 92 - 16 gennaio (anno X+3).

«Cara Sofia, esordì Roberta, molti secoli e secoli fa su Calipso, la gente lavorava dalla mattina alla sera (o era disoccupata del tutto) più o meno come succede oggi sul tuo pianeta Terra. Alle molte ore di lavoro si aggiungevano le ore per spostarsi da casa per raggiungere il posto di lavoro e viceversa. Finito il suo turno il lavoratore giungeva a casa sfinito e spettacoli di evasione (canzoni, film, partite di calcio in TV) cercavano di intrattenerlo per qualche ora prima che (dopo un breve sonno agitato) incominciasse una nuova giornata di lungo e duro lavoro. Qui sul Pianeta Calipso le cose sono migliorate quando la popolazione si è ridotta, quando si è affermato il commercio a Km zero, quando è cessata la fabbricazione di merci inutili. Le persone hanno avuto accesso allo studio e alle cose principali necessarie ad una vita di qualità. Così si è potuto ridurre la settimana di lavoro ad una quindicina di ore per tutti e per ciascun lavoratore. Questo è potuto avvenire quando, in ogni parte del nostro pianeta - per lo stesso lavoro, non ci sono più state differenze di salario. Finché in un Paese la manodopera per fare lo stesso lavoro costava poco e meno che in altri Paesi, finché si fece un uso ed un abuso di

combustibili fossili per trasportare merci e persone su lunghe distanze, si sviluppò una Società mondiale malata in cui tutti compravano la merce che, a parità di qualità, costava meno anche se proveniva da migliaia di Km - inquinando assai in ragione dei carburanti fossili bruciati per consentire il trasporto da lunga distanza. Sia "l'OBSOLESCENZA PROGRAMMATA"(cioè "L'USA E GETTA") che il commercio Ricardiano internazionale, consumavano enormi quantità di lavoro, enormi quantità di petrolio e di energia e producevano un enorme inquinamento. In quel periodo di globalizzazione, gli slum e le zone povere del pianeta producevano virus ed altre malattie, che i viaggi aerei e lo spostamento delle merci, poi si incaricavano di diffondere rapidamente in tutto il mondo.»

«Ma, domandò Sofia, non si potevano proibire gli spostamenti delle merci da un punto all'altro del pianeta Calipso ?»

«No, rispose Roberta. La forza del mercato è immensa. Essa è data da miliardi di persone, che per spendere un po' di meno, farebbero qualunque cosa come comprare la merce (magari una pianta o una bistecca) prodotta in un lontano Paese senza pensare all'inquinamento prodotto, ai cambiamenti climatici, alla diffusione

delle malattie e dei virus, dunque senza pensare alle terribili conseguenze di questo commercio internazionale. Il potere politico se non è ispirato dalla REGOLA d'ORO, è disarmato di fronte alla forza del mercato (al desiderio delle massaie di risparmiare qualcosa). Il rimedio alla globalizzazione sul Pianeta Calipso consistette nella diminuzione del TFT cioè del numero dei figli. Ogni famigliola si preoccupava di limitare il numero dei figli perché desiderava garantire un maggior benessere alla prole.»

«Come mai, domandò Sofia, la diminuzione delle nascite riuscì a fermare il commercio internazionale?»

«Per prima cosa -rispose Roberta- ci fu una rivoluzione nella Politica. Per millenni il Politico prendeva ordini dalla ECONOMIA. In altre parole ubbidiva ai ricchi, alle Banche che finanziavano tutti i Partiti Politici mettendo loro il guinzaglio tramite il denaro. Vinceva il Politico che disponendo di più soldi, suggestionava meglio l'elettorato. Era una forma di PLUTOCRAZIA mascherata abilmente da DEMOCRAZIA che alla fine si mostrava incapace di guarire la miseria e la guerra.»

«Come avvenne questo cambiamento?-domandò Sofia.»

«Molto lentamente - rispose Roberta- la gente si accorse che non bastava applicare la REGOLA d'ORO in famiglia e nei rapporti privati tra Cittadini, ma si accorse che essa andava applicata anche nei rapporti pubblici e nei rapporti degli Stati tra di loro e così anche l'ECONOMIA fu obbligata a cambiare e - di fatto, la PLUTOCRAZIA cessò.

Qui da noi su Calipso la diminuzione della popolazione, continuò Roberta, ha fatto sì che in ogni Paese, per fabbricare la stessa merce, si paghi un eguale salario. Perciò in qualunque Paese è prodotta una merce X (per esempio un mezzo di trasporto) essa viene a costare lo stesso prezzo e se quella merce X venisse da un Paese lontano, avrebbe un prezzo maggiorato a causa del trasporto. Da quel momento sul pianeta Calipso tutti preferiscono comprare una merce a km zero prodotta nel proprio Paese il più vicino possibile e preferibilmente vicino a casa.»

«Non sono del tutto convinta- disse Sofia. Ci sono Paesi che hanno molto ferro, molto rame, molta energia idroelettrica o geotermica o eolica, o producono molti cereali, molto olio, o altri cibi. Ci sono invece Paesi che hanno scarsità di questa o di quella materia prima o hanno scarsi-

tà alimentari. È inevitabile che un bicchiere d'acqua o un pasto o una automobile costi di più in un deserto che in un Paese favorito dalla natura. Cosa rispondi a questa mia osservazione?»

«La tua osservazione è più che giusta - rispose Roberta. Su Calipso i Paesi poco favoriti dalla natura sono meno popolati. I Governi per convenzione e per convincimento comune, con dogane e sussidi sostengono le industrie e gli agricoltori nei Paesi in cui essi sono meno favoriti. L'intento comunemente accettato è quello di evitare lunghi spostamenti di merci e di manodopera.»

§ 93 - «Straordinario - disse Sofia. Così sono stati eliminati gli inutili consumi di petrolio e di energia e gli inutili mezzi di trasporto e tanta gente ha cambiato lavoro ed ha potuto usufruire di un orario di lavoro ridotto. In questo modo avete ottenuto un grande ed intelligente risparmio. Le idee, le informazioni utili, vengono trasportate via internet. Se ho ben capito, su Calipso resta dunque in vigore solo il commercio internazionale di alcuni metalli e di poco altro.»

§ 94 - «Cara Direttrice Roberta - continuò Sofia, abbiamo parlato di Paesi in

cui per lo stesso lavoro si pagavano salari alti e di Paesi in cui per lo stesso lavoro si pagavano salari bassi. Questo fenomeno favoriva la MAFIA? E che cosa è la MAFIA ? Da cosa deriva? Quali sono i suoi scopi? Esiste in tutti i Paesi del mondo? »

«Che valanga di domande! - disse ridendo Roberta. Voglio risponderti indirettamente facendoti un esempio o meglio una divagazione. Immagina che uno Stato X (uno Stato in cui sia vigente il WELFARE) abbia bisogno di assumere mille Insegnanti o mille Carabinieri o mille Impiegati. Lo Stato bandirà un concorso e si presenteranno 20 mila persone aspiranti a uno di quei posti. Lo Stato ne selezionerà mille. Gli altri 19 mila aspiranti cosa faranno? Si adatteranno ad un lavoro meno sicuro, meno pagato, ad un lavoro anche precario, pur di mangiare e di mantenere la propria famiglia, e dunque tra essi alcuni saranno attratti dal malaffare, saranno manovalanza recludibile dalla MAFIA. La prima considerazione da fare a questo punto è una considerazione malthusiana. Tu mi dirai che io sono maniaca e monotona perché tiro in ballo sempre Malthus. Ma che colpa ho se egli è come il sale ed entra in tutte le vivande? Dato quanto sopra si può enun-

ciare il seguente corollario: c'è un solo metodo non cruento (dunque che non ricorra alle armi e alla galera) e tuttavia efficace per eliminare la MAFIA. Questo metodo consiste nel ridurre a giusta misura la popolazione di ogni Stato in maniera che non ci sia disoccupazione, e che tutti trovino un lavoro sicuro e ben pagato secondo le leggi dello Stato di Diritto e del Welfare.

§ 95 - Resta ancora da definire il WELFARE STATE e i suoi principi. »

«Interessante, continua, disse Sofia. »

«Il WELFARE STATE, continuò Roberta, nacque in Europa con Bismark che voleva contrastare il Socialismo e poi si sviluppò in molti altri Paesi industrializzati in forme descritte da Gerhard Ritter nel libro "STORIA DELLO STATO SOCIALE" Edizione La Terza 1996 -2007, Bari e da Edward N. Luttwak nel libro «TURBO-CAPITALISM», tradotto nel 1994 da Mondadori con il titolo "LA DITTATURA DEL CAPITALISMO."»

La caratteristica di base del WELFARE STATE è che circa la metà del salario sia messo da parte e garantito dallo Stato, (dunque al riparo dalle rapaci speculazioni bancarie o assicurative !) in maniera che dopo 40 / 45 anni di attività, il lavo-

ratore passi il resto della sua vita ricevendo di che vivere (dunque un salario) come se lavorasse. A questo si aggiungono al WELFARE altri benefici: 1°) - un orario di lavoro ridotto e ben definito; 2°) - assistenza medica; 3°) - diritto di riunione sindacale e di sciopero; 4°) - ferie pagate; 5°) - divieto per l'Impresa di assumere crumiri durante lo sciopero dei lavoratori (i lavoratori durante lo sciopero bloccano l'ingresso della fabbrica per non fare entrare i crumiri.)

Nel vostro pianeta le concessioni economiche e sindacali del WELFARE STATE riuscirono ad impedire che il Socialismo si affermasse. Dunque il WELFARE impedì che le fabbriche fossero espropriate e divenissero (come suggerì poi Rudolf Meidner) comproprietà (azionaria) dei lavoratori stessi. Il Comunismo marxismo nell'URSS non realizzò questo tipo di Socialismo, poiché le fabbriche e le proprietà espropriate, vennero nazionalizzate e vennero gestite da un piccolo Partito di minoranza cioè dal Partito Comunista.»

§ 96 - «Come mai, domandò Sofia, (in Italia e nei Paesi industrializzati) questa situazione è durata dal 1946 al 1970 (una generazione scarsa) e con la scomparsa

dell'URSS anche il WELFARE è scomparso quasi del tutto, e ne sopravvive qualcosa in un regime di incertezza che gli viene imposto dal lavoro nero e dalla MAFIA tanto che si può dire che il WELFARE c'è e non c'è?»

«L'aumento delle nascite successivo alla seconda guerra mondiale negli anni 70 e 80 del Novecento, rispose Roberta, diede luogo ad una generazione di giovani che (a differenza dei loro padri) non trovavano più lavoro. Allora il Partito della Democrazia Cristiana (imitata da altri Partiti di CENTRO, di SINISTRA, di DESTRA) mise a lavorare nelle fabbriche di Stato tre o quattro lavoratori al posto di due o di uno e le Imprese (nei Paesi in cui c'era il WELFARE) non poterono più pagare salari alti e neanche poterono fare profitti sufficienti per ammodernare i processi di lavorazione con nuovi macchinari computerizzati, tanto che le merci prodotte da tali fabbriche non trovavano mercato, restavano invendute perché troppo costose rispetto alle merci prodotte in Cina, in Giappone e nei PVS. In Europa e in America il sistema del WELFARE entrò in crisi e si affermò il Neo Liberalismo che (in parte) rifiutò il WELFARE perché troppo costoso. Se si deve parlare di MAFIA bisogna capire il regime di in-

certezza in cui si trova lo STATO DI DIRITTO o WELFARE STATE che è compreso e minimizzato dalla sovrappopolazione dei disoccupati e dal commercio internazionale ricardiano e dunque dalla anarchia capitalista del "Turbocapitalismo" nella attuale globalizzazione neoliberista. Bisogna capire cosa vuole la MAFIA e cosa vuole il WELFARE STATE.»

§ 97 - *«Dunque, disse Sofia, ora sappiamo cosa vuole il WELFARE; dobbiamo capire cosa vuole la MAFIA ».*

«È presto detto - riprese Roberta, la MAFIA vuole pagare salari bassi (i più bassi possibile) senza pagare i contributi sociali. Qualcuno di quei 19 mila concorrenti che non sono stati assunti dallo Stato, se ha l'acqua alla gola, non ha altra alternativa che mettersi al servizio di chi ti paga poco, di chi ti offre un lavoro che (se offerto dalla MAFIA), infrange la legge mediante attività illecite (droga, armi, prostituzione, abusivismo edilizio, immigrazione clandestina e altri traffici non consentiti dallo Stato di Diritto). Consideriamo che la MAFIA, tuttavia, ti dà qualcosa da mangiare, ti dà un po' di denaro che ti permette di vivere, di mantenere la tua famiglia. Vedi ancora una

volta tutto risale a Malthus, dunque alla disoccupazione e ad un eccesso di nascite.»

«Perché si dice che la MAFIA sia collusa con la Politica cioè con il sistema economico voluto dallo STATO DI DIRITTO ? domandò Sofia».

«Semplice, rispose Roberta. Se lo Stato ti proibisce di costruire in una zona X (soggetta a frane o a inondazioni o ad altri inconvenienti) o in una zona di importanza paesaggistica, il MAFIOSO deve convincere il Sindaco o il Capo della Regione a rilasciargli una Concessione edilizia in deroga alla legge dello Stato. Se lo Stato ti proibisce di usare la droga o di vendere armi o di sfruttare la prostituzione è chiaro che per fare queste attività devi violare la legge e nel farlo cerchi di corrompere qualche funzionario dello Stato. Del resto se costruisci dei palazzi in una zona aggirando i vincoli dello Stato, ci devono anche essere gli acquirenti di quei palazzi e gli acquirenti sono quelle persone in soprannumero che vendono la droga e che in mancanza di controllo delle nascite, si adattano a vivere in case piccole e fatte in economia dalla MAFIA. Tutto si tiene, si regge e si spiega con Malthus. Se la gente è tanta, se è povera ed ha bisogno di case, anche la Politica

(alla chetichella) si adatta alla MAFIA (anche se ogni tanto opera qualche arresto e mette qualcuno in galera.)»

§ 98 - *«Ma come funziona il vostro sistema economico qui su Calipso? domandò Sofia».*

«Funziona, rispose Roberta, funzionerebbe anche da voi sul Pianeta Terra se la popolazione fosse stazionaria fermandosi ad un numero ideale e ben equilibrato con l'ecosistema del Pianeta. Anche da noi la vita media arriva intorno ai novanta / cento anni (raramente qualcuno raggiunge i centocinque anni). I salari sono bassi, ma la metà non corrisposta del salario, serve per il fondo pensioni come succedeva da voi durante il WELFARE. Se si incomincia a lavorare a venti anni si va in pensione dopo 45 anni di lavoro a 65 anni di età. Da noi la maggioranza delle persone si laurea e perciò incomincia a lavorare a trenta anni circa. Per non obbligare i laureati a lavorare fino a 75 anni, essi riscattano obbligatoriamente dieci anni di università e di Scuola Media Superiore pagando ogni mese per trentacinque anni un supplemento di contributi pensionistici. In questa maniera possono andare anche loro in pensione a 65 anni come chi ha iniziato a

lavorare a venti anni. Inoltre i lavoratori sono comproprietari azionari di tutte le imprese produttive più o meno come da voi suggerisce Rudolf Meidner. La forbice retributiva tra i pensionati e tra i salari bassi e i salari più alti dei Dirigenti, non è molto ampia e va in genere da uno a sei. Solo per alcune cariche politiche, militari, scientifiche, industriali specialissime va provvisoriamente (finché si è in servizio) da uno a dieci.»

Con le persone che non rendono, domandò Sofia, o scorrette sul lavoro, come vi comportate?»

«Evitiamo questi problemi già in età scolastica - rispose Roberta, cercando che ogni persona trovi il lavoro adatto anche se ha un basso Quoziente Intellettuale. Se ci fosse qualche caso come quello da te prospettato, le maestranze chiederebbero al Capo officina di allontanare il lavoratore inefficiente che intralcia la produzione. Ma credimi non ricordo neanche un caso di allontanamento dal lavoro. La gente è felice di lavorare; lavora poco ma lavora bene.»

§ 99 - «Voi siete dunque soddisfatti, concluse Sofia, del vostro sistema sociale ed economico. Alcuni anni fa, continuò Sofia, parlai con mio marito Luigi della te-

levisione e mi meravigliai perché sembra che qui a Calipso nessuno la usi mentre sul mio Pianeta Terra è il mezzo di informazione più diffuso. Inoltre qui su Calipso non esiste pubblicità commerciale. Tu mi confermi questo fatto e me ne sai dare una spiegazione? Luigi mi disse che qui la TV è poco seguita, perché la gente preferisce documentarsi con i libri in quanto le informazioni dette in TV sono mal controllabili e spesso sono menzognere.»

«La TV c'è, mi rispose Roberta, ma è gestita dal Ministero dell'Istruzione e non fa pubblicità commerciale e neanche è gestita da Giornalisti ma dalle Università e da Professori universitari. Infatti i Giornalisti per far denaro e incassare lo stipendio si attenevano al principio che le notizie più vendibili sono quelle che parlano di «SOLDI/SESSO/SANGUE/.

Un tempo qui sul Pianeta Calipso i Telegiornali erano pieni di uxoricidi, di omicidi, di fatti criminali, e la gente aveva una visione distorta della realtà perché le notizie positive non venivano trasmesse in TV. Così abbiamo abolito la categoria dei Giornalisti (bravissima a vendere fumo e il "politichese"), sostituita dalla categoria dei Professori universitari, da esperti criminologi, da psicologi che in ca-

so di omicidi e di effrazioni sanno dare le giuste spiegazioni dei fatti e contribuiscono a modificare le leggi se è il caso che la Giurisprudenza le emendi. Ti sarai accorta che è proibito reclamizzare prodotti industriali perché si vuole evitare il consumismo. I supermercati non possono avere più di 500 articoli. Se una Ditta vuole fabbricare un articolo nuovo, in genere esso è autorizzato se ne sostituisce altri due. Non si possono fabbricare oggetti al di fuori di quelli che sono autorizzati dal Ministero della Industria. La gente preferisce vivere modestamente senza lussi pur avendo l'occorrente per vivere. L'unico lusso che la gente si concede è il sapere, lo studio, la pittura, la musica, l'arte, la gioia di vivere, le scampagnate, la reciproca cortesia, la felicità. Tu sai come la pensiamo. Per noi un eccesso di cibi, un eccesso di soldi, o un eccesso di oggetti e di merci, sono dannosi come qualunque malattia. Da noi le persone troppo grasse, in sovra peso, in ospedale o in farmacia, pagano un ticket salatissimo per cui essere magri e nel giusto peso è anche conveniente. »

«Allora, chiese Sofia, la TV è usata solo nelle scuole sotto il controllo degli Insegnanti? Un ristorante, un albergo, non può farsi pubblicità?»

«Un albergo, un ristorante, rispose Roberta, può mettere un cartello a distanza di qualche Km che annunci la propria presenza. In genere il ristorante lascia che il cliente porti via un piattino, una tazzina con il nome dell'albergo. A volte in una vetrina ci sono piatti in vendita, posate, servizi da caffè, artisticamente decorati con il nome e il recapito dell'albergo. Questi gadget sono l'unica e molto efficace forma di pubblicità consentita. La TV, continuò Roberta, è considerata un mezzo di addormentamento di massa. La TV impigrisce il cervello e anche il corpo. Noi vogliamo che i nostri ragazzi esercitino la memoria, e la riflessione, e allarghino la propria capacità di apprendimento. La TV è riservata con il contagocce solo a qualche rara facoltà universitaria specialistica come, geologia, paleontologia, anatomia, astronomia, geografia e poco altro. Dove invece si fa un grande uso di TV e di film è nella UNIVERSITÀ per ADULTI LAVORATORI. Il documentario televisivo in questo caso funge da calamita per attirare nella UNIVERSITÀ DELLA ETÀ ADULTA, più lavoratori possibile. Ma il vero mezzo per attirare i lavoratori a frequentare l'UNIVERSITÀ per adulti è una retribuzione mensile che ogni Università cerca

di dare ad ogni persona che frequenta tale Istituto. »

§ 100 - *« documentari, domandò Sofia, sono sottolineati dalla musica?»*

«Prendiamo in considerazione, continuò Roberta, un documentario che riguardi una passeggiata in un bosco di faggi. Le tracce sonore del documentario sono tre. Una riguarda la voce del naturalista che spiega il nome delle piante o degli animali inquadrati dalla macchina da cinepresa. La seconda traccia sonora riguarda i rumori del bosco, cioè i passi del naturalista sulle foglie, il canto di qualche uccello, il fruscio degli alberi mossi dal vento, lo scrosciare della pioggia o della cascata, il rumore del tuono, il grido di una volpe, il gracidare delle rane, il frinire delle cicale e così via. La terza traccia sonora del filmato è una musica scelta dal regista del film. Lo spettatore ha più di tre opzioni. Può escludere la terza traccia sonora cioè la musica. Può escludere la prima traccia sonora cioè le parole. Può escludere la seconda traccia, cioè i rumori del bosco. Ha anche una quarta possibilità (in genere molto usata) può accettare la prima traccia, cioè le parole ma mentre il naturalista parla può escludere i rumori del bosco e anche la musica.

Se tu compri un documentario lo puoi vedere quante volte vuoi variando ogni volta l'ascolto delle tracce sonore scelte a tuo piacere. Puoi anche escludere tutte le tracce sonore. Se il documentario è trasmesso in TV, con il telecomando manipolerai tu - durante la visione, le tracce sonore di tuo gradimento. »

«La possibilità di escludere i suoni che disturbano creando interferenze non gradite, è molto interessante, (specialmente per le persone anziane il cui udito non è più molto efficiente, ammise Sofia.»

«Quando una persona intervistata, aggiunse Roberta, parla troppo veloce o con voce strascicata che "mangia" parte delle parole, allora un Traduttore traduce il discorso con parole chiare e lente come se l'intervistato parlasse una lingua straniera. I nomi di Paesi e degli Autori, i titoli dei libri o dei quadri vengono ripetuti lentamente dal Traduttore, e inoltre vengono presentati per iscritto sullo schermo e vi restano a lungo in sovra impressione. Mentre un personaggio parla o cita un libro ed un Autore, hai tutto il tempo per prendere appunti e copiare il nome del libro o dell'Autore. Un numero incredibile di Professori universitari e di scienziati (maschi e femmine) non hanno studiato "dizione" e di conseguenza non sanno

parlare con lentezza e con chiarezza e danno per scontati i difficili nomi di Autori o i nomi tecnici (in latino o in lingua straniera) noti solo agli specialisti ma ignoti al grande pubblico. La TV è un Media che ha intento educativo, non ha intenti commerciali, e neanche deve essere l'esibizione della cultura del Giornalista o del Professore intervistato. Se il documentario riguarda viaggi (per esempio in una isola lontana o in una Regione X di uno Stato Y), allora se tu vuoi (schacciando un pulsante del telecomando) una cartina particolareggiata compare su metà dello schermo televisivo mentre sull'altra metà dello schermo si snoda il paesaggio ripreso dalla telecamera. Col telecomando il singolo spettatore può escludere una delle due schermate, come alcune delle tre o quattro colonne sonore.»

«Se ho ben capito - disse Sofia, qui da voi il servizio è rivolto ad un pubblico che guarda la TV non per passatempo ma la guarda per imparare.»

«Proprio così - confermò Roberta. Del resto con i film non si guarda molto per il sottile in quanto il compito del film è piuttosto quello ricreativo che quello educativo.»

§ 101 - «Ma ora dobbiamo ritornare ad occuparci del tempo libero, continuò Roberta. Dunque quando la settimana di lavoro si ridusse a circa 15/22 ore, per milioni di persone su Calipso esplose il problema di come occupare il tempo libero. Il giardinaggio, le gite all'aria aperta, a piedi o in bicicletta, non hanno coperto e tappato molti buchi, ma restava ancora molto "tempo libero". È successo qualcosa d'altro. L'UNIVERSITÀ PER ANZIANI, frequentata da poche centinaia di persone, si è trasformata in UNIVERSITÀ PER ADULTI LAVORATORI, frequentata da milioni di persone. Essa si è differenziata dalla UNIVERSITÀ PER I GIOVANI che ha mantenuto la sua funzione di avviare al lavoro giovani specialisti molto preparati e molto specializzati e competenti. Un adulto può anche frequentare l'Università per giovani per acquisire una competenza professionale. Per esempio un Geometra può prendere una laurea in ingegneria. Una Maestra può diventare Professoressa o Direttrice o Avvocato con opportuni studi in una Università per giovani. Ma ciò avviene abbastanza raramente. La UNIVERSITÀ PER ADULTI LAVORATORI (se una persona così decide) dura possibilmente tutta la vita e non solo è gratuita, ma il

discente riceve un buon compenso in denaro (sostanzialmente una doppia o tripla mensilità) se supera l'esame annuale. A volte alcune di queste Istituzioni offrono anche una diaria mensile ai frequentatori. Insomma se ti dedichi allo studio nel tempo libero, guadagni anche dei bei soldini. Ma dove prendere questi soldi? Su Calipso abbiamo sostituito la tredicesima, la quattordicesima mensilità (che sul vostro Pianeta si pagano a Natale o in altre occasioni) con questa forma di finanziamento degli studi formativi della coscienza civile.»

«Non ho capito bene - disse Sofia, che valore date al denaro sul Pianeta Calipso?»

«Denaro e cibo, rispose Roberta, li consideriamo alla stessa maniera. Un eccesso di cibo è un veleno ed un eccesso di denaro è anche esso un veleno.» «Chiaramente un obeso - disse Sofia, se uno invece di pesare 80 kg ne pesa 200 è un malato, è una poveraccio, un infelice. Ma sul pianeta Terra se uno è ricchissimo e possiede miliardi è considerato una persona invidiabile e potenzialmente felice e non un disgraziato come se fosse un obeso che pesa 200 kg. Un uomo ricco sul Pianeta Terra calamita ed attira moltissime don-

ne: mentre un uomo di genio, se povero, (in genere) è del tutto ignorato dalle donne, le quali - nonostante il femminismo, con ciò dimostrano di essersi benissimo adattate alla società maschilista basata sul denaro. Il marito sul pianeta Terra, con il consenso della legge, viene cacciato di casa dalla moglie se ella decide di rompere il matrimonio. Nelle Società industrializzate del Pianeta terra, quello maschile sta rapidamente diventando il sesso debole. »

«Qui da noi su Calipso, continuò Roberta, le donne mantengono un atteggiamento modesto e paritario con il maschio. Nessuna donna esce con abiti diversi tre o quattro volte al giorno, ed esibisce un numero eccessivo di vestiti, di beni, di denaro o si tinge i capelli quando invecchia o riempie le pagine delle Riviste settimanali esibendosi seminuda. Verrebbe presa per un tipo strano, una maniaca quasi da manicomio, più che una persona di cui fidarsi o da invidiare. Certamente abbiamo vestiti estivi, vestiti invernali e per la mezza stagione; abbiamo vestiti adatti per la festa e vestiti adatti per il lavoro, per il giardinaggio o per uno sport, ma non andiamo oltre il giusto necessario. Nessuna donna cerca di nascondere l'età con la liposuzione, con la chi-

rurgia plastica, con il tingersi i capelli. Ogni donna (come ogni maschio) però si mantiene in forma con una dieta alimentare corretta e molto controllata, così da avere un corpo snello, agile e sano a tutte le età. Ogni famiglia però, pur avendo consumi moderati, ha un conto in banca che non intacca e lascia di riserva.»

«Questo - obiettò Sofia, non è una contraddizione? E a quanto ammonta questo deposito di riserva?»

«Già nella Scuola, rispose Roberta, cerchiamo di educare i bambini al risparmio. Diciamo loro che il denaro è prezioso, che va guadagnato onestamente e che non va sciupato ma speso attentamente per le cose importanti della vita e deve favorire i valori come LA REGOLA D'ORO, l'armonia sociale, la cultura, il benessere spirituale e la tranquillità economica. Come Freud parla del "piacere immediato" e del "piacere differito", analogamente noi esortiamo la gente a non spendere il proprio denaro in piccoli piaceri, ma a risparmiare denaro per permettersi grosse spese per procurarsi cose importanti. Come in casa ogni famiglia ha una piccola scorta di scatolame e di cibi conservati in congelatore, analogamente lo Stato esorta ogni famiglia ad avere un po' di denaro in Banca da usare solo in

caso di emergenza. Può succedere un terremoto o qualche incidente e si vuole che la Nazione ed ogni Famiglia sia preparata al peggio. Tu mi hai chiesto a quanto ammonta il gruzzolo depositato in banca da ogni famiglia. Non ho dati precisi. Penso che ammonti a dieci o a venti mensilità, massimo a trenta mensilità.»

«Fammi fare due calcoli, disse Sofia nel tentativo di capire sulla Terra a quanto ammonterebbe questo deposito di denaro. Se uno stipendio medio di un lavoratore fosse di 1500 euro, dieci mensilità corrisponderebbero a 15 mila euro e trenta mensilità corrisponderebbero a 45 mila euro. Non c'è dubbio che un tale deposito darebbe un margine di tranquillità alla famiglia.»

§ 102 - *«Ma torniamo a parlare della «L'UNIVERSITÀ PER LAVORATORI, continuò Roberta. Qui a Calipso essa privilegiando l'ETICA, non deve preparare ad alcun lavoro, ma deve preparare gli adulti alla vita sociale, culturale e politica, sviluppando le conoscenze psicologiche, umanistiche, scientifiche, artistiche, storiche della persona. Il lavoratore è libero di scegliere gli studi che vuole ma, attraverso opportuni incentivi monetari, si cerca che egli studi un po' di tutto, an-*

che se non si pretende che egli raggiunga una conoscenza approfondita, ma si ritiene desiderabile una conoscenza armoniosa e corretta della realtà. Per questo motivo L'UNIVERSITÀ PER ADULTI LAVORATORI non scende nelle profondità della materia studiata.»

«Non c'è il pericolo, intervenne Sofia, di proporre al discente un noioso manuale in cui sono compendiate venti, trenta materie diverse ? »

«Per evitare questo pericolo, rispose Roberta, ogni anno il lavoratore sceglie e studia una sola materia e/o quel gruppo di materie ausiliarie e i libri consigliati dai Professori, concernenti solo quel dato argomento. Superato l'esame annuale il lavoratore deciderà quale altra materia studiare o eventualmente ripeterà studi analoghi o simili o complementari a quelli dell'anno precedente. L'Università per giovani studenti e l'Università per lavoratori sono diverse ed hanno locali ed edifici diversi, anche se talvolta alcuni Professori si dividono tra le due Università. »

«Che ne dici, domandò Sofia, di Don Lorenzo Milani che nella sua famosa "LETTERA AD UNA PROFESSORESSA" criticò la Scuola italiana e disse che era una

“scuola di classe” che mandava avanti i figli di famiglie ricche e colte e trascurava i figli di povera gente?»

«Anche su Calipso conosciamo Don Lorenzo Milani, rispose Roberta. Egli non ha mentito. Del resto è ovvio che (di norma, salvo eccezioni) il figlio di un medico, il figlio di un professionista rispetto al figlio di un contadino analfabeta, parta con un indiscutibile vantaggio. Ma i rimedi adottati in seguito dalla Scuola italiana (dai DECRETI DELEGATI) non sono stati quelli giusti: poiché la Scuola ha regalato promozioni anche a chi non studiava e i Genitori hanno sostanzialmente preteso promozioni immeritate anche per chi demeritava. La Scuola pubblica italiana (che la Montessori aveva portato al massimo splendore) poi, con i DECRETI DELEGATI voluti dai Socialisti, ha frainteso Don Lorenzo Milani e ha perso prestigio ed efficienza. Oggi nella scuola è più difficile mantenere la disciplina e lo dimostra anche il bullismo (che una volta era sconosciuto). Il bullismo indica che c'è un crollo morale e disciplinare oltre che un crollo nell'apprendimento. Fin quando l'Insegnante poteva bocciare chi demeritava (esibendo i compiti e la dovuta documentazione), e i Superiori controllavano e qualificavano

il lavoro dell'Insegnante, egli era rispettato dagli alunni e dai loro Genitori. Una Scuola in cui i giovani studiano poco (tanto sono quasi sicuri di essere promossi anche se non studiano) fa regredire la Nazione. I Genitori che pretendono ed ottengono la promozione per chi demerita, causano la disoccupazione e fanno un danno ai figli propri, ai figli altrui e al Paese. Gli Insegnanti sono caricati (specialmente nelle "classi pollaio") di un compito sempre più difficile e meno gratificante che non attira le persone di valore. La Scuola pubblica italiana ha regredito tanto che le famiglie ricche (come in America) mandano i figli in Scuole private molto costose ma più efficienti della Scuola pubblica. La Scuola pubblica, che nelle sue buone intenzioni doveva piano piano elevare la Società ed innalzare i poveri verso la Classe media, ora è diventata una specie di ghetto per i poveri (come in America) perché i ricchi (pagando somme altissime che i lavoratori non possono permettersi) fanno frequentare ai propri figli le Scuole private ed allargano così la forbice sociale ed economica a proprio vantaggio. Gli sforzi e i valori di Don Lorenzo Milani vengono così vanificati. Il rimedio ci sarebbe: 1°) - NON regalare promozioni a chi demerita. 2°) -

Assegnare borse di studio per i poveri sufficientemente studiosi. 3°) - Eliminare le classi pollaio. 4°) - Raddoppiare gli stipendi degli Insegnanti. 5°) - Dare la qualifica (buono, ottimo, insufficiente) agli Insegnanti da parte del Capo Istituto e, in base alla qualifica - aumentare lo stipendio o lasciarlo fermo. 6°) - Licenziare gli Insegnanti incapaci. 7°) - Dare sostegno ed avviamento verso Scuole più facili e più adatte a chi ha handicap. 8°) - Prevedere lavori facili per gli adulti che hanno basso Quoziente Intellettuale frenando la robotizzazione selvaggia quando essa serve solo per aumentare i super profitti di pochi Dirigenti di Azienda. 9°) Destinare gli alunni con alto QI verso scuole più avanzate. 10°) - Esigere che gli Insegnanti preparino a casa la lezione del giorno successivo oltre alla consueta programmazione annuale, trimestrale, mensile, settimanale. L'Insegnante deve dare di più di quanto c'è scritto sui testi adottati in classe e perciò il giorno prima a casa deve prepararsi per ampliare la lezioni del giorno successivo studiando su testi universitari che riguardino le scienze, la geografia, la storia eccetera. Non si tratta di annoiare i bambini con test universitari troppo difficili. L'Insegnante darà qualche interessante notizia in più

rendendola gradevole, e con ciò dimostrerà che ha interesse per la materia e che non si finisce mai di studiare anche in età matura. 11°) - Nella Scuola a tempo pieno occorre alternare gli Insegnanti del mattino con gli Insegnanti del pomeriggio perché otto ore di scuola per un Insegnante sono insostenibili. Insegnare è gravoso perché logora il sistema nervoso. 12°) - Nella scuola di base (da sei a 13 anni) è meglio non studiare le lingue straniere ma insistere sulla lingua materna nazionale altrimenti si rischia di avere giovani che non sanno esprimersi né in italiano né in inglese. 13°) - È consigliabile riservare lo studio delle lingue straniere a persone particolarmente dotate e favorite come chi ha genitori, nonni di nazionalità e di lingue diverse.»

§ 103 - Noi su Calipso sappiamo quante persone hanno un basso Quoziente Intellettuale (QI) e di conseguenza non permettiamo alla modernità di distruggere, robotizzare e computerizzare tutti i posti di lavoro semplici. Per esempio noi non robotizziamo i caselli della autostrada, le pompe di benzina, i piccoli lavori pastorali e agricoli, come la vendemmia, la raccolta delle castagne e delle ulive, delle nocciole, ecc.). Noi non permettiamo e-

normi allevamenti di animali domestici da carne e da latte. Del resto non avendo megalopoli non ne sentiamo la mancanza. In questo modo poi lo Stato non deve spendere tanti soldi per soddisfare «IL DIRITTO DI CITTADINANZA” cioè per pagare gente che (pressappoco) non fa nulla (perché non trova lavoro facile adatto al proprio QI e alla propria preparazione). Aggiungo che su Calipso l'UNIVERSITÀ per ADULTI LAVORATORI ha l'importante compito di recuperare quelle persone che per un motivo o per un altro in gioventù erano in crisi e hanno sprecato le opportunità offerte loro dalla Scuola per i giovani.

Ci sono ragazzi che in gioventù hanno avuto molti problemi (salute, litigi con i genitori, adozione mal riuscita, perdita di uno o di due genitori, crisi religiose, indisciplina, incidenti, droga, altre cause). L'essere bocciati in gioventù condiziona la vita di una persona. Una bocciatura scolastica forse può obbligare una persona a fare un mestiere al di sotto delle sue vere capacità. Per esempio potrebbe bloccare una persona in un bar, o in un gruppo di amicizie terra terra. Potrebbe anche arrestare la maturazione psicologica ed etica di una persona. Noi cerchiamo di evitare qui a Calipso che la bocciatura in

gioventù diventi un marchio indelebile. L'UNIVERSITÀ PER ADULTI LAVORATORI può scoprire che il tale studiando una materia è un talento in quella disciplina e può persino passare a studi più approfonditi che lo portano a cambiare lavoro o a divenire un luminaire in quel campo. Si dice che Einstein da giovane a scuola fosse una schiappa: poi è diventato lo scienziato che sappiamo. L'UNIVERSITÀ PER ADULTI LAVORATORI offre una possibilità di riscatto almeno sul piano morale e culturale e su Calipso lo Stato non vuole perdere questa possibilità.»

§104 - *«Molte Religioni teiste, continuò Roberta, si accontentano che l'individuo resti nel grado della ETERONOMIA MORALE e cioè miri a ricevere un premio o ad evitare un castigo dopo la morte. Lo Stato democratico invece tenta di portare l'individuo nel grado della AUTONOMIA MORALE kantiana in modo che l'individuo "agisca in maniera che il suo comportamento serva di norma universale" cioè segua spontaneamente la REGOLA d'ORO senza aspettarsi alcuna ricompensa dopo morto. Non solo le prigioni in uno Stato democratico si propongono di recuperare il condannato. Lo*

Stato democratico si sforza di svuotare quei locali in cui gli adulti perdono tempo in giochi e in attività poco edificanti (magari davanti ad uno spettacolo televisivo banale). A Calipso il telegiornale: A1, A 2, A3, offre la possibilità di informare il pubblico a tre livelli diversi (dal più popolare al più approfondito). Adeguare il servizio informativo dei Media al livello più basso e al politichese, significa che lo Stato tende ad allontanarsi dalla democrazia. Il politichese è quel linguaggio sciolto e sintatticamente ben strutturato che nasconde i fatti concreti della Politica dietro parole che non rivelano nulla di concreto, non rivelano le azioni dei Politici. Molta gente ascolta tutti e tre i tipi di telegiornali e lentamente acquisisce così esperienza politica. Scavare in profondità non vuol dire parlare in "politichese" (dire parole difficili) ma significa dire la verità, riflettere, intuire, cercare delle analogie tra il presente e i fatti storici del passato, cercare soluzioni e le motivazioni giuste poco evidenti ma reali. Dice il Taoismo che il saggio capisce senza vedere, cioè, intuisce ciò che non viene detto, capisce in anticipo anche ciò che accadrà. Il livello più basso delle informazioni si interessa della cronaca. Il livello più alto esamina ipotesi

politiche filosofiche progettuali ai confini con l'arte, con la poesia, e con l'UTOPIA. Esamina gli atti del Governo alla luce dei valori, prospetta soluzioni proiettate in direzione del secolo successivo, è un laboratorio di idee sociali e politiche.»

§ 105 - *«Ora, disse Sofia, credo che rimanga da sviscerare quale sia il rapporto tra Psicologia e Religione. A me sembra una indagine irta di difficoltà.»*

«Anche io la penso così - confermò Roberta. Ho già riflettuto su questo problema. Tuttavia lasciami un po' di tempo per documentarmi meglio con qualche buona lettura.»

2 febbraio (anno X+3).

Sofia e Roberta si erano date appuntamento per discutere sul rapporto tra Psicologia e Religione.

«La Psicologia (penso a Jean Piaget, a Sigmund Freud, ad Ara Norenzayan e ad altri psicologi) si interessa di Religione, disse Roberta, in maniera così profonda da svelarne le più intime e segrete radici, come se denudasse la Religione dei suoi vestiti fino a scoprirne lo scheletro.»

«Mi piace questa immagine, questa tua metafora, - disse ridendo Sofia. Però...

c'è qualcosa che non va, che non mi convince. Ammettiamo che un malato con la psiche un po' sconvolta e in disordine, (supponiamo un depresso) si presenti in cura da uno psicologo... Cosa riceve? Che aiuto, che cura, riceve il malato da uno Psicologo ? Le cure offerte da Freud al malato sono state definite "interminabili" e dunque assai costose. Sostanzialmente lo Psicologo descrive i sintomi del malato; ma cosa offre come guarigione se non la descrizione della malattia stessa che talvolta porta alla guarigione ma talvolta lascia il tempo che trova?

«Dunque, domandò Sofia, cosa offre a quel tuo "malato" la Religione?»

«Stranamente - rispose Roberta, la Religione offre al "malato" una ricompensa immaginaria (cioè virtuale) dopo la morte, in un paradiso immaginario e offre un Dio immaginario che lo capisce e lo consola e questa "medicina" pare che funzioni a patto che il malato ci creda. Sappiamo che per crederci il malato deve mantenere la sua psicologia infantile anche se è laureato. Jean Piaget dice che il fanciullo (fino a 3 - 4 - 5 anni) crede che i suoi genitori siano gli onnipotenti e onniscienti creatori del mondo, crede che i suoi genitori leggano nel suo pensiero, (questo fa parte dell'onniscienza).

L'adulto (anche se laureato) che accetta una Religione teista sposta l'onniscienza (questa credenza infantile) sul Dio in cui crede. »

«Mi viene quasi da ridere - disse Sofia. L'offerta di un Dio immaginario, di un paradiso immaginario è virtuale ma funziona. Ripeto FUNZIONA - se la persona ci crede. Si ha quasi il paradosso che fra Psicologo e Religioso ci sia uno scambio di competenze per cui paradossalmente lo Psicologo appare un esperto di Religione e il Religioso appare un esperto di psiche umana. Perché però per alcune persone la Religione e la preghiera funzionano come una medicina, domandò Sofia, e per altre persone invece, non funziona?»

«Lo abbiamo già detto, rispose Roberta. Se uno crede nell'esistenza di una Divinità (qualunque essa sia X oppure Y) allora la "medicina" offerta dal Religioso funziona, altrimenti se uno è scettico o ateo non funziona e quasi sempre il malato si tiene il suo disturbo psichico. Se tu credi in una Divinità la preghiera è un dialogo con la Divinità. Se tu non credi in alcuna Divinità la preghiera è inutile perché capisci (e ne sei convinto) che essa è un monologo che si avvita su se stesso».

«Insomma - disse ridendo Sofia, non si può comprare una bella scorta di felicità

e vincere l'angoscia, la depressione, la fatica di vivere e il peso del dolore ? Ma dimmi cosa è il DOGMATISMO? »

§106 - *Bella domanda, disse Roberta. Non è facile definire il DOGMATISMO. Generalmente si pensa che il dogmatismo sia aderire ad una Fede religiosa teista confessionale. Il suo contrario è il dubbio tipico del pensiero scientifico. Ma il DOGMATISMO in senso più ampio non riguarda solo il pensiero religioso ma può riguardare il pensiero politico, il pensiero economico e il pensiero scientifico stesso, la conoscenza, il concetto di libertà. Konrad Lorenz a proposito della scienza parla di «RIDUZIONISMO ONTOLOGICO». Credo che esso sia tipico di chi (come il Ciclope di Euripide) sovrastima la CONOSCENZA, la TECNOLOGIA, e non sottopone i suoi atti, le sue invenzioni al giudizio dell'ETICA cioè alla REGOLA d'ORO. Quando Ulisse dice al Ciclope “non ti vergogni di mangiare carne umana, non temi i fulmini di Dio?” Il Ciclope risponde: “quando ho chiuso la porta del mio antro con questa enorme pietra non temo i fulmini del tuo Dio”.*

Si può avere DOGMATISMO nel credere nel Comunismo, nel Modernismo, nel Progresso, nel sapere scientifico, nella li-

bertà, nei viaggi spaziali, nel progresso della umanità, nel malthusianesimo, nella democrazia, nel capitalismo, nel commercio, e in altre cose. Se una persona per esempio perde la fede in una Religione e ne abbraccia un'altra alla fine nella nuova fede può assumere ancora una volta un atteggiamento dogmatico. Per esempio Paolo di Tarso (poi divenuto il San Paolo del Cattolicesimo) all'inizio perseguitò Cristo, poi invece capovolse la frittata e ne fece un Dio, lo considerò come fosse un Dio (o il Figlio di Dio). San Paolo passò da un tipo di DOGMATISMO ad un altro tipo di DOGMATISMO.

Così una persona può perdere la fede nel Comunismo e poi passare ad una fede altrettanto dogmatica nel Capitalismo, nella Democrazia, nella libertà o nella scienza, o nella conoscenza. . Il superamento del DOGMATISMO è dato da un attento DUBBIO verso qualsiasi manifestazione umana, verso qualsiasi ideologia e capire che una mancanza (ellipsi) o un eccesso (iperbole) come dicono Aristotele o Vassilij Grossman : ("VITA E DESTINO") minaccia ogni Istituzione ed ogni mente umana. Oggi tipicamente la scienza corre il rischio di divenire hybris e DOGMA, perché lo scienziato pretende che la ricerca, il sapere, lo esima dalla

REGOLA d'ORO, lo esima dal rispettare gli altri e con ciò si è arrivati alla bomba atomica e a considerare la guerra come l'unica risorsa dello Stato, e con ciò l'umanità è arrivata probabilmente al capolinea.

Farò un esempio. L'insegnamento del Budda mette in guardia dai riti dalle formalità tipiche delle Religioni teiste. Tuttavia le masse popolari buddiste costruiscono templi, statue ed adottano riti, preghiere e pratiche che Budda criticò nelle altre Religioni. Questo è successo perché le masse sono poco scolarizzate e restano piuttosto infantili e trasferiscono nella età adulta i pensieri e gli atteggiamenti che Piaget scopre nel bambino di 3/4/ cinque anni.

Da «VITA E DESTINO» di Vassilij Grosman Ed Adelphi 2020, pagina 649, a Nadja disse alla zia Zenja:

«I rivoluzionari sono scemi o sono disonesti: non si può sacrificare un'intera generazione per una fantomatica felicità futura.....[.....[....Sai zia la vecchia generazione aveva bisogno di credere in qualcosa: Krymov credeva a Lenin e al comunismo, mio padre crede nella libertà, la nonna nel popolo e negli operai. A noi invece, alla nostra generazione, tutto questo sembra stu-

vido. Credere è stupido. Bisogna vivere senza credere a nulla. “

“È la filosofia del tuo Tenente- le chiedeva (la zia) Zenja?”

La risposta di Nadja l’aveva lasciata di stucco.””Fra tre settimane sarò al fronte. È tutta qui la filosofia: oggi ci sei domani no” (Grossman pag. 649)

«Lascia un po’ di amaro in bocca questo scetticismo assoluto- disse Sofia. Nella REGOLA d’ORO, nella benevolenza, nel Budda, nella saggezza di malthus, bisogna almeno credere o meglio bisognerebbe comportarsi con coerenza secondo questi ideali pacifici. Nadja del resto critica la fede nel comunismo, nella libertà, nel popolo, nella classe operaia che sono tutte idee politiche immature i cui difetti sono storicamente emersi alla luce del giorno. Anche la libertà non è un valore assoluto ma va temperata dalla REGOLA d’ORO.»

« Certamente disse Roberta. Noi su Calipso, abbiamo fatto una sintesi tra diverse visioni del mondo e con ciò abbiamo compiuto qualche passetto in questa direzione...ma (come il Budda) pensiamo che la vita comporterà sempre desideri irraggiungibili, dolore, malattia, solitudi-

ne, morte e la paura della morte. »

«Sofia domando: cara Roberta, secondo te, quale peccato il Budda considererebbe peggiore di tutti gli altri ? »

«Dopo lunga riflessione così rispose Roberta: in un primo tempo consideravo l'omicidio, il furto quali massimi peccati. Dopo attenta riflessione mi sono dovuta ricredere ed ho pensato che il massimo peccato che produce tutti gli altri (compresi l'omicidio, il furto, la rapina, la guerra, ecc.) sia il non porre un freno ai PROPRI DESIDERI. »

«Sofia domandò: con ciò tu poni un limite e un freno anche alla libertà?»

«Certamente, rispose Roberta. Da sempre i filosofi dicono che la libertà è relativa in quanto è condizionata da fattori naturali e da fattori sociali insormontabili.»

«Capisco benissimo - incalzò Sofia. Per il solo fatto che l'uomo mangia, egli è continuamente assillato dalla ricerca di cibo e nella Società provvede a ciò lavorando e -mancando il lavoro, manca anche il cibo e di conseguenza l'uomo affamato delinque, ruba, uccide e preferisce la guerra alla pace.»

«Roberta continuò: la guerra non è solo causata da un eccesso di popolazione e dalla mancanza di lavoro e di cibi, ma è

anche causata da una eccessiva forbice economica e sociale oltre che culturale e psicologica». «Sofia domandò: da cosa è causata una eccessiva forbice economica, sociale, culturale?»

«Così rispose Roberta: come intuiscono molti Filosofi e molte Religioni (e sottolineo Religioni anche nel caso siano Religioni teiste) una eccessiva forbice è causata dal fatto che molti uomini (e donne) non sono mai sazi di potere e di soldi, e non sanno quindi porre alcun limite ai propri desideri. »

« In conclusione, continuò Sofia, le concause della delinquenza e della guerra sono almeno due: la prima causa è malthusiana ed è data da masse popolari mondiali troppo prolifiche; la seconda causa è data dai Ricchi, dai Potenti e dai Governi che non sanno porre giusti limiti ai propri desideri. A questo punto, continuò Sofia, quali sono i desideri giusti e legittimi, secondo il Budda? Cara Roberta, puoi aiutarmi in questo difficile compito ? »

«Volentieri - rispose Roberta. Il primo compito (ed è un compito educativo) dei Ricchi, dei Potenti , dei Governi e delle Chiese - secondo Malthus, secondo il Budda e secondo Confucio, dovrebbe essere quello di educare le masse popolari

non solo a svolgere un lavoro, ma anche a contenere le nascite, i propri desideri e i propri consumi, per evitare delinquenza e guerre. Il secondo compito (ed è un compito repressivo) dovrebbe essere quello di impedire che alcuni uomini e alcune donne, si arricchiscano troppo e si ubriachino di soldi e di potere. »

«Sofia domandò: chi controllerà i CONTROLLORI ? »

« Così continuò Roberta: Da sempre esiste questo dilemma. Se il livello culturale delle masse del singolo Stato e delle masse mondiali è troppo basso, se l'educazione morale e psicologica resta a livello infantile e primitivo, niente e nessun Governo funziona a dovere e regnano il caos, la malavita e la guerra. Bisogna essere sempre vigili infatti Il buon Governo non è acquisito una volta per tutte ma è come un bambino che va continuamente assistito, nutrito, protetto.»

«Sofia disse : credo che sia così. Io mi rallegro di essere qui su Calipso grazie alla vostra generosa ospitalità. Visto che sei esperta di Buddismo vorrei porti un'altra domanda. Quali preghiere consiglia il Budda?»

«Così rispose Roberta: il Budda consiglia la meditazione e sorride di chi chiede aiuto agli Dei (o a un Dio), perché egli dice

che la felicità o la infelicità dipende dal tuo comportamento e da quanto sai limitare i tuoi desideri. Successivamente le molte Sette buddiste vengono incontro ai desideri dei Fedeli ed offrono loro preghiere molto simili alle preghiere delle Religioni teiste. Una delle più semplici preghiere è la seguente : "IO TROVO RIFUGIO NEL BUDDA" cioè io cerco di imitarlo. " IO TROVO RIFUGIO NEL DHARMA ", cioè io mi attengo alle regole da lui suggerite, come non uccidere, non rubare eccetera. "IO TROVO RIFUGIO NEL SANGHA "cioè negli altri Monaci, nei parenti, nei conoscenti, nei colleghi, nei superiori, nelle altre persone, eccetera. A questo punto bisogna anche ricordare che la vita ti impone dispiaceri immensi, come la morte di parenti e di persone care, la malattia, l'incomprensione in famiglia o fra te e chi ami, la disgrazia, le calamità naturali, le calamità sociali come la fame, la disoccupazione, e la guerra. Il dolore, la disperazione, la paura, l'angoscia, distruggono la serenità. La persona può regredire da uno stato di grazia, dalla maturità, dalla autonomia morale, verso stati infantili e primitivi di anomia, come successo in tempo di guerra nei campi dei concentramento e sotto tortura. In conseguenza di ciò in genere la per-

sona invoca protezione da una Divinità e chiede conforto ad una Religione teista piuttosto che ad una Religione laica come quella del Budda. Proprio perché teniamo presente il dolore che incombe sull'uomo - come già detto, noi su Calipso non ci siamo affidati completamente al Buddismo, ma abbiamo cercato di fare una sintesi tra diverse Filosofie e Religioni. »

§ 107 - «A questo punto - disse Sofia, mi hai incuriosito. Quale sintesi avete fatto per conciliare Scienza e Religione o per conciliare tra di loro Religioni patriarcali che sul Pianeta Terra per millenni o per secoli si sono combattute?»

«Come avevo detto tempo fa, all'inizio delle nostre conversazioni, rispose Roberta, abbiamo unito sette, otto e più tendenze: 1°) il buddismo; 2) la REGOLA d'ORO; 3) Malthus; 4) Rudolf Meidner che esorta i lavoratori a risparmiare e ad investire nella Azienda in armonia con lo Stato e con i Privati; 5) l'ecologia rappresentata da Nicholas Georgescu Roegen, da Mathis Wachernagel e William Rees, da Gary Snyder, da Jared Diamond e da altri ecologisti; 6) la geologia e le altre scienze della terra; 7) la sessuologia; 8) la psicologia dell'infanzia di Jean Piaget; e

9) *la storia delle Religioni e 10) le altre discipline e ricerche antropologiche, umanistiche, estetiche, artistiche.*»

«*Ora ho proprio la testa confusa - disse Sofia alquanto avvilita.*»

«*Procediamo con ordine, disse con tutta calma Roberta. Affrontiamo un problema alla volta.*»

«*Ti ringrazio - mormorò sottovoce Sofia armandosi di pazienza per far tesoro dell'ascolto.*»

§ 108 -UN INSEGNAMENTO UTILE.

«*Ecco come sul Pianeta Calipso è stata risolta la millenaria inimicizia tra le varie Religioni, disse Roberta. Ogni Religione ha esortato i propri fedeli ad osservare la REGOLA d'ORO. Ogni Religione ha riservato solo ad un ristretto Clero la Teologia, la Cosmogonia, i tradizionali dogmi e i miti descritti nei "Libri Sacri" e ciò che succederebbe o che non succederebbe dopo la morte. In particolare le Religioni hanno seguito il consiglio del Budda che dice che le questioni teologiche servono solo per litigare poiché nessuno (nessun Religioso e nessuno Scienziato) sa quale è l'origine e la fine della vita e del mondo. Il concetto è giusto perché neanche la scienza ha delle certezze ma procede per ipotesi di lavoro e un margine di*»

mistero resta inspiegabile anche per la scienza. Prendiamo ad esempio il corpo umano. A mano a mano che aumenta la potenza dei microscopi il corpo umano appare come uno sconosciuto riservando infinite sorprese mai capite e svelate del tutto. Sì la Scienza ha bisogno di umiltà e di sorprendersi sempre e "l'OH! di MERAVIGLIA" è un atteggiamento fondamentale del Buddismo Zen. Alcuni programmi TV sul vostro pianeta presentano i viaggi spaziali non come uno spreco di soldi, ma come cosa ovvia ed ottima. Smorzando gratuiti ottimismo, una voce autorevole (non ricordo il suo nome) ha detto che l'attuale astronomia conosce appena il quattro per cento della complessità dell'universo. I problemi ambientali e sociali sul pianeta Terra sono urgenti mentre le esplorazioni spaziali deviano l'attenzione degli Stati dalla realtà.

Una scienza (come l'attuale astronomia propinata da Focus e dagli USA che vuole andare su Marte o una scienza come l'attuale biologia (che pensa che in futuro riuscirà a capire l'origine della vita e dell'universo) è figlia del superbo pensiero religioso e implicitamente presuppone di sostituirsi a Dio cioè ha tanta poca umiltà quanto poca ne ha la Religione

antropocentrica che postula l'esistenza di una Divinità onnipotente. Una scienza superba e male intesa, elimina Dio, per sostituire se stessa a Dio, per sostituire lo scienziato a Dio. Un ateo che aspiri (consciamente o inconsciamente) a sostituirsi a Dio, non è un vero ateo ma è figlio di una specie di nevrosi religiosa: caccia Dio dalla porta ma dalla finestra fa entrare se stesso per porsi sul piedestallo da cui ha cacciato Dio. L'ateo vero come il Budda, (anche se è uno scienziato) ammette che il mondo e la vita sono inspiegabili e con ciò si mantiene umile. Ciò che conta, dice il Budda, è l'umiltà, è la compassione, la benevolenza, la tolleranza reciproca tra esseri umani. Il Budda considera religioso soltanto un uomo umile e compassionevole. »

§ 109 - «Questa, disse Sofia, mi sembra un'ottima soluzione del contenzioso e della inimicizia secolare tra le diverse Teologie e le diverse Religioni. Ma come risolvere il conflitto fra Religioni e Scienza fra Religiosi e Laici, fra Religioni e Scettici ed Atei? ».

«Il conflitto tra Atei e Religiosi, rispose Roberta, si è risolto quando tutti hanno accettato il consiglio del Budda. L'osservanza della REGOLA d'ORO è in

grado di unire (e qui a Calipso lo ha fatto) una umanità che prima era divisa in innumerevoli Tribù e spezzoni di Popoli che i diversi miti religiosi (o miti non religiosi) mettevano sul piede di guerra. Anche il contributo di Malthus è stato importante. Egli ha introdotto il concetto di "vita degna di essere vissuta" e di vita non confacente alla intelligenza e all'etica umana. Egli (come Kant, Nicolai Hartmann, Budda , Confucio e tanti altri filosofi) ha separato le "leggi della giungla" le "leggi di natura" dalle "leggi etiche". »

«Che intendi dire? domandò Sofia. Anche Hitler diceva che la vita degli handicappati non è degna di essere vissuta e voleva eliminarli.»

«Malthus non dice questo, replicò Roberta. Come ho già detto, egli è un prete Cristiano e postula l'esistenza di un Dio giusto e benigno. Malthus afferma che Dio ha detto: "crescete e moltiplicatevi", ma non fino al punto da cadere in preda ai VIZI che sono: miseria, fame, epidemie, contenziosi, malavita, odio, guerre. Perciò Malthus esorta la famiglia povera ad essere poco prolificata ed esorta lo Stato a non fraintendere la Religione, il messaggio divino, e l'ENTROPIA. »

«Ma un ateo - chiese Sofia, può accettare

questa regola che viene da un Prete Cristiano?»

«Perché no?- rispose Roberta. Malthus era anche un economista e disse che la famiglia deve “osservare il mercato del lavoro” ed essere poco prolifica se i salari sono bassi, se la vita è cara e se le condizioni del lavoratore sono pessime. Più chiaro di così? Dirò di più: i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la scarsità di materie prime, il rischio di guerre, (che sono sottolineati dagli ecologisti), hanno confermato il malthusianesimo cui noi su Calipso ci siamo adeguati molto prima della nascita di Malthus ricevendone infiniti vantaggi e raggiungendo, infine, una accettabile vita di qualità. »

§ 110 - *«Come avete fatto ad evitare il conflitto fra Stato e Chiesa, domandò Sofia?»*

«Noi -rispose Roberta, paghiamo un congruo stipendio ad ogni Prete (proprio come fanno la Danimarca e la Svezia) come fosse un Insegnante e tale lo consideriamo. Certo il numero dei Sacerdoti deve essere ridotto e proporzionato alla popolazione esistente. In questa maniera lo Stato mette in condizione il Prete di vivere in tutta sicurezza una vita di studio predicando la REGOLA D'ORO, la

benevolenza e la compassione fra tutte le persone. Nel tempo libero il Prete studia psicologia e la Storia di tutte le Religioni e diventa, in buona sostanza, uno storico ed uno psicologo. Questi studi, servono a produrre umiltà e a produrre conoscenze storiche.»

«Mi fa piacere, disse Sofia, che su Calipso il conflitto fra Stato e Chiesa si sia risolto così felicemente. Una volta la Chiesa pretendeva di essere superiore allo Stato e voleva imporre la sua Teologia, i suoi "Libri Sacri" la sua "visione del mondo" e Cartesio accettò (o piuttosto fece finta di accettare ?) il punto di vista della Chiesa che allora deteneva in Europa il potere politico e militare e mandava al rogo i dissidenti. In questa maniera Cartesio (1596-1650) rese possibile alla scienza di indagare su alcuni limitati fenomeni naturali (come il funzionamento del corpo umano considerato come "res extensa") senza modificare o mettere in dubbio le tesi e la cosmogonia della Religione. (res cogitans)».

«Ora è lo Stato, domandò Sofia, che impone la democrazia alla Chiesa?»

«No, rispose Roberta. Nessuna delle due Istituzioni impone qualcosa all'altra Istituzione. Stato e Chiesa si riconoscono nella accettazione della REGOLA d'O-

RO, e la suggeriscono ciascuno secondo i propri metodi. »

§ 111 - «Mi sembra un risultato notevole, giusto e corretto per entrambe. Ma ora dimmi, continuò Sofia, la poliandria su Calipso mi ha molto impressionato, ma essa è così importante?»

«Su Calipso - rispose Roberta, c'è un po' di tutto. Ma tu non facevi parte di una multi famiglia?»

«Da quando due dei miei mariti sono morti in un incidente, rispose Sofia, la mia famiglia ora è monogamica, ed ho un maschietto di nove anni (Adriano) ed una femminuccia di sette anni (Viviana) e ho ancora mio padre. Inoltre ho lasciato l'Esercito per fare la Maestra perché per me stare in mezzo ai bambini è più gratificante.»

Dopo alcuni attimi di silenzio Sofia disse :« i miei due mariti si sono fatti cremare, ma in genere qui su Calipso come seppellite i vostri morti?»

«Anticamente, rispose Roberta, le persone abbienti seppellivano i loro morti in cappelle costose. Poi ogni città principale, ogni Capoluogo di Provincia mise in funzione alcuni forni crematori e tutti lo trovarono conveniente. Chi vuole riceve un piccolo sacchetto con un etto o due di

ceneri e lo conserva in giardino ai piedi di un albero o disperde le ceneri in natura. Alcuni tengono una ciocca di capelli. Altri tengono il libro di poesie scritto dal loro caro. Anche io mi farò cremare. Non so che altro aggiungere. »

«I miei due mariti - disse Sofia, sono morti in un incidente aereo; ma le vostre strade sono pericolose? Succedono molti incidenti qui su Calipso?»

«Le auto sono tutte parcheggiate negli edifici - rispose Roberta, e le strade sono sgombre e perciò la circolazione è facilitata. Di notte veniva investita qualche persona che indossava abiti scuri. Una commissione di esperti ha reso obbligatorio indossare di notte una cintura catari-frangente spessa tre centimetri. Di giorno la cintura veniva tolta ed entrava in una tasca perché pesava pochi grammi ed era di minimo ingombro.»

§ 112 - § 112 - 6 marzo (anno X+3).

Stava per chiudersi il secondo trimestre di classe quarta. La classe era al completo perché tutti i bambini avevano superato la classe terza con buoni voti. La mia classe contava 13 alunni perché Antonietta era stata trasferita in una scuola di ceramisti in un'altra città. Sofia il

pomeriggio andò (dopo averle telefonato) dalla Direttrice (ormai erano grandi amiche e si confidavano tutto ciò che succedeva a scuola.)

«*Senti Roberta, le disse Sofia, devo assolutamente leggerti il componimento di una bambina.*»

»Roberta si mise a ridere, si sedette e disse: «*dai, leggi!* »

Così Sofia cominciò.

«**MI SONO AFFEZIONATA.** Io mi ero affezionata ad un agnellino molto piccolo, era appena nato, però dopo due giorni è morto ed è andato in cielo, chissà se mi sente quando io prego per lui. Quanta tristezza nel mio cuore, il giorno in cui è morto! Il mio Zuccherino è morto ed è sparito nel nulla! Lui non ha vissuto molto, non ha scherzato e non ha giocato con me perché la morte ci ha separati. Io prego giorno e notte e dico a Gesù che protegga il mio Zuccherino. Ma chissà se mi sente! Io il giorno in cui è morto non ho fatto che piangere per lui ma spero che il mio caro Zuccherino sia morto di gioia [sia morto con gioia, cioè senza soffrire]. Io non so perché, il giorno quando vado da lui, gli racconto che cosa succede, e dopo un po' mi metto a piangere. Io quando vado da lui gli dico che lo manda a salutare sua madre e suo fratello e infine i suoi parenti. Non so perché dal giorno in cui è morto Zuccheri-

no, anche sua madre sta sempre a gridare perché è molto desolata dalla morte di suo figlio. Oggi gli racconterò un'altra avventura che mi capita così lui è contento. Elisa Classe terza.»

Roberta scoppiò a ridere*non riesco a credere una cosa simile...non mi dire che questa lettera l'ha scritta una bambina! E poi come fa a parlare di Gesù? Non sapevo che su Calipso qualcuno conoscesse Gesù. Tu mi hai fatto uno scherzo di sicuro!* »

«Te lo giuro, rispose Sofia. Sono rimasta di sasso anche io. Ho avuto lo stesso tuo pensiero. Poi ho ipotizzato che qualche persona facente parte dell'equipaggio di un disco volante in missione sul Pianeta Terra, fosse entrata in contatto con questa Religione e poi ne abbia parlato alla bambina suggestionandola.»

«In fondo, concluse Roberta, se gli adulti credono a certe cose, perché una bambina non dovrebbe credere che esista un inferno paradiso anche per il suo "Zuccherino"? Ho finito proprio ieri di leggere "PSICOLOGIA DELLE FOLLE" di Gustave Le Bon. Tu l'hai letto?» «Sì l'ho letto - rispose Sofia, ma è anche importante il commento che ne fanno Freud e i sociologi Adorno ed Horkheimer.»

§ 113 - *«Allora - propose Roberta, raccontami succintamente cosa dicono questi studiosi. »*

«Ci proverò, rispose Sofia,....spero di riuscirci. Gustave Le Bon (1842-1931) dice che le antiche credenze (anche quelle religiose) vacillano ed emerge la potenza delle folle che (anche tramite i Sindacati) dettano ordini anche ai Re e ai poteri forti. Le folle ragionano poco, obbediscono piuttosto ai pensieri inconsci (di cui le persone non si rendono conto) sono pronte ad agire in uno stato di eccitazione, tanto che anche l'istinto di conservazione può essere messo da parte (e la folla spesso è disposta a rischiare la vita - come spesso succede in guerra). Nell'entusiasmo del momento la folla passa da un estremo ad un altro estremo, si sente onnipotente, e può fare sia atti eroici, sia nefandezze. Tuttavia la folla ha bisogno di un Capo che, se abile a sufficienza, riesce a far fare alla folla qualsiasi cosa. La folla è provvisoria, dopo un po' si disperde e il singolo individuo si sente solo ed impotente.

§ 114 - *Sigmund Freud (1856-1939) dice che l'individuo tende a soddisfare le sue PULSIONI, i suoi desideri (questa forte tendenza viene chiamata da Freud "LI-*

BIDO" e si potrebbe anche chiamare "af-fettività") ma l'individuo non è solo, infatti deve fare i conti con gli altre persone (genitori - figli -fratelli- coniuge- parenti - amici- nemici- capoufficio - maestri - funzionari pubblici- eccetera). Le pulsioni sono in parte inconscie ed in parte sono inibite e sono di diversa intensità e di diverso tipo secondo il grado di parentela, e secondo gli interessi personali dell'individuo.

L'energia della LIBIDO, (o AFFETTO) varia di intensità e di forma. Un conto se si ha a che fare con il coniuge, un conto se si ha a che fare con il padre o con un'altra persona. A contatto con la massa le inibizioni del singolo si attenuano (o scompaiono); la capacità intellettuale dell'individuo si attenua ed egli è suggestionato dal Capo. Verso il Capo l'individuo stabilisce (sente) un legame affettivo (ritorna la parola freudiana "LIBIDO") e così si spiega l'attenuazione del ragionamento.

§115 - Theodor Adorno (1903-1969) e Max Horkheimer (1895-1973) sintetizzano e portano avanti il pensiero di Freud, di Karl Marx e di altri studiosi. Jean Piaget dice che l'individuo nel momento in cui fa parte di una folla, ha il pensiero che egli

aveva da bambino (per così dire torna indietro in uno stadio infantile del pensiero e dei desideri).

Per Sigmund Freud l'Esercito e la Chiesa sono un esempio di "MASSA ORGANIZZATA". In essi c'è un Capo (Cristo, il Papa, il Prete, il Vangelo) in cui si deve credere ciecamente. "MASSA" è l'individuo stesso che ha bisogno di un Capo (di una Fede, di un Partito Politico) in cui credere ciecamente, cui deputa il compito di pensare, perché l'individuo si sente incapace di pensiero proprio. L'individuo massificato si sente e vuole essere uguale a tutti gli altri. La Monaca "sposa" Cristo (cioè nessuno). MASSA e CAPO sono inscindibili. Il "MASOCHISMO delle MASSE" è la disposizione ad assoggettarsi al più forte. Il CAPO che riesce ad essere così "adorato" (Hitler per esempio) può fare qualsiasi nefandezza (ha carta bianca).

§ 116 - Il DITTATORE è la cinghia di trasmissione tra le MASSSE e i POTERI FORTI (per esempio il complesso militare industriale, il complesso bancario, il sistema religioso). I POTERI FORTI (questo potrebbe essere un concetto marxiano) non vogliono comparire alla luce del sole (non vogliono rivelarsi alle MASSE) ma agiscono sul CAPO (sul Capo di un Partito politico) dandogli ordini.

Per addomesticare le MASSE il CAPO deve offrire loro una IDEOLOGIA, (un PARTITO POLITICO). I discorsi del Capo non devono essere complicati sermoni logici, ma solo frasi stereotipate infantili ripetute cento volte magari con parole un poco diverse. Frasi semplici che facciano presa sui sentimenti primordiali di un bambino/uomo di massa. Per esempio: “i nemici ci odiano, ci impongono la fame. // Noi abbiamo il diritto di vivere e di dare un futuro ai nostri figli. // La nostra pazienza è finita. // Il Popolo vuole difendersi e ci chiede di armarci. // Vinceremo. // Dio è con noi. // Io sono il servo del Popolo // Il Destino (o Dio) mi ha indicato la strada per liberare il mio popolo dalla schiavitù. // Noi siamo il POPOLO ELETTO che deve portare la giustizia nel mondo. // I nostri nemici sono degradati vittima del vizio // Dio punisce i nostri nemici infatti li rende sterili e senza figli. // Il nostro è un Popolo giovane pieno di energia che ha il diritto di conquistare il mondo //I nemici sono criminali di guerra// i nemici sono animali sono sub umani//i nemici con i cadaveri fanno il sapone e mangiano i bambini//eccetera .” Argomenti più elaborati di questi non verrebbero capiti dalle masse affamate. Nel “MEIN KAMPF”(“La mia batta-

glia") Hitler scrive che egli preferiva parlare il pomeriggio quando la gente è sonnacchiosa e più distratta. Mentre parlava Hitler guardava la reazione del pubblico alle sue parole. Se vedeva che il pubblico approvava, (lo scrive Hitler stesso) egli ripeteva lo stesso concetto con parole un poco diverse e così l'approvazione o l'entusiasmo della folla cresceva alimentato dalle parole dell'oratore.»

§ 117 - «Scusa se ti interrompo -disse Roberta, se tu permetti, avrei da dire qualcosa. Inoltre da chi hai preso queste informazioni?»

«Ho preso queste informazioni, rispose Sofia, dal compendio di Storia di A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto “: L'ETÀ CONTEMPORANEA” Ed. Laterza, 1993. Prego ora fammi le tue osservazioni.»

«Roberta esordì. Non è solo il Capo che nel Nazifascismo o nella Dittatura può fare come hai detto tu “qualsiasi nefandezza”, ma è anche il gregario, l'uomo di massa, colui che è quasi analfabeta, che è sempre stato “l'ultima ruota del carro”, che “col cambio della guardia”, - sotto la protezione e in nome del Partito, può prendere a bastonate o “dare l'olio di ricino” ad un luminare della cultura, al

Professore universitario che magari ha scritto un libro sulla storia della filosofia. Nei lager nazisti (si legge lagher) i KAPOS erano delinquenti comuni (e prigionieri come tutti gli altri) che per avere un po' di cibo in più si adattavano a servire le SS. I KAPOS erano stati armati dalle SS con un bastone con cui far lavorare la massa dei prigionieri e bastonarli se non ubbidivano al regolamento stabilito dalle SS.»

§ 118 - Come spiegheresti - chiese Sofia, il passaggio dalla democrazia alla dittatura?

Per spiegare meglio il Nazifascismo e la Dittatura, rispose Roberta, immagina un'automobile. Essa ha un "treno di gomme" che sono in movimento che a tutti gli effetti sono in servizio. In questa metafora le gomme in servizio rappresentano la CLASSE OPERAIA SINDACALIZZATA e organizzata, quella che (è inseider) cioè quella che ha un lavoro. Poi l'automobile ha anche una "gomma di scorta", che non fa nulla, e nella metafora questo sarebbe il PROLETARIATO senza lavoro (autseider), il disoccupato che ha fame e ha bisogno di dare da mangiare alla famiglia ed attende di salire finalmente al potere e sostituirsi alla CLASSE OPERAIA

SINDACALIZZATA di Sinistra. Questo è ciò che ha fatto Mussolini: ha sostituito un treno di gomme (la Classe operaia di Sinistra) con un altro treno di gomme (il Proletariato disoccupato di Destra). Tenendo presente quanto ho detto si comprende in che senso Mussolini può parlare di "Rivoluzione" cioè di CAMBIAMENTO mentre per la Sinistra la venuta di Mussolini è una INVOLUZIONE cioè è un ritorno al passato medievale in cui il Feudatario, il Tiranno, il Duce, (senza la divisione del potere legislativo, giudiziario e amministrativo, (proposta da Montesquieu (1689-1755)) ha un POTERE ASSOLUTO che non è limitato dalla COSTITUZIONE, dunque dalle leggi dello Stato di Diritto».

Sofia domandò: come si può rendere intuitibile il concetto di ALTERNANZA Destra/Sinistra?

Così rispose Roberta. Come già detto altrove, immaginiamo una ruota divisa in tre settori colorati: il ROSSO rappresenti i Partiti di Sinistra; il BIANCO i Partiti di Centro sia quelli laici che quelli religiosi; il NERO rappresenti i Partiti di Destra. Nell'arco di tre o quattro generazioni (circa 60-cento anni) la ruota gira e il Potere dello Stato, passa dalla Sinistra al Centro e dal Centro alla Destra. Il mo-

tore di questo avvicendamento è la disoccupazione, dunque è la sovra popolazione. Quando la disoccupazione raggiunge o supera il 30% circa, si ha un avvicendamento. Declina il -Centro-Sinistra e si afferma la Destra. Vanno al potere i rappresentanti dei disoccupati e vengono in parte sacrificati i lavoratori sindacalizzati di Sinistra, e se ingovernabile e ribelle, la massa affamata ed insoddisfatta della popolazione viene avviata dalla DESTRA verso la guerra (come fecero Hitler e Mussolini e tanti altri). Più in fretta le donne partoriscono, più è alto il TFT (cioè il numero dei figli per famiglia), più rapido è questo avvicendamento tra Partiti e in definitiva l'avvicendamento tra la pace e la guerra.»

§ 119 - «Condivido, disse Sofia. Ma adesso vorrei parlare del Professor Marco Pizzuti. Egli nel suo libro: "RIVOLUZIONE NON AUTORIZZATA" Ed. "Il Punto d'Incontro", Vicenza 2013, rincara la dose ed estende la sua critica alla DEMOCRAZIA PARLAMENTARE o DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA. Come succede nella Chiesa o nell'Esercito, anche chi va a votare ed elegge un DEPUTATO, rinuncia a pensare - dice Marco Pizzuti, con la propria testa e per-

ciò è un individuo massificato. Altra cosa sarebbe, se l'individuo si esprimesse con il REFERENDUM come spesso (dice Pizzuti) succede in Svizzera. Il Professor Pizzuti propone di affiancare alla Democrazia Rappresentativa la Democrazia DIRETTA per mezzo di molti REFERENDUM, mediante i quali lentamente i Cittadini diventerebbero gradualmente più responsabili e politicamente più maturi.

Come può l'individuo uscire dalla MASSIFICAZIONE? domandò Sofia.

Secondo Adorno e Horkheimer, rispose Roberta, l'individuo dovrebbe domandarsi: "perché io voglio farmi massa?"

Naturalmente l'individuo dovrebbe studiare molto di più ma non lo può fare se deve lavorare moltissimo per un magro guadagno come succede quando c'è molta disoccupazione. »

«E tu cosa pensi a riguardo? - domandò Sofia.»

«Io penso, disse Roberta dopo una pausa di riflessione, che l'individuo molto spesso NON voglia prendersi la responsabilità di studiare di più, di interessarsi del sociale, perché è tutto teso a far quattrini, a lavorare per mantenere la famiglia e/o per gestire il suo lavoro (la sua Azienda) al meglio. Per me il rimedio sa-

rebbe "L'UNIVERSITÀ PER LAVORATORI" di cui abbiamo già parlato.

Mi pare - continuò Roberta, che Adorno, Horkheimer e Pizzuti capovolgano una parte del pensiero di Gustave Le Bon. Le Bon dice che le masse sono onnipotenti e comandano anche ai Re. Invece Adorno e Pizzuti dicono il contrario: il Capo (Hitler, Stalin, o un loro accolito) può fare qualsiasi nefandezza. Pizzuti dice che la DEMOCRAZIA PARLAMENTARE è (sostanzialmente) una presa in giro in quanto è più apparenza che sostanza (tanto è vero che moltissime persone non vanno a votare). I Deputati NON rendono conto del loro operato agli elettori. I Deputati non possono venire "ostracizzati". Cioè il Cittadino votante non può degradare il Deputato se egli è indegno della carica di Deputato. I Deputati eletti fanno e disfanno il Governo. Se vogliono, durante la stessa legislatura "cambiano casacca", cioè cambiano Partito, a volte fanno persino cadere il proprio Governo, contraddicendo il proprio programma elettorale. Che ne sappiamo perché cambiano alleanza? Lo possono fare per denaro. Nessuno li controlla. »

«Sì, così penso anche io, aggiunse Sofia. Marx mi pare che stia nel mezzo. Da una parte (sbagliando come dimostra l'ascesa

del Nazifascismo) ha fiducia nel SUFRAGIO UNIVERSALE e pensa di poter prendere il potere “in quattro e quattr’otto. Da un'altra parte, dice che il Capitalista (tramite la pubblicità) imbroglia il cliente, gli fa comprare oggetti “inutili” puntando sul NARCISISMO, sulla ALIENAZIONE e sulla REIFICAZIONE del compratore. (Marx dice: “merci inutili per gente inutile”). Tuttavia Marx dopo una analisi intelligente fatta nei “MANOSCRITTI ECONOMICI E FILOSOFICI DEL 1844” - consegnando tutta la proprietà e il potere al Partito Comunista, nel “MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA DEL 1848” torna indietro ai tempi del Faraone il quale possedeva tutta la terra cioè tutti i “mezzi di produzione”.»

§ 120 - «Non c'è solo questo, e Roberta rincarò la dose di critiche ai danni di Marx. Egli confonde i LAVORATORI SINDACALIZZATI (cioè la Sinistra, la così detta CLASSE OPERAIA), con il PROLETARIATO (cioè la Destra), errore che i Dittatori nazifascisti non hanno fatto. Mussolini si è basato sui DISOCCUPATI cioè sul PROLETARIATO (nultatenente, disoccupato, disperato, carico di figli da sfamare) per vincere la Sini-

stra, cioè i LAVORATORI SINDACALIZZATI. Idem ha fatto Hitler.

Marco D'Eramo (studiando gli Stati Uniti) lo conferma nel suo libro: "IL MAIALE E IL GRATTACIELO" Ed. Feltrinelli. Per questo ora possiamo tranquillamente concludere (CORSI E RICORSI STORICI) che chi oggi piange per "l'INVERNO DEMOGRAFICO" stia spingendo per creare sovra popolazione e disoccupazione il che provocherà (dopo una o due generazioni) una ascesa al potere delle DESTRE e - in definitiva, spunterà il Dittatore che condurrà le MASSE (affamate e disoccupate) alla prossima guerra. Se sarà una "guerra civile" o una "guerra convenzionale" o una "guerra atomica", non possiamo sapere.»

«Perché, Sofia chiese a Roberta, hai parlato di Corsi e ricorsi storici? Ti riferivi a Gianbattista Vico? »

«Non conosco Gianbattista Vico, rispose Roberta . In realtà pensavo a Malthus per dire che quando c'è sovra popolazione, va al potere la Destra e quando la guerra ha operato un salasso demografico, va al potere la Sinistra. DESTRA e SINISTRA, secondo me, sono entrambe due esagerazioni così come è unilaterale e fallace anche il CENTRO (religioso o non religioso). Sia la SINISTRA, sia il CEN-

TRO, implementando la popolazione, dopo due o tre generazioni provocano la fine della pace e l'inizio della guerra. La disoccupazione fa scendere dal trono la Sinistra per impiantarvi la Destra. Papa Wojtila ha fortemente contribuito a distruggere il Comunismo e quei Paesi ormai sovrappopolati, (Ucraina compresa - tanto è vero che è la Nazione più povera d'Europa) ora sembrano quasi tutti orientati a DESTRA. Anche l'Europa e gli Stati Uniti (e il resto del mondo) sotto la spinta dei disoccupati (75 anni dopo la 2° guerra mondiale) sono ormai orientati a DESTRA. Le Multinazionali spostando la produzione dei manufatti usabili in tempo di pace in Cina e nei PVS, hanno aumentato fortemente la disoccupazione. Come volevasi dimostrare la storia si ripete (anche se con dimensioni e tempi differenti). Sovra -popolazione, disoccupazione e fame portano alla DESTRA e alla guerra, nonostante il pensiero borghese e il pensiero marxista cerchino di nascondarlo. Solo il pensiero ecologista malthusiano (Nicholas Georgescu Roegen, Paul Ehrlich, Gary Snyder, Jared Diamond, Garrett Hardin Wackernagel/Rees, ecc) ha il coraggio di "dire pane al pane e vino al vino". Per questo all'inizio del libro ho citato la frase latina: "Felix qui potuit

rerum cognoscere causas." ».

§ 121 - *«Certamente, condivido - disse Sofia . Spero che in futuro, le donne procreando di meno, sapranno evitare la guerra. Purtroppo le donne colte, le donne laureate che lavorano in una Società industrializzata, sono poche. Moltissime donne, pur essendo femministe in maniera approssimativa, esibiscono il corpo, amano il lusso, si rifanno il viso con la chirurgia plastica, si tingono i capelli, risuscitano artificiosamente una giovinezza fisica ormai persa, sono surrettiziamente litigiose e (talvolta) inducono il marito (troppo invecchiato) ad un atto di violenza per poterlo poi denunciare e cacciare di casa per farsi pagare gli alimenti e godersela con un amante più giovane e più efficiente. Tali donne (non tutte ma alcune di esse) si adattano bene alla attuale Società capitalista, dogmatica, e bellicosa priva di valori morali e cupida solo di denaro e di sofisticate apparenze. Al contrario molte donne che vivono nei PVS sono quasi analfabete e subiscono l'influenza di Religioni e di ideologie maschiliste. La GILANIA, la pace di genere e la pace fra le Nazioni, proposte da Riane Eisler ne' «IL CALICE E LA SPADA» Forum 2012, Editrice Universitaria Udinese,*

Via Palladino 8, 33100 Udine, è una speranza affidata al futuro e non vi si arriva se le donne invecchiando si fanno belle, si tingono i capelli come fossero ragazzine, o diventano capitani di industria, o cacciano il marito di casa divorziando, ma vi si arriverebbe se studiassero la propria sessuologia ed evitassero le gravidanze indesiderate procreando pochissimo».

§ 122 - Ma dimmi, domandò Sofia, come definiresti un PARTITO POLITICO?»

«Che ginepraio, disse Roberta. Secondo gli Autori citati, (Freud, Adorno, Horkheimer, Pizzuti) forse si potrebbe tentare di "cavare il ragno dal buco" con un esempio.

1°) - Ammettiamo che ci sia una Ditta "A" interessata alla costruzione di CENTRALI ATOMICHE.

2°) - Ipotizziamo poi che ci sia una Ditta "B" che sia interessata ad estrarre il PETROLIO.

3°) - Ipotizziamo inoltre che ci sia una Ditta "C" che sia interessata alla costruzione di PALE EOLICHE e /o di PANNELLI SOLARI.

Ciascuna Ditta fonderà e finanzierà un Partito Politico diverso il quale avrà un Capo, avrà dei filosofi teorici che inventeranno una ideologia. Avrà anche - come

gregari, buoni oratori che diffonderanno l'ideologia del Partito. Avrò dei burocrati, ed infine ci saranno i votanti convinti da una buona propaganda. Devo continuare?»

«No, no - disse Sofia: Ho capito tutto. Sei stata chiarissima. I Partiti politici nascondono dietro di sé interessi economici forti i quali finanziano i Partiti che fanno loro più comodo. »

§ 123 - *«Ma ora dimmi, domandò Roberta, da cosa è nata, la tua passione per la Scuola? Non ti trovavi bene nell'Esercito? »*

«Nell'Esercito - rispose Sofia, mi trovavo bene ed ho mantenuto tutte le mie amicizie e continuo qualche volta ad insegnare nei corsi di italiano se mi chiamano in Caserma. Di solito leggo e commento le opere di qualche grande poeta italiano. La mia passione per i bimbi è nata a mano a mano che i miei figli crescevano e mi si rivelava un mondo nuovo. »

«Tu consideri i tuoi scolari - chiese Roberta, come fossero tuoi figli?»

«Il rapporto con i figli - rispose Sofia dopo aver molto riflettuto, è come una difficile e tortuosa strada di montagna. Non sai mai se all'improvviso, dopo una curva, una frana interromperà il tuo vi-

aggio o se un fragile ponte ti crollerà sotto i piedi e finirai in un burrone. Il rapporto genitori figli è tanto più difficile quanto più il figlio o la figlia segretamente contesta ai genitori il fatto di averlo/la scaraventato/a in questo mondo (dice lo psicologo Erich Fromm) senza il suo consenso. A questo punto qualsiasi cosa i genitori facciano o dicano, viene male interpretata dai figli insoddisfatti della propria vita. L'Insegnante nel suo rapporto con gli scolari incontra meno difficoltà perché la "LIBIDO", l'AFETTO, il COINVOLGIMENTO sono reciprocamente più distanti. L'Insegnante l'affetto dei suoi Scolari se lo deve conquistare ed è dovuto ai suoi corretti comportamenti. L'Insegnante sa che il suo amore e i suoi sacrifici gli verranno riconosciuti dai bambini e dalle loro famiglie, e del resto lo Stato con il WELFARE gli darà una pensione, lo manterrà in vecchiaia e gli sarà riconoscente. Bismark, Frank Delanao Roosevelt, John Maynard Keynes per contrastare il Socialismo, hanno "domato" con il WELFARE gli spiriti più aggressivi del Capitalismo, "spiriti selvaggi" che purtroppo sono rinati durante la presidenza Reagan e in seguito si sono rinforzati con il neo liberismo della globalizzazione, dopo il crol-

lo dell'URSS ma soprattutto con l'aumento della disoccupazione.»

«Come mai - domandò ancora la Direttrice Roberta, gli scolari sono così affezionati a te ? Quale è il tuo segreto per conquistarti la loro simpatia e la loro devozione? »

«Io - ho fatto tesoro della pedagogia di Kant e l'ho portata alle sue estreme conseguenze. Mi spiego, continuò Sofia. Ad ogni bambino io dico che la Maestra non può insegnare l'educazione a Pierino, a Lucia, ad Anna e a nessun bambino. Io dico che ogni bambino nasce pigro, egoista, capriccioso, avaro e a questo punto nessuno può educare Pierino, Lucia od Anna se non Pierino stesso, Anna stessa, Lucia stessa. Voi credete, bambini (dico io loro) che la Maestra non sia pigra, nervosa, egoista, golosa, come tutte le persone? Io ogni giorno mi sforzo di vincere i miei difetti e solo impegnandomi ci riesco. Lo stesso succede dentro ogni bambino. Ognuno se si impegna per migliorare se stesso, può riuscirci oppure, se non si impegna, può diventare sempre più incivile, pigro, cattivo, avaro, litigioso, disordinato. Con parole semplici in effetti spiego ai bambini il concetto di "anomia morale", di "eteronomia morale" e di "autonomia morale" come suggerito

da Kant. Egli, come Budda, (poi Jean Piaget lo confermerà) colloca l'individuo all'inizio della vita in una zona psicologica piena di difetti da cui, con grande fatica, la persona ha il compito di allontanarsi a mano a mano che cresce e matura psicologicamente e moralmente, crescita che non è automatica ma richiede un costante sforzo ed impegno personale.»

«Come reagiscono i bambini a questo tuo atteggiamento? - domandò Roberta.»

«Io sono sempre vigile e presente nel processo educativo e nell'apprendimento scolastico - rispose Sofia. Non manco di notare i progressi del bambino e li faccio notare al bambino stesso il quale viene così incoraggiato e si impegna ancora di più. A volte io dico loro: "bambini se voi non studiate e non imparate è come se io rubassi soldi allo Stato e ai vostri genitori. Io me li devo guadagnare i soldi che lo Stato mi dà per fare l'Insegnante". »

«E funziona? - domandò Roberta.»

«Funziona! Rispose Sofia con entusiasmo. Poi - come a limitarsi, aggiunse: credo di sì.»

«Con i bambini il cui rendimento scolastico è carente - domandò Roberta, come ti gestisci?»

«Sapere il Quoziente Intellettuale (QI) di ogni scolaro aiuta molto, rispose Sofia.

Se il bambino ha carenze scolastiche che non dipendono dal suo scarso impegno ma dal suo basso QI, allora mi concentro sulla educazione morale e non colpevolizzo il bambino se il suo rendimento scolastico è quello che è e se lui non può dare di più. La presenza degli psicologi nella Scuola è di fondamentale importanza anche per noi Insegnanti così sappiamo cosa possiamo chiedere al bambino e quando dobbiamo accontentarci (sul piano del rendimento scolastico) di quello che ci dà. »

«Tu evidentemente hai una grande stima di Kant - disse Roberta.»

«Come Malthus, rispose Sofia, fu preceduto decine di millenni dalle Religioni matriarcali che usavano pozioni anticoncezionali e/o abortive per evitare che un eccesso di popolazione producesse una scarsità di cibi, analogamente la stessa cosa potrebbe essere successa con Kant, tanto è vero che persino nel Cristianesimo si ipotizza che l'uomo inizialmente nasca con una "tabe" (il così detto "peccato originale") per liberarsi del quale occorrerebbe il soccorso della "grazia divina" secondo le formule e i riti diffusi dalla Gerarchia religiosa. La lenta e possibile ascesa morale dell'uomo (quasi certamente) potrebbe essere stata teorizzata

da antichissime Filosofie e Religioni che precedettero forse di decine di millenni Kant e il Cristianesimo. La cosa non te la propongo per certa; te la offro come ipotesi di lavoro. Il Buddha per esempio dice: "ciascuno sia lampada a se stesso". Se ci pensi bene è proprio quello che poi dirà Kant.»

«Mi hai convinto, disse Roberta : sei una amica e una Maestra preziosa.»

§ 124 - «Tra Cristo, Buddha e Confucio, Kant -domandò Roberta, secondo te quale è la differenza? Tu sai che tutti e quattro propongono la stessa REGOLA d'ORO (cioè "non fare agli altri ciò che non vorresti sia fatto a te stesso"). Dunque in cosa consiste la differenza? »

«Budda,Confucio, Kant - rispose Sofia , sono dei laici (se preferisci sono filosofi scettici o atei). Cristo invece è considerato (da Paolo di Tarso cioè dalla Dottrina di San Paolo «una Persona Divina» e su questo pensiero si fondò il Cattolicesimo e il Cristianesimo successivo) che cercò di cancellare le influenze buddiste di cui forse Cristo attinse quando a 12 anni sparì dalla circolazione e probabilmente seguì le carovane che commerciavano con l'India. Il Buddismo arrivò certamente non solo in Grecia ma anche a Roma e

probabilmente negli scavi di Pompei e di Ercolano esistono tracce di tale presenza (tracce che il successivo Cristianesimo Paolino ha verosimilmente cercato (e cerca) di cancellare e sopprimere). Cfr «GESÙ IN INDIA» di Holger Kersten citato altrove. Se il tuo modello è una Persona Divina capisci bene che il modello è così lontano da non risultare raggiungibile. Se il tuo modello invece è una persona umana (cioè un filosofo) il tuo modello è molto più vicino a te ed è più facilmente imitabile e raggiungibile. Insomma non mi pare ci sia altro da dire. Fai tu, giudica tu come vuoi. L'importante che la gente e gli Stati seguano la REGOLA d'ORO. Ovviamente se il modello è "DIVINO " il fedele è portato ad esser passivo, attendista. Se il modello è filosofico e cioè è UMANO, la persona è stimolata ed esortata ad agire ad adeguarsi al modello, cioè ai valori. »

§ 125 - 5 aprile (anno X+3).

Sofia, previa telefonata incontrò Roberta per leggerle il seguente elaborato fatto da una bambina di classe quarta.

«QUELLO CHE CREDEVO PRIMA DELLA GITA. Io prima di andare alla gita avevo paura di non farcela, cioè di stancarmi e avevo paura che mi pizzicassero le

vipere o che mi venisse il mal di pancia come quando andai a T*****. Anche sabato mattina, mentre stavamo camminando, ed erano circa le nove e mezzo, mi comincio a far male la pancia e siccome era tutta salita, cominciai a stancarmi e dissi alla mia amica A***: *"che ne dici ce la farò ad arrivare fin su?"* Invece verso le dieci meno un quarto ci fermammo a fare colazione e il Maestro disse: *"mangiate mezzo panino"*. Ed io mangiai un panino e mezzo, perché la mattina avevo bevuto solo un bicchiere di the e mi passò il dolorino alla pancia e continuai bene la gita. Ora che sono tornata dalla gita, se ci dovessi ritornare non penserei più alle preoccupazioni di prima, forse perché non è successo niente di male. Prima non avevo voglia di andarci, ma ora ho capito che andando in montagna sto più a contatto con la natura. Quel giorno mi sono divertita molto. Abbiamo giocato ed abbiamo mangiato in un bellissimo prato, e mentre camminavamo abbiamo incontrato dei bellissimi fiori gialli.

TOCCARE PER IMPARARE. Quando a scuola facevamo i riassunti sulle piante scrivendo sulle schede del leccio, del faggio, del prugnolo, io sapevo che il faggio fa dei frutti che si chiamano "faggiolo" e che sono buone da mangiare, e che si trovano dentro un "ricchetto" ecc. ecc., ma non ci credevo e

pensavo che l'Autore del libro se lo fosse inventato. Lo stesso vale per le altre piante. Ma invece, quando l'ho visto da vicino, e ho toccato il "ricetto" del faggio, e l'ho sbucciato e ho visto che la "faggiola" è triangolare e buona da mangiare, sono rimasta stupita perché non credevo che fosse vero quello che avevo letto qualche mese prima, ed io dentro di me mi domandavo: "Ma perché prima non ci credevo eppure lo sapevo, e adesso invece, ci credo?" F*****

§ 126 - 12 aprile (anno X+3).

Il secondo trimestre di classe 4° si era concluso con voti discreti e con nessuna grave insufficienza. Nel terzo trimestre Sofia intendeva ricevere di più dalla classe e perciò sulla valutazione si era tenuta un po' stretta. Bussò la Direttrice e porse a Sofia una Circolare Ministeriale.

«Leggila, le disse Roberta, domani di pomeriggio, se non hai impegni, vieni in Direzione e mi dirai cosa ne pensi.»

13 aprile (anno X+3).

La circolare era lunga ben tre pagine e Sofia la portò a casa per leggerla in tutta calma. A scuola non si poteva imporre alla classe una stasi dei lavori. La circolare proponeva un gemellaggio con una

classe di un'altra città. Poi forniva un lungo elenco di classi e di Scuole disposte a curare la corrispondenza scolastica tra gli alunni.

Sofia entrò in Direzione con un sorriso smagliante e gettandosi tra le braccia di Roberta disse: *«per me è una idea ottima. È l'occasione per svegliare un po' la classe e mettere in movimento i ragazzi, se devono scrivere a qualche persona lontana, e intanto imparano a documentarsi e a scrivere. È l'occasione per invogliare gli scolari a conoscere il nostro territorio, le nostre feste, i mestieri dei loro genitori, le nostre credenze religiose, le antiche nostre origini, cenni di storia del nostro Paese, i dolci tipici del luogo, e magari sarà l'occasione per scrivere anche qualche nostra poesia.»*

«Se tu aderisci, disse Roberta, vedi di scegliere una Scuola non troppo lontana né troppo vicina. La circolare parla della possibilità di andare a trovare l'altra scolaresca e della possibilità di ospitarla qui nella nostra città. »

Così scegliemmo assieme una classe 4° con 12 alunni nella città Savonlinnan che distava circa trecento km. La prima lettera di ingaggio la avrebbe fatta la Direttrice all'altra Direttrice per avere la conferma della disponibilità ad iniziare

la corrispondenza scolastica.

23 aprile (anno X+3).

La classe sta migliorando velocemente. A volte (a casa ovviamente) non mi bastano due ore per correggere le letterine che gli alunni stanno per spedire. Le consegniamo in Direzione, poi ci pensano loro ad inoltrarle. Anche la recita di fine anno viene affrontata con maggior impegno. Per far fronte al lavoro aumentato, due giorni la settimana vengo a scuola anche il pomeriggio con quegli alunni i cui genitori sono disponibili ad accompagnarli. Per non dare un super lavoro al personale che fa le pulizie, gli alunni ora sono attentissimi a non sporcare l'aula scolastica. Mariangela voleva scopare lei; ma io non ho voluto. Ho preferito dare io una passatina di scopa, ma non ce ne sarebbe stato bisogno. Poi ho constatato che facevo polvere ed ho desistito. Mi ha telefonato la Direttrice per dirmi che lei non ha soldi per pagarmi lo straordinario. Le ho risposto che io non lo cerco perché i soldi che ho mi bastano.

§ 127 - 26 aprile (anno X+3).

Sono andata in Direzione a parlare di Scuola. Poi io e Roberta abbiamo diva-

gato e ci siamo messe a parlare di **MONOGAMIA E DI ADOZIONI**.

«Tempo fa noi parlammo di poliandria e di monogamia, dissi io. Mi dicesti che tu sei monogama.»

«Sul pianeta Calipso, rispose Roberta, esistono molte situazioni diverse. Esiste anche la monogamia, come esistono coniugi che adottano uno o più figli (come abbiamo fatto io e mio marito - che ci facciamo chiamare Zia Mamma e Zio Papà) perché preferiamo aiutare i bambini altrui in difficoltà ed evitare così una maggiore responsabilità procreando una nuova vita. »

«È vero., replicò Sofia. Io ne so qualcosa. Divenendo madre ho capito che la paternità e la maternità cambiano la persona e la investono di una responsabilità enorme. Come già detto, ricordo che uno psicanalista famoso (Erich Fromm) dice che "ognuno di noi nascendo è scaraventato in questo mondo senza il suo consenso". Questa situazione può creare conflitti fra genitori e figli. Già gli antichi tragici Greci inventarono il mito di Edipo e il mito di Crono che divora i suoi figli (che poi Freud riprese). Ma dimmi perché vi fate chiamare "Zia Mamma" e "Zio Papà" ?»

«Roberta disse quanto segue. Il Professor Alessandro Rosina, docente di Demografia alla Università Cattolica di Milano, riprende il discorso di Papa Bergoglio che parla di «INVERNO DEMOGRAFICO» e se ne lamenta. Tuttavia lo stesso Prof Rosina dice che è inutile dire alla gente di fare più figli quando ci sono precarietà, disoccupazione e condizioni economiche difficili o incerte. I bambini piccoli sono bellissimi, piacciono a tutti, (anche a me). Ma i bambini crescono e poi diventano adulti e se c'è precarietà, poi fratelli o sorelle litigano per la casa, per la proprietà e spesso finiscono persino per odiarsi.

Jean Piaget ci insegna che i bambini piccoli fino alla età di 3 / 4 / 5 anni credono che i genitori siano gli onnipotenti creatori del mondo e li venerano dogmaticamente come fossero Dei. Ma già a sette anni e poi in seguito, crescendo, i bambini scoprono i limiti dei propri genitori e spesso ne diventano sempre più critici specialmente se incontrano molte difficoltà a scuola o nella loro vita. Per esempio a scuola - per alcuni, quel benedetto latino o il greco o la matematica o la chimica o la fisica, possono diventare un incubo. Così spesso accade che i figli siano delusi dei genitori ed i genitori sia-

no delusi dei figli. Talvolta avvengono persino degli omicidi. Nello stesso numero 2 del 2022 dello stesso giornale «DI PIÙ» che lamenta “l’INVERNO DEMOGRAFICO”, viene riportato un omicidio nell’articolo intitolato: “Neanche i suoi occhi dolci hanno fermato la mano di papà”, del Giornalista Metello Vené. A Morazzone (Varese) Davide Paitoni (di 40 anni) separato dalla moglie, ha ucciso a coltellate il suo bambino, Daniele, di sette anni.” L’aggressività tra genitori e figli è di vecchia data. I Romani gettavano i parricidi nel “culleo” a morire in mare cuciti in un sacco di cuoio con tre belve (serpenti, gatti eccetera). La studiosa Eva Cantarella dice che l’autorità del “pater familias” sui figli era così invadente che talvolta un figlio uccideva il padre. È noto in psicanalisi il complesso di Crono e il complesso di Edipo. Un amaro proverbio ciociaro recita: “I figli so’ bboni quilli della pecora....almeno quand’ so’ grussi te li magni”. Proverbio tossico che suggerisce di procreare poco se (dice Malthus) i genitori potenziali prevedono che le condizioni economiche future dei loro figli saranno precarie.

A proposito della MASSA, Freud parla di LIBIDO (di AFFETTIVITÀ) che lega la “massa” al Capo. Questa stessa cosa si

può dire che succeda tra genitori e figli. Una forte "affettività" a suo tempo, quando il bambino ha circa quattro anni, prende segno positivo (ammirazione, amore) oppure, nell'adolescente, prende segno negativo (intolleranza, critica malevola). Il "cambio di segno" spesso avviene nella pubertà - come evince Jean Piaget. Con la morte dei genitori ancora c'è "un cambio di segno". Infatti spesso i genitori morti vengono divinizzati (succedeva anche nell'antica Roma dove c'era il culto dei Lari). Il "cambio di segno" può avvenire più volte nella vita e anche cambiare in continuazione se le vicende della vita di una persona sono caratterizzate da alti e bassi dell'umore, a seconda che le cose vadano bene o male.

Io e mio marito - continuò Roberta, ci facciamo chiamare "Zia Mamma" e "Zio Papà" perché presto o tardi i bambini crescendo si accorgono di essere stati adottati ed allora (anche in questo caso) potrebbero sorgere problemi di rigetto sia da parte dei genitori adottivi sia da parte del bambino adottato. Se invece tutti sanno subito, fin dall'inizio quale è la situazione, verosimilmente si evitano i problemi di rigetto, e normalmente il bambino si mostra grato verso i genitori

adottivi per ciò che essi donano al bambino adottato e per ciò che essi fanno per lui.»

§ 128 - I FIGLI LI MANDA DIO?

«Senti, disse Sofia, da noi sul pianeta Terra le varie Confessioni Religiose patriarcali teiste (per esempio i Cristiani ma anche gli Islamici, gli Ebrei e gli Induisti) fanno la carità ai poveri. In Europa i Cattolici (e non solo loro) chiedono soldi per nutrire i bambini africani che soffrono la fame, ma sono ostili al malthusianesimo, (parlano di "INVERNO DEMOGRAFICO") non vogliono insegnare alle donne povere come e con quali metodi fare meno figli. Qualche Religioso suggerisce il metodo Ogino Knaus che è difficilissimo da adottare. Fallisce facilmente e richiede grandi competenze che le masse povere non hanno. In generale i Preti dicono che i figli li manda Dio e alcuni Religiosi aggiungono che controllare le nascite sarebbe un peccato contro Dio. Tu come giudichi la questione?»

«Cara Sofia, rispose Roberta; la questione è complessa ed ha molte facce. Anzi tutto i figli li manda Dio? Se si leggono i molti libri della archeologa Marija Gimbutas, in tutta Europa e in altre parti del

mondo sono state trovate tracce di un matriarcato che precedette la scoperta dell'agricoltura e che risale a tempi antichissimi (non sappiamo le date precise che potrebbero risalire a 50 mila, oppure a 200 mila o a un milione di anni fa). Comunque sappiamo che a quei tempi la popolazione umana era molto scarsa, viveva in media una trentina di anni in mezzo a mille pericoli e a mille privazioni, senza coltivare i campi e viveva in piccole Tribù (pacifiche per forza di cose perché isolate da altre popolazioni). In immensi spazi c'era pochissima gente isolata da ogni altra Tribù circondata da infiniti pericoli e da tremende privazioni. Comunque, in cosa consistette il matriarcato? La vita era durissima e si adoravano le Dee (dunque le donne, (le femmine) infatti esse partorivano e a quei tempi sembrava che la gestazione e il parto fosse un miracolo divino e tutto femminile. Solo molto tardi (con la domesticazione degli animali e con l'agricoltura) la gente capì che occorreva l'intervento del maschio perché la femmina restasse incinta. Ad un certo punto gli archeologi, scavando nel terreno occupato da antichi villaggi, non trovano più soltanto statuette di Dee, cioè di donne con seni, ventri e attributi sessuali (vulve) enormi, ma trovano

statuette di donne con accanto statuette di uomini forniti di attributi sessuali ben distinti da quelli femminili. Quella fu una "scoperta" importante come quella del fuoco. Oggi anche un bambino di cinque/sette anni capisce la differenza fra maschio e femmina ma ai primordi della umanità questa scoperta fu molto difficile e significativa. Come già detto quelle Società matriarcali di pescatori e di cacciatori, praticavano il controllo delle nascite con pozioni ricavate dalle piante, pozioni somministrate da Sacerdotesse esperte di medicina naturale perché quelle Tribù non volevano che scarseggiassero le prede di cui la Tribù si nutriva (e perciò le donne dovevano partorire poco). La scoperta dell'allevamento e della agricoltura trasformò le Società matriarcali in Società patriarcali che proibirono il controllo delle nascite e perseguirono ed uccisero le "fattucchiere, le streghe" cioè le Sacerdotesse e coloro che erano esperte/i in medicine anticoncezionali ed abortive. Bisogna anche capire perché furono proibite le pratiche anticoncezionali. La scoperta dell'agricoltura moltiplicò per dieci per mille e mille volte la popolazione e bisognava difendere i campi coltivati dagli erbivori selvatici e dai furti di altre Tribù vicine, così nacque lo Stato che or-

ganizzò la difesa dei campi coltivati: nacquero così la guerra, lo Stato e le Religioni patriarcali. La persecuzione delle così dette "STREGHE" e delle pratiche anticoncezionali sul pianeta Terra, è ancora in vigore in moltissimi Stati odierni. Nelle Società industrializzate la pianificazione familiare è appena tollerata ma è ancora osteggiata dalle Religioni patriarcali, dai Politici e dai ricchi.»

In sostanza attorno alla nascita c'è spesso un alone di mistero o di finto mistero) e molti continuano a comportarsi come se i figli li portasse la cicogna o li mandasse Dio o fosse un miracolo divino o tutto femminile o sia maschile che femminile.

Lo strano è - intervenne Sofia, che l'introduzione dei computer e dei robot rende non utilizzabile dalla industria una massa di 2/3/4 miliardi di persone poco scolarizzate o quasi analfabete o con basso Quoziente Intellettuale. Data l'automazione attuale, la nascita di miliardi di persone destinate ad essere disoccupate, intralcia ormai anche le Imprese, l'economia, la politica e i rapporti tra gli Stati e infatti li spinge a fare la guerra. Siccome la gente è troppa invece di ucciderla (e costruire bombe atomiche) sarebbe meglio non farla nascere ed accettare il

neo malthusianesimo ma per quanto questo sia un concetto facile, le persone (i Politici, gli Economisti, i Religiosi di oggi) non lo capiscono.

§ 129 - 20 maggio (anno X+3).

Siamo in viaggio su una corriera piena di alunni, di qualche papà e di molte mamme. C'è anche qualche sorellina e fratellino più piccoli. Fra una oretta arriveremo a Savonlinna. I bambini hanno cantato per una mezz'oretta. Ora sono stanchi ed hanno gli occhi incollati ai finestrini. Alle undici la corriera si è fermata in un grande giardino pieno di alunni. Ci sono stati baci ed abbracci per tutti: Ad ogni bambino i nostri ospiti hanno gettato in mano una confezione di ciliegie: belle, grandi, mature, dolcissime. Le mamme (dopo le presentazioni) si sono messe a chiacchierare. I bambini si sono buttati sulle ciliegie e - mano nella mano, si sono sparpagliati nell'immenso giardino. La Direttrice della Scuola che ci ospitava, ha cercato Roberta (la nostra Direttrice). Ora stanno parlando. Alle 12 è arrivato un furgone e cinque mamme di Savonlinna hanno incominciato a distribuire a tutti (adulti e bambini) un piatto di plastica con una pastasciutta fumante e bella calda, tro-

neggiata da una salsiccia. La Direttrice mi ha detto che alle tre (del pomeriggio) andremo a visitare le grotte (gratis: offre il Sindaco). Poi alle sei (sempre del pomeriggio) andremo tutti in palestra e dovremo esibirci con la nostra recita. Mi tremano le gambe. Che figura faremo? Ci sarà il posto dietro una tenda per il suggeritore?

§ 130 - 21 maggio (anno X+3).

Io ho dormito in casa della Maestra collega di Savonlinnan. I bambini sono spariti con i loro compagnucci, inghiottiti nelle loro macchine e nelle loro case. Li ho persi tutti di vista. La palestra era senza palco e senza sipario, ma è successo un miracolo. La recita è andata bene anche se non c'era alcun posto per il suggeritore. Se uno si inceppava la recita andava avanti lo stesso. Fabiola ha preso la situazione in pugno quando Enzo ha avuto un attimo di incertezza e si è inceppato su una battuta.....(che emozione ho provato! Che paura!) Poi una sorpresa ancora maggiore! Che tuffo al cuore vedere che una delle "tue" bambine suggerisce la parte ad un compagno in difficoltà..... grazie a questo felice intervento di una bimba, la recita va avanti lo stesso! Per me è stata una esperienza in-

descrivibile. Il giorno dopo di mattina siamo andati al mare. Dopo una colazione al sacco in spiaggia, alle cinque del pomeriggio siamo saliti sulla nostra corriera per tornare a casa felici ma stanchissimi per le forti emozioni di questo gemellaggio indimenticabile. Siamo rimasti che in quinta (un' altr'anno) dovranno venire loro da noi e toccherà a noi ricambiare l'ospitalità. Dunque il gemellaggio continuerà, e ce lo porteremo in classe quinta.

§ 131 - 25 maggio (anno X+3).

Ci sono ancora due settimane di scuola. Poi arriveranno le vacanze estive. Tutti al mare ? Speriamo di sì. Io e Roberta ci siamo incontrate per parlare di preistoria.

«Riprendendo il vecchio discorso - dissi io, quali cambiamenti furono causati dalla scoperta dell'agricoltura?»

LE CONSEGUENZE DELLA DENSITÀ ABITATIVA.

«La scoperta dell'agricoltura sul pianeta Terra, cominciò Roberta, moltiplicò per dieci (e più e più volte- dunque per migliaia e milioni di volte) il numero degli esseri umani tanto che alla fine le Tribù confinavano con altre Tribù e ciascuna

dovette difendere i propri campi coltivati dalle razzie degli animali e dai furti fatti da altri uomini. Nacquero così sia la guerra che lo Stato, cioè l'organizzazione sociale per cui la gente si divideva in ricchi e poveri, in chi comandava e faceva la guerra e in chi ubbidiva e lavorava per servire i ricchi e i guerrieri. I Sacerdoti delle attuali Religioni patriarcali, erano (e sono ancora oggi) l'anello di congiunzione fra i ricchi e i poveri, fra artigiani, contadini, guerrieri, tutti comandati da un Capo. Le Tribù (Kurgan e Ariane, dice Marija Gimbutas), che nell'Asia centrale si dedicavano all'allevamento, (seguendo la transumanza degli erbivori) erano nomadi ed anche erano guerrieri a cavallo ed avevano anche veloci carri da guerra. Essi erano molto prolifici, affamati, crudeli e ben armati. Per molti millenni (nel 5°, 4°, 3°, 2°, 1° millennio a. C.) in Asia e in Europa, ogni tanto (cioè quando la fame premeva, magari ogni 30/50 anni) i pastori nomadi dell'Asia centrale invase-ro i territori e gli Imperi in cui le popolazioni coltivavano la terra. Poi fatta una razzia, tornavano indietro nei luoghi di origine nelle steppe mongoliche e siberiane) magari per ritornare la generazione successiva (cioè quando la nuova generazione era affamata e sovra popolata) e si

metteva nuovamente in cerca di terre e di cibi da depredare. Comunque le Religioni matriarcali pian piano si trasformarono in Religioni patriarcali in cui gli Dei maschili erano più importanti delle Dee che si assoggettarono alle nuove Religioni, ai nuovi Dei. Per fare un esempio, secondo la leggenda greca, Atena nacque dal cervello di Giove. Secondo la leggenda ebraica, Eva fu formata da Dio da una costola di Adamo. Dunque nel primo millennio avanti Cristo siamo già all'interno di Religioni e di Società patriarcali quali l'Induismo, l'Ebraismo, le Religioni Mediterranee, Egiziane, Greco-romane da cui poi derivarono il Cristianesimo e l'Islam che sono anche esse Religioni patriarcali). In conclusione le varie Religioni e Società da matriarcali, divennero Società e Religioni patriarcali. Mi domanderai: " in cosa consistette il cambiamento?"

§ 132 - RELIGIONI MATRIARCALI E RELIGIONI PATRIARCALI.

Le RELIGIONI PATRIARCALI - continuò Roberta, dissero che nella procreazione dei bambini, la femmina (dunque la donna) era meno importante del maschio perché la donna (secondo loro, e poi anche secondo San Tommaso di Aquino) era

una specie di culla, una incubatrice, un ricettacolo materiale, ma chi dava il soffio della vita era il maschio. Anzi, non contenti di ciò, per molte Teologie (per molte Religioni patriarcali) a dare la vita era proprio Dio stesso. Il Cristianesimo (imitando precedenti dottrine religiose patriarcali in auge a quei tempi) disse che lo "Spirito Santo" aveva concepito Cristo nel corpo di sua madre.»

«Il contributo maschile -chiese Sofia, è importante? Quale è la posizione della scienza attuale riguardo la riproduzione sessuata?»

«Nella riproduzione sessuata, rispose Roberta, è importante sia l'apporto genetico della femmina che quello del maschio. È smentita la tesi MASCHILISTA -(come già detto, sostenuta tra l'altro anche dal Cattolico San Tommaso d'Aquino - detto il Dottore della Chiesa) che solo il maschio dia la vita e che la femmina si limiti ad essere una arca passiva, un contenitore meccanico del feto. In natura esistono alcuni organismi (per esempio tra i pesci o tra animali più semplici) che si riproducono per PARTENOGENESI cioè la femmina riproduce i discendenti senza ricevere sperma da un maschio. In tal caso i discendenti sono CLONI cioè

fotocopie identiche alla madre. Questo è uno svantaggio perché la riproduzione sessuata permette al nuovo nato di combinare i molti geni materni con i molti geni paterni, dando luogo a quasi infinite nuove possibili combinazioni differenti, permettendo alla specie di cambiare (evolversi o involversi) adattandosi (o non adattandosi) all'ambiente (in quanto gli individui che non si sono adattati all'ambiente vengono a morire prima di riprodursi). Gli individui e le specie che non si adattano all'ambiente (o ai cambiamenti ambientali) si estinguono. Questo vale per tutte le specie e dunque anche per l'umanità.

«Questa è una interessante scoperta della biologia genetica moderna, disse Sofia. Tuttavia il controllo sulla riproduzione suggerito da Malthus non è illegittimo. Infatti mentre la natura agisce brutalmente con la fame e con la lotta violenta e mortale per la vita e per riprodursi, Malthus suggerisce di usare il cervello, di usare l'amore e la previdenza, per evitare ai figli la durezza della fame e della guerra».

§ 133 - *«Intervenire Roberta dicendo: permettimi di fare una divagazione ri-*

guardante la legge della giungla (che vige tra animali) e la legge etica secondo la quale la collaborazione è tipica dell'umanità nei suoi momenti migliori. I programmi televisivi naturalistici che riceviamo dal pianeta Terra insistono molto sulla aggressività dei carnivori verso gli erbivori e sulla lotta fra i maschi per fecondare le femmine. È mia impressione che questo succeda perché il Neo liberismo, cioè il Capitalismo, voglia legittimare la guerra e la lotta tra uomini per il possesso del denaro, dei beni e del potere e voglia mettere in cattiva luce (come fosse sbagliata e corrotta) l'ETICA di Kant, cioè la Regola d'Oro, la compassione, la benevolenza, la collaborazione con gli altri uomini. In definitiva tale unilaterale visione della realtà, vuole contestare Kant, l'insegnamento della Religione buddista e di altre Religioni e Filosofie miti e amorevoli, ed anche l'atteggiamento neo malthusiano che esorta alla prudenza procreativa. L'ETICA umanistica di Kant, di Nicolai Hartmann, di Budda esorta l'individuo a passare dalla "anomia", dalla "eteronomia", e dalla "eteronomia" alla "autonomia morale" in cui si diventa umili e gentili verso le altre persone. La legge della giungla (vigente in natura tra animali erbivori e

carnivori), se fosse applicata all'umanità equivarrebbe a concepire che l'uomo resti per tutta la vita nella "anomia morale" cioè in uno stato di infantile, primitivo e selvaggio egocentrismo. Dico tutto questo senza disconoscere che la fame, l'indigenza, la mancanza di una adeguata cultura, la sovrappopolazione, l'odio, il nazionalismo esasperato portano molto spesso gli uomini a combattersi in guerra come fanno gli animali. La possibilità che l'uomo e la donna e i Popoli restino in uno stadio animalesco di odio e di conflitto, è reale e concreta sia oggi che in futuro.

§ 134 - Eravamo rimaste - continuò Roberta, a parlare dell'agricoltura la quale rese possibile un boom demografico incessante e sempre più invasivo dell'ambiente e che alla fine spinse le Tribù a farsi guerra per impossessarsi dei terreni, dei pascoli e delle miniere migliori. Poiché le popolazioni erano in continua guerra, aggiunse Roberta, ogni Tribù, ogni Stato voleva essere più numeroso delle altre Società e i ricchi proprietari terrieri volevano che i contadini facessero tanti figli perché avevano bisogno di braccia da lavoro e di gente capace di portare le armi e dissero che era "peccato contro Dio" cer-

care di limitare le nascite. Ecco spiegato perchè anche oggi sul tuo Pianeta Terra ogni Stato, ogni Religione patriarcale, tutti i ricchi sono contro la pianificazione familiare, contro l'educazione sessuale, e ai poveri dicono, che i figli li manda Dio e che il controllo delle nascite è un peccato contro Dio o contro la morale. Ecco spiegata l'origine della carità dunque perché molti Religiosi dedicano la propria vita a chiedere soldi per nutrire alcuni affamati figli di povera gente. Ma la carità è un fenomeno complesso, difficile da spiegare. »

§ 135 - LA CARITÀ È UN FENOMENO COMPLESSO.

«Non capisco, disse Sofia, in che senso tu dici che la carità è un fenomeno complesso. Cosa trovi di così strano nella carità?»

«Eccoti servita - rispose Roberta sorridendo. Qui da noi su Calipso non esiste LA CARITÀ. Tutti lavorano e tutti hanno il necessario per vivere e nessuno chiede l'elemosina e nessuno procura e regala un piatto o un letto caldo a qualcuno. Nessun filantropo chiede soldi per sfamare gli affamati. La fame e la disoccupazione non esistono - qui da noi, e non esiste neanche la carità.»

«Per spiegarti cosa voglio dire - continuò Roberta, prenderò la cosa alla lontana. Tu sai che esiste “la memoria a breve termine” come pure “la memoria a lungo termine” come pure esiste “il piacere immediato” e “il piacere differito”. Analogamente esiste sia “la carità a breve termine” sia “la carità a lungo termine”.»

«Sono ancora in alto mare, cioè non ti capisco - ammise a malincuore Sofia. »

«Seguimi attentamente, continuò Roberta. Da secoli e da millenni varie Religioni patriarcali (come il Cristianesimo, l'Islam, l'Ebraismo, l'Induismo) hanno praticato la carità, hanno sfamato ed aiutato un certo numero di affamati. Maria Teresa di Calcutta (una Santa Cattolica) diceva : portateli a me i figli affamati abbandonati in mezzo alla strada. Nel Medio Evo in Europa le ragazze madri (che contro la loro volontà erano rimaste incinte e non avevano marito e i mezzi per vivere), abbandonavano i figli appena nati sulla porta delle Chiese. Tali bambini venivano raccolti dalla Chiesa e rifugiati in orfanotrofi. Sembra che, nella sua vita burrascosa, anche Gian Giacomo Rousseau avesse fatto così. “La carità a breve termine” è quella che non risolve una volta per tutte il problema della fame e della miseria, ma lo perpetua di

generazione in generazione, secolo dopo secolo, millennio dopo millennio. La "carità a breve termine" puntella e consolida un sistema economico che altrimenti potrebbe crollare. Oggi puntella il Capitalismo, la globalizzazione neo liberista, e rende improbabile il WELFARE STATE e l'accorciamento della forbice sociale in tutto il mondo, la riduzione della popolazione umana e il suo passaggio dalla "eteronomia morale" alla "autonomia morale" (kantiana).

§ 136 - RACCOGLIERE SOLDI È VANTAGGIOSO.

A questo proposito, continuò Roberta, l'ecologista e biologo Garrett Hardin fa una interessante analisi. Egli dice che su cento dollari raccolti da una Associazione filantropica (laica o religiosa che sia) novantatre dollari servono per organizzare il soccorso ai poveri e sette dollari arrivano effettivamente ai poveri. Forse Garrett Hardin esagera un po'. Tuttavia raccogliere denaro avvantaggia chi lo raccoglie ed offre al raccoglitore una quantità di denaro di cui può disporre senza che i donatori possano controllare cosa fa colui che amministra il denaro ricevuto in dono. È già successo che il denaro offerto (in Europa) per costruire

scuole, sia stato consegnato ad un Governo (africano) che ha invece adoperato quel denaro per comprare armi. Non bisogna meravigliarsi eccessivamente di ciò. Infatti se un Governo vacilla, ostacolato da ribelli armati, allora esso cerca armi per difendersi. Può darsi che alcune Organizzazioni caritative per organizzare i soccorsi spendano poco denaro e molto di più ne facciano arrivare ai poveri. Comunque sia, coloro che amministrano la carità sono "in una botte di ferro", hanno il denaro ricevuto in dono e da esso ovviamente e giustamente ricavano quanto è necessario alla propria vita, al proprio sostentamento e ad erigere le strutture (edifici, cucine, dormitori, ambulatori, ospedali, magazzini, mezzi di trasporto, computer, giornali, eccetera) in cui vivono e di cui si servono per soccorrere i poveri.

Per esempio i volontari europei (molti di essi potrebbero essere laureati e disoccupati) che su grandi navi ONG (attrezzate da molti Paesi europei) vanno a prendere gli emigranti clandestini in mare a pochi km dalle spiagge libiche oppure nel Mediterraneo, sarebbero disoccupati se non avessero scelto questa opzione se cioè non avessero scelto di mettersi al servi-

zio di una ONG. Questi salvataggi spesso si basano su un equivoco.

§ 137 - La "LEGGE DEL MARE" dice che i naviganti (coloro che per lavoro prestano servizio su navi che viaggiano da un porto all'altro trasportando merci e passeggeri) che fanno naufragio (magari in seguito ad una collisione con un'altra nave, o con un iceberg, o in seguito ad un incendio, o ad una esplosione a bordo della nave) hanno diritto di essere salvati. Ma chi si mette in mare di propria volontà non rientra nel precedente caso. Salvare chi si getta in mare fa comodo alle Multinazionali e ai "caporali" in cerca di manodopera da pagare poco (per raccogliere mandarini e pomodori o per mungere mucche). Tali migranti sono manodopera che si avventura in mare con la speranza di fare fortuna o di trovare lavoro. I trafficanti illudono molti giovani dei PVS facendo loro credere "luciole per lanterne". Se questo non è il vecchio traffico di schiavi in vigore nel Settecento, resta agli esperti il compito e il dovere di indagare cosa sia e i MASS MEDIA dovrebbero dare corrette informazioni senza mistificazioni. Secondo me, NON è l'accoglienza la soluzione da proporre ai migranti in cerca di lavoro, ma qualche al-

tra cosa proposta altrove. La raccolta di denaro produce fenomeni complessi. Con questo non voglio dire che la carità sia negativa, ma dico che è un fenomeno complesso. Chi se ne accorse (tra gli altri) fu un Abate Cristiano anglicano che era anche un raffinato economista: Thomas Robert Malthus.»

«Conosco Malthus ma è interessante ascoltare la tua versione dei fatti. disse Sofia».

§ 138 - LA CARITÀ DELLA PARROCCHIA AVVANTAGGIA IL DATORE DI LAVORO.

«Sulla carità Malthus disse molte cose interessanti - rispose Roberta. Egli disse che se un lavoratore riceve dalla Parrocchia del denaro per andare avanti (per vivere lui e la sua famiglia, altrimenti non ce la farebbe) in realtà quell'aiuto la Parrocchia lo ha dato all'Impresario che invece di pagare al lavoratore un salario equo, gli paga così un salario ridotto. »

«È straordinario questo concetto - disse Sofia. Che altro ha detto Malthus? »

«Ha detto - rispose Roberta, che la carità deve essere pronta e discreta nei casi di effettiva disgrazia causata da forza maggiore. Invece la carità offerta alla persona pigra non deve essere disgiunta da una

certo rigore in maniera che la vergogna possibilmente induca il pigro a lavorare. Ma non è questo il messaggio principale di Malthus.

§ 139 - I RICCHI TRAVISANO LA RELIGIONE.

Egli ha scritto (e lo ripeto) che il Dio della Bibbia ha certamente detto "CRESCETE E MOLTIPLICATEVI" ma non ha detto di crescere fino al punto di patire la miseria e di cadere in preda ai VIZI (fame, miseria, disoccupazione, odio, ignoranza, malavita, pandemie, guerre). È il messaggio dei ricchi, dei Re e dei Capi politici, che spinge i poveri a fare molti figli per l'ingordigia di chi comanda che vuole avere manodopera e militari a basso prezzo. Del resto anche a prescindere dalle esortazioni a fare molti figli, le donne povere (almeno uno o due miliardi) non sono in condizione di evitare le gravidanze indesiderate. Così i ricchi (e quei Preti (non tutti) che vogliono mettersi al servizio dei ricchi) travisano e falsano (dice Malthus) il buon senso, (la legge divina). Come ho già detto precedentemente, il buon senso vorrebbe che il lavoratore tenesse conto del MERCATO DEL LAVORO. Se i salari sono bassi, se la vita e i cibi sono cari, se il lavoro è duro, se c'è

disoccupazione, vuol dire che ci sono pochi capitali, che c'è poca richiesta di manodopera e perciò la famiglia accorta dovrebbe procreare poco e se è disoccupata niente del tutto.»

§ 140 - «Come mai, chiese Sofia, le statistiche mondiali indicano che le donne specialmente se colte, se lavorano, se abitano in città, stanno riducendo il loro TFT e cioè partoriscono un po' meno, mentre invece spesso Governi, Preti, Impresari parlano di "INVERNO DEMOGRAFICO" ?

«I motivi - rispose Roberta, ci sono e sono diversi. È in ballo l'interesse economico: chiaramente chi ingaggia un lavoratore o un soldato vorrebbe spendere poco. Senza povertà e senza disoccupazione i salari sarebbero altissimi e per questo motivo non esisterebbero i super ricchi.»

«Questo è un concetto da approfondire - disse Sofia. La gente e i Preti di solito pensano (o fanno credere) che il denaro viaggi e possa spostarsi dal ricco, verso il povero. Ma è questo che succede nella realtà?»

«Mi hai fatto una domanda difficile, rispose Roberta. In una economia antica o medievale le armi attribuivano la terra al

Re, al Capo vincitore e (in una economia prevalentemente agricola) le popolazioni dovevano lavorare per il vincitore, per il Re, per il Feudatario padrone del Castello con le annesse terre da coltivare. Insomma la terra era riservata a chi aveva conseguito una vittoria con le armi.

Non solo questo: la produzione agricola era così scarsa che a volte anche l'80% (o il 60%) della popolazione coltivava la terra. Adesso con le macchine, con le tecnologie e i robot, negli Stati Uniti solo il 3% della popolazione coltiva la terra. In altri Stati la percentuale dei contadini è alquanto maggiore (magari solo il 10% il 20% della popolazione coltiva la terra). Oggi sul Pianeta Terra esistono una infinità di Castelli, di fortezze, di Templi, di palazzi imperiali maestosi e ricchissimi e mentre li ammiriamo per la loro eleganza e bellezza, è bene non dimenticare che (come dice il Budda) "sono state versate più lacrime che l'acqua dei grandi Oceani". Tutti questi palazzi sono stati fatti sul sudore (talvolta sul sangue) di masse poverissime ed affamate. In una economia industrializzata e di commercianti di milioni e miliardi di persone, le cose cambiano rispetto all'Evo Antico. È difficile riuscire a spiegare che attualmente spesso (ma non sempre) il denaro viaggia

dal povero verso il ricco. È difficile spiegare che anche oggi (come in tempi antichi), se non ci fosse una grandissima povertà non ci sarebbero neanche grandissimi ricchi.

Farò un esempio. Forrest Gump (un attore famoso) cammina a piedi per anni dall'Atlantico all'Oceano Pacifico attraversando tutti gli Stati Uniti e diventa famoso e tutti i Media ne parlano. Ad un certo punto egli getta a terra la sua maglietta sporca di sudore e di polvere. Un poveraccio che lo seguiva, raccoglie quella maglietta sporca, ed ha una intuizione. Quella sporcizia è la dimostrazione di una volontà eroica, di un ferreo impegno verso se stesso e verso un compito enorme: attraversare tutta l'America a piedi, compito che affascina le folle. Dunque quel tizio prende questa maglietta e ne fa fabbricare un certo numero con identiche macchie di colore che simulano la sporcizia della maglietta originale. Quel poveraccio ha un colpo di fortuna: brevetta quella maglietta e ne vende milioni di copie e diventa molto ricco ricevendo appena pochi spiccioli per ogni maglietta venduta.

Altro esempio. Il capostipite della famiglia ricchissima Rockefeller era un poveraccio che ebbe una idea (nei primi anni

dell'Ottocento), all'inizio della scoperta del petrolio. Lo vendette in bottigliette come antireumatico (!!). Incominciò a far soldi e poi ebbe altre idee: si buttò nel traffico ferroviario (che era appena agli inizi) e pose le basi della ricchezza di questa famiglia. Anche oggi succede così con le "vendite on line" cioè tramite internet. AMAZON è ricchissima: ma perché è così ricca? Semplice. Perché vende (via internet) a milioni di persone facendo risparmiare qualcosa. È questo piccolo risparmio che porta grandi quantità di denaro ad Amazon. Del resto da cosa è data la forza economica di uno Stato? È data dalle tasse che esso riscuote da milioni di persone. Non so se sono stata convincente, concluse Roberta.»

§ 141 - 3 marzo (annoX+4).

Siamo nel secondo trimestre di classe quinta. Ieri Mariangela (che è una delle ragazze più brave) mi ha fatto una domanda strana:

«Maestra Sofia, quest'anno mi puoi bocciare?»

«Ma no, ho detto io - che ti salta in mente? ...e lei si è messa a piangere.»

Sono arrivate vicino a noi altre tre bambine ed hanno detto: «noi non ti vogliamo perdere Maestra.»

Elisa ha detto: « *«Non puoi studiare ancora un po' e divenire Professoressa e così ci insegni tu nelle Scuole Medie?»*

«Ma via sciocchine, ho detto io. Voi dovete crescere. Nessuno può restare bambino. Noi ci vedremo quando volete. Ogni anno ci potremo riunire a mangiare una pizza in un ristorante. E poi potete venire a trovarmi quando volete.»

Ora vedo ogni tanto certi musci lunghi specialmente fra i maschietti. Non parlano ma li vedo un po' diversi. Le bambine ora mi tempestano di letterine piene di cuoricini, lettere che io conservo gelosamente. Ora metto particolare cura nel far compilare un "quaderno di classe" (il solito che faccio ogni anno) in cui faccio copiare i migliori compiti e i componimenti più originali con tanti disegni. Ogni tanto inserisco una poesia o una foto della nostra classe, o il resoconto delle gite fatte negli ultimi tempi. Il distacco incomincia a pesare anche su di me. Forse sto invecchiando? Sto diventando sentimentale?

§ 142 - 15 marzo (anno X+4).

Le conversazioni con Roberta mi tirano su. Oggi abbiamo di nuovo parlato di "INVERNO DEMOGRAFICO".

« *Come mai, domandò Sofia, i Preti, i*

Ricchi e i Politici si preoccupano dell'INVERNO DEMOGRAFICO e invece le casalinghe non ci pensano nemmeno? »

«La casalinga se è colta e se lavora, rispose Roberta, procreando spinge lo sguardo 30/60 anni avanti e si preoccupa se il figlio o il nipote troverà o non troverà lavoro, quando sarà adulto. Il Politico invece "non vede e non guarda e non vuol vedere al di là del proprio naso"; cioè non vede e non guarda al di là del proprio sistema economico (neo liberista). Inoltre il Politico non vede al di là del proprio mandato che dura due o tre anni (massimo cinque anni) e "tira a campare" cercando consensi e segue (come uno zombi?) i miti di massa diffusi dal tam tam mediatico, che nutre la popolazione con canzonette, con spettacoli di evasione, "serviti dai MEDIA "su un piatto d'argento "per addormentare le masse.

Non sono solo io che dico questo. Marshall Mc Luhan dice che la TV è soporifera, è consolatoria e non aiuta a riflettere. Infatti accavalla notizie così velocemente che non ti dà il tempo per riflettere e poi l'ascoltatore non sa come documentarsi e controllare se la notizia ricevuta è vera o falsa.

Questi imbonitori mass mediatici elevano al settimo cielo anche gente insignifi-

cante facendone degli idoli. Intendiamoci: in genere la gente è contenta di essere "imbonita"! Dice Marshall Mc Luhan che la SPOSA MECCANICA *"la moderna Cappuccetto Rosso (convinta dalla pubblicità) è contenta di incontrare il lupo, è contenta di comprare la saponetta "che la fa diventare bella". La vita del Politico è complicata da una enorme quantità di richieste di denaro, di aiuto e di intervento immediato, richieste fatte da moltissimi Cittadini. Il Governante si trova - come dice Dante, a "promettere molto e a mantenere poco" (Inferno, 27° Canto, verso 110: "lunga promessa con attender corto") e non ha tempo e modo di pensare al lontano futuro della umanità.*

I Preti delle Religioni patriarcali vivono (o fanno finta di vivere) in funzione di un futuro paradiso (immaginario?) e ben poco percepiscono delle preoccupazioni e delle angustie di una madre di famiglia: ne sono lontani anni luce. I Preti deviano la preoccupazione per il caro vita verso la preoccupazione se si spalancheranno le porte dell'inferno o del paradiso. I Preti sono attenti però al denaro e dunque a non inimicarsi il potere politico, economico e militare, mettendosi (di norma lo fanno da millenni) al servizio del potere, anche facendo il doppio gioco cioè a pa-

role criticano i ricchi (per accattivarsi la simpatia e l'obolo dei poveri) in realtà sono "pappa e ciccia" con l'establishment (salvo le utili eccezioni come quella di San Francesco e di Santa Chiara, eccezioni che sono funzionali al mantenimento del sistema).

§143 - Molti Religiosi, continuò Roberta, criticano il neo malthusianesimo e al suo posto propongono (inutilmente ormai da millenni) che spontaneamente i ricchi donino ai poveri il sovrappiù. Questa obiezione che alcuni Religiosi fanno al neo malthusianesimo NON FUNZIONA. È noto che in caso di scarsità tutti cercano di accaparrare qualcosa in più. Si sa anche che una persona diventa ricca solo se si avvale dell'opera di molte braccia da lavoro, cioè se si avvale della forza lavoro dei poveri o dell'obolo di molti poveri come fanno le Ditte che vendono per corrispondenza. Dice Malthus che, se in seguito a qualche evento imprevisto la produzione di grano diminuisce del 10% , la penuria non si distribuisce equamente su tutta la popolazione. Il ricco mangia come al solito come se non ci fosse carestia di grano. Il poverissimo subisce privazioni grandi. I più poveri vengono soccorsi dalla filantropia perchè non muoiano

di fame, mentre la classe media subisce fortemente la carestia (paga per tutti).

§ 144 - *Tutti sanno che i Religiosi sono anche uomini e donne che devono mangiare, vestire, dormire, abitare, scaldarsi come tutti gli altri uomini e donne ed hanno anche loro bisogno di denaro come mezzo per vivere.*

Quando Cavour, Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele 2° e i loro eserciti hanno privato la Chiesa di Roma della Romagna, dell'Umbria, delle Marche, del Lazio, Essa (Chiesa) si è trovata ad avere penuria e carenza di soldi per vivere. Papa Pio 11° ha dovuto correre ai ripari (evidentemente i soldi ricevuti da Mussolini con il Concordato non erano sufficienti).

«Ecco cosa scrive, disse Roberta, il Giornalista inglese David Yallop:

«.....Il 7 giugno 1929, Papa Pio XI creò l'Amministrazione Speciale, e nominò direttore il laico Bernardino Nogara. Oltre ad avere milioni di dollari con cui operare, Nogara aveva un altro importante vantaggio. Un centinaio di anni prima la Chiesa Cattolica aveva completamente rovesciato la posizione riguardo il prestito del denaro.....Pio XI acconsentì ad alcune particolari condi-

zioni. Nogara non desiderava essere ostacolato in alcun modo dalla Chiesa nei suoi metodi per far denaro. Tra le regole su cui insisteva c'erano anche queste: qualsiasi investimento che scelgo di fare devo essere completamente libero da qualsiasi considerazione religiosa o dottrinale. Devo essere libero di investire i fondi del Vaticano in ogni parte del mondo. Il Papa fu d'accordo e aprì le porte alle speculazioni monetarie e alle operazioni di mercato della Borsa Valori, incluso l'acquisto di azioni in società i cui prodotti erano incompatibili con l'insegnamento cattolico. Prodotti come bombe, carri armati, pistole, e contraccettivi potevano essere condannati dal pulpito, ma le azioni che Nogara comprò per il Vaticano nelle Società che li producevano, aiutarono a riempire le casseforti di San Pietro...» (pag. 97, 98, 99, David Yallop, "IN NOME DI DIO" Tullio Pironti Editore, Napoli, 1984, Jonathan Cape LTD , London)

Come il treno viaggia su due binari (su due strisce di acciaio dunque quella di destra e quella di sinistra,) analogamente la Chiesa patriarcale teocratica (in ogni Regione del globo e in ogni Stato) viaggia come su due binari uno rivolto alla vita dopo la morte in un ambiente ideale divino e l'altro rivolto alla concreta vita mondana che ha bisogno di denaro e di

cibo, di un tetto sulla testa, per sostenere e nutrire e far vivere i Religiosi (i Sacerdoti) che sono uomini e donne come tutti gli altri uomini e donne del mondo. È naturale che ogni Chiesa tenga conto del sistema politico ed economico dello Stato in cui vive ed operi per sostenere anche materialmente la propria organizzazione, dunque i propri Sacerdoti e Ministri.

Ma c'è forse un ulteriore motivo per cui la Gerarchia religiosa teme l'INVERNO DEMOGRAFICO - aggiunse Roberta. In Europa, in Italia, nei Paesi industrializzati, le "vocazioni" scarseggiano. Poche persone scelgono la carriera ecclesiastica tanto è vero che le Gerarchie religiose reclutano Preti e Monache tra le popolazioni più povere dell'Africa e dei PVS. »

§ 145 - *«Abbiamo visto, disse Sofia, che i ricchi e i Politici travisano le Religioni, per trarre vantaggi, ricchezza ed onori da questi travisamenti. Io ho letto un libro che mi ha lasciata perplessa. »*

«Di che si tratta? domandò Roberta».

«Un certo Holger Kersten, studioso di Storia delle religioni, -rispose Sofia, scrive: «LA VITA DI GESÙ IN INDIA» Verdechiaro Edizioni, Via Montecchio 29, 42031 BAISO (Reggio Emilia (RE) edito

nel 1981 ed edizioni successive. ISBN 978-88-6623-238-4. Titolo originale «Jesus lived in India». Una didascalia in quarta pagina di copertina dice: "quattro milioni di copie vendute tradotto in 37 lingue. " Holger Kersten ha scritto anche: "The Jesus Conspiracy".

Questo libro: "LA VITA DI GESÙ IN INDIA" mi ha meravigliato sia per la tesi che offre, sia per il suo stile calmo, tranquillo, quasi raccontasse un fatto ovvio e naturale mentre a me sembra un libro che sconvolgerebbe dalle fondamenta tutto il Cristianesimo, una vera bomba ideologica. »

«Roberta si mise a ridere, conosco questo libro - disse. Secondo me l'Autore Holger Kersten non si propone di fondare o di modificare una Religione, in questo caso il Cristianesimo - che qualcuno chiamerebbe piuttosto PAULINISMO poiché San Paolo ha imposto un paradigma che poi a mano a mano la Chiesa di Roma ha ufficializzato respingendo altre tesi e altre mitologie.

Penso che Holger Kersten sia semplicemente un laico che abbia dato una interpretazione laica alla vita di Cristo. Probabilmente per Kersten Cristo non era un uomo di Fede, - come non era uomo di Fe-

de neanche il Budda che era un semplice filosofo. Quando il Sommo Sacerdote Caifa chiese a Cristo se egli era figlio di Dio egli rispose: «Tu lo hai detto». Egli non negò, né affermò. Lasciò che la risposta fosse ambigua interpretabile in due maniere diverse. »

«A questo punto, disse Sofia, rinfrescami la memoria e fammene un breve riassunto per punti salienti».

«Come tu forse ricorderai, iniziò Roberta, già a dodici anni il ragazzino (mi riferisco a Cristo) discuteva di Religione con i Rabbini nel Tempio di Gerusalemme. Infatti a due anni - per sfuggire alla persecuzione di Erode, Gesù fu portato in Egitto. Ad Alessandria (famosa per la sua biblioteca fin dai tempi di Alessandro Magno) Gesù fu istruito da Ebrei Esseni (alcuni erano un po' più spinti nelle loro pratiche ascetiche e venivano chiamati Nazareni (pag. 121 Kersten)). Questi Esseni erano in contatto con Monaci Buddisti e dividevano parte dei loro insegnamenti.

Gesù era un ragazzo precoce, studiò la legge ebraica ad Alessandria, tanto che turbò la madre che lo ritrovò a Gerusalemme nel Tempio a discutere con i Dottori della Legge Ebraica. Poi il ragazzino sparì da Israele per 18 anni. Probabil-

mente andò in India seguendo "la via della seta", e verosimilmente frequentò il Tibet studiando presso monaci buddisti. A trenta anni ricomparve in Israele e per tre anni predicò qualcosa che irritò i Rabbini. Sostanzialmente (come nel "Discorso della Montagna") predicava insegnamenti buddisti ma non diceva di essere buddista (il Buddismo è una Religione atea cioè non postula l'esistenza di alcun Dio). Gesù non voleva abiurare all'Ebraismo (che è una Religione teista) ma solo riformarlo (riportarlo sulla corretta devozione di Dio) e perciò voleva che le sue idee passassero come sostanziali e coerenti con il Giudaismo. Quando compiva miracoli spesso diceva "non dite a nessuno che io vi ho guarito" (pag. 157-158-159 Kersten). Insomma Gesù era prudente quasi si nascondesse per paura di essere perseguitato dal Sinedrio. A 33 anni, alla vigilia della Pasqua, Gesù perse la sua prudenza (Kersten se meraviglia persino) e impunemente entrò (a cavallo di un somaro che simbolicamente richiamava alla umiltà) a Gerusalemme creando un sommovimento di popolo tanto che il Governatore romano (Ponzio Pilato) s'affrettò a far venire dalla provincia due Coorti (mille soldati) armati di tutto punto, temendo una sommossa. Gesù da-

vanti al Tempio (dimenticando l'umiltà) rovesciò il banco dei cambia valute cui i devoti si rivolgevano per comprare gli animali che i Sacerdoti uccidevano per offrirli a Dio. Gesù, come Budda, era contrario ai sacrifici di animali, ma ciò leddeva gli interessi dei Sacerdoti sia quelli Induisti che quelli Ebrei o di altre Religioni teiste (infatti i Sacerdoti campavano e mangiavano grazie a questi riti sacrificali perché agli Dei e a Dio bastava il solo fumo dell'arrosto). Gesù si cercò i guai e a trentatré anni. Come sovversivo, il Sinedrio lo fece crocifiggere dal Governatore Romano Ponzio Pilato il quale avrebbe detto al Sinedrio " io me ne lavo le mani, che il sangue di questo giusto ricada su di voi". A pag. 189 Kersten ricostruisce così il processo a Gesù.

Martedì sera ultima cena ed arresto nel Getsemani// Mercoledì mattina e pomeriggio inizio del processo nel Sinedrio. Interrogazione di Caifa. // Giovedì, Interrogazione di Pilato. // Venerdì condanna da eseguire a mezzogiorno in fretta perché la festa del sabato non doveva essere profanata da una esecuzione capitale.

Mentre i Discepoli impauriti si disperdono e fuggono, Aristodemo e Giuseppe di Arimatea (Esseni anche loro come

Gesù), persone molto ricche e influenti - oltre che esperte della vita ed intelligenti, da tempo hanno preparato un piano di emergenza per salvare anche chi imprudentemente si è buttato in bocca al lupo e si è fatto prendere dai suoi nemici. Hanno comprato un giardino attiguo al Golgota, vi hanno fatto costruire una finta tomba e l'hanno riempita di 40 kg di aloe, di mirra e di altri medicinali adatti a curare le ferite. Hanno addormentato Gesù con una spugna imbevuta di oppio e di altri medicinali. Gesù dopo tre ore di supplizio sviene gridando "tutto è compiuto". Gesù sotto droga è caduto in una morte apparente. Immediatamente Giuseppe di Arimatea chiede il cadavere a Pilato che manda il Centurione Longino a controllare se è vero che il condannato è morto. Longino (forse è un Esseno anche lui tanto è vero che poi diventerà Vescovo di una città dell'Anatolia) stuzzica con un colpetto di lancia il costato di Gesù che non si muove e perciò viene creduto cadavere. La notte del venerdì disteso su un doppio lenzuolo (la Sindone) Gesù viene curato e sanguina ancora. Trascorso il sabato, prima dell'alba che precede la domenica - sostenuto da due robuste persone - vestito con i panni del giardi-

niere, Gesù viene allontanato e messo in salvo. C'è chi ha visto allontanarsi uno strano terzetto: due uomini robusti che sostengono un terzo uomo zoppicante *"vestito con i panni del giardiniere"* . Gesù dopo qualche mese guarirà e verrà visitato da alcuni Discepoli increduli. Nei 20 anni seguenti Gesù (seguito dalla madre, da Maria Maddalena e da un'altra Maria) si allontanerà sempre più lungo la *"via della seta"* e predicando arriverà a Srinagar (sotto il Tibet) dove morirà a 80 anni. Strada facendo riceve diversi nomi secondo le usanze dei luoghi visitati, in cui c'erano sia Religioni teiste che la Religione Buddista che subiva di luogo in luogo le influenze delle Religioni con cui si mescolava. Quando sei secoli dopo la morte di Cristo in quelle zone arrivò l'Islam e conquistò il Medio Oriente e parte dell'India, gli islamici conservarono il culto di ISSA o Gesù o Abu Sayaf o Yuz Asef e i racconti fatti dalle popolazioni buddiste locali e Maometto disse che Gesù (o come altrimenti veniva chiamato) non era asceso al cielo e non era morto in croce, come *"falsamente"* dicevano i Cristiani, ma era un Profeta, un Saggio, che aveva preparato la strada allo stesso Maometto.

A pagina 294 del libro di Kersten si legge :

« Il Corano afferma che Gesù non morì sulla croce e che i Giudei furono tratti in errore e poi Kersten cita il Corano pag. 156 - 157:

«Essi hanno negato la verità e hanno espresso una falsità mostruosa contro Maria. Essi hanno dichiarato: abbiamo messo a morte il Messia Gesù il Messaggero di Dio. Essi non l'hanno ucciso, né l'hanno crocefisso, ma è stato fatto apparire a loro come se lo fosse stato... ..» (Il Corano eccetera)

A pag. 287 c'è la foto della «Tomba di Maria a Mari in Pakistan» . A pag. 311, 312, 313 la tomba di Gesù come Yuz A-sef.

A questo punto vorrei riferire cosa dice Kersten su Saul (San Paolo) il fondatore del Cristianesimo paolino in quanto la Chiesa Cristiana dopo molte secolari vicissitudini, Concilii, diatribe ed anche persecuzioni e fatti di sangue fra Cristiani di diversa opinione, adottò la versione che divinizzò Gesù. A pagina 45 si legge: «L'Autore romano Ammiano Marcellino commentò: "neppure gli animali feroci assetati di sangue si scagliano gli

uni contro gli altri nel modo con cui molti Cristiani si scagliano contro i loro fratelli di fede. “

San Paolo accreditò la versione secondo cui la morte di Gesù sarebbe servita a riscattare l'umanità dal peccato originale commesso da Adamo, e a conciliare l'umanità con Dio, e infine Cristo il terzo giorno sarebbe risuscitato da morto e (col corpo) sarebbe salito al cielo.

Chi era dunque Saul alias San Paolo?

A pag. 275 Kersten dice che lo psichiatra Wilhelm Lange Eichbaum nel suo libro «GENIO PAZZIA e FAMA» avrebbe tracciato uno schizzo della personalità di Saul. Mentre Gesù aveva un atteggiamento aperto verso le donne, Saul era misogino. Probabilmente lottava contro una repressa tendenza alla omosessualità? Era probabilmente epilettico? Era pieno di complessi: si sentiva minacciato dai demoni, da *“una spina nella carne”*(pag. 275). Tuttavia era un uomo di cultura, volitivo, irascibile, impulsivo, ambizioso, ma pieno di risorse e di voglia di emergere. Inizialmente era stato incaricato dal Sinedrio di scovare Gesù nel suo nascondiglio e di riportarlo indietro perché fosse nuovamente condannato. A Damasco si dice che Saul ebbe una *“folgorazione”*(pagina 276) e

cambiò idea su Gesù dunque divenne un suo ammiratore. Gesù due anni dopo la guarigione (pag. 277) prima di allontanarsi dall'Impero romano (divenuto ormai per lui troppo pericoloso), chiamò a sé Saul pensando che fosse una persona utile e capace di diffondere la sua Dottrina. Come si vedrà in seguito, Saul divinizzando Gesù, si allontanò dal "Discorso della Montagna" e cioè dall'insegnamento Esseno e quasi buddista di Gesù. Kersten dedica le pagine 317, 318 ,319 al confronto fra la dottrina di Gesù e quella di Saul (poi chiamato San Paolo). Ecco cosa scrive e copio quasi alla lettera con qualche rimaneggiamento ed abbreviazione.

«Paolo insiste sul fatto che a causa del peccato di Adamo tutte le persone sono soggette alla collera di Dio fin dall'inizio (vedi Efesini 2:3) perché tutti sono soggetti al peccato originale [commesso da Adamo] (Romani 3:9 // Galati 3:22 // Colossesi 2:14). Dio ha emesso il suo giudizio di condanna contro tutta l'umanità (Romani 5:16). (pag. 318 Kersten). Al contrario della "Buona Novella " portata da Gesù, Paolo ha dato messaggi resi oscuri e paurosi dalla minaccia [della collera di Dio per salvarsi da essa] solo Lui [cioè

solo Dio] può mostrare la via di salvezza della umanità attraverso la morte sacrificale di Cristo.[.....]... .. Nella lettera ai Colossesi (2:14) egli descrive Gesù come colui che ha cancellato il nostro debito (quello di Adamo)....e lo tolse di mezzo inchiodandolo [facendosi inchiodare] alla croce. Ma la cosa peggiore della Dottrina della salvezza secondo Paolo (scrive Kersten) è la sua affermazione che l'individuo non può contribuire per niente alla propria salvezza nella sua miserevole vita: non attraverso qualsiasi opera buona, non attraverso qualsiasi cambiamento di vita. In ogni caso.... l'individuo [con le opere buone non può] essere salvato e riconciliato con Dio (Romani 3:24 // 9:16// Prima ai Corinzi 1:29 // Galati 2:16). Secondo Paolo è esclusivamente la grazia di Dio che ci porta alla salvezza: "Poiché per grazia di Dio siete stati salvati, per mezzo della Fede, e questo non per merito vostro ma è un dono di Dio [ottenuto] non per le vostre opere [e dico questo] affinché nessuno abbia a vantarsi (Efesini 2:8-9) [di essersi salvato da solo con le sue buone opere].

Secondo questo insegnamento qualunque sforzo personale (scrive kersten) ed opera buona deve esser vista come un deprezzamento del sacrificio di Gesù, come un

superbo tentativo di salvarsi da solo con le buone opere [in quanto tale persona] non accetta o non apprezza il Sacrificio della Croce. (Kersten in riassunto pagina 318). »

«Scusa se ti interrompo disse Sofia a Roberta. Tu che posizione prendi nei confronti della Dottrina Paolina? Per chi parteggi? Per le buone opere o per la Fede nel Sacrificio della Croce e per l'obbedienza alla Gerarchie della Chiesa e ai suoi Libri Sacri ? Poi cosa intende San Paolo per "SALVARSI"? Intende andare in PARADISO ? Dunque rispettare gli altri, seguire la REGOLA d'ORO non serve a niente ? E rispetto al "SALVARSI " cosa suggerisce il Budda? »

«Dopo lunga riflessione così rispose Roberta.

Rispondo anzi tutto all'ultima domanda. Saul (San Paolo) pensa che la vita terrena sia "una valle di lacrime " e valga poco. Per lui vale la vita che ci sarà dopo la morte e "SALVARSI " vuol dire andare in paradiso dopo morti. Invece per Budda il concetto di "salvarsi" non esiste in quanto per lui non c'è alcuna vita dopo la morte dunque non c'è né paradiso né inferno. Per Budda ciò che conta è vivere bene (cioè senza peccare) nel presente nei

50/80 ecc. anni che viviamo questa individuale esperienza unica e irripetibile. Budda infatti non crede nella sopravvivenza dell'anima, non crede nella metempsicosi in cui credevano gli Induisti. Nel Tibet i Monaci buddisti credevano (e credono) alla metempsicosi facendo una concessione alla Religione locale sciamanica Bon e all'Induismo (probabilmente per venire incontro alle idee delle masse popolari locali). Ed ora cerco di rispondere alle altre tue domande. Poiché le persone sono in gran parte nel grado della ANOMIA o della ETERONOMIA la Religione teista adopera la paura del castigo eterno e dell'inferno per avvicinare le masse verso una certa necessaria socialità e convivenza civile, e San Paolo evidentemente non ha fiducia nelle masse e quindi conferma e rafforza con la sua dottrina la paura della collera divina e insiste sullo strapotere di Dio (anche se arbitrario o assurdo in quanto pretende il sacrificio di Gesù per perdonare il peccato (di disubbidienza e di superbia) di Adamo che non c'entra niente con Gesù). Adamo - secondo la Bibbia, mangiò il frutto proibito della conoscenza (la famosa mela). Adamo (l'uomo) cioè voleva emulare Dio, diventare come Dio servendosi (mangiando) dell'albero della cono-

scenza. Evidentemente lo strapotere di Dio poi introduce e giustifica lo strapotere della Gerarchia Ecclesiastica verso le masse stesse e la critica della Chiesa verso la conoscenza.

Saranno poi le persone che raggiungeranno il grado della AUTONOMIA MORALE - continuò Roberta, che capiranno l'importanza delle buone opere e seguiranno gli insegnamenti Esseni e Buddisti suggeriti da Gesù nel "Discorso della Montagna" e in altre occasioni riferite dalla tradizione evangelica.

La Chiesa Cattolica - secondo me, resta in bilico tra queste due concezioni: le accetta entrambe e cerca di conciliarle come può. Qualcuno (per esempio San Francesco, Don Lorenzo Milani) propende più per le "buone opere". La Gerarchia (Prete, Vescovi, Cardinali, Papi) tiene di più al concetto paolino di "SALVEZZA".

La Gerarchia non può rinunciare alla maestosità del tempio, alla solennità dei riti e dei paramenti, delle pitture, della musica sacra, perché sa che se le masse non sono convenientemente suggestionate dai quadri, dai lussi, dalle esteriorità del culto, abbandonerebbero il Cristianesimo o qualsiasi altra Religione. Per questo la Gerarchia non è mai sazia di soldi e di lussi da esibire in pubblico, naturalmente

suscitando la disapprovazione (tacita o manifesta) degli Asceti come San Francesco. Io credo che soltanto elevando la cultura delle masse popolari le Religioni potrebbero divenire più sobrie e meno formaliste.

Per questo motivo penso che lo Stato laico e democratico, debba insegnare la REGOLA d'ORO e nello stesso tempo (pur non adottando alcuna Religione di Stato) debba pagare i Sacerdoti di una qualsiasi Religione teista (come succede in Svezia e in Danimarca e come riferisce Phil Zuckerman) affinché il Sacerdote sia un uomo economicamente tranquillo, protetto, un uomo di cultura dedito alla educazione delle persone che sono ancora nel grado della ETERONOMIA. Per questo motivo - continuò Roberta, ogni Cittadino dovrebbe (come succede in Scandinavia) pagare una tassa da destinare al mantenimento dei Sacerdoti teisti o (in alternativa) da destinare all'insegnamento laico della ETICA cioè all'insegnamento laico della REGOLA d'ORO. Non comprendo invece non tanto il Paolinismo quanto il fatto che solo la Chiesa Luterana e Anglicana ammetta che il Sacerdote si sposi con una donna e procrei. Penso che il celibato ormai nuoccia alle attuali Chiese e

Religioni teiste». «Perchè - chiese Sofia a Roberta, credi che il celibato nuoccia alle Chiese e alle Religioni teiste? »

«Così rispose Roberta. Una volta si voleva che il Monaco, il Sacerdote, la Monaca vivessero di elemosine e non lavorassero. Allora i lavori erano durissimi, lunghi e interminabili: duravano dall'alba al tramonto. Dunque se lavoravi non potevi pregare e dedicarti al culto. Oggi mi pare opportuno che anche il Monaco, la Monaca, il Sacerdote lavorino (specialmente se si va verso una settimana di lavoro corta di 15 /20 ore settimanali) e facciano - nel tempo libero, opera di proselitismo e di assistenza religiosa. In queste condizioni il CELIBATO mi pare inutile o una calamita di persone tendenti (più o meno segretamente o inconsciamente) alla omosessualità il che non mi pare sia un pregio (specialmente se la omosessualità è vissuta in maniera scorretta ed asociale».

Quanto al Buddismo il suo influsso arrivò non solo nel Medio Oriente (in Afghanistan, Iran eccetera), ma arrivò anche a Roma, in Grecia, dunque, in Occidente. Alla pagina 114 del libro citato di Holger Kersten "LA VITA DI GESÙ IN INDIA " c'è una statuetta del Budda con la se-

guente didascalia: "Statuetta del Budda trovata a Marsiglia risalente al 2° secolo a. Cristo. "Accanto c'è un'altra figura e c'è scritto: "Statua del Bodhisattva raffigurato come «IL BUON PASTORE». Il Buddismo probabilmente si ricollegò alle antiche Religioni matriarcali da millenni combattute dalle successive Religioni patriarcali diffuse dai popoli pastori nomadi bellicosi Ariani e Kurgan di cui parlano l'archeologa Marija Gimbutas nel libro «LA CIVILTÀ DELLA DEA » Ed. Stampa Alternativa Nuovi Equilibri, Viterbo 2013, e lo storico André Van Lysebeth nel suo libro: «TANTRA» Edizione Mursia, Milano 1992. Il Buddismo non ebbe fortuna e fu perseguitato ovunque: in India come pure nel Medio Oriente, in Occidente e dunque anche a Roma quando le Religioni "Pagane" (il culto di Mitra, di Demetra, di Giove, di Iside, di Bacco, ecc.) furono sostituite dalla Religione Cristiana. Il Buddismo sopravvisse un poco in Indocina, a Ceylon (oggi Sri Lanka), in Cina, in Giappone ed ora sopravvive anche in Occidente adattandosi di volta in volta alle Dottrine (più o meno religiose più o meno filosofiche) che trovava nei vari Paesi del mondo.

«Scusa se ti interrompo, disse Sofia: come mai le Religioni patriarcali non sono riuscite a sradicare del tutto il Buddismo ma i suoi rimasugli sono rimasti qua e là nel mondo, intendo dire sul pianeta Terra? »

Non lo so, rispose Roberta. Noi su Calipso appena ne abbiamo avuto notizia frequentando con i nostri dischi volanti il tuo Pianeta, ce ne siamo subito innamorati, ed ora il Buddismo è anche qui da noi su Calipso. Credo che il suo ascendente risieda nella sua impronta femminile, nel suo amore per l'umiltà e per la pace, per la semplicità con cui respinge le laboriose e boriose Teologie e le superbe Scienze per dire modestamente che "nulla sappiamo della origine e della fine del mondo e della vita e che l'unica cosa che conta è la compassione, la benevolenza tra noi esseri umani". Il Budda dice che "sono state versate più lacrime che l'acqua dei grandi oceani" e le donne capiscono bene cosa vuol dire. Il Budda non esorta a partorire incessantemente come fanno le Religioni teiste patriarcali ariane e kurgan successive. Mi capisci ? Tu che sei donna come me, forse senti questa sottile angoscia o preoccupazione per la nuova vita che ogni donna potenzialmente porta in sé. La facoltà di generare in-

duce ogni donna a riflettere sul proprio mistero racchiuso in sé. Quando il maschio da guerriero, da manipolatore tecnologico del mondo e delle cose del mondo, diventa filosofo, allora egli si accosta al pensiero femminile e diventa responsabile e capisce anche lui il messaggio che ci manda il Budda. »

«Come vivete voi il Buddismo su Calipso? domandò Sofia.

In un primo tempo il Budda ebbe un momento "eroico" cioè ascetico rispose Roberta. Poi ebbe l'illuminazione, cambiò il modo di vedere la propria vita. Poiché esisteva solo questa vita concreta e non c'era nulla dopo la morte, Budda capì che l'inferno e il paradiso esistono solo qui su questa vita e dipende da te rendere positiva e gioiosa la tua vita terrena. Bisognava anzitutto frenare i desideri, cioè frenare la fantasia e il desiderio di cose irraggiungibili e dunque bisognava apprezzare nel giusto modo ciò che si ha. Perché bere un bel bicchiere di acqua fresca con indifferenza anziché con gioia? Perché mangiare con indifferenza e non apprezzare il buon cibo che mangi? Perché non apprezzare il caldo che ti dà un buon maglione o che ti dà un bel fuoco ? La REGOLA d'ORO ti esorta a rispettare

gli altri: i figli, i genitori, i fratelli, le donne, gli uomini, gli amici, i colleghi di lavoro, i subalterni, i propri superiori, i vicini, i conoscenti e gli estranei. L'amore quando c'è è un di più e bisogna conservarselo rispettando la persona che ami affinché l'amore non si trasformi (come qualche volta succede) nel suo contrario, in odio.

Nel lavoro bisogna essere scrupolosi, ben preparati, attenti e perfetti. Procreare poco è fondamentale anche per costruire case solide senza risparmio in maniera che le case resistano ai terremoti e siano ampie da poter ospitare tante persone compresi i parenti anziani e gli amici.

Una popolazione troppo numerosa e povera è costretta a costruire case troppo vicino ai fiumi, al mare, ai vulcani e in luoghi soggetti a frane, a inondazioni a tsunami. L'educazione è il compito costante di ogni persona: ogni persona ha il compito di educare se stessa. Educare a cosa? Alla REGOLA D'ORO certamente. Ma non basta. Occorre educare se stessi a divenire contenti di vivere: Occorre che ciascuno educhi se stesso a gioire di ciò che ha, ad apprezzare il proprio corpo, la facoltà di studiare, di dipingere, di cantare, di suonare uno strumento, di camminare, di correre, di respirare, di passeggiare

re al sole, tra i fiori, di bere un bicchiere d'acqua, di mangiare il proprio cibo senza divenire obeso o anoressico ma rispettando il proprio peso forma. Se una persona non è contenta di vivere, non può neanche amare gli altri e neanche rispettare la REGOLA d'ORO. Quando non ti fa male la testa, quando non hai nessun dolore perché non prenderne nota e pensare di vivere in una isola felice dentro il proprio corpo? Tutti i lavori sono importanti in particolar modo è importante il compito dell'Insegnante che avvia il bambino, il giovane, la donna a migliorare, ad educare se stesso e a sentire gioia di vivere. È importante che i giovani studino con grande impegno per prepararsi al futuro. L'uomo maturo a 50/60 anni può rallentare il suo impegno sul lavoro per prepararsi spiritualmente a uscire di scena quando sarà vecchio. Chi ha una impresa non sempre deve ingrandirla poiché spesso conviene non superare certe dimensioni. Naturalmente l'ottimismo deve tener conto della realtà. Ci sono delle persone che ti offendono, ti distruggono, come succede in guerra. Un terremoto, qualsiasi disgrazia o una malattia sono dietro l'angolo. La morte è certa e ci si prepara ad essa essendo laboriosi e gentili, costruttivi in vita per non doversi

rimproverare nulla. Credo di non aver altro da dire, concluse Roberta.

Che altro dice Kersten sul Buddismo e sull'Induismo? domandò Sofia.

«A pagina e 325 e 110 –rispose Roberta, si legge che dal 272 al 232 a. C. il Re indiano Asoka fece costruire 84 mila monasteri o "Stupa" buddisti e diffuse il Buddismo ad Occidente fino a Marsiglia. A pag. 325 scrive che nell'80 dopo Cristo si tenne ad Haran- nel Kashmir, il quarto Concilio buddista e che all'Hinyana si affiancò la dottrina del Mahayana. Anche il Buddismo passò dunque attraverso molte diatribe e variazioni. Per quanto riguarda l'Induismo a pagina 176 Kersten elenca sette tipi di miracoli accreditati in Oriente al Dio Krisna. 1°) Comparsa di apparizioni. // 2°) Percezione a grandi distanze. // 3°) Moltiplicazione di piccole quantità di cibo e altri oggetti. // 4°) La presenza simultanea in molti luoghi in un corpo quasi materiale. // 5°) La guarigione di infermi con l'imposizione delle mani. // 6°) La rianimazione dei "morti" alla vita. //7°) L'annientamento dei demoni e l'esorcismo dei posseduti. // A pag. 177 si dice che secondo Yukteswar gli asceti avrebbero i seguenti poteri: 1°) rimpicciolire la materia (o il corpo di qualcuno) fino

a qualunque dimensione a piacere, // 2°) o ingrandirla a qualunque dimensione. // 3°)- 4°) rendere la materia leggera o pesante a piacere (levitazione e dunque camminare anche sulle acque). // 5°) Possedere qualunque cosa a piacere. // 6°) Avere potere su qualunque cosa. // 7°) soddisfare i desideri con la forza della volontà. // 8°) Divenire il Signore di tutte le cose. // Tutti questi poteri si perderebbero se venissero usati egoisticamente (per far soldi, cioè per il proprio tornaconto).

Cosa dice sull'Ebraismo Kersten - domandò Sofia?

Roberta rispose: a pagina 324 ed in altre pagine Kersten scrive che gli Ebrei provengono dall'India: Abramo parte da Haram con la sua tribù circa nel 1750 a. C. e aggiunge che le "dieci Tribù scomparse di Israele" tornarono in India nel Kashmir e con la venuta dell'Islam si convertirono all'Islam pur mantenendo in segreto alcuni usi ebraici (per esempio nell'orientare le sepolture da Est ad Ovest anziché da Nord e Sud come fanno gli Islamicici).

§ 146 - «Oggi gli astronomi e i biologi, - domandò Sofia, studiano come (circa cinque miliardi di anni fa) è iniziato il sistema solare e la vita e non ti sembra che

il Budda che dice che" non possiamo conoscere l'inizio e la fine del mondo e della vita" sia ormai sorpassato?»

«A me sembra, rispose Roberta, che una parte degli Scienziati voglia sostituirsi a Dio, (come intuì la Bibbia quando parla del peccato di Adamo) e presuma di conquistare quella mitica onnipotenza che l'infantilismo popolare una volta attribuiva a questa o a quella Divinità immaginaria. Lo psicologo Ara Norenzayan nel suo libro "GRANDI DEI" scrive che ci sono circa sei mila lingue e dieci mila Religioni e Dei (fra Dei antichi e Dei moderni). Il Budda esorta all'umiltà. Il Budda sfata questa ricerca di onniscienza e di onnipotenza che una volta era tipica degli Stregoni, dei Maghi e dei Preti, e che oggi ossessiona alcuni Scienziati altrettanto superbi. L'aver carpito i segreti dell'atomo ha portato alla bomba atomica e al rischio di estinzione della specie. La CONOSCENZA, la SCIENZA quando sono SUPERBE peccano di HYBRIS (come dicevano i Greci) e in tal caso sono un difetto, come qualsiasi superstizione. Anche la libertà di procreare incessantemente come fanno le bestie (specialmente gli erbivori) e la libertà di arricchirsi troppo, non sono una conquista della SCIENZA e della UMANITÀ, ma sono un handicap,

un danno, un difetto, un disvalore che potrebbero avvicinare la specie umana alla auto distruzione. Così la affannosa ricerca degli Scienziati statunitensi della NASA sul fondale dei laghi dell'Antartide, o nelle emissioni solforose delle fosse oceaniche, per capire l'origine delle proteine e della vita, per capire se esiste acqua e vita su Marte o su altri pianeti, è - secondo me - un esercizio di hybris (cioè di superbia) e scantona e dissuade il Governo di importanti Stati, dallo spendere soldi per curare i cambiamenti climatici, per curare la povertà, per scongiurare i rischi di guerra fra gli Stati attuali esistenti nel pianeta Terra. A pagina 46 del libro di Gianni Garrucci: "I POVERI NON ESISTONO" Ed. San Paolo, 2022, Milano, si legge che ogni giorno 20 mila persone muoiono di fame dunque 7,3 milioni l'anno. A pag. 28 si dice che 2/3 milioni di bambini l'anno muoiono di malattie per cui esiste un vaccino e 6,5 milioni di bambini muoiono prima di compiere un anno; 1,4 miliardi di persone vivono (negli slum) con meno di un dollaro il giorno. Il Capitalismo sul pianeta Terra deve perfezionarsi e mutare di molto per distanziarsi dalle dittature. Verosimilmente almeno altri due /tre miliardi hanno lavori precari o ammanicati con la mala-

vita o sono a rischio di perdere il lavoro a causa dei robot e del sistema economico neo liberista e del TRADE-OFF cioè degli scambi ineguali tipici del neo colonialismo attuale. Un eccesso di conoscenza se guidata dalla superbia, secondo me, è dannoso come un eccesso di cibo o di denaro. Che importa scoprire il contributo che i funghi o le alghe o altri organismi hanno dato quattro miliardi di anni fa per creare ossigeno sulla Terra e per assorbire l'anidride carbonica ed avviare la funzione clorofilliana, quando oggi, si trascura di curare l'inquinamento, i cambiamenti climatici, la povertà, l'analfabetismo, la bassa cultura, la carenza di ETICA, la disoccupazione e il rischio di guerra? Oggi i Media ed anche la Scuola, l'Università in tutto il Pianeta Terra, annovera Scienziati e Professori che fraintendono il concetto di modernità e di conoscenza e se ne ubriacano come fosse una droga. Conosco un entomologo che non fa altro che acchiappare grilli, ucciderli con l'etere, infilzarli con gli spilli in scatole di vetro con accanto un cartellino con il nome. Secondo me, amare è più importante che conoscere. Apprezzo di più chi chiude il grillo in una gabbietta per sentirlo cantare una notte e poi lo libera in natura perché saltelli nell'erba di un

prato. »

Sofia chiese a Roberta: tu non trovi niente di positivo nella Scienza? Trovi in essa solo superbia e difetti ?

Così rispose Roberta. Come già detto altrove anche lo Scienziato, anche il Ricercatore, la Ricercatrice, come qualunque altro uomo o donna è tenuto ad osservare la REGOLA d'ORO dunque l'ETICA ed anche davanti a lui (o a lei) sta il percorso di maturazione etica verso l'AUTONOMIA MORALE (kantiana). Detto ciò sono innumerevoli gli scienziati, gli studiosi che hanno fatto meravigliose invenzioni e molte di esse sono nelle nostre case (per chi ne ha una moderna), come l'acqua, i servizi igienici, le medicine moderne, il gas, la luce elettrica e cento altre comodità che purtroppo sul pianeta Terra sono ancora negate a miliardi di persone.»

«In una trasmissione televisiva un Ecologista - disse Sofia, si lamenta perché sul pianeta Terra le deiezioni umane (di quasi otto miliardi di persone) (le feci e l'urina) vengono sprecate anziché ricondotte nei campi e nelle montagne per fertilizzarli. Tali deiezioni concentrate in certi tratti di mare o di paludi in maniera eccessiva ed esorbitante diventano super

inquinanti e dannose. Voi su Calipso non avete questo problema? Come l'avete risolto?

Così rispose Roberta. Noi abbiamo questo problema ma avendo ridotto di molto la popolazione siamo ricorsi ai seguenti ripari. Le ville isolate in campagna hanno non un solo pozzo nero ma cinque o sei vasche di raccolta delle deiezioni. Ogni anno se ne riempie una sola e quando è piena si passa alla seconda e così via. Dopo cinque o sei anni la prima delle sei vasche è ormai asciutta e i materiali non sono più infetti e possono essere recuperati come concime agricolo da usare nell'orto o nel giardino della villa. . Nei grattacieli in qualche residua cittadina dove ci sono maggiori assembramenti umani, le deiezioni vengono raccolte dai pozzi neri da appositi automezzi e dopo un deposito di molti anni in grosse vasche situate in campagna, vengono trattate e ridotte in pellet e vendute agli agricoltori in sacchetti di dieci e di 25 kg.»

«Ingegnoso, commentò Sofia »

§ 147 - «Interessante questa tua spiegazione, disse Sofia: Ma ora torniamo ancora alla vita di Cristo alla scoperta di qualche nuovo particolare che forse precedentemente abbiamo dimenticato. Cosa

gli successe secondo Holger Kersten? »
«Se il Sinedrio era irritatissimo per la predicazione di Cristo, riprese a dire Roberta, egli tuttavia fece alcuni proseliti raccolti in una specie di confraternita chiamata la SETTA ESSENA. Tra questi seguaci c'erano Giuseppe di Arimatea e Nicodemo: due persone colte e ricche che erano più esperte della vita di quanto fosse un giovanotto irruente ed idealista di 33 anni (come era Gesù). Stando allo storico Will Durant, all'Imperatore Tiberio venne riferito che Gesù era uno degli innumerevoli predicatori e santoni in giro per la Palestina. Giuseppe di Arimatea e Nicodemo seguivano i fatti da lontano con intelligenza e con spirito critico diversamente da alcuni discepoli che invece seguivano Gesù come bambini o zombi suggestionabili ed inesperti senza capire la dura realtà che si stava apparecchiando per il loro "Maestro".

Il supplizio della croce era studiato perché il condannato morisse lentamente dopo un giorno o due perché una morte lenta e dolorosa, doveva intimorire le folle. La croce aveva un «SUPPEDANEUM» e un «SEDILE» su cui appoggiare piedi e bacino per rendere più lenta l'agonia del moribondo che poteva durare anche tre giorni. . (pag. 238, 239 Kersten). Una mor-

te immediata non avrebbe ottenuto l'effetto deterrente che Roma desiderava ottenere da quel supplizio. Nel mondo antico la cosa era comune a molti Stati o a tutti gli Stati. Per esempio in Egitto il condannato veniva impalato (si infilava nell'ano un bastone che usciva dalla bocca). Il bastone era piantato per terra perché tutti lo vedessero. Gli Etruschi legavano il condannato ad un cadavere. I Romani legavano il parricida in un sacco di cuoio con due belve e lo gettavano in mare perché morisse atrocemente. I Cartaginesi misero Attilio Regolo in una botte piena di chiodi e lo rotolarono giù per una collina. Nel Medio Evo nella "civile" Europa "la "Santa" Inquisizione torturava il condannato (o la condannata, prima di bruciarlo/la vivo/a. A volte nel Medio Evo, il condannato veniva tirato per gli arti da coppie di buoi o di cavalli perché morisse squartato. Si potrebbe continuare a descrivere infinite torture che oggi sono appannaggio, durante la guerra, dei "Servizi Segreti" di ogni Stato belligerante. Insomma Giuseppe di Arimatea e Nicodemo, che evidentemente se ne intendevano, somministrarono di nascosto al condannato una droga che dava "una morte apparente". Alle quindici, dopo circa tre ore, prima che il condanna-

to perdesse troppo sangue, dissero a Pilato che Cristo era morto e ne chiesero il cadavere per seppellirlo. Pilato disse al Luogotenente Longino: "vai a vedere e se è morto, consegna loro il cadavere." Longino punzecchiò il costato con un leggero colpo di lancia. Il Condannato sotto droga non si mosse. Longino credette che Cristo fosse morto e Giuseppe di Arimatea e Nicodemo e alcune donne tirarono giù Cristo dalla croce e in un letto sepolcrale lo avvolsero in un lenzuolo (la SINDONE) pieno di spezie potenti che fermarono l'emorragia e disinfettarono le ferite. Le ferite di Cristo non erano mortali ma erano pericolose perché potevano portare al dissanguamento e all'infezione. Le medicine scongiurarono entrambi i fenomeni. La notte una donna vide uno strano terzetto risalire la collina del Golgota. Due uomini robusti si tiravano dietro (nel mezzo tra loro due), una persona vestita con i panni del giardiniere che pareva non farcela a camminare. Molti giorni dopo un Esseno fu ammesso segretamente in una casa al cospetto di un Cristo ancora vivo. L'adepto non credeva ai suoi occhi allora il redivivo gli disse: "guarda le mie ferite delle mani e dei piedi; guarda come mangio questo pezzo di pane: ora credi che io sia Cristo

ancora vivo?" Il guarito, si allontanò lentamente dalla Giudea e attraverso i Paesi confinanti, giunse in Babilonia, in Persia (facendosi chiamare "Issa" e forse il suo nome cambiava di Paese in Paese (poiché ogni Paese aveva una lingua diversa per indicare un Santo, un Unto, un Illuminato). Sempre predicando, il redi-vivo lentamente raggiunse l'Afghanistan e da vecchio arrivò - sempre in terra buddista, fino al Kashmir e morì a Srinagar sulle rive di un lago prodotto dalle acque che scendono dal Tibet. Così scrive Holger Kersten. Dopo circa 6/7 secoli il Medio Oriente fu conquistato dall'Islam, anche essa una Religione bellicosa e patriarcale che perseguitò il Buddismo, ma accolse la tradizione buddista riguardante questo "Issa" e continua anche oggi a considerare e a dire che a Srinagar ci sia la tomba di Cristo che dall'Islam è considerato un Profeta, un Saggio, non certamente il figlio di Dio.»

«Tu pensi, chiese Sofia, che questa storia sia vera? »

«Roberta si mise a ridere e disse: se tu hai una mente laica, se tu non sei coinvolta nella ipotesi che esista il soprannaturale e una vita dopo la morte, è una storia che può essere vera o non vera, ma è una storia coerente con la logica e con

una possibile realtà cioè non è in contraddizione con il mondo oggettivo, con la realtà fisica. »

§ 148 - *«Una storia così potrebbe cambiare il Cristianesimo Paolino. Non credi? domandò Sofia. »*

«Secondo me non lo cambierà, disse Roberta. Esso si fonda sulla ipotesi della esistenza del soprannaturale tanto è vero che Tertulliano dice "credo quia absurdum ". Il Cristianesimo conserva una reminiscenza allegorica dei sacrifici umani e del cannibalismo. »

«Cosa dici? Spiegati - disse Sofia.»

«Il Cristianesimo, rispose Roberta, come l'Induismo e l'Ebraismo, è una Religione teista patriarcale che combatte contro qualsiasi influenza buddista e cercò in tutti i modi di distruggere il legame con il Buddismo estirpandone la memoria in tutti i Testi Sacri e persino nelle statue. Ultimamente in Afghanistan gli Islamici hanno fatto saltare in aria con l'esplosivo i giganteschi Budda di Bunian scolpiti sulla montagna. Tuttavia il Cristianesimo nella Comunione finge che l'ostia e il vino rappresentino il sangue e il corpo di Cristo (di Dio). Inoltre il Cristianesimo finge che la crocifissione di Cristo (il sacrificio umano) sia lo strumento e il mez-

zo attraverso il quale l'umanità è stata riscattata e perdonata da Dio per un suo precedente presunto peccato (fatto da Adamo), proprio come nelle Civiltà antiche (per esempio tra Atzechi, Maya, Inca e altri Popoli) il sacrificio umano sarebbe stato necessario per assicurare fertilità ai campi o per convincere il sole a risorgere, per permettere dunque alla gente di vivere. In conclusione il Cristianesimo non disdegna metaforicamente (ripeto METAFORICAMENTE) di collegarsi ad antiche usanze preistoriche (cannibalismo e sacrifici umani) nel tentativo (certamente lodevole) di esorcizzarle, di superarle, accettandole tuttavia in forma metaforica, ripulita, evirata e resa inoffensiva.»

«Il cannibalismo, disse Sofia, non è del tutto dimenticato nella Società moderna e contemporanea. I crani trovati dagli archeologi fanno pensare al cannibalismo in ere preistoriche vicine. Anche negli assedi, nelle prigioni (ricorda il Conte Ugolino di dantesca memoria), nel degrado dei lager nazisti, in un aereo precipitato sulle Ande, nei campi profughi durante le guerre palestinesi, sembra che ci siano stati episodi di cannibalismo riportati da qualche giornale. Tu pensi che le notizie fornite da Holger Kersten potrebbero modificare e mettere in crisi il Cristianesi-

mo? »

«No - rispose Roberta. Per i motivi che tu hai appena menzionato, sul Pianeta Terra le condizioni di vita e culturali di molti miliardi di persone sono così disagiate e primitive che suppongo ci vorrebbero almeno molti secoli di continui progressi culturali, economici, sociali, psicologici, per creare quelle condizioni di benessere, di alta cultura che renderebbero necessaria o possibile una revisione del Cristianesimo Paolino. Da qui a qualche secolo, può darsi che la specie umana sia estinta. Se diminuirà di numero, se farà progressi morali, culturali e religiosi noi non lo sappiamo e non lo sa nessuno. »

«Cara Roberta, disse Sofia, hai dipinto con tinte così fosche il Cristianesimo (a proposito di sacrifici umani e di cannibalismo metaforicamente nascosti nel culto del Crocifisso e nella Comunione), che l'Islam sembra una Religione più umana e più progredita del Cristianesimo.»

«Non direi, rispose Roberta. L'Islam fu fondata da un guerriero, da un commerciante che fece dell'uso della forza militare (della GUERRA SANTA o IJHAD) la sua regola e che fu ben lontano dal Buddismo e dal suo desiderio di pace. »

§ 149 - «Noi abbiamo fatto un ritratto a tinte fosche delle Religioni, disse Sofia. Ma dimmi che cosa è il MISTICISMO?»

«Non ho mai fatto questa indagine. Dovrei pensarci un po' per tentare una risposta, ammise Roberta».

«Pensandoci bene, continuò Roberta dopo una lunga pausa, potrebbe essere uno stato di felicità in cui la persona è felice di vivere anche con poco. A costui o a costei, il cielo, la terra sembrano meravigliosi e il mistico non si lamenta di nulla. In questa estasi non c'è, io credo, nessuna differenza tra una Religione e l'altra.»

«Può darsi che sia così, ammise pensierosa Sofia. Forse c'è un'estasi più tecnica in cui si accetta anche la Teologia e un Dio, e forse c'è un'estasi in cui prevale, come nello Zen, il senso del mistero, in cui non c'è alcun Dio ma solo un grande "OH! DI MERAVIGLIA" ed una grande gioia per la realtà anche se non si sa spiegare come sono cominciati e come finiranno il mondo e la vita. Nel Buddismo Zen forse il misticismo prende il nome di ILLUMINAZIONE. Il bicchiere che prima percepivi come mezzo vuoto ora ti sembra mezzo pieno. La tua vita che prima ti rendeva infelice ora ti rende felice. Lo Zen dice «vivi come se fossi morto». La frase è sibillina. Potrebbe intendersi: "conside-

ra la tua vita come fosse un premio, una vacanza". Gli Etruschi (nelle loro tombe) rappresentavano la vita con "il salto del delfino". Uscendo dall'acqua il delfino rappresenta la nascita. Ricadendo in acqua, il delfino rappresenta la morte. La vita è dunque un brevissimo salto dal nulla al nulla.»

§ 150 - 10 Maggio (anno X+4).

Il gemellaggio è continuato fitto e costruttivo per tutto l'anno. A giorni arriverà la corriera con gli alunni gemellati di Savonlinna. Alcuni bambini saranno ospiti a casa dei compagni nelle cui case dormiranno e per alcuni di loro abbiamo prenotato da tre giorni l'albergo "Mercurio". Con i bambini verranno alcuni adulti, ma non tutti i genitori possono lasciare il lavoro. Ecco come in una letterina, una nostra alunna di classe quinta descrive suo padre ad un bambino gemellato.

«Mio Papà non è tanto bello, però per me è il più bel babbo del mondo. Lui, per non farci mancare nulla va a lavorare a R*** e non si sa mai se per la strada va tutto bene ed io spesso sono preoccupata. A Papà gli piace vedere la partita: lui è un tifoso della *****e se gli dici che la sua squadra è

“fiacca” si arrabbia. Lui ha gli occhi celesti e i capelli bianchi. Io gli voglio molto bene, forse perché è il mio Papà e non lo cambierei con nessuno. Papà dice che sono tempi duri questi, ma io credo che non è il vestito che fa il monaco, se pure lui dice che una volta non era così. Ora per la gente è meglio andare vestiti bene, se ti vuoi far apprezzare, ma io non l’approvo questo. Io vorrei sapere da Papà se mi voleva o se sono nata per sbaglio. Caro Papà, tu mi capirai, ormai mi conosci da dieci anni, e sai bene i miei sentimenti, io ti voglio tanto bene, se pure non so come dirtelo. Tu dici che io le mie poesie le copio, però io le scrivo da sola, se pure tu non ci credi, e per dimostrarlo te ne dedico una. Tu non potrai dire che io non ho mente per fare una poesia, però io, Papà, le mie poesie non le scrivo con la mente ma con il cuore perché con la mente si inventano, invece con il cuore posso dimostrare il mio sentimento e questa poesia è per te, te la offro con tutto il cuore.

Caro babbino//nel mio cuore//tu metti l'allegria//giochiamo insieme//con simpatia. //Come scolaro // sei un impiastro//ma come babbo//sei un amore//e con le tue risatelle //e storielle//le cose diventano più belle. // Metti a tutti la gioia nel cuore//Papà tu sei un amore ! //(S.S.)»

Ed ecco una poesia di un'altra bambina di classe quinta elementare.

La mia casa// Luogo// rifugio misterioso//dove allegria e silenzio//si incontrano in un istante. // Casa, dai mille colori // dispersa nel verde; // nuvole rosa // toccano il tetto / /della mia casa incantata. // Dalla finestra // un raggio di sole // brilla nel soffitto // e risplende in tutta la mia casa.// Posto di pace per gli uccelli in fuga/ / vecchi comodini // fanno riemergere i miei ricordi. // E, nel buio della sera // la mia casa risplende di armonia.// Casa, dolce casa ! // E. A. ***Ancora una Poesia: la scrive un bambino di classe quinta.

«Mamma// Per mare, per monti, per valli// io sento il battito del tuo cuore//che risuona in me. //Sento che la tua voce //entra nella mia mente//e mi aiuta ad affrontare le cose// che sembrano irraggiungibili.// D. G. //».

§ 151 - *«Ieri abbiamo parlato di MISTICISMO - disse Roberta quando ci incontrammo, ma purtroppo tra gli uomini e tra le Religioni vedo molte ombre là sul Pianeta Terra. L'inimicizia (e talvolta le guerre) tra Cristiani ed Islamici, Islamici e Induisti, Ebrei ed Islamici, non sono mai cessate del tutto neanche ora che sul Pianeta Terra esistono molti Stati armati*

di bombe atomiche e di altre armi terribili. Non sappiamo cosa succederà in futuro. Molti Stati si potranno armare in futuro con armi atomiche, mentre i cambiamenti climatici continueranno ad infierire. Il Cristianesimo di Roma prende spesso iniziative concilianti verso le altre Religioni ma non sappiamo se le Religioni patriarcali continueranno ad osteggiare la limitazione delle nascite. Ostacolare la diminuzione delle nascite rende irrealizzabile la pace. Tutto dipende dai cibi che la gente avrà o non avrà. La fame e la miseria sono cattive consigliere.»

«Nella complessa situazione in cui si trova l'umanità, quello malthusiano è un grande messaggio - disse Sofia. Ma dimmi, chi se ne giova? Chi riceverebbe un beneficio dalla sua osservanza? I ricchi ne riceverebbero un danno?»

IL WELFARE BENEFICEREBBE TUTTA L'UMANITÀ.

«Tutti, rispose calma Roberta, riceverebbero un beneficio dalla osservanza del neo malthusianesimo, se cioè i poveri in tutto il pianeta, in tutti gli Stati della Terra, procreassero poco e usassero i mezzi anticoncezionali moderni. La Società liberal capitalistica, nata sulle rovine del mondo antico e medievale, basa-

ta su una grande forbice sociale, lentamente si trasformerebbe in una Società più equa e più felice dunque in un WELFARE STATE più democratico. Del resto la produttività con le macchine, con i computer, con i robot è aumentata immensamente e consentirebbe a tutti una settimana di lavoro molto corta; bisognerebbe però diminuire la popolazione e passare al commercio a Km zero perché i carburanti fossili presto saranno in esaurimento.

§ 152 - IL CONCETTO DI FORBICE SOCIALE È FONDAMENTALE.

Un conto, continuò Roberta, è un divario di cinque o sei o dieci volte tra la retribuzione di un Capo e la retribuzione di un semplice lavoratore. Un altro conto se la differenza fra le due retribuzioni è di cento, di duecento, di mille volte - come succede nel Capitalismo della Globalizzazione neo liberista in auge attualmente sul Pianeta Terra. Se la forbice retributiva è contenuta si ha una Socialdemocrazia e un WELFARE STATE, altrimenti si ha una Società iniqua. Dispiace che il WELFARE STATE invece di diffondersi dalla Svezia e dall'Europa al resto del mondo sia stato strozzato dal Capitalismo selvaggio della Globalizzazione ed

ora sia quasi scomparso anche dall'Europa che perciò ora si è allineata tutta a Destra. Del resto noi abbiamo già detto che ciò è potuto accadere a causa del raddoppio (quasi ogni 30/60 anni) della popolazione mondiale dovuto ad altissimi TFR e all'aumento dei cibi prodotti dal petrolio e dalle tecnologie. I cibi e la popolazione sono raddoppiati ma la cultura di massa e l'etica non sono aumentate. Per fare un paragone è come se un albero invece di aumentare le foglie e i frutti avesse aumentato solo le foglie o addirittura avesse smesso di produrre frutti. Per "frutti" si intende l'ETICA, la REGOLA d'ORO. Questo (più o meno) è successo all'umanità dopo la scoperta del carbone e del petrolio. Dopo la scoperta del petrolio da un miliardo (nel Cinquecento/Seicento era mezzo miliardo) l'umanità è passata ad otto miliardi ma la REGOLA d'ORO non la osserva quasi nessuno. Se in ogni Stato le nascite diminuissero, sparirebbe la miseria nel giro di alcune generazioni. I salari aumenterebbero senza fare scioperi. Si costruirebbero solo le cose utili e il consumismo becero sparirebbe. Per effetto degli aumenti salariali si costruirebbero meno merci; si lavorerebbe di meno e si costruirebbero solo le cose strettamente necessarie. Spa-

rirebbe anche "l'usa e getta", "l'obsolescenza programmata", e si inquinerebbe di meno. Sparirebbero anche le guerre perché in assenza di super poveri, i super ricchi perderebbero l'eccesso di denaro e non avrebbero più bisogno di difenderlo con guerre continue. »

«E la carità e le Religioni che fine farebbero? domandò Sofia.»

«Ci sarebbe un equo tenore di vita per tutti, rispose Roberta, senza bisogno di regalare un piatto di minestra a nessuno. Anche le Religioni teiste predicherebbero il rispetto, l'amore reciproco, la compassione, la Regola d'oro, l'umiltà, come esortano da sempre il Budda e altri Asceti di tutte le Religioni. Del resto il dolore, la morte non scomparirebbero e le Religioni avrebbero sempre modo di esistere.
»

§ 153 - Ed ecco una bambina descrivere la visita al Cimitero nel giorno dei morti.

«La gente passava, e si fermava vicino alle tombe poi, se ne andava lentamente come se lasciasse un buio e un perché su quelle tombe. Si notava un'espressione veramente triste sul loro viso. C'era un silenzio che ti faceva dormire e piangere per loro. Mio

padre, guardando la foto di suo padre morto, sembrava che non si volesse staccare da quella tomba. In quell'istante credevo che piangesse, con una mano poi si asciugava una lacrima , e con un sorriso di dispiacere se ne andava con passo lento. Non avevo mai visto papà asciugarsi una lacrima, e questo momento mi è rimasto in fondo al cuore. Io non guardai più quella tomba, se no scoppiavo in un forte pianto, per il dolore. Ma quando mi allontanai, rimase un vuoto nel mio cuore, che batteva più forte che mai, in quel momento. Non so cosa mi succedeva: tornai, mi misi in ginocchio un'altra volta.....davanti alla sua tomba e pensai “ se solo fosse vivo, che gioia sarebbe stata per tutti quanti !” Dopo un po' sentii la voce di mio padre che mi diceva .”andiamo, ormai è tardi.”(S.S.) »

Una bambina desidera la pace.

«La pace nel mondo è sempre stata bella, la guerra invece è sempre stata terribile. Non è bello uccidere le persone. La guerra vuole sempre aver ragione,..... non è giusto questo. Vuol distruggere le case e tutto quello che c'è al mondo. A me non piace e non mi piacerà mai la guerra. (M. S.) »



Ancora una triste poesia di un alunno di classe quinta.

«La morte del mio Papà. //Era un giorno come tutti gli altri. // Il cielo era sereno, //ma nel mio cuore // c'era un angolo buio. // Mio Zio mi guardò// io capii....// Entrai//vidi una bara,// mi avvicinai al mio papà//.....scoppiai a piangere. // Mamma mi consolò: //”è giunto il suo destino”// disse.(G. G.)»

Ancora una poesia sempre di classe quinta elementare a dimostrazione, se ce ne fosse bisogno, che poeti si nascela poesia è bambina (anche se Dante è l'esempio di una costruzione virtuosa incredibilmente complessa.....in cui il cuore c'è, ma è imbrigliato dalla costruzione della mente).

«MEMORIE PERDUTE. // Lenta sulla montagna// batte la pioggia..... / /Sui vetri//ogni goccia//che cade//scava nel cuore//memorie passate// son lacrime amare//versate//su quanto di bello//ho sognato e perduto.(D. G.)»

§ 154 - Tempo dopo l'argomento delle nostre discussioni fu il seguente:

L'ACCOGLIENZA INDISCRIMINATA FAVORISCE LA MAFIA?

«Dunque, domandò Sofia, tu colpevoliz-

zi, critichi e biasimi anche una alta Gerarchia religiosa X o Y e quei Religiosi (Monaci o no) che chiedono di fare una telefonata per donare un piccolo obolo (due euro) con cui sfamare i poveri e accogliere i fuggiaschi che fuggono dall'Africa, dalla fame, dalle guerre, per trovare lavoro in Europa?»

«No - rispose Roberta, il loro cuore è (probabilmente) nobile ma la loro mente deve essere svegliata anzi risvegliata.

Non vedo una logica nel dire accogliamo in Italia (e in Europa) tutti i fuggiaschi e gli avventurieri del mondo e poi nel chiedere due euro alla TV per donare dei pasti ai poveri quando qui in Italia ci sono cinque milioni e mezzo di italiani già poveri e l'inflazione, la guerra (ovunque essa sia) rende più difficili tutte le cose. Non c'è logica e coerenza in questi appelli. Gli immigrati si accontentano di bassi salari: ecco perché le ONG li vanno a prendere persino sulle coste della Libia e i "Caporali" li ingaggiano per raccogliere mandarini, cocomeri, pomodori o per accudire le mucche e per fare altri lavori sotto pagati. Del resto il messaggio di Wackernagel-Rees ("L'IMPRONTA ECOLOGICA"), il messaggio di Georgescu Roegen (con il concetto di "l'economia standard") critica sia il Capitalismo che

il Marxismo- Comunismo). Il messaggio di Jared Diamond (" COLLASSO") non è stato capito dalla massa dei Cittadini perché i Mass Media non hanno diffuso questi libri.

§ 155 - COSA CI HA INSEGNATO IL LIBRO DI JARED DIAMOND «COLLASSO. Come le Società scelgono di morire o di vivere.» Ed. Bompiani 2005, Torino. ("Collapse. How Societies Choose to Fail or Succeed") ?

Il libro - disse Roberta, analizza molte Società tra cui 1°) l'Isola di Pasqua; 2°) gli Ananasi; 3°) Atzechi, Maya, Inca; 4°) la Colonia Norvegese in Groenlandia; 5) il Popolo Kmer, ed altre Società ancora. Alcune sono studiate in dettaglio ed altre sono menzionate di sfuggita e tra le Civiltà menzionate c'è anche l'attuale nostro sistema economico della globalizzazione neoliberista del WTO.

Il collasso di una Società deriva : 1°) dalla sovra popolazione che alla fine porta alla guerra; 2°) dalla distruzione del manto vegetale; 3°) dalla erezione di enormi templi religiosi, statue o simboli religiosi; 4°) dalla erezione da parte della Scienza e dello Stato di enormi e superbe strutture come: ponti, ferrovie, grattacieli, transatlantici, navi enormi come le at-

tuali navi porta container, 5°) da traffici enormi come l'attuale spostamento di merci e passeggeri da un capo all'altro del mondo; 6°) dalle missioni spaziali il cui scopo (dichiarato o nascosto) sia la guerra; 7°) dagli allevamenti intensivi di animali e di piante, in monoculture enormi e robotizzate, molto inquinanti trascurando la salvaguardia dell'ecosistema terrestre, trascurando la salvaguardia del manto verde, il commercio a km zero, e la piccola agricoltura.

Il tentativo degli attuali principali Stati del pianeta Terra, di colonizzare altri pianeti non è un sintomo positivo ma è la dimostrazione che i principali Governi non si impegnano a salvaguardare l'ecosistema terrestre. Quando gli architetti si sbizzarriscono in opere grandiose, in grattacieli, in opere enormi, in navi gigantesche, in templi enormi dalle immense porte e dalle colonne imponenti, quando vengono costruite statue e opere gigantesche, bisogna tenere presente che questi sono sintomi di malessere e di un possibile non lontano collasso del sistema. L'architetto che in una Chiesa, in un Tempio in una stazione ferroviaria, in un grattacielo, prevede porte enormi, colonne gigantesche, costruzioni iperboliche altissime ed esagerate non fa altro che

sprecare denaro e soddisfare il narcisismo (il desiderio di grandezza) delle masse e dei committenti. Jared Diamond e il Buddha insegnano che per salvarsi l'uomo e l'umanità devono essere umili, e collaborativi senza distruggere il manto vegetale e senza manomettere e inquinare troppo l'ambiente. Esempi classici di opere disastrose sono: le piramidi egizie, Maya, Azteche, i templi Kmer, le statue Rapa Nui dell'isola di Pasqua, il Partenone, i Templi greci nella Magna Grecia, le Cattedrali del mondo medievale e moderno. Anche i grattacieli, ponti enormi, immense navi, viaggi intercontinentali di uomini e merci, navicelle spaziali, sono segni di maledere e sono la maniera con cui oggi gli Stati sprecano i soldi.

L'inquinamento e i cambiamenti climatici non sono dovuti a sconsiderati atti volontari messi in atto dalle persone, ma sono la semplice conseguenza della sovrappopolazione di otto miliardi di persone che mangiano, vivono come possono (chi un po' meglio chi un po' peggio). Il rimedio verrebbe dal neo malthusianesimo che non è ascoltato da nessun Partito politico, da nessuna Religione, da nessuno Stato, da nessuna Banca, da nessuna Multinazionale (neanche dall'ONU).

Mentre uno, due (forse tre) miliardi di uomini e di donne (o di famiglie) stentano a trovare un lavoro, una casa e a combinare il pranzo con la cena, i Governi e le Religioni principali spendono enormi somme di denaro in opere di rappresentanza. Le spese militari non garantiscono quella sicurezza che verrebbe raggiunta se tutti gli Stati aiutassero le donne e le famiglie ad evitare le gravidanze indesiderate, portando l'umanità da otto miliardi ad uno o due miliardi di persone. La PACE ha un costo, non è gratuita. La PACE ha molti duri costi. Fra di essi la rinuncia ad avere manodopera servile a basso prezzo. Oggi dieci (o cento) milioni di persone sono molto molto ricche. Un miliardo di persone se la passa bene. E i rimanenti sette miliardi? La PACE esige che l'umanità cali da otto miliardi a circa un miliardo (o due?) di persone che godano del WELFARE STATE, della Democrazia, di alta cultura umanistica ed etica accettando e mettendo in pratica la Regola d'oro. La PACE esige una forbice sociale e salariale contenuta e regolamentata. La PACE esige la fine della obsolescenza programmata, la fabbricazione di poche merci e la messa in opera di pochi servizi utili ed indispensabili. La PACE esige che non si fabbrichino merci

inutili in modo che la settimana lavorativa sia molto corta e lasci tempo per lo sviluppo culturale e spirituale della persona. La PACE è l'unica alternativa all'armageddon.

§ 156 - La TV colpevolmente ha taciuto e continua a tacere. La TV parla dei cambiamenti climatici ma non diffonde il neo malthusianesimo, cioè tace sull'unico rimedio efficace. I poteri forti hanno otturato le proprie orecchie per non capire. Il Comunismo dell'URSS, secondo Nicholas Georgescu Roegen, era un Capitalismo di Stato. Rispetto ai cambiamenti climatici, all'inquinamento, alla sovra popolazione e alla guerra, il Comunismo (anche dal punto di vista dell'inquinamento) non era molto diverso dal Capitalismo in auge in Occidente. In molte cose era peggiore. Era uno "Stato di Polizia" perché la gente (essendo nel grado della eteronomia) non aveva lo stimolo del denaro per lavorare e perciò lavorava svogliatamente e il meno possibile. Nel Capitalismo la gente è egualmente nel grado della eteronomia, ma potendo accumulare denaro e arricchirsi, lavora alacramente oppure si adagia e si adatta alla povertà.

Nel Capitalismo c'è una grossa forbice economica, sociale e culturale. Nel Co-

munismo c'era uno stato generalizzato di mediocrità economica e vigeva una generale insoddisfatta abulia. Nel Comunismo solo una minoranza ristretta di Capi aveva un po' di entusiasmo ma nello stesso tempo era soggetta alla dittatura del sistema cioè all'arbitrio dei più forti. Mancava nel Comunismo lo STATO DI DIRITTO che invece in forma blanda (e spesso solo formale) esiste nel Capitalismo. Nel Capitalismo la accumulazione del denaro agisce come una droga potente che spesso aggira (come nei Paradisi fiscali) anche le leggi e lo Stato di Diritto. Il crollo dell'URSS potrebbe dunque aver anticipato il crollo del Capitalismo cioè il crollo di questo andazzo economico della umanità. Comunque il crollo del Capitalismo non è imminente. Il Capitalismo ha bisogno di sovrappopolazione come il pesce ha bisogno di acqua. Finché ci sarà sovrappopolazione (acqua) il capitalismo non crollerà. In un Paese molto disabitato come la Finlandia, il Deserto, il Polo, l'uomo è raro e se ne incontri uno, senti subito il bisogno di rallegrarti con lui e la gioia è reciproca. Se incontri un uomo a New York o in una megalopoli o in uno slum, devi stare attento che non ti rubi qualcosa o non ti uccida. In una megalopoli se c'è un concorso per un posto

statale, trovi cento concorrenti che te lo soffiano e tu resti disoccupato. Perciò finché c'è questa situazione ("homo homini lupus") e la paura dell'INVERNO DEMOGRAFICO, il Capitalismo trionferà e trionferanno la mafia, la malavita, la corruzione, la povertà, una grande forbice sociale, la guerra. Oggi in Europa e nel mondo si sta gradualmente affermando la DESTRA a mano a mano che aumentano i disoccupati e che la popolazione mondiale cresce al ritmo di 70/80 milioni l'anno. Gli Ebrei che hanno pur troppo patito la Shoah ad opera di Hitler, hanno (nuovamente) paura che tutto si ripeta (CORSI E RICORSI STORICI). Spinti da questa paura gli Ebrei alla TV non fanno altro che proporre i filmati delle stragi fatte da Hitler nei Campi di sterminio. Questo metodo (pubblicizzare la Shoah) non darà (non può dare) i frutti sperati se gran parte del Capitalismo, del Cristianesimo, dell'Islam, dell'Ebraismo, dell'Induismo e delle altre Confessioni, se i Partiti di SINISTRA, i Partiti di CENTRO, e le Multinazionali, piangeranno l'INVERNO DEMOGRAFICO, se continueranno a respingere il NEO - MALTHUSIANESIMO, se non spenderanno soldi ed energie per ridurre la popolazione mondiale portandola verso

una forbice economica e sociale minore, aumentando la sua qualità morale, portando le masse dalla anomia e dalla eteronomia verso l' autonomia morale (kantiana). Questi sono processi lunghi che richiedono decenni (o secoli?) di sforzi educativi. Invece le Istituzioni addormentano le masse con le canzonette, con il tifo sportivo, con i miti consumistici e sciupano il denaro con costose spese per andare su Marte.

Per chi riflette e non si lascia distrarre dalle canzonette o dal calcio o dalla droga, il CORONA VIRUS ha messo alla berlina (coprendolo di ridicolo) un metodo che favorisce la formazione dei virus e di malattie negli slum e nelle sacche di miseria, e poi li diffonde in tutto il mondo con la Globalizzazione, con i viaggi aerei, con i traffici internazionali e con "la via della seta". Non serve incolpare la Cina perché promuove "la via della seta" creando disoccupazione in Europa. Questo avviene perché gli Europei sono ingordi e per risparmiare qualche centesimo (o qualche euro) acquistano le merci cinesi prodotte da manodopera cinese pagata poco e che inquina molto usando il carbone. Questo è il messaggio che non si è voluto capire e si sono messi dei puntelli, delle stampelle, dei sostegni ad un si-

stema globalizzato di super Multinazionali, sistema che invece andava ripudiato e sostituito con un CAMBIAMENTO DI PARADIGMA con una umanità meno numerosa ma più colta, più etica, con una minore forbice sociale ed economica. Forse l'ex Presidente Trump ha fatto cose criticabili, ma non so se ha avuto l'intuizione secondo cui ogni Paese dovrebbe produrre in casa propria ciò che consuma evitando una eccessiva dipendenza dall'estero. Questa idea a noi sembra giusta indipendentemente da chi la sostenga. Tra l'altro servirebbe a ridurre il traffico internazionale e a consumare meno carburanti avvicinandosi al commercio a km zero. Con metodi più adatti e pazienti, istruendo le masse mondiali, questa intuizione sarebbe benefica.

Proprio loro (i Religiosi), ragionando, possono rendersi conto della realtà e ottimizzare il proprio intervento, unendo "alla carità a breve termine" "anche "la carità a lungo termine" cioè se educassero donne e uomini di tutto il mondo alla procreazione responsabile. I bambini che la carità sfama, dopo venti / trenta anni diventeranno adulti in età feconda e proprio da loro (da questi bambini) potrebbe, anzi dovrebbe cominciare la educazione morale alla pianificazione familiare. E-

ducazione sessuale non vuol dire descrivere come si fa sesso (quello lo sanno fare anche le bestie, i gatti, i cani, i cavalli) ma vuol dire rendere responsabili le persone nei confronti dei propri discendenti. In altre parole rendere le persone neo malthusiane. Le persone assistite dovrebbero essere le prime a beneficiare di un intervento educativo da parte dei soccorritori. Come spiega il sessuologo Wilhelm Reich la sessualità ha due aspetti: uno ludico e l'altro procreativo. L'aspetto ludico esige che i coniugi nel corso della intera loro vita facciano (se vogliono) anche due o tremila coiti - i quali sono necessari (o utili) per cementare l'intesa, la stabilità di coppia e il buon vivere. L'aspetto procreativo esige che - in previsione della futura disoccupazione delle giovani generazioni, i coniugi si regolino secondo il mercato del lavoro e procreino poco per evitare che i figli incappino nella disoccupazione, nella fame, nella malavita, e nelle guerre. »

*** **

§ 157 - «Tu dici bene, aggiunse Sofia, ma le persone a capo delle Gerarchie religiose sono vecchi di 60 / 70 e più anni e come fanno a cambiare mentalità? In genere una Chiesa vuole conservare lo status quo. La Chiesa Cristiana non solo è pa-

triarcale, ma è vecchia di 20 secoli e non vuole cambiare Dottrina.»

«Sul settimanale "DI PIÙ"- disse Roberta, del 25 gennaio 2016 n. 3 alle pagine 46, 47, 48, c'è un articolo intitolato: "IL PRESERVATIVO PROTEGGE L'AMORE" della giornalista Roberta Pasero in cui si dice che Papa Bergoglio ritornando in aereo dall'Africa esortava gli Africani ad usare il preservativo per evitare l'HIV. Evidentemente questo è un atteggiamento moderno e realistico. Un messaggio così moderno potrebbe avere un seguito ammettendo che la stessa attenzione sarebbe anche servita per evitare la sovrappopolazione, la miseria, l'emigrazione, la desertificazione, la guerra (i cambiamenti climatici e tutto il resto). Nel numero 2 del 14 gennaio 2022 dello stesso settimanale «DI PIÙ» a pagina sei c'è un articolo firmato dal Giornalista Dott. Oliviero Marchesi intitolato " Francesco dice: "ITALIANI AMATEVI E FATE PIÙ FIGLI." Il Professor Alessandro Rosina, docente all'Università Cattolica di Milano, rincara la dose ed elenca i problemi causati dall'INVERNO DEMOGRAFICO, di cui abbiamo già parlato esaurientemente. A volte si arriva vicino alla soluzione di un problema: poi qualcuno si può fermare oppure qualcuno va avanti.

A Carlo Marx successe un fatto strano. Egli nel "MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA DEL 1848" dice che la borghesia è quella classe minoritaria che ha i nove decimi della proprietà, mentre tutti gli altri non hanno quasi niente. A questo punto uno ci si aspetterebbe che Marx (abolendo la proprietà borghese) proponesse di spalmare la proprietà su tutta la popolazione. Invece Marx propone di nazionalizzare tutta la proprietà e così lo Stato (impersonato poi da Stalin e da un piccolo Partito comunista) avrà tutta la proprietà e la massa del popolo non avrà niente del tutto, addirittura come ai tempi del Faraone il quale possedeva tutte le terre. Questa la considero una inspiegabile gaffe un salto mortale fatto da Marx. Secondo me, per questo salto mortale di Marx l'URSS è crollata.»

§ 158 - «Qui in questa sua conclusione, ammise Sofia, Marx mostra un incredibile difetto di logica, come se il suo vino fosse andato a male!»

«Ascolta, riprese Roberta, ecco un altro esempio di difetto di logica. Nei primi di gennaio 2022 la trasmissione RAI3 «GEO» ha trasmesso un documentario sulla popolazione poverissima e piena di bambini di un'isoletta dell'Indonesia (o della

Malesia) che vive su palafitte. Gente così povera e malmessa che vive di una pesca sempre più scarsa e che per combustibile usa la plastica che il mare getta sulle loro spiagge. Non si crederebbe eppure questa gente, così disastrosamente povera, desidera procreare tanti bambini anche se non riesce a nutrirli. Un uomo in procinto di sposarsi dice di volere 20 (venti) bambini! Un altro uomo - (povero e pieno di stracci) interrogato, dice di aver avuto 10 bambini di cui sette sono morti senza arrivare alla età adulta. La scienza (mi pare che parli di prolificità «R» e «K») ha notato che le popolazioni in miseria desiderano essere molto prolifiche (come i pesci). Le popolazioni ricche invece desiderano procreare poco (come gli elefanti). I poveri (quasi sempre analfabeti) attribuiscono l'alta mortalità infantile alla sfortuna (o al malocchio) e non si accorgono che è dovuta alla malnutrizione.»

«Incredibile, disse Sofia.»

«Ti sembrerà ancora più incredibile, continuò Roberta, che questo salto di logica, questa carenza di logica, è attualissima anche fra noi, fra persone che noi riteniamo colte e che certamente sono laureate. Abbiamo infatti visto un Papa che coraggiosamente esorta gli Africani (e i poveri dei PVS) ad usare il preservativo

per evitare l'HIV e non riesce a fare il passetto successivo e cioè ad esortarli ad usare il preservativo per evitare la fame, la disoccupazione, la mafia e le guerre. Quante volte in TV nelle trasmissioni ambientaliste abbiamo sentito compiangere il taglio della Foresta Amazzonica per far posto alla agricoltura e agli allevamenti bovini? Molte davvero. La logica vorrebbe che il taglio fosse riconosciuto dal Giornalista come la risposta alla richiesta di carne a buon prezzo fatta da una popolazione umana che cresce ogni anno di 70/80 milioni. Ma nessun ambientalista in TV e nei Mass Media osa dire che non si può fermare lo scempio della foresta amazzonica se prima la popolazione umana mondiale non smette di crescere. I Mass Media ignorano le voci di autorevoli esperti che denunciano la verità, la quale, in quanto ritenuta sgradevole, viene ignorata. Pinocchio addirittura tirò un martello contro il "Grillo Parlante", la solita Cassandra che nessuno vuole ascoltare.»

§ 159 - *«Se ho ben capito, domandò Roberta a Sofia, tu quando eri sul pianeta Terra conoscevi già il Buddismo e ne eri sostanzialmente convinta. Come mai non hai abiurato al Cristianesimo e - come*

nulla fosse, hai continuato a frequentare i funerali, i battesimi, le cresime, i matrimoni dei tuoi amici e parenti celebrati con rito cattolico dimenticandoti del Buddismo? Diciamo così: come mai hai tenuto i piedi in due scarpe?»

«Una abiura, rispose Sofia, avrebbe fatto scandalo. Secondo lo spirito del Buddha, una opposizione muro contro muro fra esseri umani, e fra Religioni, fra Partiti politici, fra Filosofie, è da ritenere deleteria perché favorisce il conflitto. Il Buddismo suggerisce la modestia e la pacatezza. La pacatezza va esercitata verso tutti dunque anche verso le altre Religioni anche verso la Religione da cui ti allontani. Secondo me la libertà di pensiero va esercitata con la scrittura di un libro. La libertà di parola è pericolosa: la lingua e la discussione vanno frenate perché la tua parola quasi sempre viene fraintesa dal tuo Avversario e tu stesso puoi fraintendere le sue parole e non capirlo. Meglio tacere frenare la lingua. Si può prudentemente e con garbo adoperare il libro per suggerire UNA VIA, infatti il percorso auto educativo, il passaggio dalla anomia alla autonomia morale kantiana, il cambiamento di paradigma non può essere imposto. Il Buddismo insegna la tolleranza, la mitezza d'animo e paziente-

mente concede tempo all'individuo e alle Istituzioni per riflettere e per auto modificarsi - se ritenuto necessario. Se una persona non cambia paradigma resta egualmente degna di rispetto. Penso che il Buddista debba essere tollerante non solo verso le altre Religioni teiste ma anche verso le persone che professano un'altra Fede religiosa. Essere tollerante vuol dire frequentarle, parlare con loro in modo costruttivo, conciliante, benevolo oppure è meglio tacere se la discussione rischia di degenerare. In fondo se io sono Buddista debbo anche pensare che una persona di un'altra Religione sia meglio di me, con meno difetti di me. Devo restare aperto ed umile. Dunque è meglio tacere che suscitare un battibecco che inasprisca gli animi. »

§ 160 - LA DIALETTICA TAOISTA DEGLI OPPOSTI CONCILIABILI.

«Si potrebbe trovare una spiegazione, domandò Sofia alla sua amica, per la "gaffe" fatta da Marx?»

«Non lo so, rispose Roberta. Ai tempi di Marx in Europa c'era una enorme fiducia per il progresso tecnologico. Tutto sembrava possibile in quattro e quattro otto. Inoltre i filosofi parlavano di DIALETTICA in termini di TESI-ANTITESI-SIN-

TESI. *Gli opposti erano considerati inconciliabili mentre invece nel Taoismo gli opposti (giorno/notte, vita/morte, maschio/femmina, spirito/materia, (corpo/anima), teoria/pratica, ecc.) erano considerati conciliabili cioè l'uno necessario all'altro. Nel primo caso mi pare che si abbiano Società più portate al conflitto. Marinetti e il Fascismo esaltarono la velocità e la guerra. Nel secondo caso la dialettica degli opposti conciliabili mi pare potrebbe indurre le varie Società del mondo a smussare le differenze e a cercare un accordo per vie pacifiche. Sun Tzu nel libro «L'ARTE DELLA GUERRA» dice che “il bravo Generale cerca di convincere il nemico ad accettare una alleanza piuttosto che a scendere in guerra”. Per Sun Tzu la guerra è comunque disastrosa e l'accorto Generale cerca di terminarla il più presto possibile. Noi su Calipso abbiamo adottato la DIALETTICA DEGLI OPPOSTI CONCILIABILI.*

Al contrario del Cattolicesimo vigente ai suoi tempi (che pensava a come organizzare una Crociata dopo l'altra), nel “CANTICO DELLE CREATURE “ San Francesco chiama “sorella” persino la morte e perciò adotta la DIALETTICA DEGLI OPPOSTI CONCILIBILI” e secondo il Sacerdote Lynn White Jr egli può

essere considerato il patrono della ecologia. (cfr. "Le radici storiche della nostra crisi ecologica" (titolo originale: " The Historical Roots of Our Ecological Crisis"), Autore: Lynn WHITE jr. 10 march 1967 vol. 155 n. 3767 pag. 1203-1207 della rivista americana "SCIENCE")».

§ 161 - *«Che differenza c'è - domandò Sofia, tra la "guerra civile" e la "guerra combattuta contro un nemico esterno"?»*

«La prima, rispose Roberta, fa un danno maggiore perché spezza l'unità fra i Cittadini della stessa Nazione e l'odio si tramanda nel tempo e spesso dura per molte generazioni. La seconda è più facile da dimenticare. Proprio per questo motivo la Destra nel condurre una guerra contro un'altra Nazione si attribuisce il merito di aver evitato una "guerra civile".

In questo caso però - obiettò Sofia, una maggiore responsabilità pende sulla Sinistra, sul Centro (ripeto sia sul CENTRO LAICO, sia sul CENTRO RELIGIOSO anche nella sua accezione Induista, Ebraica, Islamica e Cristiana (Cattolica) e sulle Imprese economiche in quanto tutte queste Entità hanno temuto l'INVERNO DEMOGRAFICO.

Esse colpevolmente hanno moltiplicato le

bocche da sfamare oppure hanno accolto i lavoratori stranieri per pagarli di meno. Il CENTRO e le SINISTRE hanno insistito in questo errore fino a causare disoccupazione, instabilità politica e sociale, trionfo delle Destre e poi guerre.»

«Ma tu, disse Sofia a Roberta difendi più la DESTRA che la SINISTRA e il CENTRO?»

«Non mi hai capito- rispose Roberta. Il CENTRO e la SINISTRA quando sono al Governo, se fossero neo malthusiani avrebbero una o due generazioni di tempo per impedire il formarsi della sovrappopolazione e dunque per evitare la disoccupazione, la fame, ma non lo fanno perché non si rendono conto della realtà e cioè che il periodo delle VACCHE GRASSE dura poco e va amministrato e prolungato con la prudenza procreativa. La DESTRA eredita una situazione DISPERATA e senza sbocco per cui le rimane solo da scegliere tra la "GUERRA CIVILE" e la "GUERRA CONTRO UN NEMICO ESTERNO", magari contro un nemico inventato o fittizio. Abbiamo già detto che tra i due tipi di guerra, la "GUERRA CIVILE" è la peggiore perché può lasciare, tra i Cittadini dello stesso Stato, uno strascico di odio che talvolta

può durare secoli. La guerra contro un nemico esterno dopo una generazione di solito è dimenticata. »

«Scusami tanto, disse Sofia. Allora tu parteggi e difendi (per esempio) Hitler ? »

«Ma neanche per sogno - rispose Roberta. Io non parteggio per la guerra come non vi parteggia Sun Tzu. Io biasimo la gaffe del CENTRO e della SINISTRA (biasimo Marx prima di tutto) non per i loro valori umanitari dichiarati, ma per non essersi aperti a Malthus, per non aver voluto capirlo, studiarlo, meditarlo ed infine accettarlo nella sua variante neo malthusiana.

§ 162 - Quanto ad Hitler egli, secondo me, non era un Generale. Egli non ha mai superato il livello di un Caporale anche se Hitler era un grande oratore, una specie di "mago" che seppe ammaliare le folle. Egli capì il messaggio di Gustave le Bon e vi si adattò alla perfezione. Le persone che anche oggi vorrebbero acquisire un potere dispotico ed ipnotico sulle masse ancora oggi ammirano Hitler e il Nazismo. In questo senso era un mago ammaliatore come del resto lo sono tutti i grandi ORATORI. Egli fu aiutato dalla fame dei Tedeschi. Come Mussolini, Egli aveva una eloquenza straordinaria capa-

ce di trascinare le folle disperate ed affamate dei Tedeschi quando la crisi americana del 1929 portò la Repubblica di Weimar al collasso e ad una disoccupazione terribile. Hitler (poiché era guidato dall'odio (anziché dalla logica) in guerra ha fatto innumerevoli e incredibili errori strategici oltre che molte nefandezze. Gli Inglesi hanno ripetutamente tentato di ucciderlo senza mai riuscirci (egli era imprevedibile (probabilmente era un sensitivo intuitivo che fiutava il pericolo). Egli cambiava all'improvviso itinerari e piani per sventare gli attentati). Ad un certo punto, (l'ho letto non so dove) un Capo di Stato Maggiore inglese ha suggerito al suo Governo, di non fare più attentati contro Hitler perché egli faceva errori di strategia così madornali che era meglio lasciarlo vivo perché ciò accelerava la vittoria dell'Inghilterra. La "GUERRA LAMPO" che fu spacciata come una invenzione tedesca, fu ipotizzata e ideata da un Maggiore inglese (nel periodo precedente la 2° g. m.). I Generali tedeschi (fra cui credo Guderian) la studiarono e la applicarono per primi ed ebbe successo perché Hitler invase il Belgio e l'Olanda non rispettando la loro neutralità. Bisogna anche dire che i soldati del Reich ed Hitler stesso erano tutti più

o meno drogati. Quando gli Inglesi se ne accorsero anche essi in certi casi fecero uso di droghe (per esempio ad El-Elamein). In seguito i Russi stessi e tutti gli eserciti applicarono subito la guerra lampo. »

*«Quali sarebbero questi errori di Hitler-
di cui parli ? chiese Sofia. »*

«Anzitutto, rispose Roberta, la persecuzione degli Ebrei. La moglie di Fermi, Einstein e tanti altri costruttori della bomba atomica, erano Ebrei. Se in Germania ci rimase qualche fisico atomico Ebreo, egli mangiò la foglia ed Hitler devì le sue energie verso la V2 anziché verso la bomba atomica. Conquistata la Francia, la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca (Finlandia, Estonia, Lituania, Lettonia erano a lui favorevoli) avrebbe dovuto fermare le armi poiché era già padrone del Mar Baltico. La conquista della Norvegia (così vicina all'Inghilterra) fu un disastro: infatti la flotta Tedesca di superficie fu annientata a Narvik). Durante la guerra di Spagna Hitler godeva delle simpatie degli USA e dell'Inghilterra ma Hitler sciupò questa opportunità. La Hollerith (le sue schede perforate furono poi adoperate dalle SS nei lager) era una filiale dell'IBM statunitense e così molte indu-

strie USA aprirono le loro consociate in Germania. Per esempio la OPEL era una affiliata della General Motor. Altro disastro fu bombardare l'Inghilterra. Disastrosa fu la guerra contro la Russia. Se avesse voluto attaccarla avrebbe dovuto mettersi d'accordo con l'Inghilterra (cosa probabile se non l'avesse bombardata) e con l'America ed agire con il loro consenso. Avendo attaccato l'URSS, Hitler avrebbe dovuto essere benevolo con tutta la popolazione russa ed agire come un liberatore.

Disse il comunista Getmanov:«Per nostra fortuna in un solo anno i Tedeschi sono riusciti a farsi odiare più di noi comunisti in 25 anni.»(cfr. Vassilij Grossman "VITA E DESTINO" pag. 186, Ed. Adelphi.)

Hitler attaccò l'URSS "con la mano aperta anziché con il pugno chiuso". Cioè attaccò in quattro direzioni (Leningrado, Mosca, Stalingrado, Crimea). Già il Generale Tedesco Paulus pensava che dopo aver distrutto Stalingrado era inutile intrattenersi tra quelle macerie ma che sarebbe stato meglio per il suo Corpo d'Armata andare verso Astrakan per dare man forte e protezione alle truppe tedesche che stavano marciando in direzione dei pozzi petroliferi del Caucaso. Alla fi-

ne di novembre 1942 quando due Corpi di Armata russi a nord e a sud di Stalingrado ruppero il fronte e circondarono Paulus, egli chiese invano ad Hitler il permesso di sganciarsi e puntare a sud rompendo l'accerchiamento russo. Gli errori di Mussolini in Africa, in Albania, in Grecia, nel Mar Mediterraneo, si sommarono a quelli di Hitler. A ciò si aggiunga che i Servizi Segreti inglesi e Americani avevano decrittato i codici di comunicazione tedeschi, italiani e giapponesi. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra avevano una enorme potenza industriale oltre che il Radar. La condotta della guerra di F. D. Roosevelt fu astuta, machiavellica, "giocata sott'acqua", anche verso il Popolo americano (cfr. Robert Stinnett: «IL GIORNO DELL'INGANNO», Ed. Il Saggiatore). F. D. Roosevelt sapeva dell'imminente attacco giapponese a Pearl Harbor ma non avvertì il comandante della flotta perché aveva bisogno di un evento eclatante che convincesse gli Americani ad andare in guerra. F. D. Roosevelt non rivelò il progetto Manhattan neanche al suo Vice che dopo la morte di Roosevelt (il 12 aprile 1945) divenne il Presidente degli USA Truman. Credi ancora, cara Sofia, che io difenda la DESTRA ed Hitler?»

§ 163 - *«No, mi hai convinto. Ma ora dimmi, domandò Sofia, perché Sun Tzu ed alcuni Generali dicono di temere la guerra?»*

«Se perdono vengono processati per crimini di guerra, rispose Roberta. Se vincono il Partito di Sinistra - che generalmente si afferma dopo una guerra, egualmente condanna i Generali o li mette in disparte per lo stesso motivo in quanto la guerra induce qualsiasi Militare a fare atti così crudeli che in tempo di pace non avrebbe mai commesso.»

«Io ora, disse Sofia, ho una istintiva repulsa per i conflitti. Ora non considero positiva nessuna guerra. Anche le guerre del Risorgimento italiano contro l'Austria non mi entusiasmano più. La prima guerra mondiale fu "una inutile strage" come la Rivoluzione russa, la guerra dei trent'anni, la guerra dei cento anni, le guerre Napoleoniche, le conquiste romane o l'invasione dell'America da parte degli Europei. Mi fanno tutte pena come il Nazismo, il Fascismo, lo Stalinismo, il razzismo, il dogmatismo, la superbia di crederci " il popolo eletto", l'hybris di andare su Marte e il prediligere la scienza e la conoscenza piuttosto che l'amore e la compassione. Anche l'antagonismo sportivo mi fa pena come i palazzi sontuosi,

le Regge, le sale scintillanti di oro e di pitture, eretti dai ricchi banchieri di ogni epoca e che i servizi televisivi continuano anche oggi a decantare come fossero la gloria della Nazione. Palazzi e giardini meravigliosi furono eretti sulle lacrime di tanta povera gente. Se in collina vedo un terrazzamento che regge un fertile uliveto o una strada, una ferrovia, un ponte, un orfanotrofio, un ospedale, un giardino pubblico, li considero opere umane più meritevoli di un Palazzo sontuoso.

L'agonismo sportivo, le Olimpiadi mi fanno pena: per vincere un atleta generalmente è un drogato. Egli è trasformato in una macchina o dalla droga o da un allenamento spasmodico tenuto in piedi dal NARCISISMO. L'atleta (come la diva o il divo del cinema) viene trasformato dai Media in uno strumento adoperato per distrarre le MASSE, e per far guadagnare soldi a pochi personaggi nascosti. Lo sport è un'altra cosa, non coincide con l'agonismo. Lo sport è un esercizio fisico moderato ma efficace (e alquanto mentale) che fa bene a chi lo pratica. Lo sport non è una esibizione: incomincia con te e finisce con te, con la tua persona. Quante menzogne diciamo a noi stessi. Facciamo inquinare la nostra mente con migliaia di Religioni e di Dei, con migliaia di miti,

con le squadre di calcio e con totem. Ma cosa conta nella vita? Il lavoro (equo, non troppo assiduo ma coscienzioso), il risparmio, il WELFARE STATE, la pensione di vecchiaia, l'umiltà, la bontà, la compassione, la benevolenza, la tolleranza tra esseri umani e infine la pace tra gli Stati. Questo sogno è di là da venire sul mio Pianeta Terra ma qui su Calipso, ho la consolazione di vederlo realizzato.»

§ 164 - ANCHE LE RELIGIONI CAMBIANO.

«Anche le Religioni cambiano, continuò Roberta, ma lo fanno molto lentamente anche se spesso fanno finta di essere più conservatrici di quanto in effetti siano. Oggi assistiamo a due comportamenti apparentemente contraddittori. Da una parte la popolazione mondiale del pianeta Terra aumenta al ritmo di circa 70/80 milioni l'anno e ciò alimenta i VIZI di cui parla Malthus, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la fame, la malavita, le guerre, lo sfruttamento della manodopera, il colonialismo e via discorrendo. Da un'altra parte (statistica ricavata dal Calendario Atlante De Agostini) in quasi tutti i Paesi del mondo la famiglia (specialmente se ha una certa istruzione) diminuisce il proprio Tasso di Fecondità

(TFT) cioè procrea un po' meno perché vuole vivere meglio. In ogni Società industrializzata, la vita è cara e i figli sono costosi, specialmente per chi vive e lavora nelle grandi città. Nelle Società industrializzate il TFT (tasso di fecondità totale) si aggira al di sotto di due figli per donna, e le donne laureate si sposano tardi a circa trenta anni). Nella parte più povera mondiale il TFT è ancora di circa tre /quattro figli per donna anche se il TFT sta diminuendo anche nei Paesi poveri perché 50/100 anni fa il TFT era anche di sei figli per donna o ancora più alto. Anticamente anche con TFT 6 (dunque molto più alto dell'attuale TFT 4) la popolazione mondiale aumentava poco o nulla, perché la mortalità infantile era molto alta mentre oggi la medicina moderna salva moltissime vite e il TFT 4 contribuisce a far aumentare la popolazione mondiale di 70/80 milioni l'anno. La medicina moderna prolunga la vita e salva talmente tante vite umane che per far diminuire la popolazione mondiale occorrerebbe che il TFT mondiale si aggirasse attorno ad un solo figlio per donna.

§ 165 - Ma quale è l'importanza del TFT? Per capirla bisogna immaginare cosa succede in un Paese con TFT quattro o

maggiore di quattro; cosa succede con TFT due; e cosa succede con TFT uno o inferiore a due.

1°) - Con TFT quattro la popolazione raddoppia in una o due generazioni.

2°) - Con TFT sei la popolazione triplica in una o due generazioni.

3°) - Con TFT due la popolazione rimane più o meno stazionaria.

4°) - Con TFT uno o inferiore a due la popolazione dimezza in circa una o due generazioni.

Con i viaggi di Cristoforo Colombo e con il colonialismo milioni di Amerindi e di extra europei sono stati uccisi mentre gli Europei (pur tra una guerra e l'altra e dopo terribili epidemie), poterono crescere di numero sia inventando tecnologie agricole, sia anche importando (armi in pugno) i cibi e le materie prime dal resto del mondo. Ora se in futuro tutti i Paesi del mondo avranno le loro Università e le loro industrie, i Paesi attualmente più industrializzati dovranno "tirare i remi in barca" e ridurre la loro IMPRONTA ECOLOGICA, riducendo anche la loro popolazione come anche dovranno ridurla i PVS. L'Italia ha impronta ecologica quattro dunque è sovrappopolata, piena zeppa di case. L'Italia è molto urbanizzata anche in zone pericolose come i Campi

Flegrei o le sponde dei fiumi e dei torrenti, le pendici delle colline (disboscate) che rischiano di franare e di travolgere le case (o di inondarle di fango. L'Italia dovrebbe avere 15 (quindici) milioni di abitanti invece ne ha 60 (sessanta); eppure c'è chi teme l'INVERNO DEMOGRAFICO. Anche l'Europa, l'India, la Cina, il Giappone, il Bangladesh, la Nigeria, la Repubblica del Congo, e il Brasile e centinaia di altri Stati sono sovrappopolati. In Italia in tempo di Corona Virus in tre anni il TFT è sceso da 1,3 a 1,1 circa perché molte persone hanno perso il lavoro ed hanno conosciuto la precarietà. È aumentata l'inflazione (nei primi mesi del 2022 è all'8%) interrompendo un periodo di stabilità monetaria. In inverno nelle città italiane qualche poveraccio muore di freddo. Qualche volta si tratta di disoccupati, di divorziati che le mogli hanno cacciato di casa o di persone disoccupate o con salute mentale problematica. A lungo andare l'urbanizzazione crescerà, e le nuove Gerarchie religiose, si dovranno accorgere della realtà e ("obtorto collo") magari a malincuore, non si opporranno più alla pianificazione familiare. D'altra parte i due o tre o quattro miliardi di persone più povere del pianeta non possono invadere (come pretende qualche Religioso)

l'Europa e gli altri Paesi industrializzati che già sono sovraffollati e con gravi problemi di povertà interna tanto è vero che la TV in Italia non fa altro che chiedere due euro per dare da mangiare agli affamati soccorsi dalla carità a breve termine. Dentro una scatola di sardine (cioè dentro l'Europa) non puoi aggiungerci altrettante sardine accogliendo gli emigranti clandestini. Anche negli Stati Uniti ci sono molti affamati e i super ricchi si armano di bombe atomiche piuttosto che mollare una piccola parte del loro denaro. Non puoi cavare soldi da un ricco come non puoi cavare sangue da una rapa. Marx ha tentato invano di togliere soldi ai ricchi. L'unica maniera per togliere i soldi ai super ricchi è quella suggerita da Malthus (e per questo è odiato o calunniato). Per togliere i soldi ai super ricchi bisogna togliere la povertà in ogni Stato della Terra e dunque l'umanità (in qualche generazione) dovrebbe (se vuole) dimezzarsi di numero almeno una volta o dimezzarsi quattro volte. Le lamentele di alcuni Religiosi che parlano di "INVERNO DEMOGRAFICO" lasciano la situazione inalterata (cioè puntellano il sistema capitalistico). Di conseguenza il progresso sociale, culturale, morale è fermo nello "status quo ante", e l'uma-

nità è lasciata in balia dei cambiamenti climatici, della malavita e delle guerre. La parabola di "Lazzaro e del ricco epulone" lo insegna bene. Infatti i ricchi finanziari e danno man forte alle Religioni teiste patriarcali proprio perché sanno che le loro lamentale non cambiano ma puntellano lo status quo. I ricchi (nella loro massa) non cederanno mai il proprio denaro e se ne infischiano degli appelli delle Gerarchie religiose. San Francesco è una eccezione alla regola ed è proprio perché è una eccezione che egli è divenuto famoso. Ma si sa che una rondine non fa primavera. Solo se le famiglie procreeranno di meno le cose potrebbero cambiare in meglio. Il buon senso (probabilmente) prevarrà. Dice Malthus che in Norvegia prima della Rivoluzione industriale, i Parroci non davano il permesso di sposarsi alle persone che non dimostravano di avere terra sufficiente per nutrire una famiglia. In Svizzera, in Svezia succedeva pressappoco la stessa cosa. Questo sistema crollò quando nacquero nei borghi diversi mestieri artigianali e quando la industrializzazione dal 18° secolo in poi, spopolò le campagne creando una urbanizzazione crescente.»

§ 166 - 10 ottobre (anno X+4).

Il pomeriggio Sofia andò in Direzione con un fascio di componimenti dei suoi alunni per condividerli con la sua amica la Direttrice Roberta.

«Ascolta questa lettera che una bambina scrive alla sua amichetta - disse Sofia a Roberta.

«Cara Martina, come mi sarebbe piaciuto che tu fossi rimasta sempre con me! Anche se questo non è proprio possibile, mi manca la tua semplicità, il tuo sorriso dolce, la tua simpatia che mi sorprende sempre. Mi piacerebbe essere un fiore curato da te e sono sicura che non mi faresti morire mai. I tuoi genitori, quando siete stati nostri ospiti, mi hanno fatto tanti regali e non so come vi posso ringraziare. Cari saluti, con affetto, tua MT. »

*** **

*Ora, disse Sofia, senti questa relazione sul lavoro nella cittadina di *****».*

«IL LAVORO. Nel territorio di*****sono rappresentati praticamente tutti i mestieri appartenenti all'agricoltura, all'industria, al commercio. Ci sono poche grandi aziende agricole, perché la maggior parte della terra coltivabile è frazionata in piccoli lotti. Qui da noi, ogni figlio o figlia, desidera avere un pezzettino di terreno per soddisfare i propri bisogni, per cui la pro-

prietà agricola è divisa in piccole particelle. Il territorio è ben coltivato, tuttavia i proprietari fanno altri mestieri per vivere e la coltivazione del territorio viene fatta con piccoli macchinari e metodi tradizionali e quindi con scarso uso di diserbanti, pesticidi e altre tecnologie moderne ed inquinanti. Nelle zone di campagna si mangiano cibi abbastanza genuini perché le persone li producono in proprio, per uso familiare. Siccome la maggior parte dei mariti va a lavorare nella grande città, molto spesso quasi tutte le donne coltivano il proprio orto e fanno in campagna i lavori un po' più leggeri e che non sono molto meccanizzati. Le stesse donne si dedicano anche a custodire animali da cortile e qualche capo di bestiame (bovini) infatti senza stabbio animale è inutile coltivare l'orto. La Domenica mattina, nei giorni pre-festivi, o in estate nei ritagli di tempo, gli uomini non vanno a lavorare in città o in fabbrica, ed essi, secondo le stagioni, fanno i lavori agricoli più urgenti che non possono essere rimandati. Così praticamente quasi tutti gli operai fanno un doppio lavoro. In campagna le case sono fatte in economia, in quanto avviene uno scambio di manodopera fra operai specializzati (muratori, carpentieri, ferraioli, idraulici, piastrellatori, elettricisti, fabbri, falegnami, ruspisti). Essi si costruiscono le più belle ville del territorio. In

conclusione non sono i Professionisti (Avvocati, Medici, ecc....) ad avere le ville più belle della zona, ma gli operai specializzati.

LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE è la piaga del nostro territorio e del resto è un problema in tutta la Nazione e forse in tutto il mondo. I giovani che ne soffrono di meno sono quelli che dopo la terza Media troncano gli studi e iniziano a lavorare a 14 anni. I giovani che ne soffrono di più sono i diplomati e i laureati. È difficile prevedere come si svilupperà il futuro per questi giovani, anche perché lo Stato e gli Enti Pubblici, hanno un bilancio più ristretto e devono stare più attenti a come spendono i propri soldi. Qui nella zona l'industria privata trova difficoltà ad insediarsi, e quando in passato lo ha fatto, ciò è avvenuto perché gli industriali volevano approfittare delle facilitazioni fiscali che offriva lo Stato. In conclusione si può dire che anche questa zona risente del "mercato" in quanto vengono comprati prodotti che provengono da Paesi di un altro Continente, in quanto i clienti sono attirati dai prezzi più bassi e non pensano che ciò può creare disoccupazione per i loro stessi figli.

IL VOLONTARIATO. Molti giovani, per non stare in ozio, si iscrivono ad Associazioni di volontariato, e ogni tanto prendono

parte a qualche iniziativa organizzata dai Dirigenti: per esempio spegnere il fuoco su qualche montagna, fare qualche intervento sulle mura ciclopiche, ripulire i boschi dalla spazzatura indebitamente abbandonata dai gitanti della domenica, ecc. Le Associazioni di volontariato nella nostra zona sono: la Croce Rossa, CODACONS (Protezione Civile), l'AVIS, il Soccorso Alpino, il CAI, UNITALSI (accompagnatori di persone malate). Vi sono alcune Associazioni naturalistiche, che però vivono un momento di crisi.

VENDITORI AMBULANTI STRANIERI.

Come in tutta la Nazione, si vedono anche da noi carrozzine o macchine di merce di bassa qualità i cui proprietari sono uomini di colore che si insinuano in tutte le case, fin nelle campagne più sperdute per offrire le loro merci. Sia questa situazione che l'esplosione dei grandissimi supermercati, ha messo in crisi moltissimi negozi locali che in parte non reggono alla concorrenza spietata ed agguerrita. Tutto il quadro della occupazione e dell'industria appare in movimento e confuso. RC-FT-EA.»

Ed ora qualche poesia .

«VOLTO D'ANGELO.// Risveglio. // Risveglio da un sonno profondo. // Un volto di mamma. //un volto d'angelo, // mi guarda

in viso. //Asciuga i miei occhi//con canti melodiosi: //soave canzone// di un angelo triste// che mi porta// a un dolcissimo risveglio// E. A. »

«MIO PADRE// Torna a casa//a tarda sera//con la sua stanchezza. //Quando lo vedo//mi batte il cuore. //Quanto è bello//dopo un lungo giorno // vederlo! // Come farò a ricompensarlo? // Non potrò mai fare// quello che fa per me.// E. S.»

«DAVANTI AL CAMINO//Quando sto davanti al camino//e mi sfiorano le fiamme, //mi guardo intorno: // vedo la mia famiglia. //Sono felice. // Vorrei che tutti bimbi// avessero una famiglia come la mia.// E. G.»

«IL MIO CUORE// Il mio cuore è luminoso//brucia come il fuoco. //È bello e felice// batte forte. // Il mio cuore //canta dentro di me //e gioca con i fili segreti//che sono dentro di me.// E. C.»

**** ***

«ESTATE// Nel prato//arde il grano maturo. //In un istante//odo uno scricchiolio// nell'erba candida. // Un'ombra cupa// avvince la valle. // Il calar del sole//annuncia la notte. // Volano i miei pensieri //tra i pipistrelli// che saettano muti. // E. A. »

Ed ora il resoconto di una gita scolastica. «A FOSSO RIO// l'anno scorso, verso la fine di maggio, con i Maestri abbiamo deciso di fare un'altra gita, in montagna a piedi. Prima di partire i Maestri ci hanno messo in ordine e abbiamo intrapreso il viaggio. Per arrivare a Fosso Rio, siamo andati con la macchina fino ad un certo punto, poi siamo andati a piedi. Arrivate tutte le macchine con gli scolari, siamo andati in una strada bianca con molti sassi. Ad un certo punto c'era un albero con un nido sopra e quel nido era di cornacchia. Andati più avanti c'era un ruscello. Noi scolari ci siamo fermati a fare la legna per cuocere la frittata. Dopo aver passato il ruscello, c'era un incrocio e il Maestro ci ha fatto andare in una grotta. C'era un socio del CAI, Ermanno. Lui conosceva una casetta in cemento armato e ci ha portato là. Lungo la strada abbiamo preso altra legna per cuocere i cibi. Arrivati vicino a questa casetta si è messo a piovere forte e ci siamo rifugiati tutti dentro questa camera piccola. C'erano tutti rifiuti di cavallo e i Maestri hanno dovuto pulire. La Maestra P. ci faceva cantare perché così -diceva lei (!), smetteva di piovere. Appena uscivamo ricominciava a piovere. Stavamo a fare sempre dentro e fuori. Dopo una mezz'oretta ha smesso di piovere e siamo usciti tutti fuori e Ermanno si è messo a fare la frittata

per noi. Molto in alto c'era una montagna dove c'erano nidi di aquila e c'erano due croci una nuova e una vecchia (che stava per terra). Noi stavamo molto sicuri perché c'era con noi un infermiere (Silvano) che portava tutti i medicinali. Ermanno e la Maestra hanno fatto una frittata di trenta uova, e noi bambini stavamo aspettando contenti la frittata, infatti in montagna è tutto più buono. Silvano intanto nel ruscello aveva messo i cocomeri e i meloni così si rinfrescavano e dopo li ha tolti dal ruscello, li ha tagliati e ce li ha offerti. Lì era un posto molto bello perché stavamo vicino a un ruscello e l'acqua era limpida e correva velocemente. Qualche bambino ci è caduto dentro e si è bagnato i piedi. Il Maestro si è fatto prestare i calzini e glieli ha cambiati. Verso le 4,30 del pomeriggio ce ne siamo andati e noi bambini siamo rimasti proprio contenti perché la gita è stata molto bella. (F. L. classe terza).»

«Tu, disse Sofia a Roberta, hai visto una nostra recita di Carnevale. Ora ascolta come un bambino di classe terza elementare la riferisce.»

«COST'GLI FOC'U (VICINO AL FOCOLARE). Ogni anno i Maestri organizzano per tutte le classi una recita. L'anno scorso l'abbiamo intitolata "Cost'gli foc'u

“ C’era una donna (Fabiola /Angelina) che tutto il giorno stirava e si lamentava perché i due vecchi non li voleva più tenere in casa e lei aspettava anche un bambino e già aveva due figli.... la casa era piccola e non sapeva dove mettere il bambino (che doveva nascere) allora lei decide di mandare i due vecchi all’ospizio. I nipoti, che volevano molto bene ai nonni, non erano contenti. Allora il nipote più piccolo, per non staccarsi dai nonni decise di mettere paura alla madre e infatti si travestì da fantasma nascosto da un lenzuolo e la sera, quando Angelina si mise a fare la maglia, il figlio stava sotto il tavolo e uscito all’improvviso gridava con una voce diversa, ad Angelina: ”non si devono maltrattare i vecchi”. Allora Angelina ebbe tanta paura e disse che non li mandava più all’ospizio e il fantasma se ne andò. La mattina dopo Bastiano (il nonno) si ricordò che durante la guerra aveva nascosto una cassetta con dei soldi sotto terra, e allora prese una zappa e scavò e trovò questa cassetta. Bastiano disse ad Angelina di comprare una cassetta per fare posto al figlio che doveva nascere e lo doveva chiamare Bastiano come lui. Più tardi quando andarono a vedere, i soldi errano tutti scaduti e non valevano più niente. E qui finisce la recita dell’anno scorso. Questa recita noi non l’abbiamo fatta solo qui ma anche a **** e a ****. Noi siamo molto

soddisfatti che alla Direttrice sia piaciuta e infatti lei ci ha fatto andare in altri posti per far conoscere agli altri bambini la bellezza di questa recita. »

Ed ora un addio .

«CANZONE PER LA MAESTRA. Sono volati così cinque anni, che a noi sembrano solo cinque giorni, ci sono stati momenti di allegria, ma tu mamma P. non andrai mai via. Momenti di gioia e di amore abbiamo avuto nel nostro cuore pieno di felicità e la nostra Maestra dal cuore non se ne andrà. Volando nel cielo stellato una Maestra abbiamo incontrato, che da allora non ci ha mai lasciato, Ti amiamo ciao ma non addio. KS – SS – FL - SM- »

§ 167 - 12 ottobre(anno X+4).

L'argomento che io e Roberta abbiamo deciso di discutere è:

GLI EFFETTI DELLA INDUSTRIALIZZAZIONE.

«Oggi la industrializzazione selvaggia neo liberista globalizzata sul pianeta Terra - incominciò Roberta, dovrebbe "tirare i remi in barca" per evitare i cambiamenti climatici, le guerre continue, le epidemie, la miseria, che minacciano tutti i Popoli del Pianeta Terra. La scarsità di energia e di materie prime, consiglierebbe

un commercio a km zero e una riduzione sia della popolazione sia del consumismo becero e dannoso. I viaggi aerei (come il commercio internazionale) sono particolarmente dannosi: sono inquinanti e diffondono i virus e le malattie dagli slum dei Paesi poveri al resto del mondo. Fra 50/100 anni (o forse prima?) i Politici e i Tecnocrati si accorgeranno di non avere gli strumenti per guarire l'umanità dei suoi mali? Nonostante l'emergenza COVID e i CAMBIAMENTI CLIMATICI dopo molte chiacchiere (BLA-BLA-BLA) fatte dai Governi riuniti a Glasgow nell'ottobre, novembre 2021, o altrove promettendo di ridurre l'inquinamento, per le feste di fine anno sia i privati che le Autorità pubbliche, hanno sprecato grandi quantità di energia elettrica per illuminazioni (e fuochi artificiali) di cui francamente si sarebbe dovuto e potuto fare a meno. Non è questo un buon sintomo. I media e i Politici non sembra capiscano la gravità della situazione e se la capiscono illudono le masse con le canzonette, con il calcio, con gli spettacoli di evasione, con i riti e i miti (quelli laici e quelli religiosi che chiamerei pratiche idolatrate piuttosto che pratiche "religiose") adoperando la TV e i telefonini per addormentare la gente.

La GLOBALIZZAZIONE NEOLIBERISTA sopravviverà a se stessa forse ancora 50/100 anni ma non calamita più consensi, non ha più alcuna attrattiva, come non lo hanno lo stalinismo ed altri -ismi. Tuttavia la disoccupazione costringe la gente a sperare e a militare nei SOVRANISMI che sono la versione contemporanea del NAZIONALISMO. Forse la disperazione, la disoccupazione, la fame, la miseria, la mancanza di etica e di cultura, porterà ancora (corsi e ricorsi storici) qualche forma inedita ed aggiornata di Fascismo? Porterà allo "sfascismo", allo sfascio di nuove guerre? La Globalizzazione sarà dura a morire perché lenta sarà la flessione demografica. Che cosa ci dà la GLOBALIZZAZIONE NEO LIBERISTA ? Lo abbiamo già detto. Lo capiscono ormai tutti. Nelle sacche di miseria produce malattie come il Corona Virus, e problemi come l'immigrazione. Poi il trasporto di merci e i viaggi internazionali provvedono a diffondere virus ed altri mali in tutto il mondo con l'aggiunta dei cambiamenti climatici, dei tifoni, comprese le guerre, le mafie, la precarietà, e il rischio di conflitti atomici.

L'aumento di una vita di qualità (se ci sarà) sarà preceduto da una diminuzione della sovra popolazione, dalla diminu-

zione della disoccupazione e del lavoro precario. Dunque, secondo me, presto o tardi anche le attuali Religioni patriarcali potrebbero imboccare la via della procreazione responsabile dunque forse decideranno di praticare la "carità a lungo termine", che affiancherà le forme tradizionali di "carità a breve termine".

Quanto alla medicina non è sufficiente creare dei vaccini antivirus. Poiché i virus si sviluppano negli slum e nelle sacche di miseria, occorrerebbe creare dei vaccini anticoncezionali che durino uno o due anni, per poter eliminare la miseria negli slum e nei luoghi in cui prosperano i virus e malattie di ogni genere, malattie che poi i viaggi aerei e il commercio internazionale diffondono in tutto il Pianeta. »

«Dunque cara Roberta, disse Sofia, tu dici che la "carità a breve termine" (cioè quella tradizionale che si fa oggi), non va abolita anche se bisognerebbe affiancarla alla "carità a lungo termine" (quella che implica l'educazione alla pianificazione familiare neo malthusiana). La mia domanda è questa: perché non vuoi abolire la carità tradizionale come fatta oggi dalle Religioni?»

«Cara Sofia, rispose Roberta, sul pianeta

Terra la gente vive in un Capitalismo imperfetto che durerà ancora forse qualche secolo, mentre il neo malthusianesimo è di là da venire. Dunque bisogna “dare un colpo al cerchio ed un altro alla botte”. “Bisogna camminare su due piedi”.

§ 168 - *Del resto CHE VALORE DOBBIAMO DARE ALLA VITA?»*

«Cara Roberta, disse Sofia, non saprei: dimmelo tu.»

«Dal momento che uno è nato, continuò Roberta, va aiutato e mantenuto, rispettato, nutrito, educato, il meglio possibile anche se è handicappato o menomato e perciò diremo che la VITA HA un VALORE ASSOLUTO. Ma prima di essere concepito, la VITA ha UN VALORE RELATIVO, cioè i potenziali genitori debbono riflettere se vale la pena di procreare un essere vivente in un mondo che non è pronto per accogliere il nuovo nato - come suggerisce, appunto, Malthus. Se poi l'ecografia rivela che il feto ha una anomalia, una malformazione, allora è doveroso l'aborto. La natura infatti non sempre porta a compimento un feto perfetto e in tal caso io penso che abortire sia un dovere. In un successivo tentativo la natura quasi sempre si perfeziona e non ripete i vecchi errori. Inoltre una persona

avanti negli anni ha più probabilità di procreare un (una handicappato/a. »

« Tu dici - disse Sofia, che una madre fa bene ad abortire un feto malformato? Come giustifichi l'aborto? »

«L'aborto - rispose Roberta, è sempre doloroso ma piuttosto che far nascere un infelice, la legge di molti Stati lo consiglia e ne prevede la possibilità. Alcuni Stati fissano particolari regole, su cui sorvolo perché io tendo a valorizzare la prevenzione neo malthusiana.»

§ 169 - *«Capisco benissimo - disse Sofia. Ma a proposito di relativismo e di sottili distinguo, io non capisco quella frase Zen che recita « CHI È RELIGIOSO NON È RELIGIOSO. CHI NON È RELIGIOSO È RELIGIOSO» Questa frase mi sembra assurda. Tu me la sapresti spiegare?»*

«Roberta si mise a ridere e disse: conosco questa frase tipicamente buddista da molto tempo e te la posso spiegare, ma devo ricorrere ad un esempio e ad un largo giro di concetti. Immagina una religiosità di tipo "A" ed una Religiosità di tipo "B".

Immaginiamo che al tipo "A" corrisponda un Inquisitore, un dogmatico, come Bonifacio 8° o Papa Alessandro Borgia che affida agli Spagnoli e ai Portoghesi il

compito di cristianizzare i Popoli delle Americhe (o di tutto il mondo) anche ricorrendo alle torture e alle armi (come poi è effettivamente successo per cui milioni di Amerindi sono stati uccisi dai Cristiani "civilizzatori".)

Immagina ora che alla religiosità di tipo "B" appartenga Celestino 5°, o San Francesco, o il Budda, o un Sufi, o un asceta Indù, una specie di Mahatma Ghandi, che non farebbero male ad una mosca, che hanno una intima e felice gioia di vivere e che esortano gli altri (come fa il Budda) alla compassione, alla benevolenza e non pretendono di insegnare agli altri una qualsiasi Teologia, non pretendono di appartenere al "Popolo eletto", non pretendono di parlare in nome dell'UNICO VERO DIO, sono umili, e ammettono di non sapere come sono iniziati o come finiranno il mondo e la vita.

Ora abbiamo individuato due tipi diversi di religiosità. Dunque "A" e "B" sono due tipi diversi di religiosità entrambi reali ed effettivamente esistiti ed esistenti.

Ora ecco che possiamo scrivere nuovamente le due frasi come segue.

CHI È RELIGIOSO DI TIPO "A" NON È RELIGIOSO DI TIPO "B".

CHI È NON RELIGIOSO DI TIPO "A" È RELIGIOSO DI TIPO "B". »

«*Chiarissimo, disse Sofia, ma (lasciamelo dire) è meglio la frase originale per cui mi piace ripetere : " CHI È RELIGIOSO NON È RELIGIOSO. CHI NON È RELIGIOSO È RELIGIOSO."* Dunque si può essere contemporaneamente ateo e religioso.»

§ 170 - «*Certamente, confermò Roberta. Ascolta qualcosa di più sulla Religione fondata dal Buddha.*

Poche Religioni sono simili a quella del Buddha.

«Il Buddha, dice Sir Charles Eliot, non considera il mondo come opera di una personalità divina, né la legge morale come la sua volontà. Il fatto che possa esistere una religione senza queste idee è di capitale importanza. (citato da Will Durant, «Storia della Civiltà» Vol. 1°, pag. 497, Ed. Mondadori, Milano, 1966.»

«...Il male fondamentale risiede nella TANBA: (pag. 493-494) non nel generico desiderare, ma nel desiderio egoista, il desiderio diretto al vantaggio della parte, più che al bene del tutto; soprattutto al desiderio sessuale che spinge alla riproduzione [incessante, caotica, non meditata, meccanica, animalesca], all'estendere cioè senza limite la catena di una vita umana

[povera e meschina senza prospettive di un miglioramento spirituale di una aspirazione alla biofilia universale] in una nuova sofferenza senza scopo..... Budda non approva il suicidio considerato una fuga dal dovere di auto formazione, una vile fuga dallo sforzo per migliorarsi spiritualmente ed eticamente dunque per raggiungere l'autonomia morale kantiana, l'osservanza della REGOLA d'ORO.

La sua concezione della religione era puramente etica (pag. 494). Egli non si curava che della condotta, trascurando il rituale, il culto, la metafisica o la teologia. Quando un Brahmano espresse il desiderio di purificarsi dei suoi peccati bagnandosi in un fiume per accedere a Gaya, (il Paradiso) il Budda gli disse: "bagnati qui, anche qui, oh Bramano. Se sei buono con tutti, se non dici menzogne, se non uccidi alcun essere vivente, se non prendi ciò che non ti viene dato, se pratici la mortificazione, che otterresti andando nel fiume Gaya? Qualsiasi acqua è per te Gaiva". » Così prosegue lo storico Will Durant:

«Nulla vi è di più strano nella storia della religione dello spettacolo del Budda che fonda una religione universale e tuttavia rifiuta di lasciarsi trascinare in qualsiasi discussione sull'eternità, sull'immortalità o su Dio. L'infinito, (cioè Dio) è un mito, egli dice, una finzione dei filosofi i quali non

hanno la modestia di confessare che un attimo (che la mente umana che dura un attimo) non può comprendere il cosmo. Egli sorride alla discussione sulla finitezza o sulla infinità dell'universo, come se prevedesse la futile astromitologia dei fisici e dei matematici che ancor oggi discutono lo stesso problema. Egli si rifiuta di esprimere qualsiasi opinione se il mondo abbia avuto un inizio o avrà una fine, se l'anima è tutt'uno con il corpo, o ne è distinta; se vi sarà - anche per il più grande santo - una ricompensa in qualsiasi cielo. Chiama questi problemi “la giungla, il deserto, il teatro delle marionette, la tortura, il groviglio della speculazione”, e non ne vuol sapere (pag. 495). Essi determinano soltanto febbrili discussioni, risentimenti personali e tristezza. La santità e la contentezza non stanno nella conoscenza dell'universo e di Dio, ma soltanto nell'oblio di sé e nella beneficenza. E con humor che potrebbe scandalizzare, giunge a dire che gli Dei stessi, se esistessero, sarebbero incapaci di rispondere a questi problemi.

“Una volta avvenne, oh Kevaddha, (pag. 495) che un fratello della nostra compagnia avesse un dubbio sul seguente punto: «Dove se ne vanno questi quattro grandi elementi, terra, acqua, fuoco, vento, non lasciando alcuna traccia?» Tanto vi meditò

quel fratello in tale stato di estasi che la via al mondo degli Dei divenne chiara alla sua visione estatica. Allora oh Kevaddha, quel fratello salì al Regno dei Quattro Grandi Re disse agli Dei che vi erano: «Dove vanno a morire, amici miei, i quattro grandi elementi, terra, acqua, fuoco, vento, non lasciando alcuna traccia?»

Quando ebbe così parlato gli Dei del cielo dei Quattro Grandi Re gli dissero: «Noi non lo sappiamo, fratello. Ma vi sono i Quattro grandi Re più potenti e più gloriosi di noi . Essi lo sapranno.»

Il racconto continua così per circa una pagina e il saggio intervista tutti gli Dei conosciuti e alla fine conclude: Allora oh Kevaddha il grande Brahma trasse in disparte il fratello e gli disse: «Questi Dei, al mio seguito (al seguito del Dio Brahma), ritengono, fratello, che non ci sia nulla che io non possa vedere, nulla che io non abbia compreso, nulla che io non abbia creato. Per questo io non ti do alcuna risposta davanti a loro. Io non so, fratello, dove vanno a morire i quattro grandi elementi, terra, acqua, fuoco, vento senza lasciare alcuna traccia».

Quando alcuni studenti ricordano al Budda che i Brahmani pretendono di conoscere queste soluzioni egli ne ride: “Vi sono, fratelli, alcuni eremiti e Brahami chese

vengono interrogati su questo e su quello ricorrono all'equivoco e sfuggono come anguille. “ (pag. 496).

Se talvolta è mordace, lo è contro i sacerdoti del suo tempo; disprezza il loro convincimento che i VEDA siano ispirati dagli Dei.

“Andate in tutti i paesi e dite che i poveri, gli umili, i ricchi e i potenti, e tutte le caste si uniscono in questa religione come i fiumi nel mare”(pag. 497) Continua Will Durant:

...Rigetta ogni culto e adorazione di esseri soprannaturali, tutti i MANTRA e gli incantesimi, ogni forma di ascetismo e di preghiera. Con pacatezza senza controversie offre una religione assolutamente priva di dogmi e di clericalismo e proclama una via di salvezza aperta tanto agli infedeli quanto ai credenti...a volte passa dall'agnosticismo all'ateismo....non proibisce al popolo di adorare gli Dei, ma sorride della pretesa di innalzare preghiere all'Inconoscibile. «E' da folli – dice – supporre che un'altra persona possa darci la felicità o la miseria. Queste sono sempre il prodotto del nostro comportamento, dei nostri desideri.» (pag. 497) Si rifiuta di fondare il suo codice morale su sanzioni soprannaturali di qualsiasi genere; non ci offre né paradiso, né purgatorio, né inferno. È troppo sensibile alle sofferenze e alle

uccisioni implicite nel processo biologico, per supporre che esse siano state consciamente volute da un essere divino; questi orrori cosmici sorpassano le evidenze di un piano prestabilito.(pag. 497). Egli concorda con Eraclito e Bergson per ciò che riguarda il mondo e con Hume per ciò che riguarda lo spirito. Noi conosciamo soltanto le nostre sensazioni; per questo, fin dove possiamo vedere, tutta la materia è forza, tutta la sostanza è movimento. La vita è mutamento, una corrente neutrale di divenire e di morte. L'anima è un mito che, per comodità dei nostri deboli cervelli, poniamo senza giustificazione dietro il fluire degli stati coscienti....Questo spirito fluido che è soltanto l'insieme degli stati mentali quest'ANIMA o IO, che è soltanto un carattere, un pregiudizio formatosi per eredità e per esperienze transitorie, non può avere alcuna immortalità, in un senso che implichi la conservazione dell'individuo...»
.....(Da Will Durant, «Storia della civiltà» vol. 1° "L'Oriente!" Editore Arnoldo Mondadori, (1935) 1966 Milano, da pag. 493 a pag. 498 - con qualche riduzione ed adattamento.)

§ 171 - Sofia domandò alla sua amica:
«che ne dici dei templi buddisti di Bangkok e di Rangoon o dei Monasteri buddisti del Tibet o di altri Paesi? Credi che il

Budda li avrebbe approvati e fatti costruire?»

«In ogni tempo ed in ogni luogo, rispose Roberta, la devozione popolare desidera templi, statue, pitture, riti, miti e la promessa di un vita dopo la morte, e ciascun devoto spera che la sua voce non si perda in un monologo ma sia ascoltata da una qualsiasi Entità e i Monaci e i Governanti si affrettano ad accontentare le masse. Anche il Buddismo (come le antiche religioni egizie o greco romane e le contemporanee e tante altre) non è sfuggito a queste richieste popolari. Soltanto alcuni pochi Asceti cercano di attenersi alle più rigide regole suggerite dal fondatore. Nel Buddismo credo che un po' più vicino alle origini sia lo Zen. Ma anche qui solo alcuni Asceti cercano di prendere ad esempio la vita del Budda.»

Il Buddismo , continuò Roberta, dall'India si diffuse a Ceylon (Sri Lanka) in Indocina, (Thailandia, Laos, Cambogia Vietnam ecc) in Tibet, in Afghanistan, Pakistan, in Iraq, in Asia Minore, in Grecia, a Roma e nell'Impero romano, , in Egitto e in questi luoghi non si liberò del tutto della influenza dell'Induismo e dello Sciamanesimo Bon, non si liberò del tutto dell' idea della metempsicosi (dun-

que della immortalità dell'anima) che venne mantenuta e riaffermata da Platone, da Pitagora, dalla Religione persiana di Zoroastro, dalle Religioni teiste del Mediterraneo, nel culto di Mitra, di Demetra, di Dioniso, di Osiride ed infine passò anche nel Cristianesimo paolino e vi permane ancora oggi.

Il Buddismo si liberò della idea della immortalità dell'anima e della metempsicosi solo quando venne a contatto con la Cina e con il Giappone. In Cina il Buddismo si fuse con il Confucianesimo e con il Taoismo. Per avere una idea di queste due filosofie ricorderò che Confucio diffuse la REGOLA d 'ORO («non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te stesso»). Un discepolo chiese a Confucio:

«Maestro cosa ne è dopo la morte?»

Confucio si arrabbiò e rispose: " Non sappiamo governarci correttamente in questo mondo e tu osi domandare sul dopo la morte?"

Quanto al TAOISMO esso recita: « Il Tao è ciò di cui nulla si può dire.» Il Taoismo non crede in alcuna Provvidenza divina o provvidenza o benevolenza naturale verso l'uomo e verso i viventi e infatti recita _ «Il cielo e la terra trattano i

diecimila esseri come cani di paglia »
(cioè li bruciano, non si curano del loro benessere. (Dopo la festa di capodanno i Cinesi bruciavano le immagini e i cani di paglia con cui avevano festeggiato il nuovo anno)»

«Sofia domandò: che differenza c'è tra il Budda e il Buddismo?»

«Così rispose Roberta. Il Budda è definito dalle sue parole, dalle sue parabole, dalle sue azioni. Il Buddismo invece è composto da tre elementi: 1°)- dall'insegnamento del Budda; 2°)- Da ciò che i Monaci e la Gerarchia buddista aveva bisogno per ottenere dalle masse credito, soldi, attenzioni e rispetto; 3°) - da ciò che le masse volevano dalla Religione cioè dal Buddismo e dai Monaci Buddisti. Sul terzo punto vale la pena ricordare che le masse vogliono dalla Religione la cura delle malattie e i miracoli, vogliono esser assicurate che esiste una Divinità e che l'anima è immortale, in maniera che sia premiata dopo la morte in paradiso, o in una reincarnazione favorevole. Le masse vogliono essere assicurate che le loro preghiere siano ascoltate dalla Divinità.

Perciò "riffe o raffe" anche la gerarchia e i Monaci Buddisti devono andare incontro ai desideri delle masse altrimenti non

otterrebbero alcun credito e la loro religione sparirebbe. Dice lo psicologo Ara Norenzayan nel suo libro: «GRANDI DEI» che le Religioni di maggior successo hanno (Dei) o un Dio potente onnipresente che minaccia terribili ed eterne pene nell'inferno. Più che il paradiso è l'inferno' che attira le masse e le piega alla religione.

§ 172 - *«Che ne dici dello Shintoismo? - domando Sofia.»*

«È una Religione popolare Giapponese - rispose Roberta. La conosco poco. Però ti posso raccontare ciò che mi ha riferito un'amica (Anna) da un suo viaggio in Giappone. Una volta su richiesta della mia amica, un Poeta e Monaco Shinto si offrì di farle conoscere un Tempio Shintoista. Dopo un lungo viaggio in auto arrivarono in un bosco; percorsero a piedi un tratto di strada ed Anna si trovò davanti alla porta di un Tempio giapponese con le tipiche arcate curve pitturate di rosso. Aperta la porta non c'era niente. Anna disse al Bonzo: "Tu mi hai preso in giro! Qui non c'è niente: né colonne, ne pareti, né altare, né tetto, non c'è nulla."

Il Prete rispose: "calmati: Siedi su questo sasso e guarda bene. Non vedi un lago? Là non vedi che ci sono delle anatre che

nuotano? Qui vicino una rana è saltata in acqua. Sulle rive ci sono alberi e ginestre in fiore. Più lontana tra le nebbie emerge una montagna e in alto splendono alcune nuvole. Ti pare poco? Ecco da destra stanno arrivando anche degli aironi e ora stanno planando sul lago e lanciano le loro grida."

Anna divenne pensosa e capì il messaggio. Dopo una lunga meditazione vide su una roccia accanto ad una cascatella un masso cui era stata messa una fascia simile a quella che portano i Sindaci o i Presidenti o i Generali nelle grandi occasioni festive. Ne domandò la ragione alla sua Guida spirituale e il Sacerdote le rispose: Anche un sasso fa parte di questo Tempio. Basta accorgersene e se sei distratto la fascia te lo ricorda».

Poi Roberta aggiunse: «Il libro di Maurice Pinguet «LA MORTE VOLONTARIA IN GIAPPONE» Garzanti Editore 1985 («La mort volontaire au Japon» Ed. Gallimard 1984) conferma che in Giappone è lecito suicidarsi per motivi di onore. Se non si vuole leggere il libro basta seguire alla lettera la trama dell'Opera di Giacomo Puccini: "La Madama Butterfly" ».

§ 173 - «Riavutasi da questa emozione,

perché - domandò Sofia alla sua amica, il Budda respinge l'ipotesi che esista un qualsiasi Dio? Qual'è l'importanza di tale posizione? Perché tale posizione è importante? »

«Così rispose Roberta. Prendi ad esempio il Cattolicesimo. Esso giustamente parla continuamente di pace: ma tale esortazione cade nel vuoto perché il Fedele pensa che dare la pace alla umanità dipenda da Dio. Il fedele riguardo la pace e la guerra sposta la sua attenzione dai rapporti umani (cioè dalla 'ETICA), al volere e al potere del suo presunto Dio. Inoltre la Religione se non è umile impone il suo Dio (immaginario) alla umanità; di conseguenza fa o appoggia le guerre e contribuisce alla distruzione dell'umanità. Invece le cose non stanno così come pensa il Fedele. La pace si ottiene solo se fra gli uomini prevale l'ETICA cioè la REGOLA d'ORO. La pace può derivare solo da un corretto comportamento reciproco tra uomini. Ma questo non basta ancora. Occorre la scienza, occorre il lavoro umano che procurano che il corpo abbia cibo. Tuttavia la Scienza non procura la pace. La Scienza può (limitatamente) aumentare la produzione di cibi e di beni ed anche facendo questo deve essere umile. Infatti la Scienza non può su-

perare certi limiti. Inoltre la Scienza se non è umile si sostituisce alla Religione e mette se stessa sul piedestallo da cui ha cacciato Dio. Costruisce la bomba atomica, fa cattivo uso dell'automazione, compie qualsiasi altra nefandezza, diventa una dittatura e distrugge l'umanità. Se la popolazione è priva di umiltà, cresce esageratamente e di conseguenza la natura non risponde alle esorbitanti esigenze di cibo. Qui sia la Scienza che l'ETICA devono tener conto umilmente dei limiti di cui parla Malthus che integra sia la visione scientifica che la visione etica. L'auto controllo delle nascite è un esercizio di umiltà. I detrattori di Malthus dicono che il neo malthusianesimo è una imposizione, una offesa alla libertà procreativa dell'uomo. Sia i desideri che la libertà di arricchirsi senza limiti, e di procreare senza limiti, vanno imbrigliati dalla Regola d'oro, altrimenti l'uomo diventa una belva, non riesce trovare la strada per arrivare ad una convivenza pacifica. Una eccessiva libertà procreativa diventa un veleno che rende impossibile la collaborazione fra esseri umanii perché ne esalta - oltre il giusto limite, la conflittualità alla ricerca di cibo e di beni. Del resto è noto che la libertà senza il rispetto altrui diventa LICENZA diventa

un male. Se un Popolo, uno Stato o un uomo "A" ha moltissimi figli egli esso impedisce ad un ALTRO Popolo, ad un altro Stato, o ad un altro uomo "B" che i suoi figli trovino cibo e lavoro.

§ 174 - Gli Stati Uniti hanno eretto una immensa statua della LIBERTÀ. È stato un errore un qui pro quo. L'UMILTÀ è il valore fondante della pace e non la libertà. Come posso spiegare che la libertà non è un valore assoluto ma soltanto un valore relativo? Farò un esempio. Un gregge di pecore che la mattina sta al pascolo sceglie di brucare le erbe più tenere. Questa è la metafora di ragazzi e ragazze giovani che si corteggiano passando - come le farfalle, da un fiore ad un altro, cioè hanno diversi approcci sentimentali ed amorosi. La sera il gregge di pecore rientra nell'ovile; così invecchiando il maschio e la femmina decidono di sposarsi, di fare coppia fissa. Ma che significa sposarsi? Significa - come hanno fatto le pecore, entrare in un recinto. Piantare dei paletti, circondarsi di una rete che limita la libertà sessuale e amorosa sia del maschio che della femmina in maniera che questo sacrificio - il sacrificio della propria libertà di amare sessualmente altre persone, permetterà alla

coppia maschio e femmina di allevare dei figli, cosa dispendiosa che richiede molti sacrifici non solo in denaro ma anche in attenzioni ed affetto. Rinunciando alla libertà sessuale di amare altre persone, alla coppia sposata resta una libertà dimezzata e controllata vale a dire resta la possibilità di fare carriera nel lavoro o in politica, o di leggere o di scrivere romanzi, o la libertà di avere qualche amicizia con persone dello stesso sesso, e poco altro.

Così il neo malthusianesimo limita la libertà di avere quanti figli si vuole ma in compenso offre alla famiglia (genitori e figli) un orizzonte ordinato e la prospettiva di una vita laboriosa e pacifica oltre che onesta in grado di osservare la REGOLA D'ORO.

Al posto della libertà economica (dell'arricchirsi quanto si vuole come succede in America e come essa predica e pretende di diffondere nel mondo, dovrebbe prevalere il senso del dovere, del rispetto e della compassione per gli altri e cioè la REGOLA D'ORO. Quindi lasciamo pure la "statua della libertà" al suo posto, ma io propongo di cambiare il suo nome e che essa sia considerata dalle genti "la STATUA della UMILTÀ" che apra la porta alla pace mondiale.

La libertà va intesa come stimolo alla poesia, al pensiero filosofico, alla ricerca scientifica ma ciò va fatto sempre senza offendere o trasgredire la regola d'oro.

§ 175 - L'IMPRONTA ECOLOGICA.

Questo è il titolo di un libro scritto da Mathis Wackernagel e da William Rees, Edizione Ambiente 1996, (" Our Ecological Footprint. Reducing Human Impact on the Earth" 1996 Canada). Avere impronta ecologica quattro o sei (come hanno l'Italia e gli Stati Uniti e quasi tutti gli Stati più industrializzati) è un atto di violenza verso altri Popoli e verso altri Stati. Ma è anche un atto di violenza quello di uno Stato (come la Cina, l'India, la Nigeria e quasi tutti i PVS) che abbia al suo interno una POPOLAZIONE TROPPO NUMEROSA in cui moltissime persone siano affamate e senza lavoro e di conseguenza minacciano di ribellarsi e fare la guerra per procurarsi i cibi.

Dicono gli Autori che per garantire a tutti gli abitanti della terra (credo nel 1996 fossero cinque/sei miliardi) lo stesso tenore di vita medio dei Paesi più industrializzati ci sarebbero voluti tre pianeti come la Terra. Nel 2050 quando la popolazione umana potrebbe raggiungere gli

8/10 miliardi i pianeti necessari sarebbero addirittura da sei a dodici.

Paul Chefurka (articolo riprodotto nei libri «UTOPIE E REALTÀ» e « TFT UNO: LA VIA DELLA PACE») dice che verso il 2100 quando il petrolio, il gas e il carbone sarebbero sostanzialmente esauriti, le guerre e il collasso relativo potrebbero produrre sette miliardi di morti.

Il neo malthusianesimo è l'esortazione ad essere umili in maniera che riducendo le nascite, sia possibile applicare fra uomini la REGOLA d'ORO. Se ci sono degli affamati essi non possono amare la vita e il prossimo ma desiderano ribellarsi e fare la guerra.»

«Ora sì che abbiamo fatto un gran passo in avanti, convennero le due amiche. Non ci sono Dei a determinare la storia il destino della umanità. La mafia, la miseria, la disoccupazione, la guerra sono fenomeni umani generati dai nostri errati comportamenti come dice Han Fei Tzu spetta a noi esseri umani evitarli adottando comportamenti corretti. Ascolta cosa dice HAN FEI TZU precedendo di molti secoli Malthus.

«Ti propongo ancora una volta e scusa se

mi ripeto, disse Roberta, questo importante passo.»

Da «IL LIBRO DEL SIGNORE DI SHANG», Ed. Adelphi, Milano, 1989, pag. 116 (“The Book of Lord Shang” a cura di J. J. L. Duyvendak, Probsthain Bookseller, London, 1928).

«.....Nello Han Fei Tzu la causa della discordia viene attribuita, in particolare, al fatto che la gente era cresciuta di numero; inoltre in omaggio al Taoismo, si ipotizza l’esistenza di un’epoca felice un periodo ideale in cui le persone erano poche e non c’era lotta per la sopravvivenza.

“”.....Gli uomini di una volta non coltivavano il campo, ma i frutti di piante ed alberi erano cibo sufficiente. Né tessevano le donne, perché le piume degli uccelli e le pellicce degli animali erano abito sufficiente. Senza lavorare, c’era abbastanza di che vivere, c’erano poche persone e abbondanza di provviste e pertanto il popolo non litigava. Così non si usavano né grandi ricompense né punizioni severe, ma il popolo si governava da solo. Oggi invece la gente non considera grande una famiglia con cinque figli e poiché ogni figlio ha a sua volta cinque figli, prima della morte del nonno vi saranno venticinque nipoti. Il risultato è che le persone sono molte e le provviste poche e che si deve lavorare duramente per

un magro ricavo. Così la gente si dà al litigio e, per quanto si raddoppino le ricompense e si accumulino le punizioni, non si sfugge al disordine. “”...(pag. 116, Han Fei Tzu)

Qui le due amiche chiudendo la discussione si abbracciarono. »

§ 176 - *«Perché, disse Sofia a Roberta, prima di congedarci, non leggiamo qualche altro compitino dei nostri bambini?»*
«Roberta mi rispose : dai, leggi, non perdiamo tempo.»

«FINALMENTE SONO ARRIVATI! - Il giorno *** sono venuti i nostri amici gemellati di *****e sono rimasti qui da noi due giorni.**

Noi scolari siamo andati ad attenderli vicino al bar **già alle sei di sera ed abbiamo aspettato un'ora e mezza prima che arrivassero. Quando sono arrivati siamo corsi a salutarli e li abbiamo condotti in piazza e poi nella Sala Consiliare dove si sono svolti i ringraziamenti e i saluti da parte del Sindaco, del Direttore e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione. Dopo ci siamo diretti in Piazza dove i nostri compagni di scuola (G, G, C, E, E, M, D) hanno eseguito dei balletti tradizionali locali, che sono piaciuti molto agli spettatori. Dopo c'è stato lo scambio dei doni con i propri compagni**

gemellati. Poi siamo andati a cenare presso il Ristorante Nettuno dove c'era ad attenderci il Gruppo Folcloristico di ***** che si è esibito con balletti tradizionali in costume. La cena è finita tardi, però la maggior parte delle persone è andata a mangiare a casa propria portando con sé i propri ospiti. Quando sono andata a dormire ero molto emozionata perché stavo pensando al domani. Al risveglio, con Roberta (la mia gemellata) siamo andate un po' a giocare in giardino a pallavolo. Poi il papà e la mamma di Roberta si sono messi a fare foto-ricordo. In seguito siamo andati in Paese dove c'erano gli altri compagni a visitare "Civita". Poi la guida ha raccontato la storia del nostro Paese. Poi volevamo andare a vedere la Cattedrale, ma non è stato possibile perché dentro c'era un funerale e per educazione non siamo entrati. Ci siamo fermati un po' nel Parco dei divertimenti, da dove si osserva un panorama magnifico. Poi siamo andati in Piazza per visitare la Chiesa di S. M. M. ma non siamo potuti entrare perché c'erano delle Comunioni. Allora siamo andati verso la montagna al Santuario di T*****fondato nel 13° secolo da Papa**** ma siamo stati sfortunati perché ha incominciato a piovere e non abbiamo potuto fare una passeggiata in quel bosco di querce millenarie sotto le rocce del Monte R***** che raggiunge i 1800 me-

tri circa. È stata tutta una corsa per non bagnarci: anche se avevamo l'ombrello ci siamo bagnati un po'. Papà con l'ombrello faceva su e giù per accompagnare le persone che non l'avevano. Poi siamo entrati in Chiesa e ci siamo rimasti un bel po' sperando che spiovesse. In un quadro c'erano dei soldati che con la spada uccidevano dei Monaci. Ma il tempo peggiorava e alla fine siamo saliti in macchina per andare a scuola a mangiare (lì le mamme avevano preparato tutto l'occorrente nel grande salone di ingresso alle aule). Il viaggio (tutte curve) è stato faticoso perché le mie amiche, Katia e Roberta, soffrivano di mal d'auto. Però quando siamo arrivate le mie amiche stavano subito bene e siamo andate a scuola per il pranzo. Dopo che tutti hanno preso il posto vicino al cartellino con il proprio nome, quattro mamme hanno cominciato a portare il timballo, che era buonissimo, poi le fettuccine, l'arrosto, le patate al forno, e il prosciutto. Per frutta c'erano le fragole e la macedonia. Alla fine del pranzo dolci di tutti i tipi e caffè. Dopo ci sono stati i canti, le scenette e poesie brevi. Io ho recitato bene, ma ero molto emozionata. Poi il Direttore ci ha detto che i bambini di****
***dovevano partire. Noi volevamo stare un altro po' con loro, invece abbiamo dovuto salutarli e attenderli il prossimo anno per rivederci e stare insieme. I nostri ospiti

sono rimasti contenti. Le mamme e le maestre ridendo intanto hanno lavato alla perfezione il salone e rimesso tutti banchi e le sedie nelle loro aule. Buon viaggio amici. Che emozione ! (CR –EA-FT-MA).»

§ 177 - 25 ottobre (annoX+4).

«*Questa notte, disse Sofia a Roberta appena le due amiche si incontrarono il pomeriggio, non ho potuto dormire bene come avrei desiderato, poiché ero tormentata dal pensiero di quale avrebbe dovuto essere la politica europea in questo momento. I tre libri che tu mi hai prestato "L'AQUILA AMERICANA E IL DRAGONE CINESE: CHI VINCERÀ ? » e «STATI UNITI DI GEORGE WASHINGTON ED EUROPA DI SCHENGHEN: DUE ISTITUZIONI OBSOLETE» e "OPINIONI " mi frullavano nella mente a disturbare il mio riposo notturno. In sintesi insomma tu cosa suggerisci? Che critica fai alla politica statunitense e alla politica cinese ? Cosa suggerisci all'Europa ? Ecco in spiccioli la mia domanda.»*

«*Senti, rispose Roberta, questa notte ho dormito bene, ma ora farai dormire male anche me la prossima notte se mi carichi di questo fardello: così ora saremo in due a combattere con i fantasmi. Vuoi che io*

elenchi gli errori degli Stati Uniti? Ecco la mia opinione.

Gli Stati Uniti hanno gettato la Russia in braccio alla Cina. Io avrei comprato il petrolio russo e lo avrei venduto all'Europa guadagnandoci sopra un bel po' di quattrini. Io avrei aiutato Gorbaciov a fare della Russia (cioè dell'URSS) una socialdemocrazia per governare il mondo consensualmente con una Russia socialdemocratica d'amore d'accordo con gli Stati Uniti. Ma questo non è successo perché Gorbaciov (troppo ingenuo) è stato preso in giro. Io non avrei aiutato e armato i Talebani e non li avrei aiutati a sconfiggere l'Armata Rossa in Afghanistan per poi combatterli venti anni dopo e poi fuggire come ha fatto l'America nell'agosto 2021. Non avrei aiutato Saddam Hussein in Iraq per poi ucciderlo così come non avrei aiutato Osama Bin Laden per poi uccidere anche lui. Io fossi stato J. F. Kennedy non avrei imposto a Krushev di ritirare i missili russi da Cuba, ma avrei approfittato per concordare con l'URSS un graduale disarmo reciproco: via i missili russi da Cuba, ma via i missili americani dall'Europa, dalla Turchia e dai Paesi asiatici che circondavano l'URSS. Io se fossi stato Truman non avrei condonato alla Germania tutti i

danni di guerra, ma avrei rispettato i patti di Yalta fra F. D. Roosevelt e Stalin. Invece di aiutare la Russia a ricostruirsi dopo i danni ricevuti dalla invasione nazista, Truman ha ricostruito la Germania in funzione anti URSS. Ne nacque la guerra fredda che se Krushev non avesse ceduto a Kennedy forse avrebbe innescato la 3° guerra mondiale. Dopo il 1991, spostare i missili USA cioè la NATO in Polonia, Romania, Lettonia, Ucraina, Bulgaria, ecc. - secondo me, è stato l'ennesimo errore perché a Gorbaciov gli USA avevano ripetutamente promesso che la NATO non avrebbe compreso gli Stati usciti dal patto di Varsavia. I Presidenti e i Governi USA successivi al periodo Gorbaciov non hanno tenuto conto di quanto i precedenti Governi USA avevano promesso a Gorbaciov. Insomma se uno Stato non ha memoria dei patti precedentemente fatti è ancora credibile? Permettere alle Multinazionali USA di spostare la produzione delle merci utilizzabili in tempo di pace in Cina e nei PVS è stato uno sgambetto del Governo USA verso gli stessi Cittadini statunitensi, costretti così a fabbricare solo armi e a venderle per non avere disoccupazione, in sostanza per avere un lavoro e per mangiare. Puntare su Marte e sulla dottrina

militare del "FIRST STRIKE" anziché sulla MAD (Mutua Distruzione Assicurata) e sul miglioramento e la pacificazione delle Popolazioni del pianeta Terra è un ennesimo errore del Governo statunitense. Forse il Presidente Trump (anche se in maniera confusa e non chiaramente espressa) voleva riportare in America molte industrie che avevano localizzato in Cina e nei PVS per garantire occupazione a un maggior numero di cittadini statunitensi. Il WTO costringe gli Americani a fabbricare armi o a essere disoccupati. La fabbricazione delle armi (e dunque l'aver rinunciato a fabbricare le merci utilizzabili in tempo di pace), costringe gli USA a fomentare la guerra convenzionale in ogni parte del globo per poter vendere agli altri Stati le proprie armi? Se le Multinazionali statunitensi ed Europee riportassero in Patria la fabbricazione delle merci utilizzabili in tempo di pace, credo che sarebbe un piccolo ma doveroso passo verso la pace mondiale.

Circondare la Cina di Pechino con la flotta USA e con l'ostilità del Giappone e di altri Stati, e costringere Pechino a ripristinare "la via della seta" avvicinandosi alla Russia e all'Europa è stato (secondo me) un errore della politica statunitense. La gara bellica e allo Spazio marziano

fra USA e Cina, obbliga la Cina a consumare carbone aggravando i cambiamenti climatici e l'inquinamento del pianeta.

§ 178 - ED ORA VENIAMO AGLI ERRORI DELLA CINA.

Taiwan è più utile a Pechino se resta indipendente perché è un ponte verso, l'Occidente e servirebbe per aggirare l'embargo USA su alcune merci. La «VIA DELLA SETA» crea disoccupazione in Europa perché la manodopera cinese costa meno della manodopera europea in conseguenza di ciò in Europa (e nel mondo) il WELFARE STATE arretra sempre più e il mondo diventa un CAOS. Su un miliardo e 300 milioni di Cinesi, 300 milioni stanno bene perché sfruttano il lavoro di un miliardo di Cinesi sottopagati e oberati da troppo lavoro. Aver abbandonato la politica del figlio /a unico /a è stato un errore. Se c'è sovra popolazione, cattive condizioni sociali, economiche, culturali ed etiche, qualsiasi Governo rischia che scoppino sommosse popolari che invogliano gli stranieri ad invadere quel Paese. La politica del figlio unico andrebbe ripristinata sia in Cina che in India e nei PVS, in Italia e nei Paesi industrializzati con "impronta ecologica" alta, però usando mezzi non coercitivi,

per esempio obbligando (e aiutando) i contadini e i poveri a versare i contributi per avere una pensione di vecchiaia anche nel caso avessero avuto una figlia unica. Il Confucianesimo imponeva ai soli figli maschi di mantenere i vecchi genitori inabili al lavoro e la gente in Cina non desiderava avere figlie ma figli maschi. Alla famiglia che procrea un figlio unico (o una figlia unica) andrebbe corrisposto un forte premio, un reddito mensile fisso fino alla vecchiaia e alla morte. Ma alla famiglia che procreasse un secondo figlio (o figlia) tale beneficio andrebbe tolto completamente. In tale maniera contenendo la disoccupazione e la povertà in vecchiaia, in tutto il pianeta Terra si eviterebbero le sommosse e i Nazionalismi troppo esagerati e bellicosi.

§ 179 - Se in uno Stato (governato con qualsiasi regime politico) ci sono molti disoccupati, allora di conseguenza ci sono molte persone scontente che vorrebbero rovesciare il Governo. In questo caso cosa fanno gli Stati confinanti o gli Stati antagonisti? Sventolando la bandiera della libertà, profondendo denaro, fomentano lo scontento popolare finanziando Associazioni e Partiti di opposizione (i così detti garofani rossi, i gigli dorati, i

tulipani gialli, gli anemoni turchini, i gerani rosa, i garofani arancione, le rose bianche, i gladioli blu, e via dicendo) e così a mano a mano che crescono sia la popolazione sia l'automazione, aumenta di conseguenza la disoccupazione nel mondo ed aumenta anche il CAOS tra gli Stati e il rischio di sedizioni e di guerre. Sul pianeta Terra nell'attuale Sistema mondiale neoliberista del WTO, l'incremento di produzione - dovuto ai computer e all'automazione, non si traduce in una riduzione delle ore lavorative settimanali per lavorare poco ma lavorare tutti ma si traduce nel licenziamento di molti lavoratori mentre sui rimanenti lavoratori si carica un maggiore e più pesante lavoro. Intanto ciò permette un indebitamento dei profitti dei Capi dell'Azienda per cui le persone ricche diventano sempre più ricche ed i poveri e lo scontento aumentano e i Capi di Stato impauriti (temendo le sommosse popolari indotte dalla fame) si armano sempre di più. Per male che vada piuttosto che subire un assalto popolare, la Classe Politica devia l'odio degli affamati verso un qualsiasi nemico esterno scelto anche a caso fra gli altri Stati.

Secondo me la Cina come l'India e i PVS

hanno bisogno di ridurre la propria popolazione, per trovare una maggiore coesione economica e politica tra il proprio popolo. L'ostilità reciproca con gli USA o con altri Stati impedisce loro di dedicarsi alla soluzione dei propri problemi interni per dedicare molte risorse al riarmo.

L'aver imitato la corsa agli armamenti, cioè la politica imperialista degli Stati Uniti "restituendo pan per focaccia" distrae la Cina dai propri problemi interni. Sarebbe cosa buona se la Cina riuscisse ad avere rapporti amichevoli con il Popolo giapponese (con la gente comune che fa parte del Popolo) che certamente ricorda Hiroshima e Nagasaki mentre le Multinazionali giapponesi, come quelle del resto del mondo, pensano solo a far soldi a favore di una PLUTOCRAZIA INTERNAZIONALE lontana dagli interessi delle rispettive Popolazioni cui gioverebbe di più il WELFARE STATE, cioè uno STATO DI DIRITTO e uno STATO DEMOCRATICO basato maggiormente sul referendum e meno sulla Democrazia Rappresentativa».

§ 180 - «L'EUROPA, "vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro", CHE DOVREBBE FARE ? - domandò Sofia.

«L'Europa - rispose Roberta, ha perso la

2° guerra mondiale e deve essere riconoscente verso l'America che l'ha liberata dalla dittatura di Hitler e di Mussolini oltre che dalla terribile dittatura giapponese. Ma l'Europa di Shenghen è una Plutocrazia che cammina in tandem (come una coppia di cavalli aggiogata ad un carro) alla Plutocrazia degli Stati Uniti che in parte disattende il WELFARE sia negli USA sia in una Europa (formata da molti Paesi diversi). Il Capitalismo e le Religioni teiste confessionali causano una sovrappopolazione mondiale in costante aumento in cui la disoccupazione (favorita da parecchi milioni di immigranti islamici e non) viene ad alimentare il DISAGIO SOCIALE e forse anche l'ODIO INTERETNICO, costituendo il bacino di fermentazione della violenza, delle mafie, delle DESTRE e di una guerra futura non improbabile ma possibile. Il Capitalismo e la Scuola del mattino per i giovani sono largamente incapaci di trasformare la ricchezza (i cibi, i beni) in vita di qualità, in maturità morale e politica poiché manca in tutti gli Stati il controllo delle nascite e una Scuola umanistica per adulti lavoratori che occupi il tempo libero dal lavoro. L'Europa non può sfuggire al controllo militare ed economico USA e sarebbe riduttivo unire

Paesi che parlano lingue tanto diverse, sulla base di un esercito comune e della conquista di un posticino nel tentativo di controbilanciare CINA, RUSSIA, STATI UNITI. Questo sarebbe un modello non solo inattuabile ma superato ed angusto. Tu ti limiti direbbe Confucio, All'Europa gioverebbe proporre un modello più alto è più necessario al futuro dell'UMANITÀ. Occorrerebbe all'Europa propagandare l'idea che per ottenere la pace è necessario superare lo Stato Nazionale Armato (SNA) e potenziare l'ONU cioè realizzare invece il più presto possibile un GOVERNO MONDIALE DEMOCRATICO (GMD) ed un unico sistema di sicurezza militare mondiale, (USSMM) (come proposto da Einstein a suo tempo). L'Europa dovrebbe caldeggiare questo obiettivo, anche se realizzabile fra qualche secolo quando il neo malthusianesimo fosse divenuto moneta corrente per tutti i Popoli del mondo. Il compito dell'Europa dei Popoli sarebbe quello di cercare di mettere pace in tutte le controversie che sorgono tra gli Stati del fragile Pianeta Terra»

§ 181 - 29 ottobre (anno X+4).

Tempo dopo le due amiche si incontrano per uno scambio di idee.

«La riduzione delle nascite - domandò

Sofia rivolgendosi a Roberta, trasformerebbe le attuali Religioni teiste patriarcali in Religioni matriarcali come quelle che erano in auge 200 mila o un milione di anni fa quando non era stata ancora scoperta l'agricoltura e l'allevamento degli animali? Non sarebbe una regressione verso un periodo storico antico e non invidiabile in cui la vita era durissima? »

«La riduzione delle nascite - rispose Roberta, è imposta dal fatto che un numero eccessivo di uomini (otto miliardi) distrugge un eccesso di risorse e determina carenza di cibi e di materie prime. Ma la riduzione delle nascite non implica la rinuncia alle tecnologie soft e alle conoscenze scientifiche moderne e agli agi della casa moderna, per cui il ritorno a condizioni di vita primitive è (o potrebbe essere) scongiurato. Anzi non riducendo le nascite si creano miseria e guerre e in questo caso la specie si potrebbe estinguere o tornare indietro a forme di vita spaventose e senza comodità, per colpa dei propri errori demografici. »

«Io lo comprendo benissimo - disse Sofia, speriamo che anche chi penso io, lo comprenda. Noi non ci siamo mai messe nei panni dei ricchi. A Carnevale si scambiano i ruoli: i servi si fingono padroni; i

maschi si fingono femmine e così via: Perché non proviamo anche noi a fingerci ricche? Se fossimo ricche come penseremmo? Quale sarebbe la nostra visione del mondo?»

«Buona idea, disse Roberta. Proviamo a fare questo gioco.»

«A pagina 146, 147, esordì Sofia, del libro di Marco D'Eramo "IL MAIALE E IL GRATTACIELO" Ed. Feltrinelli, 1995, si legge quanto segue.

“.....Certo c'è da rimanere stupiti dalla capacità dimostrata dalla classe dominante americanache si è dimostrata in grado non solo di governare (almeno fino ad oggi) un processo così esplosivo e di canalizzarlo.....tanto da costruire in due secoli il più grande impero del mondo a partire da quello che Woodrow Wilson chiamava: “la feccia di cui si sgrava l'Europa”, a partire dai poveracci del vecchio continente. **“DATEMI UN CAFONE, ANZI UN MILIONE DI CAFONI, E VI SOLLEVERÒ IL MONDO “ è il messaggio che ci comunicano i Capitalisti americani di fine Ottocento.”»**

«Notevole questo passo -disse Roberta. In effetti se mi metto nei panni di un ricco la cosa più preziosa che c'è per chi è ricco è la povertà degli altri.

Se fossi ricco ecco cosa direi:
poveri (per me che sono ricco), è procreare tantissimi figli, cioè moltiplicare per tre, per quattro, per cinque, il numero dei poveri - tanto da produrre una manodopera di affamati che non mi costa quasi niente. »

«Dici bene, aggiunse Sofia. Usando questa manodopera a basso prezzo e l'intelligenza degli scienziati, il ricco ha potuto costruire macchinari, ferrovie, autostrade, ponti, gallerie, grattacieli, templi, piramidi ed enormi gallerie d'arte, palazzi sontuosi ed ogni meraviglia che esiste in questo mondo di affamati super prolifici.»

«Se io e te ci mettiamo nei panni di un ricco, aggiunse Roberta, come giudicheremo il Socialismo, il WELFARE STATE, lo STATO DEMOCRATICO di Diritto ?»

«Certamente - aggiunse Sofia, ad un ricco il Socialismo appare una barbarie. Lo Stato Democratico di Diritto apparirà una utopia contro natura, l'illusione di menti malate.»

«Queste considerazioni, concluse Roberta, mi fanno apprezzare ancora di più Rudolf Meidner che suggerisce ai lavoratori di risparmiare una piccola parte del salario mensile (un trentesimo circa) per i 40 anni lavorativi e di investire tali ri-

sparmi nella produzione insieme allo Stato e ai Capitalisti. In tale maniera i muri, le contrapposizioni feroci tra LAVORO e CAPITALE si attenuerebbero e forse si potrebbe costruire una Società mondiale pacifica. Così si produrrebbe quella economia che in altri libri abbiamo chiamato: "ECONOMIA di UN TERZO / UN TERZO / UN TERZO /" in cui i Privati, i Lavoratori e lo Stato investono nelle Imprese, nei Commerci e nei Servizi con compiti diversi ma collaborativi. »
«Speriamo ! conclusero le due amiche e abbracciandosi, si congedarono.»

§ 182 - 25 novembre (anno X+15).

Erano passati tanti anni e a Roberta e a Sofia (ormai in pensione) erano rimasti i loro ricordi di scuola e l'inossidabile loro amicizia.

Quel giorno Sofia riuscì a riunire a cena molto più di un gruppo di 25 ex alunni ed alunne perché alcuni dei Genitori erano voluti anche essi venire in gruppetti sparsi che continuavano ad affluire nella sala del ristorante. Alla fine forse si raggiunse un numero non molto lontano da cento. Nessuno riusciva a contarli perché tutti si muovevano continuamente, si abbracciavano e si baciavano intrecciandosi e cambiando di posto

continuamente, alzandosi ad ogni nuovo venuto che entrava in scena e che subito attirava a sé un nugolo di amici e di amiche venuti ad abbracciarlo e a baciarlo a fare domande e a complimentarsi con lui o con lei. Molti tenevano i propri bambini per mano o ne avevano qualcuno attaccato al collo. Prima dell'imbrunire incominciarono ad essere occupati i posti in una enorme tavola a ferro di cavallo . I camerieri aggiungevano in continuazione tavoli ai tavoli, tovaglie alle tovaglie, bicchieri ai bicchieri, posate alle posate. La tavolata minacciava di uscire fuori dalla enorme sala ed allora i camerieri aggiunsero alcuni tavoli al centro della sala. Ora destreggiarsi per servire tutti divenne una impresa. Il gestore impossibilitato a servire tante pizze contemporaneamente, ne sfornava dodici alla volta (di gusti diversi), tagliate ciascuna in otto pezzi in maniera che a ciascuno arrivassero uno o due pezzi di pizza calda. Dopo quindici minuti arrivava la seconda infornata di pizze tagliate anche queste ciascuna in otto spicchi e si ricominciava a rifare il giro. Intanto ormai le bottiglie superavano in numero i bicchieri e gli antipasti si alternavano alle pizze in uno strano miscuglio di portate che aveva travolto le

tradizionali sequenze seguite dai ristoranti. Bisognava adattarsi all'evento. Si erano formati gruppi di ragazzi e di ragazze e attorno alla Maestra ecco farsi avanti E. A. con una sua letterina

Cara Maestra *...

Così ogni lettera che si rispetti deve iniziare,.....Ho pensato molto ad un omaggio, ad un gesto..... per ringraziarLa per questa serata e per l'affetto sempre dimostrato nei nostri confronti, ma dopo tanto pensare, sono arrivata alla conclusione che una lettera, o almeno poche righe, sarebbero state la cosa più gradita da Lei, che è stata la prima persona ad insegnarmi che con le parole si può comunicare, amare... parlare al cuore. Ci sono persone che, secondo me, restano per sempre, non per un cognome importante, o per le grandi cose fatte, ma solo per la semplicità e la bellezza del proprio essere, e Lei è proprio una di queste. Riemerge nei miei ricordi come una donna dei secoli passati, forse nata in un'epoca troppo fredda e superficiale, ma con il suo carattere mite, gentilezza d'animo e semplicità, è riuscita a portare tra noi un sapore quasi antico, sapore di cose genuine, e di valori morali proprio oggi che tutto scorre troppo in fretta per guardare indietro.... Le voglio lasciare infine una riflessione sul sorriso, visto che lei è una di

quelle poche persone in grado di darlo agli altri senza chiedere nulla in cambio. [.....]. e per finire ecco la mia ...poesia:
MAESTRA. Il suono della campanella...//Piccoli grembiuli bianchi...//Il tuo sguardo, //tra noi...//Profumo di donna, //profumo di Mamma....// E. A.

Oramai i visi si arrossavano, la confusione cullava i sogni, e lasciava la possibilità di celare una lacrima dietro uno starnuto, e il volto appena intravisto della maestra incoraggiò F. T. ad avvicinarsi e a presentare la sua «*letterina*».

GRAZIE Maestra.....

Ancora lo ricordo, ancora è vivo dentro di me, //il pensiero stupendo di quelle giornate, //quegli attimi indimenticabili //vissuti accanto a Lei //ed accanto al suo sorriso, //la sua gioia che ci rasserenava. //Quante paure, //quante angosce, // ci ha fatto scordare.... // con un semplice, splendido sorriso! // Il dolce ricordo delle Sue espressioni, // mai scorderò tutto ciò. // Gli istanti che mi hanno fatto vivere // ed oltrepassare il cielo stellato! // Non vanno via quelle dolci parole, // che poi mi hanno scaldato il cuore // quando ne avevo bisogno // negli attimi più freddi! Grazie Maestra, //

Tanti giorni vissuti insieme, / tante risate // tante Poesie !// Per me tutto è coltivato lì // nel centro del cuore, tutto custodito // forse

nel cassetto più segreto.// Ma vorrei poter rivivere tutto:// è che a volte non ci si accontenta, // si desidera fortemente quella figura // che è stata per ognuno come una mamma...// Io quella figura ce l'ho qui.// Quanto ho pianto, / quanto ho provato ad aprire quel cassetto. // Troppa era quella paura,// forse paura di non combattere di non saper volare....// E pensare che con Lei avevo imparato così bene. // Quante gioie ha donato// alla mia vita la mia Maestra, // e ho sempre ringraziato il cielo di averle avute, // e di averle tuttora ! // Tante, tante parole....// Non basterebbe tutto il mondo// da riempire di parole // lettera dopo lettera,// col sorriso sulle labbra // come Lei ci ha insegnato! // Tante parole, Maestra...// Quando ci penso, un solo ricordo:// sei nel mio cuore // e lì sarai per sempre !// Alla cara Maestra * con affetto // F. T.

Una Maestra. //Un giorno la conobbi,//ero spaventato dalla scuola// ma c'era lei //mi tranquillizzava,// mi voleva bene,// come gli altri alunni.// Dopo poco tempo,//lo spavento sparì //grazie a lei // che si rivelò la migliore, la migliore Maestra.// Adesso sono cresciuto, // lei mi tocca, mi accarezza il cuore, // sento ancora in me la sua voce. // L'ultimo giorno di scuola// ebbi ancora più paura //dell'inizio,// ero terrorizzato:// «non la voglio lasciare» // dissi tra me e

me.// Quel momento // doveva arrivare,/
prima o poi! // * F. T.

Timida in mezzo al gruppo dei festeg-
gianti scorsi MT con un foglio in mano:
era indecisa, timorosa di farsi avanti.
Capii. Le feci un cenno di incoraggia-
mento e M. si alzò, si fece avanti e mi
consegnò la sua «*letterina*»:

“La vita ci da tante gioie, //dolori, rancori,
rabbia.....//Soprattutto purtroppo anche
//molti pregiudizi creati da persone// che
credono di/conoscerti, quando in real-
tà//non ti conoscono affatto.//Si basano su
fatti per me//non fondamentali, con paro-
le//cacciate con rabbia e cattiveria.//Io la
vita vorrei viverla //in modo diverso.// Vor-
rei non crescere mai e// tornare nell’unico
luogo/ dove mi sentivo protetta e/ amata,
ma soprattutto//stimata.//Al mio fianco pe-
rò c’è ancora//quel quadrifoglio con mil-
le//petali e colori. Ogni petalo// racconta
una parte di sé,/ mentre i suoi colori parla-
no //dell’amore immenso che ha//nei con-
fronti di tutti noi.//Per me è un pila-
stro//importante nella mia vita.//Sono pas-
sati molti anni, ma//ancora oggi è sempre al
mio//fianco e non mi abbandona mai.
//Questo quadrifoglio Maestra sei tu.//Ti
adoro e ti amo, la tua alunna. M. T.

Avanzò S. e porse la sua poesia:

Spingimi ancora,.....Maestra,//ancora più
su//e vedrai l'altalena// mi porterà sempre
più in alto.//Ti prego non lasciarmi// Nel
vuoto da sola./ Se poi dovessi cadere, //chi
guarirebbe le mie ferite?/ V.

*«Permettimi di chiudere con una poesia,
disse Roberta a Sofia.»*

«Certamente!»

*«I grilli //strappano al mio cuore// i loro
canti. // Essi dicono cose infinite.»*

*«Bella ma troppo corta - disse Sofia., ne
esigo un'altra»*

*«Alberi di questo bosco// han cessato di
combattersi. // Il gelo ha imposto loro
una tregua. // Ed io navigo silente //tra i
loro sonni tranquilli. //»*

*«Ed ora, disse Roberta, devi terminare tu
con una tua poesia di addio.»*

*«ADDIO- Addio Ginestre dorate // splen-
denti stendardi di sole, // addio Faggi di
alta Montagna, // e a voi Genziane e Far-
falle leggiadre. // Addio bianche Nuvole //
erranti da un punto // all'altro del Cielo //
e buona fortuna // anche a Voi, Merli! //
che fate il nido // nei giardini. // Non vi
vedrò più // quando questo viaggio ter-*

minerà // e la mia vacanza // in questo strano Universo // sarà finita. //

*****FINE*****

ALTRI LIBRI di Elio Collepardo Coccia, leggibili gratuitamente in FREEBOOK sul sito di Arduino Sacco Editore.

1°)libro. (saggio) Nel saggio: «SEMI NEO-MALTHUSIANI: è possibile migliorare la nostra situazione?» (887Kb) - In prima pagina di copertina: Vincent Van Gogh.«Il seminatore.» //

2°) Romanzo - saggio di utopia e di eutopia, «ALLUCINAZIONE» (1,20Mb). Vi piacerebbe essere ibernati e svegliarvi fra tre secoli? Io ho provato ad immaginarlo. In prima pagina di copertina. Affresco di Bodhisattva dalle Grotte di Ajanta nell'India centrale.

Ecco cosa ne scrive il Critico d'Arte il Cav. Giovanni Amodio. Taranto 1 ottobre 2013.

«ALLUCINAZIONE» di Elio Collepardo Coccia, romanzo di eutopia politica Arduino Sacco Editore, Roma, 2013.

Sulla scorta della recente meritoria scelta distributiva dei libri e quindi della conoscenza, chiamata crossing book, il prolifico Autore ciociaro Elio Collepardo Coccia "sparpaglia" nel miracolo della ca-

sualità, il suo recente lavoro, romanzo di utopia e di utopia politica, ...[...]...per "allucinarne" il lettore finalmente ingordo di un opera-mondo, così come ebbe a identificarla Umberto Eco.

Il romanzo-saggio, il trattato di economia, di politica, di eventi futuri, filosofico, religioso e laico nel contempo, - spigolando nella trama pretesto come racconto romanzato, in realtà divaga nello scibile umano, ...[...]...Le idee si irradiano, la trama si snoda, la scrittura si abilita per struttura, stile, monologo interiore, fantasia...[...]... L'Opera, corporea, densa, approfondita, nel fitto snodarsi delle sue pagine, si lascia egualmente leggere in quanto rapisce e provoca una serie infinita di "allucinazioni" positive. Tra proiezioni verso il futuro e regressioni storiche, Elio Collepardo Coccia confeziona un'Opera di alto profilo che si collega alla sua precedente concettualità di economia politica espressa nel volume: «SEMI NEO-MALTHUSIANI» sempre per i tipi di Arduino Sacco Editore. Giovanni Amodio.

Nota Bene. Il Dottor Giovanni Amodio, Editor e Scrittore, è morto il 7 agosto 2015, lasciando un vuoto in chi lo ha conosciuto e nella Critica d'Arte e di Teatro. //

3°) Nel romanzo:«*APOCALISSE ANNO 2127*» (250Kb) l'Autore è stato suggestionato da un Articolo di Paul Chefurka che annuncia miliardi di morti a causa dell'esaurimento del petrolio. Tale articolo è riportato all'inizio di questo libro. Cosa succederebbe se in Italia esplodesero due o tre bombe atomiche su alcune delle principali città italiane? In prima pagina di copertina «*Giuditta ed Oloferne di Caravaggio* (particolare). //

4°) Nel romanzo - saggio, «*LA PIETÀ*» (1,20 Mb) una giornalista compie un viaggio in Palestina e in Israele. Il viaggio viene preparato meticolosamente da Artemisia e dal suo ragazzo, mediante la lettura di alcuni importanti libri (*Theodor Herzl* «*LO STATO EBRAICO*»;// *Abdelwahab Meddeb* «*LA MALATTIA DELL'ISLAM*»;// *Bruno Bettelheim* «*SOPRAVVIVERE*»;// *Maurizio Torrealta, Emilio del Giudice* «*IL SEGRETO DELLE TRE PALLOTTOLE*») che Le vengono consigliati da un Professore Ebreo e da un Bibliotecario Palestinese. Lo scopo del viaggio è sondare se può esserci pace fra Israele e la Palestina. La missione fallisce e la protagonista - avvilita, decide di non sposarsi.

In prima pagina di copertina: il reticolato di un lagher nazista. //

**5°)Romanzo: «MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STEINFORD» (1,14 Mb)
1° edizione. Condoleeza (che ha un fratello morbosamente invidioso e geloso) è una donna bellissima e ricchissima, proprietaria di fabbriche di armi, e di innumerevoli Aziende, che insegna Storia della Strategia militare nelle migliori Accademie militari Statunitensi con il grado di Generale. La protagonista ha una vita sessuale disinvolta epidermica e spensierata fino ad incontrare a Pechino un Monaco buddista che cambia molte cose nella sua vita. Finalmente si sposa con un veterinario ed adotta una bimba. Condoleeza, frequentando confidenzialmente il PENTAGONO, si inimica con personaggi potenti perché pensa che un eccesso di armamenti potrebbe portare l'America al suicidio. Il fratello per incamerare le ricchezze della sorella inventa una trappola in cui cerca di far cadere anche la nipote affinché non erediti nulla. La figlia adottiva ormai orfana riesce a scampare per un soffio dalla morte preparatole dal terribile "Zio" Philip. In prima pagina di copertina: simbolo degli Stati uniti (particola-**

re). //

6°) Saggio: «*MEA CULPA: è possibile conciliare Marx e Malthus?* » (1,17MB)

Gli errori di Marx sono esaminati uno per uno. In fondo al saggio, c'è una documentazione con scritti di dieci importanti Autori: (Karl Marx, Thomas Robert Malthus, Rudolf Meidner, Marco Pizzutti, John Stuart Mill, Stanislav Andreski, Garrett Hardin, il Padre Gesuita Oswald Von Nell-Breuning, Herman Daly, Gary Snyder).. Questo tema sarà ripreso nel saggio «*L'ECLISSI DELLA SINISTRA*». In prima pagina di copertina: Gustave Caillebotte: «*Raboteurs de parquet*»./

7°) «*FAVOLE DOPO ESOPPO*» (553Kb) .

Sono sette favole ispirate ai nostri tempi (il neoliberalismo, il Mercato mondiale o WTO, la demografia, la Scuola ecc). In prima pagina di copertina: Roberto Fontana:«*Esopo racconta le favole alle ancelle di Xantia*» //

8°) Romanzo: «*IO NON VOTO: ovvero Valentina, la Maestra*» (1,10Mb). Valentina - diplomata maestra e poi laureata in Giurisprudenza, a stento riesce a fare qualche supplenza nella Scuola elementare e si lamenta con amici diplomati, laureati e laureandi della inefficienza

della «*Democrazia Parlamentare*» ed auspica che ad essa si affianchino robuste forme di «*Democrazia Diretta*» come succede in Svizzera. Il capitolo 152 parla di problemi della sessualità visti secondo la teoria del Tantra. Sarà vero quanto scrive Holger Kersten che Gesù non è morto in croce ma a Shrinagar alle porte dell'India, salvato da un complotto di amici Esseni? Perché Costantino il Grande ha favorito il Cristianesimo e ha fatto uccidere un figlio, la moglie e un nipote? Con quale metodo Valentina teneva la disciplina in classe? Perché gli scolari e le scolare stravedevano per la Maestra Valentina e ne conservarono un ricordo indimenticabile? » Valentina finalmente riesce a fare scuola in Svizzera e quivi anche si sposa, protetta da una anziana Signora ex cantante e grande amante della musica. Prima pagina di copertina. Armando Spadini:«*Bambini che studiano*». //

9°) Saggio: «*ETICA di Nicolai Hartmann RIASSUNTA AI GIOVANI durante le vacanze da Elio Collepardo Coccia* » (795Kb). Kant ci ha suggerito: «*Agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale*» in altre parole ci ha promosso al rango di Re, e di Regine; ci

ha riscattato dal rango di sudditi ubbidienti e tremanti davanti al Potere, per divenire RE, per divenire NOBILI, cioè Signori e Padroni e Padrone di noi stessi. Il libro illustra l'etica di Platone, di Aristotele, del Cristianesimo, ed arriva fino all'etica di Nietzsche. Hartmann scrive nei primi anni del Novecento e Elio Collepardo Coccia (guardando al futuro) con molte note aggiorna l'etica di Nicolai Hartmann fino ai bisogni della attuale Società mondiale.

Prima pagina di copertina: Pompei, affresco, 55-79 d. C. La così detta «Scriba» o «Saffo». Questa donna è ritratta in atteggiamento riflessivo: sta meditando su qualcosa ed è perciò la metafora esatta dell'ETICA. //

10°) Saggio: «*IL MARITO SCHIAVO?*» (910 Kb). È un saggio di sessuologia che tocca problemi di interesse comune: il femminismo, le Religioni in auge nel matriarcato, le invasioni ariane e kurgan che introdussero Dei guerrieri, l'alternarsi di pace e di guerra, i litigi di coppia, i difetti del coito, e tante altre questioni. Il libro si basa sulla lettura di prestigiosi testi di sessuologia di Wilhelm Reich, di André Van Lysebeth, di Shere Hite, di Helen Singer Kaplan, di

Marina Valcarengi, il rapporto Kinsey. Van Lysebeth indaga sul «*Tantra*» e su antiche pratiche sessuali indiane in cui la donna nel coito invece di un ruolo passivo ha un ruolo centrale ed attivo. Shere Hite indaga sulla sessualità di 3500 donne americane e fa loro domande delicate. L'immagine della prima pagina di copertina di Ilija Efimovic Repin: «*I battellieri del Volga.*» mostra alcuni uomini schiavizzati come animali da tiro che contro corrente risalendo il corso del fiume, trascinano con enorme fatica una barca che potrebbe simboleggiare il matrimonio, la difficile situazione del coniuge nel suo menage quotidiano. //

11°) Romanzo. «*VIRGOLINO, 1° volume: PINA.*» (508 Kb). Virgolino è una trilogia: sono tre romanzi in uno. Il personaggio principale non è Virgolino (che è un semplice pretesto) ma è Rodrigo. Egli è un giovane cresciuto in una famiglia contadina poverissima e litigiosa che lavora al servizio dei ricchi che vanno a caccia di cinghiali in una Riserva in Maremma. In «*PINA*» Rodrigo incontra per la prima volta il sesso e forse persino l'amore, ma dopo un primo irruente approccio sessuale a 360 gradi, i protagonisti si allontanano. Altri amori, altre vi-

ce cende incalzano senza tregua e senza un attimo di sosta. L'immagine della prima pagina di copertina: Prassitele: «*L'Afrodite di Cnido*», è un nudo fortemente sensuale, metafora di una avventura scatenata e scabrosa. //

12°) Romanzo: «*VIRGOLINO, 2° volume : MARIA FELICIA.*» (795KB) La vita ha intrappolato una donna ricchissima e potentissima, che è infelice perché non vede via di uscita da un matrimonio di interesse che la annienterebbe spiritualmente. Rodrigo, incapace di calcoli economici, ha compassione della mosca prigioniera nella tela del ragno, e accetta il rischio implicito nel matrimonio con una donna tanto ricca che potrebbe schiacciarlo. Rodrigo si salverà da tale pericolo? L'immagine della prima pagina di copertina: Prassitele: «*La Venere di Cnido*» dà il senso della pacatezza, della dignità, non disgiunta dalla bellezza.

13°) Romanzo- saggio: «*VIRGOLINO, 3° volume: IL COMMENDATOR CAMILLO.*» (915KB). Sposando Rodrigo, Maria Felicia ha trovato "una miniera d'oro" (così ella dice, avvinta dalla sua calma ed assennatezza). La fabbrica del suocero è ad un bivio: deve innovare i metodi

produttivi: ma quale via intraprendere? Fare un grosso e rischioso prestito con una banca straniera, robotizzare tutto e licenziare molti operai..... oppure....? Rodrigo utilizzando le idee di Rudolf Meidner, raddrizza le sorti della fabbrica riuscendo nell'impossibile impresa di rinforzare la Proprietà con la collaborazione delle Maestranze. Immagine della prima pagina di copertina: «*Il quarto stato*» del 1901 di Giuseppe Pellizza da Volpedo//.

14°) Romanzo, saggio: «*IL VIAGGIO*» (355Kb). Dopo aver letto «*IL PRINCIPE*» di Machiavelli, ho voluto fare a modo mio ed inventare un Faraone e sua figlia alle prese con la difficile gestione del potere. Immagine di copertina: una Regina d'Egitto.

PRESENTAZIONE del Prof Stelvio Sbardella di Baiano di Spoleto, del romanzo breve: " *IL VIAGGIO* "

Pagine di intenso vigore narrativo aprono la trama de "IL VIAGGIO" in uno scenario quasi kafkiano trasportato, però, in terra di Nilo tra Faraoni, Grandi Sacerdoti, Pontefici Massimi, Dei Solari e Lunari, in un montare di visioni politiche in cui la guerra impazza tra barlumi di pace. L'incubo di una mummia vivente

dissolve, lento, fra sogni e realtà. E la Storia muove irremovibile la sua tela di ragno in un alternarsi nevrotico di Idee e di Partiti dietro i vessilli di Capi precari che agitano la folla dove è la fame, dove è la disperazione, per essere essi stessi, prima portati in trionfo, poi sepolti vivi e abbandonati.

Parabola del «POTERE», dunque, “IL VIAGGIO”, metafora della dialettica dell'uomo in lotta eterna con le bizze di una NATURA ancipite che dà e non dà. E così la smania riproduttiva dell'uomo si perde nell'esaurirsi dell'abbondanza, in una lotta accanita di sopravvivenza quando già all'orizzonte si alza il fantasma della fine.

L'ansia di ogni uomo verso una escatologia terrena sembra respirare in alcune pagine del romanzo, in cui la gioia profondissima della vita si lega al dubbio atavico di essere o non essere, in cui, anche il concepimento, si scolora della sua pulsione naturale, per porsi come dilemma ancestrale di una riproduzione problematica, in cui le previsioni malthusiane sembrano premere sempre di più con urgenza di contemporaneità. Proprio nell'alternarsi tra narrazione e saggio socio-politico, sta la novità proposta da Elio Coccia Collepardo che ha saputo do-

sare nella sua opera lo stile rapido e scorrevole del racconto con quello più riflesso e ponderato del saggio. Egli ha saputo disegnare un affresco notevole del potere antico per indicarlo a metafora di ogni forma di potere, avvolgendolo in un alone di mistero e di incantamento, che lo studio attento di tattiche e di strategie di Governo, tende a conservare nel tempo. Il POTERE, dunque, una lotta contro gli spettri: sia che essi si presentino con trame occulte di traditori e pretendenti, sia che si manifestino con i contorni, ben più pressanti, della fame e della sovrappopolazione. Al di là del dramma egizio che emerge dal romanzo, resta l'enigma sul destino a venire dell'uomo di sempre. Stelvio Sbardella, Foligno, li 7 dicembre , 1995. Il Prof. Stelvio Sardella - Poeta, Romanziere e Commediografo, è morto giovedì 24 marzo 2016 a Spoleto lasciando un vuoto in chi lo ha conosciuto. //

15°) //16°) «RICORDI SBRICCIOLATI prima parte» e «seconda parte». (928 Kb) Divagazioni e ricordi autobiografici: di un bambino durante la guerra del 1943-44, e di un autostoppista poco più che ventenne nel nord Europa del dopoguerra nel difficile viaggio dalla infanzia verso la maturità. Un bambino di nove

anni in una guerra che non capisce, può intuire il momento del pericolo e come salvare la pelle? Sembra di sì se oggi è ancora vivo. Immagine della prima pagina di copertina. In entrambi i volumi: «*Guernica*» di Pablo Picasso (riduzione e adattamento).

«RICORDI SBRICIOLATI» Secondo volume.

Seguendo le tracce di Jean Piaget che scrive «IL GIUDIZIO MORALE NEL FANCIULLO» un bambino può lottare contro i pregiudizi del mondo adulto e conquistarsi a fatica l'autonomia morale, e una Weltanschauung libera dalle storture del mondo adulto e bigotto prigioniero di una Idolatria semi medievale? //

17°) Romanzo: «*MIRIAM*», (375 Kb). Con la promessa di ottenere un posto prestigioso in Europa in una Multinazionale produttrice di cosmetici, una studentessa marocchina (bellissima con occhi verdi) viene convinta ad abbandonare gli studi liceali. Cade prigioniera di una mafia organizzata e spietata che con percosse e maltrattamenti la obbliga a prostituirsi in una città italiana. Abder, un paesano, ne ha compassione e inizia non a farle la corte, ma a cercare di sal-

varla e di riportarla da Catania presso la sua famiglia in Marocco. La ragazza riesce a riabbracciare i suoi genitori e va a terminare gli studi universitari in Spagna abitando in un Pensionato di Suore. L'immagine di copertina, «*Apollo e Dafne*» di Gian Lorenzo Bernini, è la metafora della donna che preferisce essere trasformata in un albero piuttosto che sottostare alle voglie di un amante indegno.

18°) Saggio breve. «*RICCHI E POVERI: CHI COMANDA?*» (349 Kb.) I ricchi hanno paura dei poveri e lo dimostrano le inferriate che i ricchi fanno aggiungere a porte e a finestre e gli eserciti che essi armano nell'eventualità che i poveri si ribellino. Ma la strategia difensiva a riccio, oggi è pagante oppure mette i ricchi a rischio di subire le conseguenze di una guerra atomica catastrofica? I ricchi (invece di chiudersi a riccio per custodire la loro cassaforte come faceva Re Mida con il suo oro) non farebbero meglio se spendessero una piccola parte dei loro soldi per educare le masse mondiali alla pianificazione familiare? Immagine di copertina: Paolo Uccello, «*La battaglia di San Romano*» Galleria degli Uffizi, Firenze. //

19°) **Romanzo: «L'ECOthyranno CRAZIA».** (660Kb) Un giovane un po' strano, vissuto oltre il 2400 in una epoca fortemente ecologista, in cui non ci sono più trattori e altre macchine, rimpiange il bel tempo antico in cui c'era il consumismo e si poteva scorazzare spensieratamente con le rosse Ferrari a tutta velocità, in lungo e in largo per le strade di una Roma ancora viva. Abramo abita a Ciampino; a Roma ci si va solo in bicicletta (o a piedi) perché dopo il bombardamento (atomico ?) da tre secoli è diventata tutta una palude pericolosa, selvaggia, inondata dal Tevere, piena di macerie, di storni, di piante e di bestie inselvatichite. Il Vaticano è diventato un bosco selvaggio pieno di belve feroci. Il gas e la benzina, auto, aerei, sono riservati solo ai militari agli ordini di un Governo mondiale ecologista che controlla che ogni Stato diminuisca la propria popolazione mantenendola contenuta. Si viaggia solo con calessi e cavalli. Qualche raro treno unisce le principali città. Il protagonista non accetta questo stato di cose e se ne lamenta con la fidanzata. Lei dubita che Abramo (il fidanzato) sia normale....e.....tuttavia lo ama e riesce per un soffio a sventare il suicidio di

questo ragazzo infelice. Immagine di prima pagina di copertina: Giovanni Fattori: «RIPOSO». Ritrae due contadini al riposo presso un carro di fieno cui sono attaccati due buoi fermi in una piana assolata. //

20° Saggio: «*DEEP, MAINSTREAM, & NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY*» (823 Kb). (Scritto in italiano. Il titolo è in inglese perché era difficile tradurre il concetto di "Mainstream Ecology"). L'ecologia ha tre diverse tendenze. La «*Maistream Ecology*» (che riscuote i maggiori crediti e cioè "va per la maggiore") predilige le tecnologie salva ambiente. La «*Deep Ecology*» predilige l'amore e il rispetto per la *wild life*. «*L'Ecologia neo malthusiana*» suggerisce di padroneggiare la demografia. Le tre Ecologie non potrebbero collaborare? L'Autore riassume e commenta i libri di noti ecologisti. Nella prima pagina di copertina un particolare (e cioè i tre cavalli) della Fontana di Nettuno, di Bartolomeo Ammannati in Piazza della Signoria a Firenze. //

21°)Saggio: «*EUROPA DI SHENGEN E STATI UNITI DI GEORGE WASHINGTON: due istituzioni obsolete?*» (283

Kb). Si può uscire dai pasticci? Il neolibberismo, la delocalizzazione, l'immigrazione, il mercato mondiale, in Europa in America, mettono a rischio molti posti di lavoro.

22°) «BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE». Poesie» 1° volume (256KB). INTRODUZIONE «*La raccolta poetica di Elio Collepardo Coccia appare come una miscelanea. Non a caso l'Autore stesso parla di un consuntivo, grazie al quale può esprimere un bilancio del proprio tempo e, contemporaneamente, approdare ad una moderna istanza del poetico. ...[...].Le ragioni sorgive della sua poesia si collocano sempre nella sua scettica ironica coscienza di uomo che, consapevole di sé, della precarietà delle generazioni umane nella Storia, urla e mormora con coraggio, con coraggio s'affatica sui significati dell'esistenza monca, che a tutti tocca in sorte. Con traslati dal soggettivo all'oggettivo, ma sempre restando lontano dalle retoriche aprioristiche, Elio Collepardo Coccia riserva spazi persino a temi universalmente considerati aridi, come la politica, le teorie malthusiane, le ideologie neoliberiste, le espressioni della fede. Semplici e introspettive, le poesie migliori rivelano un animo tanto sensibile,*

quanto profondo, una voce autentica di poeta dalle «parole di miele, cuore di ghisa». Professoressa Angela Flori Alatri, 6 febbraio 2017. //

23°) Saggio: «**CRESCITA O DECRESCITA?**» (423 Kb) (Saggio critico del libro «**REGOLE, STATO, UGUAGLIANZA**» del Prof Biasco, Luiss University Press, 2016). Elio Collepardo Coccia (come fa in molti lavori) prima di tutto riassume il libro del Prof. Biasco, in maniera che chi legge sappia di cosa si parla; poi a mano a mano critica le tesi e le proposte altrui. Cosa fare di fronte alla galoppante globalizzazione che in Italia e in Europa ha fatto arretrare il Welfare State, le Sinistre e il tenore di vita dei lavoratori? Le Sinistre possono riproporsi al mondo e se mai in quale direzione debbono guardare? Ancora su questo tema c'è altro lavoro intitolato: «**L'ECLISSI DELLA SINISTRA**». //

24°) Romanzo breve. «**DON LIBERATO**» (361 Kb). Un Prete si può innamorare? Quale è il suo destino se dovesse succedere?

Il romanzo è preceduto dalla seguente nota editoriale.

È trascorso ormai tanto di quel tempo

che nemmeno rammento il giorno in cui mi imbattei nel primo libro di Elio Collepardo Coccia, ma ricordo con perfetta accuratezza il piacere che ne ricavai perdendomi fra le pagine di «SEMI NEO-MALTHUSIANI», il primo lavoro appunto, del buon caro Elio. In quel giorno non mi sarei mai aspettato che avremmo affrontato assieme una montagna di argomenti attraverso le migliaia di pagine che lui consegnò alla nostra Redazione negli anni a seguire.

Ma di certo, quel giorno, mi rimase impressa nella mente, quella armonia semplice del soggetto e quella valanga di ramificazioni che conducevano la mia attenzione in un labirinto di parole che sfioravano in 26 articoli intensi alcuni temi posti dalla globalizzazione neoliberrista in cui l'Autore ci accompagnava con scioltezza oltre i limiti, le storture e le complicate pericolose tendenze fra effetti negativi e difetti. E il tutto, senza mostruose complicazioni, e divagazioni allarmanti, riportato con attenta maestria e saggezza e, soprattutto, con un originalissimo intuito, delicato e scorrevole quel tanto che bastò per convincermi della qualità eccelsa e particolare di quel libro specifico. Poi il tempo passò e continuammo a pubblicare insieme altrettanti

titoli, sempre più impegnati ma altrettanto gustosi ed efficaci, e ancora oggi mi stupisco con tutto me stesso domandandomi, più e più volte, chi diamine sia Elio Collepardo Coccia, e soprattutto come possa riuscire ad incamminarsi nel panorama editoriale creando saggi, storie e realtà clamorosamente distanti dagli scaffali delle librerie che ancora si ostinano a respingere i suoi libri, ma che onestamente potrebbero cestinare qualche romanzetto di troppo e lasciare uno spazio meritatissimo a questo genio solitario che a me, di fatto, piace e vorrei suggerire ai tanti lettori sparsi ovunque in questa bell'Italia dove cadono i ponti e falliscono le compagnie aeree, magari per divagarsi per qualche attimo con qualcosa di puro ed effettivamente curioso tralasciando per qualche minuto, con il piacere di farlo, vaccini e leggi dal gusto amarognolo di indubbe politiche nostrane. Del resto basta riportare qui qualche titolo della sua ampia bibliografia per schiarirsi le idee ed affascinarsi con un mondo chimerico ma assolutamente reale a soli due passi da noi. E vi posso garantire che questo mi è facile farlo, infatti potrei genuinamente raccontarvi con poche parole, la genuina concretezza di opere tipo: «ALLUCINAZIONE».... (.....

continua..... *Carlo. Alberto. Cecchini*
(CAC). Agosto 2017) //

25 °) Romanzo breve: «*MULELE*» (343 Kb) Quanta sofferenza, delusione, perdita di soldi, quanti rischi, inganni, ci possono essere nell'immigrazione? In realtà i soldi, li fa non l'immigrato ma la mafia. L'ingegnere venuto in Italia dall'Africa centrale con la speranza di fare fortuna, ritorna in Congo esortando i ragazzi delle Scuole africane a non tentare un viaggio infelice verso l'Europa. Dunque presto o tardi, come ogni moda, anche l'illusione di una facile immigrazione finirà e anche gli Africani e gli Islamici procreeranno di meno e troveranno la pace e il lavoro nel loro Paese di origine. L'illustrazione della prima pagina di copertina è presa da internet e riproduce l'immagine del computer prese dalla Marina Militare Italiana, e che mostra dei puntini vicinissimi alla Costa libica. I puntini sono grandi navi ONG che imbarcano gli emigranti clandestini.

26°) 27°) Saggio in due volumi: «*LA POTENZA MILITARE*» (1,37 Mb) che comprende il commento di quattro testi ufficiali:

1°)«*DICHIARAZIONE UNIVERSALE*

DEI DIRITTI UMANI» del 1789

**2°)Convenzione sullo status dei rifugiati
(1951)**

3°) Protocollo relativo alla status di rifugiato (1967)

4°) «Trattato di non proliferazione nucleare» (tutti ampiamente commentati.)

Quando nasce la guerra? La guerra potrebbe finire oppure l'armageddon è inevitabile? Perché la Svizzera da qualche secolo non fa più guerre? Prima pagina di copertina: un bombardiere in volo che si allontana dal fungo atomico //

28°) Romanzo: «IL TRAPIANTO» (468 Kb) (Romanzo, quasi un giallo o meglio un "noir".) Una dottoressa (molto bella) lavora da tempo in una clinica per conto della Mafia. Nella sua attività di routine, un giorno adesca un giovane destinato ad essere assassinato, i cui occhi dovranno essere trapiantati in una clinica camuffata da casa di riposo, che serve super clienti fantasticamente danarosi e potenti. Ma succede un improvviso imprevisto amore che sconvolge il programma e provoca una fuga.....e la distruzione della clinica maledetta ad opera di un efficiente Capitano dei Carabinieri. Ecco la "nota dell'Editore" al libro.

«Ennesimo sorprendente capitolo frutto della penna e della fantasia di un autore cui mi è impossibile oggi attribuire un ruolo editoriale. Di fatto, Elio Collepardo Coccia, chi è? Un autore? Un romanziere, un saggista, o un semplice amante della scrittura, e soprattutto dei libri? Spostandosi con lo sguardo alla fine di questo volume, lasciandosi carezzare dalla bibliografia, fuoriuscita dalla mente di questo uomo dedito da qualche tempo ad una particolare e sconvolgente scrittura, comprenderete il perché di questo mio gustoso quesito, in cui mi ci tuffo ormai da anni. Infatti curo io stesso ogni libro del buon caro Elio da quel giorno che decise di consegnarmi un suo scritto, e proprio in quella prima circostanza sapevo di attendermi nel tempo un mare di parole, serie, affascinanti, gustose, amovoli nel senso più editoriale possibile, toste a volte, quasi pesanti in altri momenti, ma sofficemente accettabili, e comprensibili, pur ricevendone quel pugno nello stomaco che mai e poi mai può farti male durante la lettura di un buon libro, parole qualche volta stizzose, ma altrettanto tenui in cui questo magnifico uomo si cala con tutto il cuore e l'anima... .. (eccetera)...». C. A. C. //

29°) Saggio: «**RIDUZIONISMO SCIENTIFICO ED OLISMO**» (1,01 Mb) Questo libro si può dividere in tre parti.

1°) Il riassunto ampiamente commentato da Elio Collepardo Coccia, di uno libro di *Edward O. Wilson* ("CONSILIENCE") tradotto da Mondadori con il titolo: «**L'ARMONIA MERAVIGLIOSA**») che parla delle origini della scienza, dei suoi difetti, dei difetti della Religione e dei rischi ambientali che corre l'umanità.

2°) La seconda parte del libro è il riassunto ampiamente commentato, di un libro («**I GRANDI DEI**» Raffaello Cortina editore) dello psicologo libanese *Ara Norenzayan* che indaga sui pregi e sui difetti di tutte le Religioni ed individua anche egli la necessità di uscire dagli equivoci generati da un fede religiosa ingenua e primitiva.

3°) La terza parte è un breve sguardo, alle origini della conflittualità tutta italiana tra Destra e Sinistra che prende spunto dal libro . «**LE DATE DEL TERRORE: 1945-2003**» del Prof universitario *Alessandro Ceci* ed Altri. Ampi commenti di ECC in ogni parte del libro, inseriti un po' ovunque, suggeriscono una diversa «Weltanschauung» politica demografica e religiosa. //

30°) « BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE.
Poesie» 2° volume. 557 Kb. //

31°) «DIALOGO DEI MASSIMI PROBLEMI» (202 Kb). Ho quasi rubato a Galileo Galilei un suo titolo. È un brevissimo saggio, dentro c'è un po' di tutto, è una provocazione, è un pamphlet, una critica veloce ad alcuni luoghi comuni. Prima pagina di copertina: «*Il grido* » di Edward Munch.

32°)« DIALOGHI 1° volume» (scritto pensando ad un possibile uso presso le Scuole Medie Inferiori e Superiori). Gli studenti, con la guida dei propri Insegnanti, sono invitati ad approfondire alcune problematiche sociali. 633 Kb. . In prima pagina di copertina: «Notte stellata» di Vincent Van Gogh .//

33°) «IL DRAGONE CINESE E L'AQUILA AMERICANA: chi vincerà?» (Dialoghi secondo volume, 350 Kb.) INDICE: Perché non si forma un unico sistema di sicurezza militare mondiale gestito da un Governo mondiale democratico? Il primo di questi 15 dialoghi espone una proposta degli economisti Luciano Gallino e Herman Daly (e credo di altri ancora) cioè quella di rinunciare

al «*principio del vantaggio comparato*» che David Ricardo due secoli fa enunciò nel libro: *Principles of political Economy and Taxaction*». // Il contenuto di questo libro verrà in parte ripreso nel libro. «OPINIONI»

34°) Romanzo -saggio *IL PRETE*. (Testo di sessuologia applicata).970 Kb. Il libro (diviso in due parti principali) parla della Scuola (difetti e riforme mal riuscite) e di sessuologia ricalcando il saggio di sessuologia intitolato «IL MARITO SCHIAVO?» Un Prete passa attraverso varie dure crisi. La rinuncia all'abito religioso e un primo matrimonio fallito. Poi una difficile risalita lungo le difficoltà sessuali di una coppia che cerca di riscattarsi dai fallimenti coniugali precedenti e si avvale a tale scopo dell'aiuto di uno Studio di esperti sessuologi. Finalmente il Dottore e la Dottoressa (sessuologi), riescono ad avviare la coppia verso una vecchiaia serena. Immagine di copertina «*ramo di pesco fiorito*» di Vincent Van Gogh .//

35°) Saggio: «L'ECLISSI DELLA SINISTRA.» 644 Kb. Un duro e appassionato giudizio sulla Sinistra (Marx, Stalin, Krushev, Gorbaciov , ecc.) ma anche una

indagine sul Capitalismo (Beveridge, F. D. Roosevelt, Reagan, Bush Senior, Bush Junior, Clinton, Obama, Trump) e sulla alternanza tra «DESTRA /SINI-
STRA» nei «corsi e ricorsi storici» dovuti alla alternanza «pace /guerra», «popolazione abbondante/popolazione scarsa», «anni di vacche grasse ed anni di vacche magre»..... Il controllo neo malthusiano delle nascite realizzerebbe le condizioni perché questa terribile alternanza di pace di guerra cessi. Il Capitalismo ha dei meriti? Quali sono? Immagine di copertina: *San Giorgio uccide il Drago*, Raffaello Sanzio. Sullo sfondo la donna salvata dalla prodezza di San Giorgio potrebbe essere la metafora della intera umanità. *L'ECLISSI DELLA SINISTRA* segue al saggio: «*MEA CULPA: Marx e Malthus sono conciliabili?*» Editore Arduino Sacco che tratta lo stesso argomento.

Ecco un commento al libro.

«Uno studio accurato e veritiero basato sulle considerazioni di molti studiosi che delinea con semplicità e chiarezza estreme le cause del fallimento della ideologia comunista teorizzata da Marx nel 19° secolo e messa in pratica da Lenin con la Rivoluzione russa del 1917. L'Autore Elio Collepardo Coccia, è stato per 40 anni

Insegnante nelle Scuole Elementari statali ma non ha mai smesso di studiare e approfondire le importanti tematiche che riguardano la vita di ogni essere umano. I suoi studi hanno toccato l'ecologia, la psicologia, la demografia, l'antropologia, la sessuologia, l'economia, la filosofia, l'etica, la strategia militare, le Religioni interessandosi al passato, al presente, e al futuro dell'umanità. L'Autore nei suoi saggi e romanzi, (alcuni di utopia e di fantapolitica) in una sintesi essenziale e leggibile, mette in luce il più grave dei problemi contemporanei: la sovrappopolazione, che ormai rende impossibile assicurare un dignitoso tenore di vita a tutti. Su tale angosciante problema le Scuole, i mezzi di comunicazione, le Chiese di tutto il mondo colpevolmente evitano di istruire le masse e di fare pressione sui Governi Nazionali e Internazionali. Come Malthus insegna, secondo Elio Collepardo Coccia, non c'è modo con le tecnologie e con sortilegi e virtuosismi politici di ottenere per la specie umana quei progressi materiali e morali che solo con una corretta demografia e una limitazione dei consumi superflui, si possono conseguire. Preside in pensione, Ennio Prof. Cialone, Alatri, 4 ottobre 2019. //

36°) Romanzo: «IL VECCHIO» scritto nel 1995; 721 Kb. Un amore improbabile tra un anziano ed una giovane studentessa delusa dal comportamento dei coetanei e dal comportamento sesso fobico della madre. È anche una indagine sui dispetti, sulla negazione del sesso, di una moglie ormai frigida e sessuofobica, verso il desiderio di un marito ormai ridotto ad un rudere, ad un ferro vecchio. Immagine di copertina:

Il libro adombra anche temi già trattati precedentemente ne: «IL MARITO SCHIAVO ? » L'illustrazione di copertina de «IL VECCHIO»riproduce «*Il bacio*» di Gustav Klimt. .//

37°) Romanzo - saggio: 1,4 Mb. «MARIA BEMNTHAM CONDOLEEZA STANFORD » seconda edizione riveduta ed abbreviata. Una coraggiosa critica della politica statunitense fatta da Condoleeza (una donna ricchissima che è anche un Generale del Pentagono), le procura potenti nemici perché sostiene che un eccesso di armamenti potrebbe spingere l'America al suicidio. Condoleeza, invitata da amici del Pentagono alla sua festa di pensionamento, muore in questo viaggio fatale, in un misterioso incidente aereo su un bombardiere militare che

si inabissa nell'Oceano Atlantico. La figlia adottiva, Viviana, resta orfana e lo Zio Philip tenta di ucciderla con una over dose di eroina per impossessarsi delle immense ricchezze da lei ereditate. La ragazza propone allo Zio un matrimonio di interesse: successivamente divorziando dal cugino George (il figlio di Zio Philip) lei gli cederà tutte le sue ricchezze. La trappola funziona. La ragazza, ormai orfana, combatte disperatamente, e giocando d'astuzia, non solo sfugge alla morte e non cede le sue ricchezze allo "Zio cattivo", ma riesce - con il matrimonio con George (figlio del Zio Philip) , il cugino "spurio", ad indirizzare anche le ricchezze dello sciagurato Zio Philip, nel progetto iniziato da Condoleeza (la madre adottiva) volto a creare in molte fabbriche del mondo, vaccini anticoncezionali (uniti a vaccini anti tetano e contro molte malattie) a basso prezzo, accessibili anche alle donne povere del pianeta. Immagine di copertina : il simbolo degli USA. //

38°) Romanzo - saggio, «IL SALTO» scritto nel 1995, 518 Kb. Rivisitazione critica di un rito di passaggio (inizialmente a sfondo religioso ora però camuffato e snaturato per motivi turistici e

di denaro) fatto nell' Isola di Pentecoste nelle Isole Vanuatu (ex Isole Nuove Ebridi) in cui gli indigeni si lanciano da una torre arborea legati ad una liana. È una prova di coraggio, una sfida alla morte che rasenta il suicidio, tuttavia una riaffermazione della voglia di vivere. Il libro indaga sul significato religioso di questo antico strano rito, unico al mondo. Il testo è intercalato da considerazioni sul suicidio fatte da Eric Fromm, dal Monaco Zen D. T Suzuki e dal sociologo Maurice Pinguet che scrive: «LA MORTE VOLONTARIA IN GIAPPONE».Ed. Garzanti, 1985. Immagine di copertina: la foto del «SALTO» fatto da un indigeno delle Isole Vanuatu. //

39°) Romanzo di fantapolitica: « ELOGIO DEL CRISTIANESIMO» 531 Kb. Romanzo - saggio di fantasia immaginato nel futuro. Un Papa di colore nato nel Niger da famiglia molto numerosa, esorta le donne africane e di tutto il mondo a gestire al meglio la propria vita coniugale e a divenire madri meno prolifiche ma più responsabili per non far conoscere la miseria e la guerra ai propri figli. La prudenza induce il "Papa Nero" a procedere nelle riforme "con i piedi di piombo". Il libro riporta il TFT (il tasso

di fecondità) di tutti i Paesi del mondo e nota una generale tendenza delle donne di tutto il mondo a divenire meno prolifiche, anche se in molti Paesi in Via di Sviluppo (PVS) le famiglie sono ancora molto numerose e fortemente disagiate. L'indagine sul TFT è così importante che viene fatta anche in due libri successivi: «RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE» e «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA». //Immagine della prima pagina di copertina «IL BUON PASTORE» Pio Museo Vaticano, Dalla catacomba di San Callisto, (anonimo del 3° secolo).

40°) LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE: governo mondiale neo malthusiano ?» (dialogo-saggio) Riporta anche un lungo articolo dell'antropologo Robert L. Carneiro sulla "Origine dello Stato" ("A Theory of the Origin of the State." «SCIENCE» 21 agosto 1970, vol. 169, nr. 3947). La mia traduzione di questo articolo è stata gentilmente revisionata da mio nipote Francesco Collepardo grande viaggiatore (dal centro America alla Cina), persona che ama vivere e non si nega l'alpinismo ed esperienze importanti, e che conosce l'inglese almeno come l'italiano. Perché si

parla di RIVOLUZIONE FEMMINILE?
Le donne, partorendo di meno, hanno in mano il destino della umanità spingendola verso la GILANIA (Io suggeriscono Riane Eisler, Marija Gimbutas, Marina Valcarengi ecc.) La GILANIA: un amore di genere ed una affermazione della pace fra gli Stati del mondo. Immagine di copertina: il pianeta Terra. //

41°) FEMMINICIDIO - FEMMINISMO - SESSUOLOGIA. (saggio 270 Kb) » Riferisce sugli studi di Marija Gimbutas sulle antiche Società matriarcali e su un simposio sul Femminicidio tenuto a Roma da Psicologi. Dice il criminologo Prof Alessandro Ceci che su otto maschi ammazzati viene uccisa una donna: ma stranamente il giornalismo e i telegiornali insistono sui FEMMINICIDI. Come mai? Forse perché le notizie che più si vendono sono quelle riguardanti «SOLDI - SESSO - SANGUE»? L'Autore suggerisce di diffondere, fra la popolazione italiana notizie di base e libri di sessuologia come quello del Prof. di sessuologia ed endocrinologia presso l'Università di Tor Vergata, Emmanuele A. Jannini «UOMINI CHE PIACCIONO ALLE DONNE ». Ed. Sonzogno Marsilio, Venezia, 2021. //

42°) **IL VELO» 336Kb (romanzo).**Una ragazza liceale (ben integrata nella scuola italiana, di famiglia islamica emigrata in Italia), per sfuggire ad un matrimonio combinato dai genitori con un ricco anziano parente Pakistano, fugge da Roma e a Firenze, dove una amica la indirizza a chiedere rifugio in un Convento toscano. Quivi la studentessa chiede protezione alla giovane e colta Madre Superiosa. Ne nasce una formidabile amicizia fra tre donne fantastiche che hanno avuto cattive esperienze familiari. Il libro contiene anche una indagine su un dubbio riguardante la morte di Cristo contenuta nel libro do Holger Kersten: «LA VITA DI GESÙ IN INDIA». Immagine della prima pagina di copertina: un famoso Monastero laziale, fondato da Papa Innocenzo Terzo.

43°) «**IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA.** Saggio 525Kb. È un Saggio complesso che tiene conto del TFT di tutti gli Stati del mondo e di molti altri libri di importanti e innovativi Scrittori. "GRANDI DEI" di Ara Norenzayan. - "SOCIETY WITHOUT GOD" di Phil Zuckerman" - "LA SESTA ESTINZIONE" di Elizabeth Kolbert. Il libro critica

alcuni atteggiamenti della scienza (o di alcuni scienziati) in quanto mancanti della dovuta umiltà di buon senso come succede quando di fronte ai cambiamenti climatici, si continua ad ignorare la DEMOGRAFIA dunque il messaggio di Malthus. - Immagine di copertina: il ritratto di Thomas Robert Malthus. »//

44°)«PROCESSO A DANTE» 205 Kb. È un dialogo fra moltissimi personaggi storici che indagano, ciascuno dal proprio punto di vista, sull'opera del Sommo Poeta e sulla sua corrispondenza con i problemi odierni. Il libro fa anche una strana comparazione fra la visione del mondo di Dante e quella di Giovanni Boccaccio. Un Maometto, molto arrabbiato per esser stato gettato e squartato nell'INFERNO DANTESCO, spiega cosa è la Ijhad (la guerra santa). Marx fa una breve autocritica. Galileo Galilei attenua le sue divergenze. San Francesco da Assisi si lamenta. Cartesio spiega il suo riduzionismo scientifico. Ara Norenzayan spiega perché le Chiese amano i soldi e i lussi. Qualcuno si lamenta delle complicate nozioni geografiche ed astronomiche tipiche della DIVINA COMMEDIA. La sessuologa Helen Singer Kaplan critica il personaggio di

Beatrice. Ed altro ancora.//

Immagine della prima pagina di copertina: il ritratto del Sommo Poeta.

45°) «VIAGGIO VERSO (il pianeta) CALIPSO» 220Kb.

È un romanzo/saggio di fantascienza impostato nel futuro. Per un avaria ai motori un modulo non riesce ad atterrare su Marte e si perde nello spazio finché Sofia, John ed Einrich, si sfasciano con il loro trabiccolo (tuttavia per un colpo di fortuna restano illesi) su uno strano Pianeta. I Calipsiani hanno DISCHI VOLANTI da 16 mila anni ed hanno stranissimi costumi matrimoniali. Hanno adottato la POLIANDRIA. I Calipsiani migliaia di anni fa si ibridarono con i terrestri ai tempi dei Cro Magnon, e presero dalla Terra piante ed animali. Sono dunque somigliantissimi a noi, ma Sofia è inquieta e insoddisfatta, non comprende molte cose di ciò che vede e sente. In copertina :un DISCO VOLANTE in vista di un ammasso globulare.//

Ecco un commento «*Il breve ma prezioso romanzo dello scrittore Elio Collepardo Coccia, è un vero e proprio "volo pindarico" negli infiniti spazi dell'utopia. Un viaggio interplanetario a bordo di una na-*

vicella con tre astronauti, si trasforma in una pericolosa odissea al termine della quale i tre eroi positivi approdano su un nuovo pianeta, abitato da esseri simili a loro, che hanno provato e superato le stesse peripezie dei Terrestri. Essi hanno attraversato guerre, carestie, tragedie come quelle che i nostri tre astronauti hanno lasciato sulla Terra. Fortunatamente i Calipsiani hanno potuto trarne le giuste conclusioni, cambiando radicalmente le idee e i sistemi di Governo.

In primis la drastica riduzione della popolazione, scendendo (in molti secoli) da 21 miliardi ad un solo miliardo di esseri viventi, i quali ora vivono bene, comodi, pacificamente. Tale obiettivo hanno raggiunto mettendo al centro di tutto la donna, con la sua saggezza e intelligenza, attraverso la poliandria. Al Lettore, alla gentile Lettrice, il piacere di leggere questo breve romanzo-saggio, e di trarne auspici per il futuro della nostra Terra... ..magari percorrendo la stessa strada che hanno intrapreso con esiti virtuosamente positivi, gli abitanti del Pianeta gemello Calipso. Ennio Prof Cialone, Preside in pensione, Fiuggi, 17 settembre 2021. »

46°) «VITA Sul PIANETA CALIPSO»
Romanzo -saggio 750 Kb. La vita scorre felice. Alla fine Sofia (il capo l'equipaggio della navicella naufragata) si sposa su Calipso, ha un figlio, è ancora incinta, ha una famiglia felice, accetta le novità e non vuole più tornare indietro sulla Terra. Ha però un dolore immenso: ha lasciato il padre sulla terra dove è scoppiata una guerra atomica. Le amiche Elisa e Lucia (Generali dell'Aeronautica calipsiana) organizzano a sua insaputa alcune astronavi per recuperare il padre di Sofia e lo riportano sano e salvo tra le braccia della figlia. Il libro è una indagine sul TURBO-Capitalismo, sullo Stalinismo, sui NO GLOBAL, su questioni sessuali, sulla Religione, sull'EUTANASIA, sulla gelosia, sulla poliandria, sul Buddismo, e su altro ancora. In copertina: un DISCO VOLANTE. //

47°) - «OPINIONI (FUORI DEL CORO)». Il Dialogo (saggio di utopia e di fantapolitica) si divide in cinque parti.

1°) - Critica del "*Principio del vantaggio comparato*" di David Ricardo su cui si basa l'attuale Globalizzazione neoliberrista.

OPINIONI: 2° parte: battute 1- 44. Gli Stati Uniti percepiscono come antagoni-

sti ed avversari l'Europa, la Russia , la Cina e tutti i rimanenti Stati del mondo?

OPINIONI: 3° parte: battute 1- 31.

L'Europa di Shengen tra incudine e martello; tra Usa, Russa, Cinam PVS. Secondo il neo malthusianesimo cosa potrebbe fare l'Europa a favore della pace?

OPINIONI: 4° parte : battute 1- 31. La guerra tra la Russia e l' Ucraina.

OPINIONI: 5° parte: battute 1- 15 Utopie e immaginarie previsioni di fantapolitica. Altri libri dello stesso Autore (circa 30 pagine).

48) UTOPIE e REALTÀ.

Saggio neo maltusiano. Le utopie irrealizzabili sono quelle frettolose che pretendono di cambiare le cose nel corso della propria breve vita e perciò alimentano le dittature. Le utopie realizzabili propongono la REGOLA d'ORO e sono lente e propongono che a cambiare sia la persona impegnandosi a passare dal grado della anomia morale e dal grado della eteronomia morale al grado della autonomia morale kantiana.

49)TFT UNO: LA VIA DELLA PACE»

Saggio breve . Quale è l'alternativa all'armagheddon?

50°) « SCUOLA SUL PIANETA CALIPSO».

Il libro (un romanzo saggio di fantascienza) Una Direttrice Didattica e una sua Insegnante si intrattengono in un dialogo serrato sui problemi scolastici, sulla psicologia infantile, sulla cura del disadattamento scolastico e familiare, sul rapporto tra psicologia e pedagogia, sull'autonomia morale kantiana, sull'insegnamento del Buddha, sulla Carità Cristiana, sull'inverno demografico, sulla "psicologia delle folle" di Guatave Le Bon, sulla dittatura, sulla legge della giungla e sulla Regola d'oro, sulla democrazia rappresentativa e sulla democrazia diretta, sulla carità a breve termine e su tanti altri problemi. Il saggio di fantascienza e fantapolitica termina con una serie di scritti e di poesie dei bambini di Scuola Elementare. Immagine di copertina Dischi volanti in atterraggio.

FINE



Proprietà letteraria riservata

© 2023 **Arduino Sacco Editore**

Sede operativa: L.go dei Martiri 6 - 85051 Bella (PZ)

Prima edizione 2023 www.arduinossaccoeditore.com - arduinossacco@virgilio.it